GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 20 NOVEMBRE 2018
€1,30 ANNO 73 - N° 274
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

SUL MANGART

SCIVOLA PER 10 METRI MUORE OPERAIO SOCCORSO ESTREMO PER TRE ALPINISTI

TERASSO E CARGNELUTTI / PAG. 2 E 3

IL CASO DI VARMO

Sterminò la famiglia con dosi di tallio: assolto È disturbo delirante

Mattia Del Zotto avvelenò i nonni e la zia dopo le vacanze in Friuli

Affetto da un disturbo delirante, totalmente incapace di intendere e volere al momento dei fatti perché affetto da vizio totale di mente.

La conclusione a cui era giunto, a inizio novembre, il perito incaricato dal Giudice di esaminare la salute mentale di Mattia Del Zotto, di Nova Milanese (Monza), è risultata decisiva per il processo celebrato al Tribunale di Monza, dove ieri il 28enne è stato assolto dall'accusa di omicidio volontario plurimo premeditato e lesioni plurime per aver avvelenato con il solfato di tallio – acquistato su internet – i suoi familiari, uccidendo i nonni paterni e una zia dopo le vacanze nella casa di Varmo. Il gip Patrizia Gallucci ha sposato la tesi del suo consulente, analoga a quella della difesa, assolvendo Del Zotto per totale vizio di mente e respingendo la richiesta di condanna all'ergastolo.

/ PAG. 15

A TRIESTE

Troppi sedativi agli anziani Medico indagato per 4 omicidi

/ PAG. 14

Fermata la banda dei cagnolini che importava cuccioli di razza e faceva leva sull'affetto dei bimbi

Importavano illegalmente da Ungheria, Polonia e Slovacchia decine di cagnolini di razza non ancora svezzati: per esempio pincher, chihuahua, bulldog francesi, akita. Li trasportavano in auto «in condizioni a dir poco precarie, in scatoloni, gabbie o contenitori di plastica solitamente usati per i pulcini». ROSSO E PUSTETTO / PAG. 12 E 13

VIE DANTE E PIERI

Saranno abbattuti 34 alberi danneggiano i marciapiedi

Gli alberi che con le radici danneggiano i marciapiedi e l'asfalto devono essere abbattuti.

RIGO / PAG. 24 E 25

I tronchi in via Pieri

TAVAGNACCO

Si ustiona con l'acqua bollente: donna grave

Una 70enne residente a Feletto Umberto di domenica si è ustionata gravemente con l'acqua bollente.

TERASSO / PAG. 36

L'INIZIATIVA

L'abete di Natale donato al Papa è partito per Roma

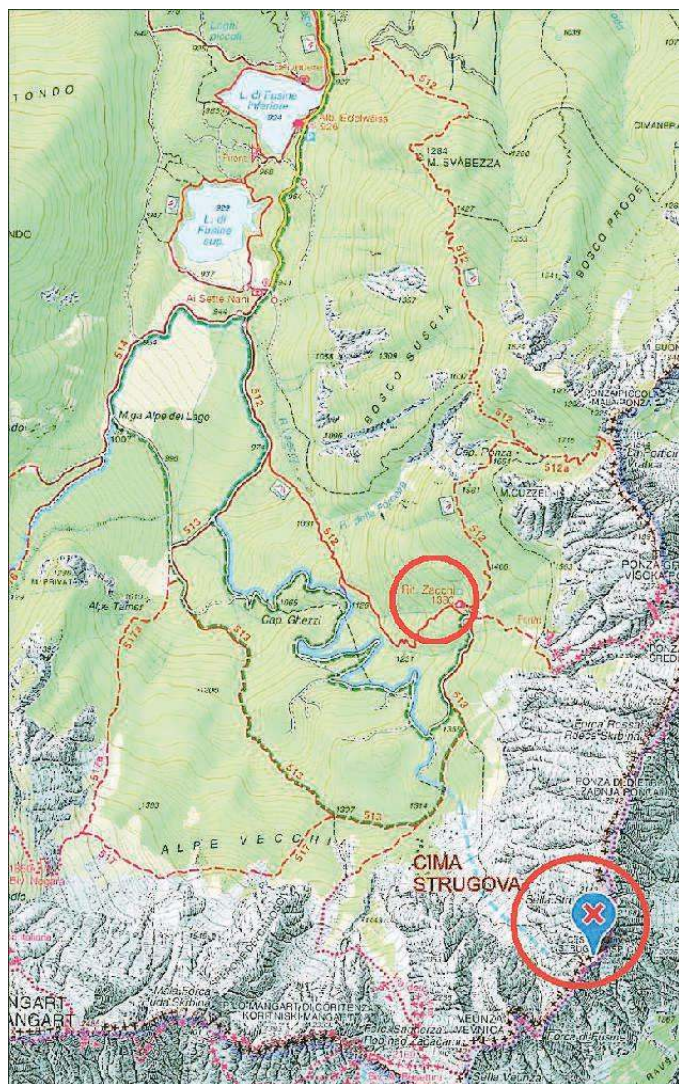
PIERO TALLANDINI

È in viaggio verso Roma l'abete che la Regione Friuli Venezia Giulia dona alla Città del Vaticano e che nelle prossime settimane sarà allestito in piazza San Pietro.

/ PAG. 18

Incidenti in montagna

Bloccati a -10° sulla Cima Strugova tre alpinisti in salvo dopo 22 ore

L'allarme era scattato domenica pomeriggio. L'intervento ha coinvolto 30 tecnici tra Soccorso alpino e Guardia di finanza

I tecnici hanno portato gli alpinisti da Cima Strugova al rifugio Zacchi

Margherita Terasso / UDINE

Oltre 18 ore a meno dieci gradi e senza via d'uscita. Bloccati dalla neve e dal buio sulla Cima Strugova, elevazione del Gruppo del Mangart nelle Alpi Giulie Occidentali. Se la sono vista brutta, ma i tre alpinisti veneti usciti domenica mattina per un'escursione sono salvi. Il merito è degli oltre trenta tecnici del Soccorso alpino e speleologico di Cave del Predil e della Guardia di finanza di Sella Nevea e Tolmezzo, che si sono impegnati in una straordinaria operazione di recupero durata 22 ore: dalle 17 di domenica alle 15.30 di ieri.

M.P. di Conegliano, T.G. di Vittorio Veneto e R.C. di Santa Lucia di Piave, di età compresa tra i quaranta e i cinquant'anni, avevano un obiettivo: risalire la via Kugy alla Strugova, un percorso di 500 metri di dislivello e 1.500 metri di sviluppo, per scendere per la via della Vita. Si sono attardati e, colti dal buio e dalla prima neve, sono rimasti bloccati.

L'operazione di recupero ha avuto inizio attorno alle 17, quando la stazione di Cave del Predil del Soccorso alpino e speleologico si è attivata in seguito alla segnalazione. I tecnici sono rimasti in contatto con i tre per tutta la notte tramite il cellulare, sondando ogni mezz'ora la situazione. Il primo tentativo per raggiungere gli alpinisti è avvenuto passando per il versante sloveno e il bivacco Brusettini. Poi c'è stato un cambio di strategia: era impossibile infatti impiegare l'elicottero a causa della scarsa visibilità, tra neve e nubi basse. Una squadra di quattro tecnici del Soccorso alpino ha quindi cercato di raggiungere gli alpinisti attraverso la Cresta delle Ponze, dopo essere partita dal rifugio Zacchi. Partiti attorno alle 7 di ieri, sono servite tre lunghissime ore di cammino per ritrovarli. Attorno alle 11, hanno quindi iniziato lentamente il rientro lungo la cresta.

I tecnici hanno legato con la corda gli alpinisti, uno per uno, e li hanno condotti con molta cautela lungo la cresta affilata e resa insidiosa dal sottile strato di ghiaccio che si era formato sulla roccia e che si celava sotto la neve. Dall'altra parte una squadra di soccorritori si è poi mossa per recuperare tutto i materiali e rendere più leggera e sicura la conduzione in cordata agli altri, passo dopo passo. L'elicottero della Protezione civile, a disposizione per tutta la durata del recupero, non ha potuto alzarsi in volo a causa della scarsa visibilità.

La discesa è durata circa cinque ore e mezza (un periodo piuttosto lungo anche a causa della stanchezza dopo la notte passata in bianco, sia per gli alpinisti che per i soccorritori) e si è conclusa attorno alle 15.30 di ieri.

Una volta arrivati al rifugio Zacchi, i tre alpinisti veneti sono stati caricati su un mezzo fuoristrada e condotti ai laghi di Fusine, dove c'erano ad attenderli alcuni parenti. —

LA TESTIMONIANZA

Recupero molto difficile «Così accade di rado»

UDINE

«Si è trattato di uno degli interventi più complessi e rischiosi degli ultimi vent'anni per la stazione di Cave del Predil». Non ha dubbi il capostazione, Luca Onofrio. Sono state numerose le operazioni affrontante, ma quella portata a termine ieri verrà sicuramente ricordato tra le più impegnative.

Gli uomini del Soccorso Alpino e speleologico, poi affiancati anche dai i tecnici della Guardia di Finanza di Sella Nevea e Cave del Predil, hanno concluso un recupero reso complicato da numerosi fattori: le avverse condizioni meteo, la scarsa visibilità e anche l'insidioso ghiaccio presente sulla cresta sotto la neve. I soccorritori, per questo motivo, hanno potuto procedere infatti solamente assicurando gli alpinisti con la corda "di conserva", ovvero senza poter ancorare la stessa corda alla roccia, operazione che comporta in caso di scivolata il rischio di non riuscire a frenare la caduta di entrambi, soccorritore e soccorso. —

Incidenti in montagna

Nelle immagini del Soccorso alpino e speleologico e della Guardia di finanza l'intervento di recupero sulla Cima Strugova dei tre alpinisti veneti. Dopo oltre 18 ore a meno 10 gradi, sono stati ritrovati dai soccorritori: la discesa si è conclusa alle 15.30 di ieri

Scivola in una scarpata e cade per dieci metri: muore un escursionista

Giovanni Comisso, 49 anni di Tarcento, ha perso la vita scalando il Mangart
Era in compagnia di due amici che non hanno potuto fare nulla per salvarlo

Piero Cargnelutti / TARCENTO

Scivola in una scarpata mentre sta salendo sul Mangart e muore. È successo domenica attorno alle 10.30: a perdere la vita è Giovanni Comisso, 49 anni, di Tarcento. L'uomo, che da tempo frequentava l'ambiente alpino, era salito sul Mangart insieme a due amici partendo dalla Slovenia.

I tre, in cammino da oltre un'ora e mezza, stavano affrontando un passaggio non particolarmente pericoloso del sentiero. Si trovavano in un punto relativamente pianeggiante quando uno dei tre si è fermato segnalando agli altri che doveva allacciarsi una scarpa.

Comisso, che forse non aveva fatto caso alla richiesta di fermarsi, ha proseguito da solo per ancora poche decine di metri quando improvvisamente è scivolato in una scarpata, ruzzolando per una decina di metri.

I suoi colleghi, qualche metro lontani da lui, appena accorti dell'accaduto si sono precipitati a vedere cos'era successo: davanti ai loro occhi c'era il corpo di Comisso in fin di vita.

I soccorsi sono stati chiamati immediatamente anche se già in quel momento era chiaro ai compagni di scalata che per l'uomo non c'era niente da fare: sul posto si sono presentate le squadre di soccorso slovene che non hanno potuto contare sull'intervento dell'elicottero per il trasporto a terra per via della poca visibilità. La salma è stata portata inizialmente a Tolmino e al momento è ancora in territorio sloveno dove sarà effettuata l'autopsia.

Giovanni Comisso era un conoscitore della montagna che affrontava da anni per scalate e arrampicate. –

Il ricordo commosso della comunità
Amante dello sport, era iscritto all'Afds

«Uomo generoso, affrontava la vita con entusiasmo»

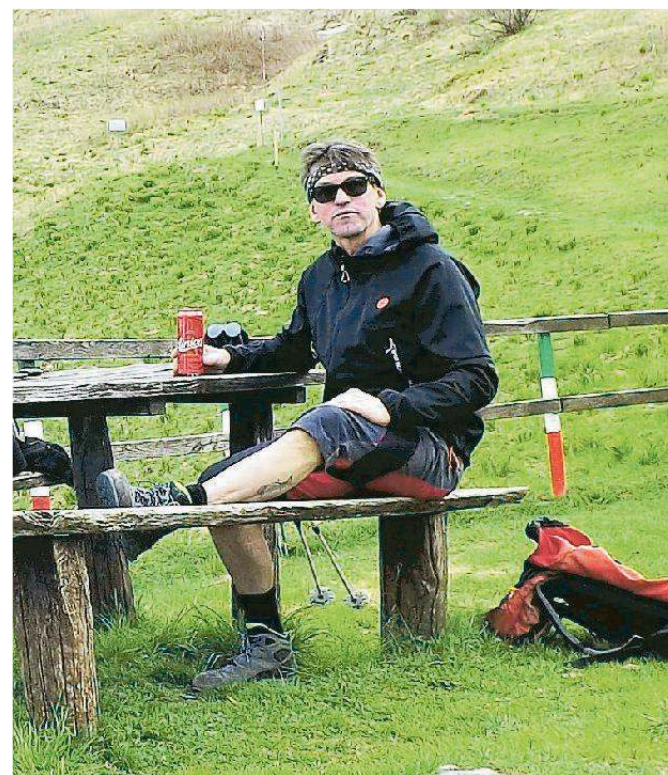
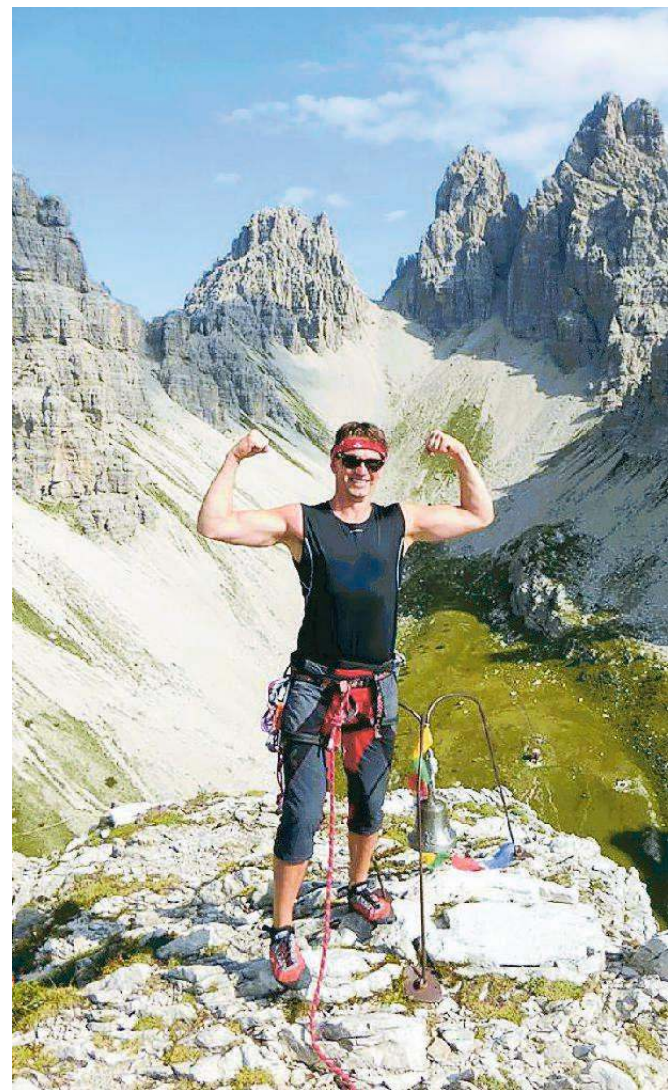
TARCENTO

È lutto a Tarcento, dove la notizia dell'improvvisa scomparsa di Giovanni Comisso ha cominciato a circolare nella prima mattinata di ieri. Comisso era conosciuto da tutti come una persona amante dello sport: insieme alla montagna, che frequentava assiduamente (era anche un iscritto del Cai tarcentino), lo si vedeva spesso girare in bicicletta oppure correre sulle alture di Coia, ma anche partecipare a partite di calcetto con gli amici.

«Era un persona stupenda – dice Michele Boffito, che gestisce il locale "Alla Speranza" nel centro del paese –, veniva spesso da noi. Giovanni era uno di quelli che sapeva affrontare la vita con entusiasmo ed era molto altruista: ricordo quando l'anno scorso è venuto a darmi una mano per realizzare dei lavori nel locale con i suoi attrezzi. È stata una bellissima giornata».

Giovanni Comisso si era formato al Ceconi di Udine e lavorava da diversi anni come manutentore alla Pilosio Spa di Feletto Umberto. Era anche un iscritto della sezione locale dell'Afds, dove pure si distingueva per la sua generosità, tanto è vero che l'anno scorso venne premiato per le sue ottanta donazioni di sangue. Aveva tantissimi amici Giovanni, e la sua scomparsa lascia un grande vuoto a Tarcento.

Lascia la moglie Lorella De Luca con due figli di 13 e 11 anni, la madre Anna Mattiazzi e i fratelli Paolo e Andrea. –

Comisso era un grande sportivo

Comisso tra le montagne, una delle sue passioni

Lo scontro politico

Male l'asta dei Btp e sale lo spread Governo sorpreso, domani verdetto Ue

Sui titoli di Stato record negativo dal 2012, differenziale a quota 322. Conte a cena con Juncker per provare a mediare

Amedeo La Mattina
Alessandro Barbera / ROMA

Non è un momento d'oro per i titoli del Belpaese. Ieri, primo giorno della nuova asta di Btp Italia, sono stati collocati appena 481 milioni di euro, record negativo dal giugno 2012. Siamo ben al di sotto della media per questo tipo di emissioni, pari a circa un miliardo. La data suona sinistra: allora c'era il governo Monti e i mercati erano tesissimi per l'imminente crisi del sistema bancario spagnolo. In questo caso, al di là delle tensioni legate allo scontro fra il governo e la Commissione europea sulla Finanziaria, c'è di mezzo una comunicazione maldestra da parte del governo. Il Buono del tesoro in vendita ieri scade infatti in quattro anni e rende l'1,45 per cento.

Nei primi tre giorni di collocamento questo tipo di titolo può essere comprato solo da piccoli risparmiatori, non dai grandi investitori. La considerazione che fanno i gestori è più o meno questa: difficile che l'asta vada bene dopo aver promesso altri titoli (i cosiddetti conti individuali di risparmio) con condizioni molto più vantaggiose. Molti hanno dunque sospeso le decisioni di investimento nell'attesa dei Cir.

L'avvicinarsi della decisione di Bruxelles sulla procedura di infrazione contro l'Italia ha fatto salire lo spread fra Btp decennali e Bund tedeschi fino a 322 punti, il picco dal 18 ottobre. Gli ultimi dati della Banca d'Italia segnalano che a settembre le vendite di titoli italiani da parte degli investitori esteri si sono fermate a 1,5 miliardi. Il problema è che un differenziale così alto con i titoli tedeschi e spagnoli rischia di diventare insostenibile per il sistema bancario: spread più alti, margini più bassi, stretta al credito. Il presidente dell'Associazione bancaria Antonio Patuelli invita la politica a moderare i toni e a «smettere di parlare di uscita dall'euro».

Il flop del collocamento ha sorpreso il governo. A Palazzo Chigi e al ministero del Tesoro non si aspettavano numeri del genere, ma ciò non ferma la corsa verso la procedura di infrazione che domani Bruxelles aprirà nei confronti dell'Italia. «Sulla manovra non si cambia niente», Luigi Di Maio e Matteo Salvini non prevedono di arretrare

Ormai inevitabile l'avvio della procedura di infrazione contro Roma

I timori gialloverdi: per il sistema bancario è difficile reggere con queste cifre

più di un millimetro. Affiora però una preoccupazione di fondo: mentre sulla bocciatura dei conti italiani i due azionisti della maggioranza gialloverde mantengono un'unità di fondo, su molti altri dossier le divergenze aumentano. L'ultima quella sui termovalizzatori, con la finta unità trovata a Caserta.

«Se queste divisioni dovessero aumentare - osserva un esponente della Lega al governo - sarebbe più difficile reggere l'urto provocato dalla procedura di infrazione al quale si somma un spread costantemente sopra i 300 punti. Certo - aggiunge la fonte - se la tensione alle aste si ripetesse, allora la situazione diventerebbe preoccupante».

Di Maio e Salvini però non voglio fasciarsi la testa prima di sbatterla contro il muro. In particolare Di Maio rilancia la scommessa sulla legge di bilancio: «Non è una battaglia semplice perché se funziona questa ricetta - è il messaggio del leader Cinque Stelle all'Europa - tutte le politiche dell'Unione di questi anni che ci chiedevano di tagliare in nome di un debito più basso, cadrebbe tutta la teoria del massacro sociale degli ultimi vent'anni. È per questo che non ce la vogliono far fare», urla il vicepremier grillino alla manifestazione a Caivano contro la Terra dei Fuochi.

Il premier Giuseppe Conte insiste nel dire di voler convincere la Commissione europea a usare mano leggera, magari attraverso una procedura di infrazione sul deficit e non sul debito: una possibilità remota ma che darebbe più respiro alla strategia italiana. «Ho sentito Juncker e abbiamo convenuto che sarò sabato da lui a cena dopo il meeting a Bruxelles». Il confronto ci sarà a margine del Consiglio europeo sulla Brexit. Ma avverrà solo dopo l'apertura formale della procedura contro l'Italia, e non è un dettaglio da poco. —

INPS

Boeri torna a criticare la riforma delle pensioni «Pochi 7 miliardi annui»

Il presidente dell'Inps Tito Boeri torna ad esprimere gravi riserve sulla riforma delle pensioni: «Il governo ci ha chiesto delle simulazioni e ne abbiamo fatte tantissime. Tutte implicano un forte incremento della spesa nei primi anni. L'idea di una dotazione piatta e costante a sette miliardi l'anno non è minimamente supportata».

Il premier Conte con il presidente della Commissione europea Jean-Claude Juncker

DECRETO FISCALE RIDIMENSIONATO

Salta la fatturazione elettronica per chi possiede dati sanitari

Ok all'obbligo dal primo gennaio ma non per medici e farmacisti Diventano più alti gli sconti per lo stop alle liti con l'Agenzia delle Entrate

ROMA

L'obbligo di fatturazione elettronica tra privati viene confermato a partire dal primo gennaio, ma non per tutti. Non scatterà per medici e farmacisti, possessori di dati sanitari "sensibili" e già operativi, almeno per quanto riguarda i titolari delle farmacie, con gli scontrini elettronici. È la soluzione di compromesso individuata da governo e maggioranza dopo i rilievi avanzati dal Garante per la Privacy sulla e-fattura. Eliminarla o rinviarla a data da destinarsi costerebbe troppo per le casse dello Stato, considerando il recupero di gettito stimato, pari a oltre 1,9 miliardi, già a bilancio per il prossimo anno. Allo stesso modo creerebbe un buco miliardario l'estensione delle sanatorie fiscali agli avvisi bonari per omesso versamento. L'ipotesi, accarezzata per rendere più ampie le maglie della pace fiscale, sembra tramontata, ancora una volta per motivi finanziari. Esattamente come la norma sul "saldo e stralcio" per i contribuenti in difficoltà economica che potrebbero vedersi annullare anche le cartelle superiori al limite dei 1.000 euro finora previsto nel provvedimento. Nonostante la volontà di alcuni esponenti della Lega di inserirla nel corso parlamentare del decreto, per ora della misura non c'è traccia. Perso il condono e ridimensionati gli annunci, dal decreto sembrano quasi sparire i connotati meramente fiscali.

Il testo dovrebbe imbarcare novità di peso, ma di carattere ben diverso dall'originario: non solo l'emendamento per la separazione della rete Tim, da aggregare a quella di Open Fiber per la creazione di un operatore unico sotto controllo pubblico, ma anche i ritocchi alla riforma delle Bcc (riformulati rispetto alla prima versione), la tassa sui money transfer e, probabilmente, alcune norme a favore dei balneari colpiti dall'ondata di maltempo di inizio novembre. Non è escluso che nel decreto possa migrare anche la proroga del bonus bebè, tradizionalmente inserita in manovra, così come altre norme finora destinate alla legge di bilancio.

Tra le "correzioni" fiscali è però in arrivo un aumento degli sconti per chiudere le liti con l'Agenzia delle Entrate. Nella nuova versione della sanatoria dovrebbe essere inserito un alleggerimento del 10% (con il pagamento del 90% del valore della controversia, senza sanzioni e interessi) in caso di presentazione del solo ricorso, con la possibilità di diluire il versamento in cinque anni. In caso di vittoria, e quindi di «soccombenza» dell'Agenzia delle Entrate, in primo grado, il pagamento per sanare definitivamente la questione aperta con il fisco ammonterebbe al 40% dell'importo dovuto (contro il 50% previsto dalla norma originaria). Lo sconto salirebbe al 60%. In caso di vittoria in secondo grado, la percentuale scenderebbe invece al 15% (contro il 20% stabilito finora), con uno sconto dell'85% dall'80% stabilito nel decreto. Nell'eventualità di "doppia conforme" (cioè di vittoria del contribuente nei primi due gradi di giudizio), sarebbe richiesto il pagamento del 5%, con un maxisconto del 95% sul valore della controversia. —

Il ministro ormai allineato con i due vicepremier difende le scelte dell'esecutivo all'Eurogruppo «Troppi pregiudizi contro di noi, altri Paesi hanno problemi più gravi in vista delle elezioni»

Tria a Bruxelles in stile sovranista «L'Italia non fa finanza allegra»

IL RETROSCENA

Marco Bresolin / BRUXELLES

Più di lotta che di governo. Più «Italy first» e sempre meno «l'Europa è la nostra casa», come ripeteva fino al mese scorso. Se non è una metamorfosi, poco ci manca. Nelle ultime settimane il ministro dell'Economia, Giovanni Tria, ha cambiato nettamente atteggiamento e soprattutto linguaggio. Il composto professore, che a settembre ancora sottolineava la necessità di «misure per la crescita economica nel rispetto delle regole», giorno dopo giorno si sta calando sempre più nei panni del ministro di un governo populista-sovranista.

L'ATTACCO ALLA FRANCIA

Tria lamenta un «pregiudizio» contro le scelte italiane. E questo perché - dice - «ci sono Paesi che hanno grandi difficoltà politiche interne in vista delle Europee», al contrario dell'Italia «che ha un governo forte». Dunque questi governi avrebbero scelto di bastonare Roma per ragioni esclusivamente elettorali. «Ma spero che finisca questo gioco del pollo - avverte Tria -, che consiste nel correre verso il baratro per vedere chi si ferma prima». Non fa i nomi di quei Paesi, ma più volte fa riferimento alla Francia «che ha sempre avuto un deficit più alto del nostro». E aggiunge: «Noi non siamo il Paese della finanza allegra. È un falso storico».

Già ultimamente si era lasciato andare ad alcune espressioni sopra le righe, come quando aveva derubricato a «défaillance tecnica» le previsioni economiche della Commissione. Oppure quando aveva parlato di «manovra suicida» per rientrare nelle regole. Ieri la serie è continuata: ha ribadito che «la manovra non cambia» perché «è la risposta nazionale ai problemi che non sono stati risolti a livello europeo».

A margine dell'Eurogruppo di ieri lo ha ripetuto anche in un faccia a faccia con Pierre Moscovici. Che però va avanti: domani la Commissione annuncerà la bocciatura della Finanziaria e sancirà la violazione della regola del debito con il rapporto 126.3. Un passaggio propedeutico all'apertura della procedura.

La stretta di mano tra Giovanni Tria e Pierre Moscovici, commissario Ue all'Economia

DISCUSSIONI "SURREALI"

Certo, la felpa di Salvini sta evidentemente larga a Tria. Per questo, anche quando ricorda che «aumentare il deficit era necessario per fare le cose che il governo ritiene importanti», sotto sotto ammette che «il 2,4% non era inevitabile, si poteva anche fare 2,2% o 2,1%». Però, dice, «gli scostamenti non sono grandi» e comunque «gli obiettivi di deficit non influenzano lo spread» (dopo le sue parole il differenziale è salito di 12 punti). Tutto questo per sostenere che quella in corso con la Commissione è una discussione «surreale» perché «si parla di uno 0,4% in più o in meno».

In realtà lo scostamento è più ampio: l'Italia avrebbe dovuto migliorare il proprio deficit strutturale dello 0,6% del Pil e invece lo peggiora dello 0,8% (per il governo) o addirittura dell'1,2% (per la Commissione). La deviazione strutturale è quindi pari all'1,4% nella versione migliore e all'1,8% nella peggiore. «Il deficit strutturale? È un'invenzione statistica» sbotta il ministro in versione Mister Hyde. Pochi mesi fa - da dottor Jekyll - aveva assicurato: «Il saldo strutturale non peggiorerà».

CASO-ITALIA FRENA LE RIFORME

Al momento le regole europee si basano su quel parametro. E Tria ammette che oggi non ci sono le condizioni per discutere di un'eventuale modifica. Ieri all'Eurogruppo si è parlato del bilancio dell'Eurozona proposto da Parigi e Berlino, anche se il piano franco-tedesco ancora non trova ancora pieno consenso: l'Italia si oppone perché i fondi sarebbero condizionati al rispetto delle regole. I governi del Nord lo contestano proprio per ragioni opposte.

> Savona deluso: non viene discussa la sua proposta di riforma dell'Eurozona

«Il caso-Italia non era in agenda - racconta un ministro - ma è emerso nel corso di altre discussioni. Un mio collega si è alzato e ha detto: abbiamo un Paese che sta violando apertamente le regole del Patto di Stabilità, come possiamo pensare di andare avanti rafforzando l'unione economico-finanziaria in questo senso?».

Quel che è certo è che nemmeno ieri ha trovato spazio la proposta di riforma avanzata dal ministro Savona, che lamenta di non essere ascoltato. «Di queste questioni discutiamo con Tria» ha risposto Moscovici. «Non ne abbiamo discusso perché la proposta di Savona riguarda la riforma dei Trattati» si è giustificato il ministro. —

BREXIT

Via libera dei Ventisette alla bozza di accordo sul divorzio di Londra

L'accordo di divorzio fra Ue e Regno Unito c'è e non si tocca. I puntini sulle "i" sono arrivati ieri all'unisono da Michel Barnier come da Theresa May, nonostante le turbolenze politiche di Londra, mentre a Bruxelles i ministri del Consiglio affari generali dei 27 hanno dato un via libera compatto alla bozza d'intesa destinata, salvo intoppi, a chiudere i conti sul passato.

GRANDI OPERE

L'annuncio di Rixi «Terzo valico si va avanti»

ROMA

«Siamo in attesa di ripartire sul Terzo Valico con il nuovo governo, credo che si sia completata l'analisi costi-benefici e, nelle prossime settimane, il Ministero renderà note le scelte».

Lo ha detto ieri viceministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Edoardo Rixi, a margine di un convegno. «Ci saranno sicuramente alcune situazioni che dovranno essere affrontate – ha aggiunto Rixi – ma sono certo che l'opera andrà avanti per dare slancio al sistema portuale ligure e, in particolare, al porto di Genova che sta vivendo un momento di difficoltà e deve progettare un futuro ampliamento di traffico». Il viceministro ha spiegato: «C'è la necessità al più presto di portare a compimento l'opera, considerando il Terzo valico non solo la galleria di valico, com'è stata intesa finora, ma l'intera linea che conduce fino al confine svizzero. Questo vuol dire anche riprogrammare gli interventi di ferrovie dal nodo di Tortona fino a quello di Milano che, altrimenti, rischiano di rendere l'opera del valico appenninico sottoutilizzata». In particolare, ha spiegato Rixi «serve anticipare il quadruplicamento dei binari sul nodo di Milano e di Tortona, altrimenti si rischia di avere dei colli di bottiglia».

Il viceministro che ha anche commentato le recenti dimissioni del commissario della Cociv Marco Rettighieri e del commissario Rei Iolanda Romano. «Nel primo caso – ha detto – il prefetto di Roma ha deciso di togliere il commissariamento al Cociv e di ritenere che il lavoro fatto da Rettighieri ha riportato in capo alle aziende il consorzio Cociv. Nel secondo caso le dimissioni mi hanno un po' sorpreso». —

L'ANALISI

ROBERTA CARLINI

Se la sfida alle regole europee diventa inaccettabile

L'Italia tira dritto. E l'Europa anche. Agli amanti del genere, può sembrare una versione, in salsa politico-finanziaria, del "chicken game", gioco del pollo (o meglio del coniglio): perde chi molla per primo, ma se non molla nessuno dei due vanno a schiantarsi entrambi. Solo che l'eurogruppo non è un gioco, e probabilmente non è vero che gli sfidanti se la giocano alla pari. Finora, è su questa supposizione che si è giocata la strategia italiana: nella convinzione che, se noi siamo danneggiati dalla minaccia e dall'attuazione della procedura di infrazione, anche l'Ue sarebbe molto danneggiata da una crisi finanziaria dell'Italia, o peggio dall'uscita della terza economia dell'Unione. Ma se questo stato dei rapporti di forza ha comportato finora la concessione di una certa flessibilità ai conti italiani, con i passati governi, la sfida adesso portata alle regole europee è troppo plateale per essere accettata.

Ribadendo ieri la volontà del governo di andare avanti con la sua manovra, Tria ha confermato la linea, ma ha anche detto cose contraddittorie. Da un lato, i suoi azionisti di maggioranza rivendicano la rottura col passato. Dall'altro, il ministro dell'economia minimizza, dice che in fondo il deficit del 2019 non sarà tanto diverso da quelli del passato né da quelli praticati da altri Paesi Ue. La speranza è quella di prendere tempo, evitare che la procedura d'infrazione scatti subito, arrivare all'approvazione della manovra, dopo la quale siamo in campagna elettorale (per le Europee) piena e tutto può succedere.

Nel frattempo però molte cose sono già successe. La prima è nel rallentamento, già in atto, dell'economia, che fa sballare i conti sul nascere: il governo prevede un Pil a più 1,5% l'anno prossimo, il Fmi si ferma all'1%. La seconda è nell'impennata dello spread, e nell'aumento dei tassi che il Tesoro deve corrispondere per piazzare il suo debito. La terza, conseguente, è la fuga degli acquirenti stranieri di titoli italiani: meno 68 miliardi da maggio a settembre. La quarta, in una catena perversa, è l'indebolimento delle banche, che hanno titoli di Stato in portafoglio: sempre ieri l'Abi ha registrato il peggioramento delle condizioni del credito a famiglie e imprese. Infine, è da registrare il flop delle emissioni di Btp riservate alle famiglie italiane, che dovrebbe ancor più allarmare il governo. Tutto ciò per una manovra che è ancora un mistero. Del reddito di cittadinanza nulla si sa, se non che, volendo instaurare un sistema nuovo invece di potenziare il preesistente Rei, richiederà tempi lunghi. Il condono cambia ogni giorno. La quota 100 ci sarà, ma ballano i dettagli. La rivoluzione promessa è in ritardo, ma sono arrivati i contraccolpi europei: forse è proprio quello che serve ai partiti di maggioranza per continuare la loro infinita campagna elettorale. Ma certo non è quello che serve al Paese, neanche a quella sua parte che si è affidata ai partiti populisti sperando in un cambiamento. —

Lo scontro politico

Cumoli di spazzatura bruciati per le strade di Torre del Greco (Napoli)

Nella Terra dei Fuochi è gelo tra Di Maio e Salvini

L'esecutivo dà l'ok al Protocollo di intesa per frenare l'emergenza rifiuti campana
Ma il ministro dell'Interno lascia Caserta per Roma prima della foto di gruppo

Fabio Martini
INVIATO A CASERTA

Tutto era pronto per una riparatoria "foto di famiglia". Alle cinque della sera, nella Prefettura di Caserta, stava per scattare una carrellata di primi piani e di immagini edificanti, con i due litiganti seriali del governo, Matteo Salvini e Luigi Di Maio, finalmente sorridenti e uniti al capezzale della "terra dei fuochi". E invece il set è stato smontato improvvisamente e rovinosamente: Matteo Salvini ha fatto saltare tutto con un'improvvisa, inattesa defezione. L'appuntamento per i giornalisti era per le quattro del pomeriggio nella disadorna saletta dai muri giallini della Prefettura di Caserta. Certo l'evento da celebrare era poco più che simbolico – la firma di un Protocollo di intesa – ma per enfatizzare il tutto, erano appositamente arrivati da Roma il presidente del Consiglio Conte, i vice-presidenti Salvini e Di Maio, oltre ad un bel numero di ministri, tutti pentastellati. Ma quando è arrivato il momento di andare sul set, Salvini si è defilato, dicendo a Conte: «Stasera c'è una cena di gala al Quirinale, almeno io devo andare…». Resta Conte, che sul Protocollo dice: «La Terra dei Fuochi ci piacerebbe chiamarla Terra dei Cuori».

Erano le cinque, la cena era fissata alle otto e da Caserta a Roma, con le auto del ministero dell'Interno, in tre ore si va e si torna. A occhio, una scusa: evidentemente Salvini non voleva apparire accanto a Di Maio, tanto più che nelle ore precedenti i due avevano concordato un comunicato congiunto col quale si chiudeva la polemica sui termovalizzatori. E la si chiudeva con una posizione spostata sul fronte Cinque stelle. Nella nota si parlava infatti di «economia circolare», della necessità di «rendere verde il sistema economico», ma degli impianti brucia-rifiuti nemmeno un accenno. Di Maio l'ha spuntata perché stavolta a farsi trovare in una "falsa posizione" è stato Salvini. Aprendo nei giorni scorsi - a freddo e in modo provocatorio - il fronte dei termovalorizzatori, tema sul quale il Contratto di governo va in direzione opposta. Dopo il duello di questi giorni è chiuso, nel senso che il governo giallo-verde non aprirà mai nessun termovalorizzatore. Ma oramai è conflittualità permanente. Lo dimostra il "rilancino" di Salvini che ieri sera ha annunciato che si recherà presto a Copenaghen per ammirare gli ultimi ritrovati della tecnica: «Inaugureranno una pista di sci a nove euro l'ora sopra un inceneritore stupendo architettonicamente, sanitariamente e economicamente». E Di Maio ha ironizzato: «Ce la vedo una pista di sci ad Acerra…». Alla fine della conferenza i portavoce delle due parti hanno fatto sapere che non c'era stato nessuno scontro. Ma il viso di Salvini, mentre lasciava la Prefettura e quello di Di Maio davanti ai giornalisti, erano tiratissimi. Neri come mai .

LUIGI DI MAIO
VICEPREMIER 5 STELLE E MINISTRO DEL LAVORO E DELLO SVILUPPO

«Ci prepariamo ad andare contro Lega e Forza Italia alle prossime elezioni regionali e comunali»

L'incidente di Caserta conferma che oramai si è aperta, dentro il governo, una "fase 2". A chi chiedeva se fosse infastidito dagli incontri di Salvini con Berlusconi, Di Maio ha risposto: «Mentre al governo noi abbiamo fatto un contratto, loro due sono alleati di centrodestra e noi ci stiamo preparando per andare contro di loro a livello comunale e a livello regionale». Così ha detto Di Maio: contro. Ma tornando dalle sue parti, ha avuto una sorpresa: la contestazione da parte di alcuni studenti nel suo paese, Pomigliano d'Arco, accolto da striscioni che chiedevano «fatti, basta promesse». Non è il primo segnale di disaffezione dal Mezzogiorno. Di Maio, che è un giovane del Sud, lo sa: dalle sue parti se il vento gira, son dolori. —

LE MISURE

Prevenzione e sorveglianza Ecco il piano del governo

CASERTA

Salute, ambiente e territorio sono i cardini del Protocollo d'intesa sulla Terra dei Fuochi in Campania, firmato ieri a Caserta dal premier Conte e sette ministri. Un piano d'azione contro i roghi tossici e gli interramenti abusivi di rifiuti, che punta sulla prevenzione, con un rafforzamento della sorveglianza nei punti sensibili. Per questo saranno impiegati l'esercito – che presidierà i siti di lavorazione dei rifiuti che, secondo le prefetture di Napoli e Caserta, sono a rischio di incendi dolosi – i droni e un centinaio di carabinieri specializzati in reati ambientali. Saranno aumentati i vigili del fuoco pronti a intervenire sul territorio.

L'azione sarà anche affidata alle Asl e ai medici di base, per controllare l'aria e il territorio con la presenza anomala di malattie più o meno gravi legate all'inquinamento da rifiuti. Di qui la presenza della Regione che ha competenza sulla sanità. Il tutto con un livello di coordinamento che si spera migliore di quanto visto finora. La task force che il governo metterà in campo sarà guidata da Palazzo Chigi e vi svolgerà un ruolo di primo piano il ministro dell'Ambiente Costa che, da generale della Forestale, ha perseguito i clan camorristici attivi nel settore.

L'esecutivo gialloverde pensa in prospettiva di esportare il modello Campania in altre regioni, perché come ha detto il vicepremier Di Maio, «i roghi tossici sono un fenomeno che riguarda tutte le zone d'Italia», in misura differente. L'obiettivo a lungo termine è il cosiddetto "end of waste", la fine della dispersione dei rifiuti, la loro trasformazione nell'ambito di un'economia circolare, ha sottolineato il premier. —

CONTRO IL DECRETO 19 FIRME

Sicurezza, fronda nei 5Stelle «Ma l'alleanza non si discute»

ROMA

Anche alla Camera monta l'onda della protesta degli «ortodossi» 5 Stelle contro il decreto sicurezza anche se il destino del provvedimento non pare essere in dubbio.

Dopo palazzo Madama anche Montecitorio dovrebbe dare il suo via libera al provvedimento voluto fortemente dal leader della Lega che ora chiede di fare «in fretta», sostenuto anche da Luigi Di Maio: il testo arriverà in Aula il 23 novembre e il governo potrebbe decidere di mettere la fiducia, come già al Senato.

Una fronda dei pentastellati contrari al provvedimento si è però fatta sentire anche a Montecitorio con una lettera inviata al capogruppo Francesco D'Uva per lamentare scarsa «collegialità» nell'esame del provvedimento che «non trova, in molte sue parti, presenza nel contratto di Governo ed è, in parte, in contraddizione col programma elettorale del M5s».

Obiettivo della lettera di protesta, che riporta 19 firme pure se due di queste – sembra– sarebbero state aggiunte per errore, è quello di testimoniare la contrarietà ad alcune parti del provvedimento anche se, precisano i firmatari, «non è nostra intenzione complicare i già delicati equilibri di governo». «La lotta all'immigrazione clandestina e alla mafia non possono più aspettare» mette in chiaro infatti Matteo Salvini che avverte: «il decreto deve essere approvato, e in fretta». Il vicepremier M5s assicura lealtà anche a nome dei deputati che protestano. «Il decreto è alla sua seconda lettura. Il Parlamento è sovrano, ma come governo auspichiamo che sia approvato in ultima lettura alla Camera. Andare oltre significherebbe far sì che decada» mette in guardia il leader M5s che rassicura l'alleato: «le persone che hanno firmato quella richiesta lo hanno fatto spiegando che riconoscono l'importanza del testo per il governo. Credo che vogliano fare un'azione di testimonianza, ma mi aspetto lealtà al governo».

Il ministro Matteo Salvini

Intanto, però, gli emendamenti annunciati dai riottosi M5s resteranno agli atti: domani scadono i termini e a meno che non vengano ritirati nella notte dovrebbero essere almeno 8 le richieste di correzione del M5s che si aggiungono ai 100 emendamenti presentati dal deputato radicale di +Europa Riccardo Magi e ad un altro centinaio targato Pd. Il presidente M5s della Commissione e relatore del provvedimento, l'ortodosso Giuseppe Brescia, ricorda i ritocchi migliorativi avvenuti al Senato e annuncia: «Siamo convinti che anche la parte sugli Sprar potrebbe essere perfezionata, ma allo stato non c'è ragione per bocciarla nel suo complesso». —

www.andcommunication.it
RADIOCONTROLLATO
SUPERIORITÀ
INCOMPARABILE.
Super Pilot,
strumento perfetto.
La perfezione nasce dai contenuti.
Il nuovo Promaster Pilot lo dimostra: in un solo orologio tutte le tecnologie più avanzate del nostro tempo.
Superiorità, dimostrata dai fatti.
Radiocontrollato
L'orologio riceve, via onde radio, il segnale generato da un orologio atomico. La precisione è assoluta, con una tolleranza di 1 sec. ogni 10 milioni di anni.
Super Titanium
5 volte più resistente del normale titanio.
40% più leggero dell'acciaio inox.
Sistema Eco-Drive
A carica luce, naturale o artificiale.
Vetro Zaffiro
Prezioso e inscalfibile.
Acquista Citizen Radiocontrollato nei migliori negozi della tua città: beneficerai dei consigli e dell'assistenza di un professionista scelto per te da Citizen.
www.citizen.it
€ 690
CITIZEN®
BETTER STARTS NOW

Gas dagli Emirati, così Roma sfida Parigi

L'Eni sbarca per la prima volta nel Golfo. Ripercussioni sull'Egitto e sulla Libia: dove l'Italia gioca la partita con la Francia

Giordano Stabile
INVIATO A BEIRUT

La strada per la Libia passa per gli Emirati Arabi. L'Eni sbarca in modo massiccio nel Golfo, per la prima volta nella sua storia, e gli accordi strategici con Abu Dhabi si allargano subito all'Egitto e in prospettiva anche al Fezzan, dove l'Italia deve fronteggiare la concorrenza francese. In un Medio Oriente fatto a vasi comunicanti a volte le vie più lunghe sono le più sicure. Il 13 novembre il Cane a sei zampe ha firmato un accordo con la compagnia di Abu Dhabi, l'Adnoc, uno dei giganti mondiali del settore. L'intesa prevede una quota del 25 per cento in una mega concessione offshore, la Ghasha, che comprende tre giacimenti e riserve per «trilioni di metri cubi di gas». A regime i pozzi potranno produrre fino a 1,5 miliardi di piedi cubi di gas al giorno e 120 mila barili di condensati ad alto valore.

È un colpo notevole, in una regione che è stata finora territorio di caccia per le compagnie britanniche e americane. È arriva anche a compensare il ritiro forzato dal mercato iraniano, per via delle nuove sanzioni imposte da Donald Trump. Per l'amministratore delegato di Eni, Claudio Descalzi, è la conferma «della fiducia nel nostro modello upstream, basato sull'integrazione dell'esplorazione e dello sviluppo». Tradotto, significa che Abu Dhabi ha scelto l'azienda italiana perché gli garantiva, prove alla mano, un passaggio rapido dall'esplorazione alla produzione.

Tutto nasce dall'exploit in Egitto, dove in meno di due anni è stato messo a regime il più grande giacimento di gas del Mediterraneo orientale, lo Zohr. Un record mondiale: il Cairo è passato da importatore a esportatore di gas in pochissimo tempo e lo stesso vogliono fare gli Emirati Arabi. Energia, sicurezza e geopolitica sono però un tutt'uno in questa regione, ed ecco che il domino si è subito allargato. Negli stessi giorni Eni ha firmato un accordo con un'altra compagnia emiratina, la Mubadala, per la cessione del 20 per cento della quota Eni nella concessione Nour, al largo del Delta del Nilo in Egitto. L'Eni ha ora una quota dell'85%, il restante 15 è dell'egiziana Egas.

Si formerà così un trio per sfruttare un giacimento più piccolo dello Zohr ma molto promettente, mentre Egitto e Israele hanno firmato un accordo per portare il gas israeliano sulla costa egiziana, dove, a Damietta, c'è un grande impianto di liquefazione dell'Eni che potrebbe diventare un hub per il trasporto verso tutta l'Europa. I nuovi contratti quindi s'iscrivono, secondo Theodore Karasik, senior advisor al Gulf State Analytics di Washington, «in un'intesa strategica che unisce energia e sicurezza, e che l'Italia sta perseguendo da almeno cinque anni». La sfida nei prossimi decenni, sia nel Golfo che nel Mediterraneo, «sarà quella di proteggere le enormi scoperte fatte di recente».

È una partita che ha visto irrompere la Russia su uno scacchiere «sempre più affollato», «sia come player energetico che militare» mentre in questo momento gli Stati Uniti sono «meno presenti di Mosca». Putin si sta aprendo la strada per installare una base militare in Egitto «e forse anche a Tobruk». Di qui la necessità per l'Italia di una alleanza con gli Emirati Arabi, che possono integrare gli investimenti in Egitto, dove hanno un rapporto di ferro con il presidente al-Sisi, mentre in Libia sono fra i principali sponsor del generale Haftar, padrone della Cirenaica e di un fetta del Fezzan. Con l'appoggio di Abu Dhabi l'Eni e l'Italia possono riequilibrare i loro rapporti nello scacchiere libico, e contrastare l'espansione francese dal Sud, dove esistono, puntualizza Karasik «giganteschi giacimenti di gas ancora da esplorare».

Gli accordi firmati ad Abu Dhani hanno preceduto di pochi giorni la visita del premier italiano Conte, reduce dalla conferenza di Palermo che ha visto un riavvicinamento fra Haftar e al-Sarraj. Le tensioni interne ai Paesi del Golfo favoriscono paradossalmente questo processo. Il reciproco interesse è confermato anche da al-Ubaydli, direttore degli Economics and Energy Studies al Centro Derasat, in Bahrein: «I Paesi del Golfo stanno da tempo cercando nuovi partner internazionali, si è parlato tanto di Asia ma c'è spazio per una cooperazione con l'Italia in tutta la regione». L'Eni ha firmato accordi minori in Bahrein ed è in trattative con il Qatar. Nel nome dell'energia e non solo. —

L'ambizione di Mosca è quella di bypassare l'Ucraina con l'impianto sottomarino per Ankara
L'alternativa è la Tap, che porta il metano dall'Azerbaigian passando per la Grecia fino in Puglia

E ad Est arriva il Turkstream Ecco l'asse Putin-Erdogan

IL RETROSCENA

Giuseppe Agliastro / MOSCA

Il TurkStream è quasi pronto. Erdogan e Putin hanno celebrato a Istanbul il completamento del tratto sottomarino del gasdotto che presto porterà in Turchia 31,5 miliardi di metri cubi di metano russo attraversando i fondali del Mar Nero per 930 chilometri.

Le mire di Mosca non si fermano però ad Ankara. Il TurkStream, che inizierà le prime forniture il prossimo anno, ha infatti un enorme valore strategico e il Cremlino vuole prolungarlo fino all'Europa meridionale in modo da aumentare la dipendenza energetica dell'Ue dalla Russia e bypassare l'Ucraina, con cui è in pessimi rapporti. Ci riuscirà? Tutto dipende dalla sfida in corso tra Usa, Russia e Ue per il futuro economico e politico del Vecchio Continente. Putin ha promesso che il TurkStream «diverrà un elemento importante della sicurezza energetica europea».

Ma Mosca in realtà usa il gas come arma di influenza politica. L'anno scorso, il 37% del metano importato dall'Europa veniva dalla Russia. Il Sud Europa ha però una valida alternativa al TurkStream: si tratta della Tap (Trans Adriatic Pipeline), che potrebbe far sbarcare in Puglia il metano azero estratto nel Caspio conducendolo dal confine greco-turco fino alle nostre coste.

La Tap è la parte finale del Corridoio Meridionale del Gas, con cui l'Ue punta a importare entro il 2020 circa 16 miliardi di metri cubi di metano l'anno diversificando così le proprie fonti di approvvigionamento. Gli Usa ovviamente preferiscono la Tap al Turkish Stream. Washington tenta di bloccare i progetti energetici di Mosca per motivi geopolitici. Ma Trump è mosso anche da interessi economici e dalla volontà di promuovere le esportazioni di gas liquido americano in Europa. Per questo il Cremlino non esclude che il TurkStream finisca sotto sanzioni. «Gli Usa - ha dichiarato il portavoce di Putin - hanno applicato tali misure in modo così ampio che nessuno è al sicuro».

I presidenti di Russia e Turchia Putin ed Erdogan ieri a Istanbul

Il TurkStream potrebbe rappresentare la rotta meridionale del gas russo che scalda l'Europa. La Gazprom studia due possibili vie. Una attraversa la Grecia e raggiunge l'Italia, l'altra passa da Paesi "amici" del Cremlino: Bulgaria, Serbia, Ungheria e infine Austria. La rotta settentrionale invece esiste già: è il Nord Stream, che sbocca in Germania passando sotto le acque del Baltico e a cui presto si aggiungerà il Nord Stream 2. Il nuovo metanodotto raddoppierà fino a 110 miliardi di metri cubi l'anno il flusso di gas russo verso Berlino ed è subito finito nel mirino degli Stati Uniti, pronti ad affondare il progetto con nuove sanzioni. E' forse anche per evitare uno scenario del genere che un mese fa Angela Merkel ha offerto il sostegno del governo tedesco per co-finanziare un terminal da 500 milioni di euro per l'import di gas liquido americano nel nord della Germania. La cancelliera chiede inoltre garanzie perché Kiev non perda il suo ruolo chiave nel transito del gas e le preziose entrate che questo comporta.

È proprio l'Ucraina il Paese più a rischio. L'anno scorso è passata dai suoi gasdotti circa metà delle esportazioni russe di metano al di fuori dell'ex Urss. Circa 94 miliardi di metri cubi di gas russo sono arrivati in Europa attraverso l'Ucraina. Nord Stream 2 e TurkStream consentirebbero però alla Russia di aggirare Kiev con una manovra a tenaglia.

Con il nuovo metanodotto Mosca mira anche ad aumentare la propria quota nel mercato turco dell'energia, dove nel 2017 vendeva già 29 miliardi di metri cubi di gas. La Turchia, che spera di diventare un hub del gas verso l'Europa, viene così spinta ad allontanarsi gradualmente dalla Nato avvicinandosi a Mosca, con cui i rapporti sono in continuo miglioramento nonostante alcuni attriti su Siria e Libia. —

FOCUS

Migliaia di euro vengono fatti confluire sulle principali piattaforme di medical crowdfunding
Collette su Facebook per aiutare i malati e le loro famiglie. I carabinieri: attenti alle truffe

Cure sanitarie e aiuti ai più poveri esplode la raccolta di soldi online

IN 5 PUNTI

Paolo Russo / ROMA

«Francesco vai con la diretta. Ecco, hanno donato 70 euro con paypal». Il papà non si fa scrupoli di esporre il figlio in un live infinito. Il piccolo, diabetico, nemmeno dieci anni e a volto scoperto, ingaggia scontri in Fort night, il videogioco in gran voga tra gli adolescenti. Un link piazzato a margine del campo di battaglia consente di fare donazioni al canale Youtube «Diabete» da 82mila follower, che dovrebbe fornire informazioni ai malati.

1 Pareri medici online

Ma gli esperti dell'osservatorio sull'informazione digitale "Brand reporter lab", che ha condotto un'indagine con l'associazione dei medici diabetologi, hanno scoperto che i consigli sono spesso sbagliati.

2 Le truffe del dolore

Tempo fa Luisa Pollaro commosse l'Italia sul web e in tv raccogliendo 300mila euro per sottoporre a un intervento chirurgico la sua bambina, affetta da un malattia rara. Una truffa secondo la procura di Napoli, che due anni fa ne chiese e ottenne l'arresto accusandola di aver falsificato i documenti sanitari dell'ospedale Gaslini di Genova.

3 Raccolte di soldi sul web

Benvenuti nel medical crowdfunding, la raccolta fondi on line per cure mediche, che partita dagli Usa sta dilagando anche in Italia. Gofundme, la più grande piattaforma specializzata, ha raccolto per cure mediche nel mondo donazioni per 5 miliardi di dollari. Quattrocento milioni di dollari sono stati raccolti da Youcaring. A un anno dal lancio della sua applicazione per la raccolta fondi Facebook ha racimolato più di 300 milioni. Considerando la grande mole di iniziative singole, non è azzardato stimare un monte donazioni da almeno 10 miliardi l'anno. Social network, piattaforme internazionali di crowdfunding, canali Youtube fai da te. Tutto è buono per raccogliere fondi, destinati in molti casi a coprire quel che il nostro servizio sanitario nazionale non riesce a garantire. Assistenza domiciliare e riabilitazione in testa. Leggere la storia di Donato per credere. Il ragazzo a 22 anni ha un incidente che rischia di ridurlo in stato vegetativo se non si va avanti con la riabilitazione, che dopo quattro mesi di cure la regione Campania non rimborsa più. Grazie a una colletta partita su Facebook ora parla e muove metà del corpo, dopo le terapie da mille euro al giorno somministrate in una clinica specializzata austriaca.

In aumento le donazioni on line per garantire cure mediche

4 "Aiuti" ai Paesi più poveri

Poi ci sono le campagne di raccolta fondi per consentire di curare chi vive in Paesi meno sviluppati del nostro. E' il caso di quella che ha permesso di salvare Volodymyr, diciannovenne ucraino malato di leucemia. Gli oltre 22 mila euro raccolti on line in Italia sono serviti in parte a pagare la prima fattura all'Ospedale Sant'Orsola di Bologna. Un conto salato, figlio delle tipiche contraddizioni della burocrazia, che con senso di solidarietà consente di curare chi entra in Italia, ma con tempistiche a volte non compatibili con chi è affetto da malattie gravissime e non ha ancora la tessera sanitaria per accedere alle cure gratuite.

Ma navigando nel web ci si imbatte in molte altre raccolte per terapie dichiarate indisponibili in Italia e possibili oltreconfine. Protagonisti spesso i bambini. Appelli lanciati magari in buona fede, ma che suonano strani quando si riferiscono a malattie importanti, per le quali lo Stato passa gratuitamente tutte le terapie disponibili. Che qualcosa non torni lo ha denunciato recentemente anche la prestigiosa rivista scientifica «British medical journal», che dopo aver visionato le raccolte fondi lanciate sulle sette principali piattaforme on line specializzate ha sentenziato: «I siti di crowdfunding possono aiutare ad alimentare la pseudoscienza e le cure fasulle contro il cancro».

5 Ciarlatani sulla Rete

Un'accusa pesante, supportata da una vasta casistica. Quando va bene si tratta di terapie senza validi studi clinici alle spalle. Nei casi peggiori di ciarlataneria a base di clisteri al caffè e infusioni di vitamine oppure di farmaci ancora non ancora sperimentati e potenzialmente dannosi. Anche i Nas (Nucleo Anti Sofisticazioni dei carabinieri) sospettano che in mezzo a tanti reali bisogni e sana solidarietà si nascondano approfittatori che lucrano attivando raccolte fondi di cui poi si appropriano. Per questo motivo sono in corso accertamenti giudiziari in diverse zone del Paese. —

Ha collaborato Antonella Scarfò

ITALIA & MONDO

POMPEI

Dagli scavi emerge un affresco erotico

Il ritratto di Leda, la bellissima regina di Sparta, mentre viene ingravidata da Zeus, il re degli dei che pur di averla si è trasformato in cigno. Esplicito e sensualissimo, ricco di colori e sfumature che ne sottolineano l'altissima qualità esecutiva, è un grande affresco ritrovato nella camera da letto di una casa in via del Vesuvio, l'ultima meraviglia di Pompei. Un ritrovamento «eccezionale e unico», dice il direttore del Parco Archeologico Massimo Osanna. L'affresco è stato scoperto «durante i lavori di riprofilatura dei fronti di scavo», uno dei lavori finanziati con fondi europei dal grande Progetto per la risistemazione di Pompei che si stanno portando avanti nella Regio V della cittadella romana. La domus si affacciava sul lato orientale di via del Vesuvio, «in pratica una parallela della via dei balconi».

NASCOSTI AL FISCO 40 MILIONI

Arrestato il presidente della giapponese Nissan per falso in bilancio

TOKYO

Incredulità e scoraggiamento negli ambienti della Nissan, per lo scandalo che ha coinvolto Carlos Ghosn, il top manager 64enne che da quasi venti anni è ai vertici della seconda casa auto nipponica. Dal 2011 il presidente dell'alleanza Nissan-Renault-Mitsubishi Motors avrebbe omesso al fisco circa 5 miliardi di yen, l'equivalente di 38,5 milioni di euro, oltre ad aver utilizzato beni e asset dell'azienda per interessi personali. Rischia una pena fino a 10 anni di prigione, e una multa di 10 milioni di yen.

Un fulmine a ciel sereno nel grigio panorama finanziario giapponese che tenta nuovamente di sradicare comportamenti illeciti, esponendo pratiche radicate di connivenza, ancora troppo frequenti nella piramide gerarchica del Sol Levante. «Una condotta che deriva da una situazione in cui troppo potere è concentrato nelle mani di una sola persona, e per lungo tempo», ha detto l'attuale amministratore delegato della Nissan, Hiroto Saikawa, nel corso della conferenza che dalle 22, ora di Tokyo, si è protratta fino alla tarda notte, «e che certamente richiederà un processo penale per l'assenza di trasparenza e il mancato rispetto della legge».

Arrivato alla Nissan dalla Renault nel 1999 in qualità di direttore operativo, Ghosn ha impiegato appena due anni per diventare presidente e amministratore delegato della casa auto, allora sull'orlo della bancarotta, e farsi conoscere come un manager risoluto, dopo aver ordinato la riduzione di oltre 20mila posti di lavoro e la chiusura di stabilimenti. Un piano di ristrutturazione che si dimostrò azzeccato per Nissan e che ha portato alla fusione con la francese Renault, di cui Ghosn è diventato presidente nel 2005, prima di decidere l'alleanza globale con la Mitsubishi Motors nel 2016, conquistando la vetta per volumi di vendita, davanti a Volkswagen.

Il suo arresto ha così avuto impatto anche sugli altri marchi. Il titolo della casa alleata francese a Parigi ha perso fino all'11% a metà seduta, per poi chiudere in calo dell'8,4%. Le ultime vicende pongono un grosso interrogativo sul progetto di rilancio del gruppo, che al momento non ha un successore designato. Dopo essere stato ascoltato dagli inquirenti a Tokyo, Ghosn è stato arrestato con l'accusa di aver dichiarato il falso sulla natura dei suoi compensi; cifre da capogiro che facevano di lui uno dei manager più influenti e più riveriti del mercato delle quattro ruote. —

IL RECORD DI BLOOMBERG

Dona quasi due miliardi per aiutare gli studenti

NEW YORK

Il miliardario Michael Bloomberg, ex sindaco di New York e aspirante candidato dem alla Casa Bianca, ha fatto una donazione record di 1,8 miliardi di dollari alla Johns Hopkins University, l'ateneo dove si è laureato, diretta ai fondi per i ragazzi che non possono sostenere il costo dell'ammissione, ma brillano per meriti. La donazione, ritenuta la più grande dei tempi moderni a favore dell'educazione superiore, rafforza il crescente movimento nazionale per rendere le università di elite più accessibili alle famiglie con redditi medio-bassi.

La somma consentirà all'università privata di Baltimora di eliminare i prestiti dai pacchetti di aiuti finanziari per gli iscritti a partire dal prossimo autunno, allargare i finanziamenti per coloro che hanno bisogno di aiuti economici e alleggerire gli oneri degli studenti che hanno contratto debiti e non si sono ancora laureati. —

IN CLASSE A PADOVA

Bimba immunodepressa Si vaccinano per aiutarla

PADOVA

I bambini di una classe di una scuola primaria di Baone (Padova), per proteggere una compagna di banco immunodepressa hanno deciso, con il consenso dei genitori, di vaccinarsi contro l'influenza. La piccola, invece, non può farlo perché il suo sistema immunitario compromesso e il virus stagionale potrebbero portarle un grave rischio, tale da metterne a repentaglio l'incolumità.

Gli scolari, i loro genitori e le maestre hanno deciso di vaccinarsi in gruppo per erigere un "muro" tra lei e l'influenza, ovvero rafforzare quella che in termine medico viene definita "immunità di gregge". Se infatti nella popolazione vi sono alti livelli di copertura vaccinale, questa impedisce la circolazione di virus e batteri, quindi vengono protette dall'infezione anche le persone che non possono essere sottoposte a vaccinazione. —

LAVORO

Ivrea, riassunto l'operaio licenziato per Parkinson

È stato riassunto Franco Minutiello, l'operaio 60enne licenziato un anno e mezzo fa perché malato di Parkinson. L'azienda Teknoservice aveva perso la causa di lavoro, ed era stata condannata a riassumere il netturbino, ma aveva preannunciato appello. A sorpresa, invece, il caso che suscitò grande clamore si è risolto con un accordo e domani Minutiello tornerà al lavoro come addetto alla receptionalle stesse condizioni di prima. L'azienda garantirà anche un risarcimento e il pagamento delle spese legali.

BELLUNO

Veterinario incornato e ucciso da un toro

Incornato da un toro in un'azienda agricola dove era andato a visitare un vitellino. È morto così un veterinario bellunese di Ponte nelle Alpi, Paolo Casarin, di 52 anni, a Belluno. È accaduto nel primo pomeriggio, verso le 14.30. Da una prima ricostruzione della polizia risulta che il toro, imbizzarritosi, abbia caricato il medico, genero della proprietaria della fattoria, sbalzandolo fuori dal recinto. Inutili i soccorsi allertati dai proprietari perché al loro arrivo il veterinario era già senza vita. —

MONZA

Partita di droga sparita roulette russa ai pusher

MEZZAGO (MONZA)

Tre spacciatori italiani di 25, 24 e 21 anni, sono stati arrestati dai carabinieri per aver sequestrato e costretto a subire una "roulette russa" altri tre giovani pusher (due 18enni e un 17enne), puntandogli una calibro 38 carica alla testa e premendo il grilletto senza che l'arma sparasse. Erano accusati di aver fatto sparire una partita di droga affidata a uno di loro, sabato sera in un box di Mezzago (Monza). L'episodio è stato raccontato dalle vittime della forma di tortura. Due degli spacciatori che hanno subito il macabro "gioco" all'insaputa del terzo avevano rubato alcune dosi di marijuana per rivenderle a un quarto giovane. A casa dei sequestratori, tutti portati in carcere a Monza, i carabinieri hanno trovato 5 kg di hashish, 1 kg di marijuana, 60 proiettili calibro 38 e oltre 10 mila euro. —

L'operazione

I SEQUESTRI

Cure intensive per le 150 bestiole salvate

In sei mesi la polizia stradale di Amaro ha sequestrato circa 150 cagnolini. I primi 65 nel dicembre dello scorso anno e poi altri, a più riprese. I cuccioli sono stati affidati a centri specializzati – in particolare nel Tolmezzino – che li hanno reidratati e sottoposti a cure intensive.

Traffico di cagnolini: «Se muoiono è meglio così ne vogliono altri»

La polizia stradale ha notificato otto misure cautelari dopo un anno di indagini Agghiaccianti le intercettazioni. Nell'inchiesta coinvolto anche un veterinario

Anna Rosso / UDINE

Importavano illegalmente da Ungheria, Polonia e Slovacchia decine di cagnolini di razza non ancora svezzati: per la maggior parte pincher, chihuahua, bulldog francesi, akita. Li trasportavano in auto «in condizioni precarie, in scatoloni, gabbie o contenitori di plastica di solito usati per i pulcini». Li compravano per un centinaio di euro e li rivendevano, in media, a circa 850-1000. Successivamente, con il supporto di un veterinario della provincia di Milano e di due allevamenti del Bergamasco, simulavano l'origine italiana delle bestiole. Infine, le mettevano in vendita, anche online. Questo il traffico scoperto dalla polizia stradale di Udine-Sottosezione di Amaro grazie a un'indagine cominciata nel dicembre dell'anno scorso (con il sequestro di 65 cuccioli lungo la A23 in provincia di Udine) e culminata martedì con la notifica di otto misure cautelari – obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria e divieto di espatrio – ad altrettante persone ritenute responsabili, vario titolo, di associazione a delinquere finalizzata all'introduzione nello Stato, trasporto e cessione di animali da compagnia. In sei mesi, come ha spiegato ieri in conferenza stampa Rita Palladino, dirigente della Polstrada di Udine, i poliziotti hanno sequestrato circa 150 cuccioli.

UN ANNO DI INDAGINI

L'attività investigativa effettuata dagli agenti di Amaro (guidati dal responsabile Sandro Bortolotti e coordinati dal sostituto procuratore Andrea Gondolo) ha poi determinato l'emissione, da parte del Gip del Daniele Faleschini Barnaba, di provvedimenti nei confronti di un uomo di 72 anni residente a Bibbiano di Reggio Emilia (deceduto alcuni giorni prima della notifica) e di una 60enne polacca per i quali gli inquirenti hanno ritagliato il ruolo di trasportatori; tre allevatori della provincia di Bergamo di 56,51 e 28 anni; di un veterinario 52enne di Cassano d'Adda, di una quarantenne residente nel Comasco ritenuta dagli inquirenti finanziatrice e di un cittadino slovacco 43enne che risulta irreperibile.

COSA DICE LA NORMATIVA

Le leggi prevedono che i cani possano essere tolti alla madre dopo lo svezzamento e non prima dei tre mesi di vita. Per poter importare un cucciolo di cane dall'estero serve idonea documentazione sanitaria, l'animale deve essere vaccinato e dotato di microchip e passaporto. Il trasporto va effettuato con veicoli che garantiscano la salute dell'animale.

INTERCETTAZIONI E CINISMO

Se i cuccioli vengono tolti alla madre troppo presto il rischio che si ammalino è elevato. I piccoli, infatti, acquisiscono le loro difese attraverso il latte materno. Il viaggio, lungo e stressante per creature appena nate, fa il resto. Ecco perché, come ha sottolineato la polizia, «i piccoli malati erano quelli da vendere prima». «E dalle intercettazioni – hanno aggiunto gli investigatori – si capiva che se il cucciolo fosse morto nelle mani del bambino il guadagno sarebbe stato doppio perché il padroncino avrebbe chiesto subito un altro cagnolino ai suoi genitori».

ALLEVAMENTI E APPELLO DELLA POLIZIA

In conferenza stampa la polizia ha voluto segnalare «ai clienti che hanno avuto rapporti commerciali con allevamenti e negozi coinvolti, in particolare "il Roccolino" di Trescore Balneario (Bergamo), il "Pe.Pe." di Ghisalba (Bergamo) o con il sito di commercio elettronico gestito da una quarantenne di Castemarte (Como), che il cucciolo acquistato potrebbe far parte del gruppo di animali importati illegalmente e che, pertanto, devono ritenersi vittime di truffe che meriterebbero di essere denunciate alle autorità». Per informazioni: polizia stradale di Amaro, 0433 466081; email sottosezpolstrada.amaro.ud@pecps.poliziadistato.it.

I CONSIGLI PER ACQUISTI SICURI

«È bene – suggerisce la polizia – chiedere di vedere entrambi i genitori. Inoltre, gli animali nati e cresciuti nel rispetto della normativa europea danno maggiori garanzie. Si possono accettare solo cani svezzati (che hanno più di tre mesi e il veterinario di fiducia può svelare l'età esaminando i denti), vaccinati e con il microchip. E non bisogna comprare cagnolini in autostrada o in autogrill». —

LE MASCOTTE

Ariel e Argo adottati dagli agenti che li hanno salvati

Ariel (sopra) è stata salvata dagli agenti della polizia stradale di Amaro nel 2015 e poi è cresciuta insieme a loro. Così anche Argo (sotto) entrato nella "famiglia" sette anni fa.

QUANDO SI ACQUISTA UN CUCCIOLO: I CONSIGLI DELLA POLIZIA

E' buona norma chiedere di poter vedere entrambi i genitori

Gli animali nati e cresciuti nel rispetto della normativa europea danno maggiori garanzie sotto tutti i punti di vista

Accettare solo cani svezzati (generalmente hanno più di tre mesi), vaccinati e con il microchip

Non comprare cagnolini in autostrada o in autogrill

PUNTO DI VISTA

MARIA BRUNA PUSTETTO

NOI E GLI ANIMALI

OCCUPANO LA CASA MA SOPRATTUTTO IL NOSTRO CUORE

All'inizio fu la Pipa. Proprio scritto così, con una p. Le spiegazioni al naming erano di tipo intellettuale, con echi magrittiani, o di carattere pedestre essendo pipa, così si diceva, la contrazione di pipina che a sua volta era un'italianizzazione di "pipine" che era il modo friulanissimo con cui l'aveva apostrofata l'amica Lory quando la carognetta aveva fatto spuntare dalla cesta le orecchie più fantastiche che un beagle avesse mai esibito.

L'acquisto era stato preceduto da discussioni mediamente feroci fomentate dalla gatta che credeva sin lì di farla da padrona. Dalla consapevolezza che la presenza di un cane non sarebbe stata opportuna, alla sua ricerca, è stato un attimo. Ed eccoci nell'allevamento di beagle più certificato d'Italia che, l'avremmo scoperto poi, dirottava gli invenduti nei laboratori di vivisezione. L'arrivo di un cane stravolge la vita a chi se ne prende cura. Chi è sempre andato in vacanza in Sardegna scopre che quello è un posto orrendo (traghetto, caldo, oltre a limitazioni mai notate prima) e che gli agriturismi pet friendly sono i soli approdi a un'esistenza altrimenti sprecata. E l'automobile? Da spazio deodorato dall'arbre magique si trasforma in canile con ciotole sui sedili, bottiglie incastrate tra le cinghie di sicurezza, crocchette che si sbriciolano con il freno a mano. I giuramenti "mai sui divani, mai sul letto" s'infrangono nella prima settimana dall'arrivo del nuovo ospite che già alla seconda mette in pratica lo schiavismo. La Pipa, tolta alla mamma al cinquantacinquesimo giorno, il minimo indispensabile per non traumatizzare le parti in causa, è vissuta per 16 anni in una famiglia completamente bislacca in cui era la sorella di una gatta e noi, il papà e la mamma transanimalgender, che la informavamo se uscivano e rientravamo e non si dica che non capisse o che non intendesse gli stati d'animo, le altalenanti vicende di una vita condivisa tra cucce e croccantini. Questo succede ai proprietari, ma è più giusto chiamarli parenti, di un animale che ti occupa divani, letto, macchina e casa, ma soprattutto il cuore quando china d'un lato la testa e lì comprendi che c'è un dialogo in atto e che se anche lo interrompi quello continua a dirti cose e a starti vicino e quindi non è vero che sei tu che non devi abbandonarlo ma è lui che non abbandonerà mai te. Senza la Pipa, che adesso è certamente su un arcobaleno pieno di cagnetti amatissimi, o bistrattati da chi finirà nell'ultimo gelido girone dell'inferno dantesco dei fraudolenti, siamo rimasti solo due mesi dopo solenni promesse che mai un altro cane l'avrebbe sostituita.

Questa di adesso si chiama Sunny – è un beagle perché un altro bisognava pur salvarlo – avendo il muso arancione come un cielo al tramonto o almeno a noi pare così. —

Inchiesta della Procura a Trieste

Iniezioni di sedativo letali ai pazienti Medico accusato di quattro omicidi

Vincenzo Campanile avrebbe somministrato farmaci a malati in gravi condizioni per ucciderli

Gianpaolo Sarti / TRIESTE

Un'iniezione di un liquido «bianco latte», quando i pazienti anziani e ammalati erano in crisi respiratoria o doloranti. Ma ancora in vita e spesso vigili. Pochi istanti e morivano.

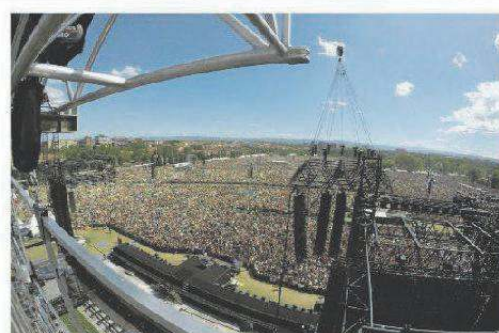
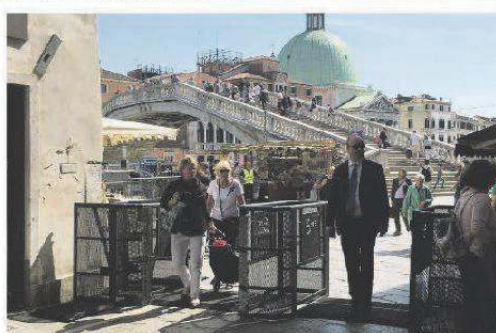
Sono nove i casi su cui la Procura di Trieste sta indagando. Nove decessi sospetti per i quali è sotto inchiesta un medico dell'ospedale di Cattinara, adesso sospeso dalla professione con un'ordinanza del gip Luigi Dainotti. Si chiama Vincenzo Campanile, 46 anni, originario di Monfalcone. Prima di essere spostato al reparto di Cure palliative (trasferimento dovuto proprio alle indagini), dove ha lavorato fino a questi giorni, era in forza al 118. In servizio nelle ambulanze, dunque. Ed è proprio nelle operazioni di soccorso in casa che il dottore avrebbe ucciso, stando alle accuse della Procura, tutte quelle persone. Ottantenni, soprattutto, con patologie di diverso genere, anche tumori, o colti da malore. Secondo gli inquirenti, il medico anziché portarli in ospedale avrebbe dato loro il colpo di grazia iniettando sedativi potenzialmente letali per pazienti ammalati e in età avanzata: propofol, che i colleghi di Campanile riconoscevano dal colore «bianco latte». Ma anche morfina, midazolam e diazepam. Talvolta tutti insieme. Un mix capace di accelerare la morte se non addirittura di determinarla.

Nel fascicolo in mano ai pm Cristina Bacer e Chiara De Grassi, Campanile è inquisito per omicidio volontario. Ma anche di falso in atto pubblico: nelle schede di intervento del 118 che compilava dopo i soccorsi non c'era traccia dei farmaci potenzialmente killer che usava. Guarda caso, non li annotava. Scriveva invece di aver praticato le manovre di rianimazione, ma è stato smentito dai colleghi interrogati in Procura in questi mesi. Qualcuno in effetti si è accorto che qualcosa non andava nel modus operandi di Campanile e ha iniziato a farsi domande su perché usava quei farmaci.

Vincenzo Campanile, il medico di Trieste accusato di quattro omicidi

Sui nove decessi su cui gli investigatori hanno allungato la lente, per quattro sussiste una «concreta gravità indiziaria» per l'ipotesi di omicidio. Per otto c'è comunque il falso. Tutto è cominciato a inizio anno. È il 3 gennaio: la casa di cura Ademar chiama il 118 per soccorrere la signora Mirella Michelazzi, un'anziana che si è sentita male. L'ambulanza arriva con a bordo il dottor Campanile. Lui le somministra il propofol. La donna spira. Un infermiere presente alle operazioni di soccorso si accorge di quel «liquido bianco latte» che il medico inietta alla donna e che omette di indicare nella scheda di soccorso del 118. Il collega segnala l'anomalia ai vertici ospedalieri. L'Azienda sanitaria accerta l'episodio e si rivolge alla Procura. Scattano le indagini. I magistrati ordinano l'autopsia e gli esami tossicologici sul cadavere: nel sangue della vittima c'è il propofol. Perché?

La Procura decide di passare al setaccio tutti gli autisti delle ambulanze e gli infermieri che avevano lavorato con il dottor Campanile nei mesi e negli anni precedenti. Si risale anche ai decessi del 2014. Alcuni colleghi in effetti ricordano quelle «strane iniezioni» di liquido bianco. C'era quindi qualcuno che si era reso conto dell'anomalia. Le segnalazioni non sarebbero mancate. Ma perché nessuno ha fermato il medico?

La Procura è andata a fondo e ha appurato altre circostanze: almeno altre otto morti sospette. Non si esclude che nelle prossime settimane si decida di riesumare i cadaveri per ulteriori accertamenti. Negli ultimi mesi il medico è stato spostato alle Cure palliative, evidentemente in attesa dei chiarimenti giudiziari. I pm chiedevano l'arresto, ma il gip ora ha ritenuto sufficiente la sospensione dall'esercizio della professione. Quando il dottor Campanile è stato interrogato, si è giustificato dicendo che la sua era una «sedazione palliativa caritatevole» per i malati terminali. —

Il processo

Disturbo delirante, assolto il killer del tallio

Niente ergastolo per Mattia Del Zotto: con il veleno uccise i nonni e una zia. Le indagini partite dalla casa vacanze di Varmo

UDINE

«Affetto da un disturbo delirante, totalmente incapace di intendere e volere al momento dei fatti perché affetto da vizio totale di mente».

La conclusione a cui era giunto, a inizio novembre, il perito incaricato dal giudice di esaminare la salute mentale di Mattia Del Zotto, di Nova Milanese (Monza), è risultata decisiva per il processo celebrato al Tribunale di Monza, dove ieri il 28enne è stato assolto dall'accusa di omicidio volontario plurimo premeditato e lesioni plurime per aver avvelenato con il solfato di tallio - acquistato su internet - i suoi familiari, uccidendo i nonni paterni e una zia, appena rientrati in Brianza da una vacanza nella casa di famiglia di Varmo. Il gip Patrizia Gallucci ha quindi sposato la tesi del suo consulente, analoga a quella della difesa, assolvendo Del Zotto per totale vizio di mente e respingendo la richiesta di condanna all'ergastolo avanzata dal pm Carlo Cinque, il cui perito aveva invece giudicato il 28enne solo parzialmente incapace di intendere e volere. I familiari sopravvissuti alla follia di Mattia Del Zotto, ancora residenti nella villetta di Nova Milanese dove il killer li ha avvelenati, per l'avvocato di parte civile Stefania Bramati «hanno preso bene la sentenza, sapendo che il giovane ha bisogno di essere curato».

Del Zotto, per decisione del giudice, dovrà restare in una struttura psichiatrica per un periodo di dieci anni e, fin quando non verrà individuata, resterà in carcere.

Sentenza

Il 28enne monzese è stato giudicato totalmente incapace di intendere e volere

Una storia a tinte gialle che ha avuto il suo epilogo in Lombardia, ma che per mesi ha avuto come principale palcoscenico il Friuli Venezia Giulia e, in particolare, le campagne di Varmo. È lì che tutto era cominciato, nell'estate 2017: la famiglia Del Zotto aveva trascorso un lungo periodo di ferie nella casa di proprietà a Santa Marizza. A settembre i primi ricoveri, il 2 ottobre la morte all'ospedale di Desio della prima vittima, la 62enne Patrizia Del Zotto. Si ipotizzò un avvelenamento dovuto agli escrementi di piccione che infestavano un'ala della casa di Varmo. Poche ore dopo muore Giovanni Battista Del Zotto, il padre di Patrizia. Le indagini avevano poi ipotizzato, come causa dei decessi, l'ingestione di acqua o cibo contaminati. Il 13 ottobre muore anche la madre di Patrizia Del Zotto, Gioia Maria Pittana. Già tre morti, ma i sintomi di avvelenamento avevano riguardato anche la sorella di Patrizia, il marito e la badante della famiglia, tutti ricoverati a Desio. Delitti premeditati, si scoprì poi: il 6 dicembre si aprirono le porte del carcere per Mattia Del Zotto, che aveva pianificato l'avvelenamento dei parenti con il delirante intento di "purificare" l'intera famiglia. Sterminandola. —

LA VICENDA

Nell'agosto 2017 la famiglia Del Zotto di Nova Milanese raggiunge Varmo dove ha una casa di campagna

A fine settembre 2017 due sorelle, Patrizia e Laura, ormai rientrate in Lombardia, si sentono male. Dalle analisi del loro sangue emerge la presenza di un micidiale veleno, il tallio

Poche ore dopo manifestano sintomi da avvelenamento anche i loro genitori, Gioia Maria Pittana e Giovanni Battista, nonchè la badante, Serafina Pogliani ed Enrico Ronchi, marito di Patrizia

Il 2 ottobre 2017 muoiono sia Patrizia, sia Giovanni Battista, il 13 ottobre si spegne anche Gioia Maria. Gli altri tre familiari rimangono a lungo ricoverati

Dal 14 novembre 2017 altri due parenti all'ospedale: Alessio Palma e sua moglie Maria Lina Pedon. Sono i suoceri di Domenico Del Zotto, figlio di Giovanni Battista e Gioia Maria e fratello di Patrizia e Laura

Inizialmente il focus delle indagini è su Varmo perchè tutti e sei gli intossicati avevano trascorso un periodo di vacanza in un casolare a Santa Marizza

In seguito l'attenzione dei carabinieri si concentra prevalentemente su Nova Milanese, in Lombardia, perchè gli ultimi due avvelenati non sono stati a Varmo

Il 4 dicembre 2017 l'Istituto zooprofilattico di Torino scopre la presenza in alcune erbe essicate per tisane - campionate a casa dei coniugi Palma e Pedon - di un'importante quantità di tallio

Il 6 dicembre 2017 i carabinieri arrestano per omicidio e tentato omicidio il nipote di Giobatta, Gioia Maria e Patrizia, Mattia Del Zotto. Nella casa di Nova Milanese vengono trovate e sequestrate cinque boccette di solfato di tallio

Il 19 novembre 2018 il gip Patriza Gallucci del Tribunale di Monza ha assolto Del Zotto per totale vizio di mente e respingendo la richiesta di condanna all'ergastolo avanzata dal pm Carlo Cinque

MATTIA DEL ZOTTO

MALTEMPO

La promessa di Salvini al Friuli «Più fondi in legge di Bilancio»

Plauso del vicepremier all'Autonoma regionale: modello virtuoso e da sviluppare
Il governatore conferma la linea del debito in Finanziaria: «Serve per investire»

Mattia Pertoldi / UDINE

La promessa è di quelle impegnative, sia per il contenuto sia per la posizione occupata da chi l'ha pronunciata, e in fondo, considerate le tempistiche e il cronoprogramma in atto, servirà poco tempo per capire se verrà mantenuta o meno visto che parliamo di denaro, o meglio di fondi da destinare al Fvg per riportare la situazione alla normalità dopo l'emergenza maltempo.

Perché quando le parole «stiamo cercando molte risorse e confidiamo di trovarne tante nelle pieghe della prossima manovra di Bilancio» – pronunciate a margine del forum "Italia Destinazione Europa" – arrivano dal ministro dell'Interno Matteo Salvini e sono dirette al governatore Massimiliano Fedriga pesano parecchio. La legge di Bilancio, come noto, ha cominciato il suo iter in Parlamento, dovrà essere approvata entro fine anno e dunque sarà sufficiente attendere qualche settimana per verificare se la promessa del vicepremier si trasformerà in realtà e soprattutto – considerato come in fondo sia questo quello che conta – soprattutto di quale entità saranno i prossimi fondi messi a disposizione dallo Stato.

Il presidente della Regione Massimiliano Fedriga con il ministro dell'Interno Matteo Salvini

Fedriga intanto incassa – giustamente – le parole del suo leader nazionale, così come i complimenti al Fvg «modello virtuoso di buona gestione e di Autonomia reale che punteremo a sviluppare» e pensa al futuro. A partire da quello immediato perché se il Governo è impegnato nella definizione della legge di Bilancio nazionale, la sua giunta comincia da lunedì il percorso di quella targata Fvg che al di là del budget a disposizione potrà contare su una serie di ulteriori stanziamenti a debito. «Il debito pubblico è sano e giusto – ha detto – se produce investimenti. La Regione ha tutte le intenzioni di accendere nuovi mutui per investire in infrastrutture, anche energetiche, e mettere nelle migliori condizioni possibili le imprese per favorirne la competitività».

Già, le infrastrutture, di cui il presidente si è detto «un convinto sostenitore, anche dei grandi assi», rammaricandosi per scelte precedenti che hanno allontanato l'alta velocità dalla linea ferroviaria Trieste-Venezia. «Faremo comunque il possibile per potenziarla – ha assicurato Fedriga – così come il complesso intermodale del territorio perché non collegare al resto d'Italia il porto di Trieste, ormai il principale scalo nazionale, in grado di attrarre investimenti da Cina, Stati Uniti, Ungheria e tante altre realtà equivale a paralizzare il Paese intero e provocare pesanti aumenti di costi per le aziende».

Inevitabile, comunque, che con Salvini al suo fianco gli argomenti locali incrocino con quelli nazionali e continentali. «Dobbiamo internazionalizzare ed esportare – ha sottolineato –, ma anche creare le condizioni per fare crescere il consumo interno. "Quota 100" per i pensionamenti va difesa e, anzi, bisogna puntare a quota 41 anni di contributi per concludere un percorso, favorire il rilancio generazionale e la capacità di spesa. "Quota 100" non produce tagli in quanto è un semplice calcolo contributivo, il resto sono fake news. Quanto all'Europa, poi, le istituzioni che non rappresentano i cittadini sono destinate a scomparire a meno che non cambino radicalmente».

Incassato l'appoggio del vicepremier sul maltempo, quindi, Fedriga ha sottolineato il periodo attuale della montagna «che sta vivendo un vero dramma con forza e orgoglio, tanto che, grazie all'impegno di tutti, quella che è la seconda area più colpita dopo il Veneto ha già riattivato collegamenti e utenze». Non soltanto, però, perché, sul tema, il governatore pur rammaricandosi per come «la stampa nazionale abbia parlato poco di noi», si è detto «orgoglioso della reazione di persone che, a lacrime e lamentele, hanno consapevolmente e responsabilmente preferito una fattiva ed efficace reazione sul campo».

Infine un passaggio sulle Olimpiadi 2026 su cui puntano Milano e Cortina. «Proveremo – ha anticipato Fedriga, allacciando il discorso all'assegnazione al Fvg del Festival invernale della gioventù olimpica europea (Eyof) del 2023 – a essere al fianco di Milano-Cortina quale sede di gara aggiunta di una disciplina nell'ottica di proporre la montagna al completo, includendo nel progetto anche Trentino Alto Adige e Fvg». Sfida affascinante, ma la partita, in questo caso, è totalmente nelle mani di Luca Zaia e Attilio Fontana, governatori di Veneto e Lombardia. Presidenti leghisti, però, come il "neofita" Maurizio Fugatti a Trento e lo stesso Fedriga: particolare non indifferente. —

PARTITO DEMOCRATICO

Serracchiani: la mia giunta ha lasciato un Fvg sano

UDINE

Prima Salvatore Spitaleri, segretario regionale uscente del Pd, poi Sergio Bolzonello, capogruppo dem a piazza Oberdan, quindi la ex presidente Debora Serracchiani. L'elenco dei democratici che si tolgono, o almeno tentato, sassolini dalle scarpe nei confronti della maggioranza di Massimiliano Fedriga continua ad aumentare. E in fondo il tema, così come il teorema di fondo, è sempre lo stesso: se il centrodestra adesso può accendere nuovi mutui per finanziare gli investimenti lo deve al buongoverno, economico, del centrosinistra.

«Fa piacere che Fedriga intenda seguire l'opera che abbiamo iniziato – ha detto Serracchiani – e fatto avanzare in termini di internazionalizzazione e promozione dell'export: i dati di Bankitalia confermano che la destra trova un Fvg in salute. La giunta Fedriga potrà finanziare gli investimenti attraverso il debito grazie all'eccellente stato delle finanze che abbiamo lasciato: tutta una serie di partite su cui siamo stati attaccati giornalmente ora si rivelano asset utili. Addirittura Mediocredito non è più uno scandalo ma un motivo di soddisfazione per la destra. Guarderemo con attenzione a come Fedriga gestirà la partita delle infrastrutture, chiave di volta della nostra regione e sulle quali non si può fare propaganda. Su quello che serve alla regione il Pd non farà sterile opposizione». —

M.P.

VERTICE DI MAGGIORANZA

Confermato il taglio Irap per i nuovi insediamenti e a chi assume licenziati

UDINE

La linea non cambia, né da un punto di vista della necessità di fare debito per stimolare la crescita economica in Fvg, né per quanto riguarda l'intenzione di tagliare l'Irap: in montagna, prima di tutto, ma ampliando successivamente lo spetto d'azione nel resto della Regione.

Il vertice di maggioranza di ieri tra Massimiliano Fedriga, il suo vice Riccardo Riccardi e i principali esponenti (e segretari) dei partiti che sostengono la coalizione è infatti servito essenzialmente a confermare un canovaccio su cui Commissioni, e soprattutto Aula, interverranno, quasi sicuramente, con più che discreta intensità. A Trieste, intanto, il governatore ha confermato l'intenzione di accendere una serie di mutui per finanziare gli investimenti in regione.

Un punto, questo, sul quale sono sostanzialmente d'accordo tutti i partiti, anche se, almeno per il momento, Fedriga non ha quantificato l'ammontare del debito che vuole utilizzare evitando, quindi, anche soltanto di citare quei 300-350 milioni che Ferruccio Saro, segretario regionale di Progetto Fvg, ha recentemente descritto come soglia necessaria al sistema economico della regione. Si vedrà, anche perché molto dipenderà dai progetti specifici, per quanto uno – ormai – è pressoché certo e riguarda l'Irap. L'azzeramento in montagna è praticamente cosa fatta, così come – il placet è arrivato dalla coalizione anche in questo caso – il via libera alle detrazioni sull'imposta in favore dei nuovi insediamenti in regione e di chi assume personale licenziato causa crisi economica con il taglio proporzionato all'età del dipendente: più in là sarà con gli anni il dipendente, maggiore sarà l'agevolazione. Costo complessivo? Sommando le varie misure siamo, più o meno, attorno a 10 milioni di euro.

I capigruppo di Progetto Fvg e Lega, Mauro Di Bert e Mauro Bordin

Le direttrici, dunque, sono state tracciate, ma da qui a sostenere che i giochi sull'ex Finanziaria siano chiusi ce ne passa. Prima di tutto, infatti, bisognerà capire come verranno utilizzati – al di là dei 200 milioni di euro "congelati" per la Newco di Autovie – i fondi che Fedriga ha chiesto di tagliare ai suoi assessorati. Ma poi, come succede a ogni legge di Bilancio, i calcoli della giunta, e pure della presidenza, dovranno fare i conti con i desiderata dei partiti e dei consiglieri regionali.

Certo, ci sono le poste puntuali – che si ripetono ogni anno e sono figlie di quel meccanismo delle preferenze che lega l'eletto al suo territorio di riferimento –, ma più in generale bisognerà capire come i movimenti della coalizione cercheranno di influenzare le scelte strategiche della giunta. Qualcosa in più, in questo senso, si potrà intuire già la prossima settimana quando comincerà l'iter di approvazione della manovra di Bilancio nelle diverse Commissioni. Ma sarà poi l'Aula – convocata in questo senso per la seconda settimana di dicembre mentre nelle giornate dal 4 al 6 dicembre si voterà la Paritetica e la riforma sanitaria – a incidere realmente sul testo, come accade regolarmente. L'Aula, attraverso la mole degli emendamenti depositati e all'interno dei quali si nascondono sempre qualche "sorpresa". Anche sostanziale rispetto all'impatto della legge. —

LA POLEMICA

Scontro Gibelli-Zanardi Landi rimpallo di accuse su Aquileia

L'ambasciatore chiede un coordinamento per gestire meglio i finanziamenti
L'assessore ribatte pubblicando una lettera aperta con numeri e cifre

Michela Zanutto / UDINE

Non accenna a placarsi il botta e risposta fra il presidente della Fondazione Aquileia, Antonio Zanardi Landi, e l'assessore regionale alla Cultura, Tiziana Gibelli. Questa volta è l'ambasciatore a prendere in mano carta e penna per rilanciare l'idea di «un coordinamento per fare in modo che l'impiego dei fondi del Mibac venga raccordato con i progetti avviati dalla Fondazione, per evitare scuciture». Mentre l'assessore annuncia per la giornata odierna la pubblicazione di una lettera aperta con «numeri e cifre che metteranno fine alla querelle», ha assicurato Gibelli. «Fondazione Aquileia riceverà un milione di euro a gennaio 2019 e due milioni a luglio, come stabilito dalla convenzione – ha assicurato Gibelli –. Non c'era nessuna ragione di ululare alla luna. Tanto che il bilancio della Fondazione è assolutamente solido. Non mi sembra che ci siano particolari motivi di allarme, quando avrò la situazione ben chiara rispetto anche alle nuove modifiche statutarie proposte, chiuderemo definitivamente la parentesi». Quanto alla richiesta di chiarire come verranno investiti gli 11 milioni concessi dal Ministero, Zanardi Landi ha voluto precisare che «quei fondi, destinati a interventi su Aquileia, sono stati assegnati alla Soprintendenza e al Polo Museale e non alla Fondazione Aquileia – ha detto il presidente –. È proprio per questo che la Fondazione, per puro spirito di servizio, da molti mesi chiede un coordinamento per fare in modo che l'impiego dei fondi Mibac sia raccordato con i progetti avviati dalla Fondazione».

Uno scorcio del sito archeologico di Aquileia

> Le incomprensioni riguardano anche il peso della Regione dentro la Fondazione

Incomprensioni fra Zanardi Landi e Gibelli ci sono state anche sul ruolo della Regione nella Fondazione (l'ambasciatore ricorda che l'amministrazione è un socio fondatore, mentre l'assessore sottolinea come il medesimo compito venga «svolto per tutti i teatri regionali dove ci sono Fondazioni nelle quali la Regione ha un ruolo centrale») e persino sulla reciproca disponibilità a un incontro («Non ho chiesto un incontro a comando», ha assicurato il presidente, «mi ha dato una serie di disponibilità entro un'unica settimana», ha risposto l'assessore»). Su questo punto poi l'ambasciatore ha ammesso i propri impegni: «È vero che risiedo a Roma e che effettuo numerose e talvolta prolungate missioni all'estero – ha detto Zanardi Landi –. È anche vero che solo nell'ultimo mese ho dedicato alla Fondazione dodici giorni fra Aquileia, Parigi Unesco, Vienna e Roma, oltre a un quotidiano contatto con gli uffici della Fondazione ad Aquileia, il Mibac, i media e possibili sponsor. Dodici giorni non sono pochi, per chi ha anche altre attività. Tutti abbiamo molto da fare, ma con un po' di disponibilità, ogni problema potrebbe essere risolto, soprattutto se si avesse la cortesia di riscontrare le comunicazioni di qualcuno che agisce non per interesse proprio, ma per quello della valorizzazione di uno dei più importanti siti archeologici italiani ed europei». Ma anche qui le visioni sono contrastanti: «Tutte le persone con incarichi culturali in Friuli Venezia Giulia lavorano gratis – ha chiosato Gibelli –, ma in pochi lo ribadiscono di continuo. Sono felice che le mete del mio interlocutore siano Vienna e Parigi, io invece lavoro sul territorio e mi impegno senza risparmiarmi». —

COMMISSIONE

No alla legge sulle modifiche allo Statuto

La V Commissione consiliare – presidente Diego Bernardis (Lega) – ha espresso parere contrario a maggioranza al disegno di legge costituzionale di iniziativa parlamentare numero 29 "Modifiche agli statuti delle Regioni ad autonomia speciale, concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi". Ha invece deciso di rinviare ad altra data il parere al disegno di legge costituzionale ancora di iniziativa parlamentare numero 36 "Modifica all'articolo 13 dello statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia, in materia di elezione del Consiglio regionale". I provvedimenti portano la firma dei senatori Unterberger, Durnwalder e Steger.

PROPOSTA DELLA LEGA

Si punta a valorizzare il ruolo del volontario dei vigili del fuoco

UDINE

Porta la firma degli esponenti del Gruppo della Lega in Consiglio regionale la proposta di legge numero 22 contenente norme per il sostegno e la valorizzazione del personale dei distaccamenti volontari del Corpo nazionale dei Vigili del fuoco operativi in Friuli Venezia Giulia, illustrata alla VI Commissione consiliare presieduta da Giuseppe Sibau (Progetto Fvg/Ar). Cinque articoli in tutto per quello che il primo firmatario Mauro Bordin ha definito un atto dovuto, con il quale sostenere l'impegno di una realtà complessa che si articola in 12 Distaccamenti volontari che svolgono il loro lavoro con grande generosità e competenza a favore dei cittadini e del territorio nelle situazioni emergenziali, affiancando tanto i Comandi provinciali quanto i vari Distaccamenti. Un riconoscimento formale, dunque, alle costituite e costituende Associazioni di volontari con l'impegno per la Giunta – indicato all'articolo 2 – di istituire, da un lato, un loro elenco regionale e, dall'altro, di predisporre appositi bandi per finanziare l'acquisizione dei mezzi e delle dotazioni tecniche indispensabili, compreso l'eventuale adeguamento delle sedi. Con l'articolo 3 si stabilisce, inoltre, di assicurare ai volontari una formazione permanente, puntuale e adeguata. Inizialmente, ogni potenziale volontario dovrà effettuare 120 ore di corso senza le quali non potrà far parte dei volontari attivi concretamente impegnabili sul territorio. Gli ultimi due articoli riguardano le norme finanziarie e l'entrata in vigore. Sono quindi seguite le programmate audizioni per raccogliere suggerimenti e opinioni. —

ASSOCIAZIONI LIBERE DI COMUNI

È cominciato l'iter per affossare le Uti

UDINE

Libera associazione, efficientamento dei servizi e salvaguardia delle specificità: sono i principi su cui poggia il nuovo sistema istituzionale regionale delineato nel Ddl 32, norme che l'assessore regionale Pierpaolo Roberti ha illustrato alla V Commissione del Consiglio regionale, presieduta da Diego Bernardis (Lega). Intervenendo sulla legge regionale 26/2014 inerente all'ordinamento e alle funzioni delle Unioni territoriali intercomunali (Uti), il provvedimento rappresenta il primo passo verso la riforma – ha spiegato Roberti – eliminando l'obbligatorietà di adesione alle Unioni e introducendo la possibilità di scioglimento delle stesse Uti ad eccezione, in questa fase transitoria, delle quattro che includono Trieste, Udine, Gorizia e Pordenone, per salvaguardare la continuità gestionale di alcune funzioni quali, ad esempio, l'edilizia scolastica. Così modificate, le Unioni territoriali divengono forme per l'esercizio associato facoltativo di funzioni comunali, nonché per l'esercizio temporaneo delle funzioni sovracomunali e provinciali. Resta obbligatoria la gestione associata di funzioni, così come dispone la disciplina statale, solo per i Comuni con popolazione inferiore ai 5 mila abitanti (3 mila per i Comuni appartenuti alle Comunità montane). Coerentemente con la previsione della non obbligatorietà di partecipazione alle Uti, il Ddl apporta modifiche anche alla normativa sul servizio sociale dei Comuni. —

DONO DELL'AMMINISTRAZIONE FVG

L'albero di Natale per il Papa è partito Viaggio verso Roma con l'incognita neve

L'abete rosso del Cansiglio è stato tagliato e "imballato"
Operazioni anticipate per evitare il maltempo sull'Appennino

In alto l'avvio dell'operazione di carico (foto Diego L.); in basso l'abete "imballato" parte verso Roma

Piero Tallandini / PORDENONE

È in viaggio verso Roma l'abete che la Regione Friuli Venezia Giulia dona alla Città del Vaticano e che nelle prossime settimane sarà allestito in piazza San Pietro come albero di Natale. Si tratta di un abete rosso del Cansiglio, 23 metri e 4 tonnellate, collocato in una propaggine che ricade nel territorio di Polcenigo (il resto della parte friulana della foresta si trova invece in comune di Caneva).

La giornata di ieri, fin dalle prime ore della mattinata, è stata scandita dalle fasi dell'abbattimento e della preparazione per l' "imballaggio": l'abete è stato collocato su un autoarticolato della ditta specializzata Giurato&Fortuna di Verona. La legatura (o "ingessatura") dei rami con il coinvolgimento del Corpo forestale regionale era già iniziata venerdì, condotta dal friulano Andrea Maroè, specialista nel recupero di alberi monumentali e nelle tecniche di tree-climbing. Ieri mattina la delicata operazione di abbattimento è stata coordinata dall'ingegner Claudio Garlatti della Direzione risorse agricole. Per muovere il gigantesco abete è stata utilizzata una speciale gru messa a disposizione dalla Midolini di Udine, su richiesta di Promotur Fvg.

Ultimato il collocamento sul tir, è cominciato il lento viaggio dell'abete, adeguatamente "impacchettato" e scortato con le modalità previste per i trasporti eccezionali. Prima tappa Vittorio Veneto. Da qui il tir ha imboccato l'autostrada diretto verso la capitale. Ben visibile, a lato del maxi-carico, il manifesto con la scritta: "L'albero del Friuli Venezia Giulia per il Natale in Piazza San Pietro". «Tutto si è svolto senza intoppi – ha sottolineato Sandro Sandrin, presidente di Euro 92 Eventi che ha promosso l'iniziativa, col sostegno di Regione, Promoturismo Fvg e diocesi di Concordia Pordenone –. Sono stati tutti bravissimi, a cominciare dagli uomini della Forestale. Ringraziamo anche il prefetto Maiorino per la collaborazione sotto il profilo burocratico». «Non abbiamo rotto un solo ramo» ha confermato al termine dell'operazione Maroè.

Rispetto all'iniziale tabella di marcia è stato necessario anticipare leggermente la partenza in modo da superare il prima possibile il tratto appenninico, dove ieri era attesa una nevicata. L'arrivo nell'area logistica di Roma nord è previsto entro la notte tra mercoledì e giovedì. —

NUMERI E DATE

23 metri e 40 quintali

Ecco l'altezza e il peso dell'abete rosso della foresta del Cansiglio donato dal Friuli Venezia Giulia alla Città del Vaticano per le festività natalizie.

Giovedì l'arrivo in piazza

Dopo l'abbattimento e l'"imballaggio" il tir con l'abete per papa Francesco è partito ieri verso Roma Nord. Da qui, nelle prime ore di giovedì mattina, l'ultima tappa del viaggio verso piazza San Pietro con la scorta della polizia.

Accensione il 7 dicembre

Alle 16.30 è fissata la cerimonia di accensione in piazza con le delegazioni della Regione, dei sindaci della Destra Tagliamento e il vescovo Pellegrini. Dopo lo smantellamento dall'abete saranno ricavati giocattoli per i bambini poveri dell'Africa.

L'arrivo a San Pietro con la scorta della polizia

Prima dell'alba di giovedì è prevista l'ultima tappa del viaggio, da Roma Nord a piazza San Pietro, con la scorta della polizia. Il Vaticano gestirà le fasi della posa della base, dell'innalzamento e poi dell'allestimento di addobbi e illuminazione. Cerimonia di accensione il 7 dicembre con le delegazioni della Regione, dei sindaci della Destra Tagliamento e il vescovo Giuseppe Pellegrini. Una volta smantellato, il legno servirà a realizzare giocattoli per i bambini poveri dell'Africa.

«Siamo orgogliosi che il meraviglioso abete donato al Papa dalla Regione sia stato prelevato dalla val Palazzo, uno dei luoghi più suggestivi del nostro comune – ha affermato ieri il sindaco di Polcenigo Mario Della Toffola –. Tre volontari della nostra Protezione civile hanno supportato il team degli esperti regionali».

LA PATTUGLIA ACROBATICA

Farina succede a Caffelli Nuovo comandante per le Frecce Tricolori

Gaetano Farina, 38 anni, originario di Brindisi, nel 2010 ha debuttato nella Pan

Maura Delle Case / UDINE

Cambio al vertice delle Frecce Tricolori. Il nuovo capitano della Pan, gloria nazionale di stanza a Rivolto, è il capo formazione Gaetano Farina. Raccoglie il testimone dalle mani del tenente colonnello Mirco Caffelli che ha guidato la pattuglia acrobatica nazionale negli ultimi due anni.

La nomina non si può dire propriamente una sorpresa considerato che chi ricopre il ruolo di capo formazione, come appunto Farina, è destinato a diventare comandante delle Frecce. Così è stato negli ultimi trent'anni, così è ancora con la nomina del maggiore 38enne Farina. Nato a Francavilla, in provincia di Brindisi, il neo comandante milita nella Pan dal 2010. Prima di approdare alla pattuglia di Rivolto, ha conseguito il diploma di geometra, superato le selezioni per l'Accademia aeronautica di Pozzuoli dove si è laureato in Scienze politiche e aeronautiche.

Alla pattuglia aeronautica è approdato dal 18° gruppo volo del 37° stormo di Trapani dove volava sugli F-16. Per entrare nella Pan non basta infatti essere piloti militari, ci vuole anche una grande esperienza ai reparti operativi. Insomma, ore e ore di volo a bordo di jet che a Farina – 8 anni fa – hanno aperto le porte delle Frecce e dei primi voli di addestramento in solitaria, punto di partenza per tutti i nuovi arrivati. Correva come detto il 2010 quando con il grado di Capitano Farina prende il posto di Pony 7. A questo primo ruolo seguono, nel tempo, Pony 4 e Pony 2 per arrivare al suo ruolo attuale Pony 4 e alla nuova avventura da capitano della Pan.

Un corpo capace con le sue esibizioni di emozionare non soltanto gli italiani, ma cittadini delle più svariate latitudini. Sarà per via della sua lunga storia, per la maestria dei piloti, per le esibizioni innovate ma sempre nel rispetto dell'ossatura originale. Basta alzare lo sguardo al cielo e incrociare le evoluzioni della pattuglia in attesa che liberi il tricolore nell'aria per sentire l'amor di patria risvegliarsi, se poi ad alzare lo sguardo sono i bambini è facile che a quell'amore di associ il sogno di poter salire un giorno su quegli stessi jet. Cosa ci vuole, l'ha raccontato lo stesso Farina durante un'intervista alla Rai. «È fondamentale saper lavorare in squadra iniziando dalla fase di addestramento individuale per poi aumentare via, via fino ai 10 velivoli». Il numero perfetto delle Frecce. —

ECONOMIA

IL REPORT

Bankitalia: rallenta la crescita Prevale l'incertezza per il 2019

L'anno è comunque stato positivo: il Friuli ha fatto meglio del resto del Paese
I timori per il futuro dovuti a fattori internazionali. Decreto dignità senza effetti

Maurizio Cescon / TRIESTE

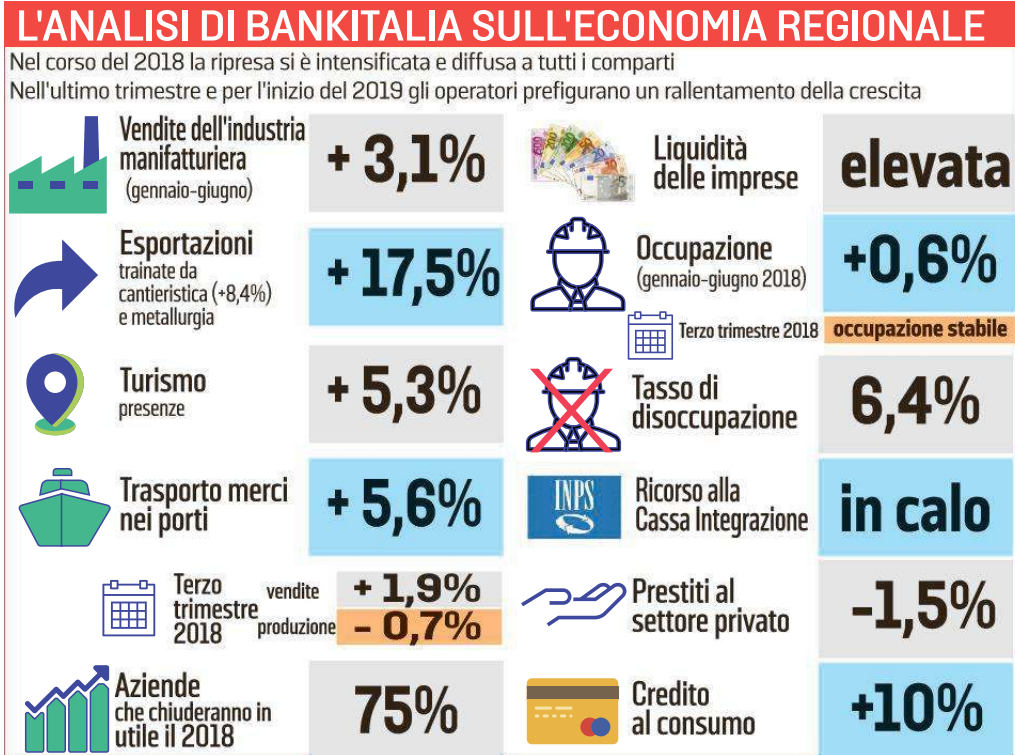
L'economia del Friuli Venezia Giulia è cresciuta nel corso del 2018, si è rafforzata anche più della media italiana. Ma nell'ultimo trimestre gli operatori prefigurano un rallentamento della crescita, che potrebbe continuare anche nei primi mesi del 2019. Una frenata la cui colpa è da ricercarsi più in fattori internazionali (tensioni del commercio e dazi) che in quelli interni. È questa la sintesi del report congiunturale di Bankitalia, presentato ieri mattina nella sede di corso Cavour dal neo direttore della sede regionale Luigi Bettoni. Un quadro positivo in sostanza, ma con qualche ombra che si proietta sull'immediato futuro. "Assolto", almeno secondo Bankitalia, il decreto Dignità, che avrebbe un impatto trascurabile sulla perdita di posti di lavoro, per quanto riguarda le grandi aziende.

L'ANALISI DI BANKITALIA SULL'ECONOMIA REGIONALE

Nel corso del 2018 la ripresa si è intensificata e diffusa a tutti i comparti
Nell'ultimo trimestre e per l'inizio del 2019 gli operatori prefigurano un rallentamento della crescita

Voce	Valore	Voce	Valore
Vendite dell'industria manifatturiera (gennaio-giugno)	+ 3,1%	Liquidità delle imprese	elevata
Esportazioni trainate da cantieristica (+8,4%) e metallurgia	+ 17,5%	Occupazione (gennaio-giugno 2018)	+0,6%
		Terzo trimestre 2018	occupazione stabile
Turismo presenze	+ 5,3%	Tasso di disoccupazione	6,4%
Trasporto merci nei porti	+ 5,6%	Ricorso alla Cassa Integrazione	in calo
Terzo trimestre 2018 vendite	+ 1,9%	Prestiti al settore privato	-1,5%
Terzo trimestre 2018 produzione	- 0,7%		
Aziende che chiuderanno in utile il 2018	75%	Credito al consumo	+10%

IL TRAINO DELLA MANIFATTURA

Le vendite del settore, tra gennaio e giugno, hanno continuato la loro corsa (+3,1%), sostenute dal positivo andamento delle esportazioni (+17,5%), trainate dalla cantieristica (+8,4% al netto di tale settore) e dalla metallurgia. Secondo l'indagine della Banca d'Italia, le attese sull'evoluzione della domanda per l'ultima parte dell'anno e l'inizio del prossimo si confermano ancora ampiamente positive, ma meno ottimistiche. Le imprese hanno confermato l'intenzione di espandere gli investimenti nel complesso dell'anno in corso mentre i programmi di accumulazione per il 2019 sono improntati a maggior cautela, anche in connessione all'aumento dei rischi per le prospettive dell'economia nazionale e internazionale. Il sondaggio di Confindustria Fvg conferma un rallentamento per il terzo trimestre 2018 (vendite +1,9%, produzione -0,7%).

SERVIZI E TURISMO

Il quadro del comparto si è mantenuto favorevole nel corso dell'anno. Bene in particolare il turismo che ha fatto segnare un + 5,3% di presenze nel primo semestre e ottimo l'andamento dei porti di Trieste e Monfalcone, dove il traffico merci è aumentato del 5,6% tra gennaio e agosto. Anche in questo settore le prospettive a breve termine indicano un indebolimento della domanda: sono di più infatti le aziende che temono un calo degli ordini rispetto a quelle che esprimono aspettative di crescita.

TIMIDA RIPRESA DELL'EDILIZIA

I livelli di attività nel comparto delle costruzioni hanno beneficiato dell'andamento moderatamente positivo del mercato immobiliare (numero di compravendite di immobili nel primo semestre +3,9% grazie al contributo della componente non residenziale, quotazioni stabili) e della ripresa della spesa per investimenti pubblici (+7,6% nei primi nove mesi dell'anno).

IMPRESE IN SALUTE

Nel corso del 2018 la redditività delle aziende si è mantenuta elevata grazie ai buoni livelli di crescita. La quota delle imprese che chiuderà l'esercizio 2018 in utile è pari al 75% del totale. Rafforzata anche la liquidità finanziaria, tanto che i prestiti al settore privato sono calati dell'1,5% a giugno 2018 rispetto a giugno 2017.

LAVORO E FAMIGLIE

Gli occupati in regione sono aumentati dello 0,6% nel primo semestre, in particolare dipendenti con contratti a termine. Il ricorso agli ammortizzatori sociali è diminuito, il tasso di disoccupazione complessivo risulta pari al 6,4%. Le famigie, avendo così maggiori disponibilità di denaro, hanno anche incrementato l'acquisto di beni durevoli e il credito al consumo ha fatto registrare un + 10%, i depositi bancari sono cresciuti del 4,6%. Se dovesse perdurare l'incertezza è possibile un rallentamento dei mutui casa.

IL DECRETO DIGNITÀ

«Non ha avuto effetti negativi - hanno spiegato i vertici di Bankitalia -, in Friuli non ci sono particolari preoccupazioni. Il nostro sondaggio ha riguardato 155 aziende con oltre 20 addetti». —

LA NOMINA

Alleanza coop Graffi Brunoro presidente

Giuseppe Graffi Brunoro

UDINE

È Giuseppe Graffi Brunoro il nuovo presidente del coordinamento regionale dell'Alleanza delle Cooperative Italiane (Aci), nata per coordinare l'azione di rappresentanza delle tre organizzazioni più rappresentative delle imprese cooperative nei confronti delle istituzioni e delle parti sociali. Co-presidenti saranno Enzo Gasparutti, presidente di Legacoop Fvg e al vertice del coordinamento dalla sua costituzione nel febbraio 2017, e Adino Cisilino, presidente di Agci Friuli Venezia Giulia. L'elezione del coordinamento delle tre centrali cooperative è avvenuta nel corso dell'assemblea svolta a Udine, alla presenza dell'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen e dei delegati delle tre associazioni. L'assemblea è stata anche l'occasione per analizzare le tendenze del mercato del lavoro. —

BANDO IN GAZZETTA UFFICIALE

Dal ministero via libera alla gara per cedere il 55% della società Aeroporto

RONCHI DEI LEGIONARI

La società Aeroporto Friuli Venezia Giulia Spa ha ricevuto il parere favorevole, da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in merito all'avvio di una nuova procedura per la cessione del 55 per cento delle quote della società. Il parere del Mit aveva a sua volta acquisito e ratificato il nulla osta da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Enac, quali organi competenti.

Il Consiglio di amministrazione della società, riunitosi ieri e presieduto da Antonio Marano, ha quindi approvato la documentazione relativa alla gara europea e trasmetterà il materiale all'assessorato al Bilancio e all'assessorato alle Infrastrutture della Regione Friuli Venezia Giulia (socio unico) che domani, in occasione della riunione di giunta, sarà chiamata a deliberare e a dare così approvazione definitiva alla procedura per la ricerca di un nuovo partner che affiancherà il socio pubblico. La gara per la privatizzazione del Trieste Airport giunge alla fine di un percorso di ristrutturazione, avviato dal presidente Antonio Marano e dal direttore generale Marco Consalvo, con l'obiettivo di rilanciare un'infrastruttura cruciale per la crescita del territorio. Nei prossimi giorni sarà richiesta la pubblicazione del bando di gara sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea e sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, sarà questo passaggio a segnare l'avvio della nuova procedura. Come è noto una prima gara, che prevedeva la cessione di una quota di minoranza della società, era andata deserta lo scorso giugno. Adesso i parametri sono stati cambiati e si punta a trovare finalmente il partner industriale per il definitivo rilancio dello scalo. —

IN BREVE

OGGI A VILLA MANIN

Agricoltura di precisione per essere competitivi

Precisione per migliorare l'efficienza e i rendimenti produttivi, ma anche rete, indispensabile per lavorare a tutti i livelli della produzione e rendere l'agricoltura del Fvg sempre più virtuosa e competitiva. Se ne parlerà oggi, 20 novembre, dalle 18.30 a Villa Manin di Passariano, nel corso del convegno "L'agricoltura di precisione. Per chi e perché", promosso da Latterie Friulane e Tenuta Marianis di Palazzolo dello Stella. Interverranno l'assessore regionale Stefano Zannier, il presidente della Tenuta Marianis, Venanzio Francescutti, Alessio Bolognesi di FederUnacoma, il direttore Cluster-Agroalimentare Fvg, Paolo Rovere, Andrea Formigoni dell'Università di Bologna e il dg di Parmalat Italia Giovanni Pomella.

PONTE DI GENOVA

Fincantieri progetta la viabilità alternativa

Fincantieri fornirà il progetto per la realizzazione di un ponte in acciaio sul Polcevera a Genova per la viabilità alternativa. Lo si legge in una nota congiunta firmata da Cassa depositi e prestiti, Fincantieri, gruppo Fs Italia, Snam e Terna sul protocollo d'intesa firmato con i commissari per l'emergenza Toti e per la ricostruzione Bucci per il supporto «alla città di Genova e all'area metropolitana, duramente colpite dal crollo del ponte Morandi». Fincantieri come è noto è al lavoro per presentare, il 26 novembre, il progetto per il viadotto autostradale sul torrente Polcevera. Secondo quanto appreso, Fincantieri si occuperebbe della sola costruzione in acciaio mentre i partner realizzerebbero le opere edili.

PARTNERSHIP

Illy realizza per Amazon una macchina da caffè

Partnership Illy-Amazon. L'azienda triestina è infatti presente con i suoi prodotti nell'Amazon Loft for Xmas fino al 26 novembre in via Dante, 14 a Milano dove presenta la Y5 Espresso&Coffee Bluetooth con Amazon Drs, la prima macchina da caffè illy creata in esclusiva con e per Amazon e connessa alla sua piattaforma Drs (Dash Replenishment Service). Frutto di una collaborazione internazionale tra illycaffè e Amazon, la Y5 Espresso&Coffee è capace di rilevare il consumo di caffè della macchina e, una volta raggiunta la soglia impostata, proporre l'acquisto o il riordino automatico delle capsule sulla piattaforma Amazon. A Milano a fianco della Y5 sarà presente l'iconica Y3.2 Espresso&Coffee.

I Bambini delle Fate in

I contatti diretti dei nostri partner in Trentino Alto Adige

PORDENONE

"Banca del Tempo Sociale - Pordenone"
Paolo Furlano Tel. 0434 29187

UDINE

"Banca del Tempo Sociale - Udine"
Adelina Marsilio Tel. 0432 294417

GRAZIE GRAZIE GRAZIE ai "capitani coraggiosi" di queste aziend

FRANCO E ANDREA ANTONELLO **RENZO ROSSO**

I nostri risultati dal 2005

1300+ Famiglie *beneficiarie*

60 Progetti *sostenuti*

3700+ Sostenitori *coinvolti*

14 Regioni *attive*

n Friuli Venezia Giulia

e del Friuli Venezia Giulia che hanno scelto di investire nei progetti di inclusione sociale del loro territorio.

FIERA DEL LAVORO

Oltre 400 opportunità per i giovani friulani

Sabato al Teatro Giovanni da Udine 70 aziende a caccia di talenti da assumere. Iscrizioni anche attraverso Noi MV

Alessandro Cesare / UDINE

Un evento che può cambiare la vita di una persona. È la Fiera del Lavoro Fvg, in programma sabato 24 novembre al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, pensata per far incontrare domanda e offerta di lavoro. Un pomeriggio dedicato a incontri one to one con le 70 aziende che hanno aderito (si va da colossi internazionali come Kpmg o Fincantieri fino a realtà più locali come Bluenergy Group e Autotrasporti Chiarcosso), pronte a mettere sul piatto 420 posti. Al di là dei colloqui, la Fiera, organizzata per il tredicesimo anno da Alig (l'associazione dei laureati in Ingegneria gestionale dell'università di Udine), è utile per imparare a presentarsi nella maniera più opportuna grazie al servizio gratuito di correzione multilingua dei curricula e alla presenza di un fotografo professionista a disposizione per scattare la foto perfetta da inserire nel curricula. Come ha voluto mettere in luce Marco Sartor, presidente di Alig, la Fiera consente ai partecipanti di effettuare decine di colloqui in un pomeriggio, di ascoltare le presentazioni aziendali per comprendere le competenze più richieste, di confrontarsi con le imprese. L'ingresso è gratuito ma l'iscrizione è obbligatoria sul sito www.alig.it.

Si parte alle 13 nel foyer e nelle gallerie del teatro. Alle 17 spazio al talk show condotto dal vicedirettore del Tg5 Giuseppe De Filippi, che dialogherà di business sul web con Alessia De Col di Amazon, Roberto Brenner di Google e Roberto Collavizza di Tim. Alle 18.30 il comico Giuseppe Giacobazzi salirà sul palco per essere intervistato direttamente dagli studenti. Il pomeriggio si concluderà alle 19.30, nel foyer, celebrando le eccellenze del territorio regionale con un aperitivo a base di prodotti friulani della zona di Faedis, proposti al costo di 2 euro. Un momento pensato per favorire l'interazione informale tra studenti, laureati, imprese e istituzioni.

Tra le novità di quest'edizione della Fiera del Lavoro c'è la collaborazione con il Messaggero Veneto, grazie alla quale sarà premiato il miglior video curriculum. Chi sarà in grado di promuoversi al meglio in un video efficace, sintetico e d'impatto della lunghezza massima di un minuto, sulla base del giudizio di una giuria dei docenti, salirà sul palco del Giovanni da Udine per essere premiato con un computer portatile Apple. Inoltre, gli iscritti a "Noi MV" avranno accesso alla Fiera mezz'ora prima dell'apertura, a partire dalle 12.30, fino a esaurimento della disponibilità. —

CROMASIA

NOME AZIENDA	NUMERO POSIZIONI APERTE	AREE DISCIPLINARI DI INTERESSE
Acciaierie Bertoli Safau	più di 10	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
AcegasApsAmga	più di 10	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
Aldi	da 1 a 5	Area Umanistica, Area Economico-Giuridica
Alfa Sistemi	da 1 a 5	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
Amb	da 6 a 10	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
Asem	da 1 a 5	Area Scientifica
Aussafer Due	da 1 a 5	Area Scientifica
Automotive Lighting Italia	più di 10	Area Scientifica
Autostar spa	da 1 a 5	Area Umanistica, Area Economico-Giuridica
Autotrasporti Chiarcosso	da 6 a 10	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Economico-Giuridica
auxiell	da 1 a 5	Area Scientifica
Banca di Cividale - Civibank	da 1 a 5	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
Beantech	nd	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Medica, Area Economico-Giuridica
Bluenergy Group SpA	da 1 a 5	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Economico-Giuridica
Brc	nd	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Medica, Area Economico-Giuridica
Brovedani Group	da 6 a 10	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
Calligaris	da 1 a 5	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Economico-Giuridica
Cgn	nd	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
Danieli & C.	più di 10	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
Dba Lab	più di 10	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
Dm Elektron	da 6 a 10	Area Scientifica
Dynatrace	nd	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Medica, Area Economico-Giuridica
Electrolux Professional	da 1 a 5	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
Euro&Promos	da 6 a 10	Area Umanistica, Area Economico-Giuridica
Euronews pubblicità - Telefriuli - ilFriuli	nd	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Medica, Area Economico-Giuridica
Eurotech	da 6 a 10	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
Fassa Bortolo	da 6 a 10	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Economico-Giuridica
Fincantieri	nd	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Medica, Area Economico-Giuridica
Freud	da 1 a 5	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Economico-Giuridica
Friuli Innovazione	nd	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Medica, Area Economico-Giuridica
Gadamed Srl	da 1 a 5	Area Scientifica
Generali	più di 10	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Economico-Giuridica
GLP Intellectual Property Office	più di 10	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
Gruppo Pittini	da 6 a 10	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Economico-Giuridica
Idealservice	da 1 a 5	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
innov@ctors	da 1 a 5	Area Scientifica
Innova	da 6 a 10	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
Intermek	da 1 a 5	Area Scientifica
Intesa Sanpaolo	nd	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Medica, Area Economico-Giuridica
Kpmg Advisory	più di 10	Area Economico-Giuridica
Lakeside Science & Technology Park	più di 10	Area Scientifica
Lamitex	da 1 a 5	Area Scientifica, Area Umanistica
Leonardo	nd	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Medica, Area Economico-Giuridica
Lloyd's Register	da 6 a 10	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
M.M.	da 1 a 5	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Economico-Giuridica
Mep	nd	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Medica, Area Economico-Giuridica
Messaggero Veneto	nd	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Medica, Area Economico-Giuridica
Mib Trieste School of Management	più di 10	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
Monte Carlo Yachts	da 6 a 10	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Economico-Giuridica
Nohup	da 1 a 5	Area Scientifica
Pietro Rosa Tbm	da 1 a 5	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
Pro Consulting	da 1 a 5	Area Scientifica
Progetto Nachste	da 1 a 5	Area Scientifica
Quin	da 1 a 5	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
Regione autonoma Fvg - Servizio interventi per i lavoratori e le imprese	più di 10	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Medica, Area Economico-Giuridica
Roncadin	da 6 a 10	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
Servizi Cgn	da 1 a 5	Area Economico-Giuridica
Sipa	da 6 a 10	Area Scientifica
Sms group	più di 10	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Economico-Giuridica
Soplaya	da 1 a 5	Area Scientifica
Studio Brc Associati	da 1 a 5	Area Economico-Giuridica
Synthèse	da 1 a 5	Area Scientifica
Systein Smh Tech	nd	Area Scientifica
Tecnoinox	da 1 a 5	Area Scientifica
TT Italy	da 1 a 5	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
u-blox	da 1 a 5	Area Scientifica
Umana	più di 10	Area Scientifica, Area Umanistica, Area Medica, Area Economico-Giuridica
Vistra SRL	da 1 a 5	Area Scientifica, Area Economico-Giuridica
Wartsila	da 1 a 5	Area Scientifica

MERCATI

LEGENDA
AZIONI: Il prezzo di chiusura rappresenta l'ultima quotazione dei titoli al termine della giornata di scambi.
EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'aria euro.

Il Mercato Azionario del 19-11-2018

Dati forniti da FIDA-Finanza Dati Analisi

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
A A.S. Roma	**0,5080**	+1,7000	0,4320	0,6207	-13,5300	319
A2A	**1,5120**	+0,0700	1,3920	1,6865	-1,9500	4737
Acea	**12,2000**	-1,7700	11,1800	16,4300	-20,7800	2598
Acsm-Agam	**2,1900**	+0,0000	2,0600	2,5100	-5,1100	432
Aedes	**1,6760**	-0,5200	1,6760	5,2800	-64,1900	54
Aegon	**5,2940**	-0,4900	5,1120	6,1180	-0,4000	-
Agatos	**0,1260**	-3,8200	0,1170	0,3577	-57,6600	12
Ageas	**44,5400**	+1,7600	40,5800	46,9100	+7,2500	0
Ahold Del	**22,9400**	+0,1700	17,2480	23,0750	+25,2200	-
Alerion	**2,8100**	-0,3500	2,6900	3,6000	-5,8300	144
Allianz SE	**188,6000**	-0,2600	171,5000	205,6000	-1,7700	85445
Ambienthesis	**0,3530**	-3,0200	0,3470	0,4080	-12,0100	4
Ambromobiliare	**3,9400**	+1,0300	3,4500	4,3400	+3,6800	10
Anima Holding	**3,4440**	-0,9800	3,3620	6,5475	-39,0200	1309
Askoll EVA	**3,0000**	+0,0000	2,9490	4,5900	-	47
Assiteca	**2,3600**	+2,1600	2,1000	2,9000	-5,9800	77
Astaldi	**0,5210**	-18,4700	0,4100	3,1800	-75,4200	51
ASTM	**16,9200**	-0,4700	15,4400	25,0000	-30,1700	1675
Atlantia	**18,0150**	-1,2900	17,2050	28,4000	-31,5500	14876
Autogrill Spa	**8,2700**	-0,3000	8,2150	11,5000	-28,0900	2104
Autostrade Meridionali	**27,8000**	+2,2100	22,5000	34,8000	+0,3600	122
Axa SA	**21,7300**	+0,5800	20,6350	27,4400	-12,2700	-
Azimut Holding	**10,7100**	+1,3700	10,5650	18,9700	-32,9400	1534
B B.F.	**2,4400**	+1,6700	2,0800	2,7900	-1,8500	254
Banca Carige	**0,0018**	+5,8800	0,0017	0,0095	-77,7800	99
Banca Carige ris	**35,4000**	+7,2700	33,0000	93,0000	-55,0500	0
Banca Farmafactoring	**4,5600**	+0,9700	4,3060	6,6100	-28,7500	776
Banca Generali	**17,8700**	-0,3900	17,0300	30,8400	-35,5800	2088
Banca Intermobiliare	**0,3230**	+0,3100	0,2840	0,6860	-31,5200	50
Banca Mediolanum	**5,0350**	-1,8500	5,0100	7,9500	-30,2100	3727
Banca Monte Paschi Siena	**1,3800**	+0,1500	1,3700	4,0180	-64,7400	1574
Banca Pop. Emilia Romagna	**3,3870**	+0,9200	3,2130	5,1480	-19,5500	1630
Banca Popolare di Sondrio	**2,7400**	-0,3600	2,7260	4,0120	-9,9900	1242
Banca Profilo	**0,1660**	-1,5400	0,1582	0,2665	-30,1900	113
Banco BPM	**1,8028**	+3,2800	1,5560	3,1455	-31,1900	2732
Banco di Desio e Brianza	**1,7550**	-1,6800	1,7000	2,3900	-23,6300	205
Banco di Desio e Brianza rnc	**1,6950**	-4,5100	1,6950	2,3600	-19,3600	22
Banco di Sardegna risp	**5,9600**	+0,0000	5,9600	7,3200	-12,0300	39
Basf	**69,1400**	-0,6600	65,6600	98,7000	-24,7700	-
Basicnet	**4,3800**	+0,2300	3,4800	4,8450	+19,0200	267
Bastogi	**0,8380**	+2,4400	0,8100	1,1950	-29,6400	104
Bayer	**62,3500**	-0,9700	62,3500	107,3648	-39,6600	0
Beghelli	**0,2370**	+3,0400	0,2300	0,4480	-43,0300	47
Beiersdorf AG	**100,7000**	+0,0000	86,2000	100,7000	+3,8100	-
Beni Stabili	**0,7365**	-0,6700	0,6520	0,7900	-4,4700	1672
Bialetti Industrie	**0,3535**	+1,5800	0,2880	0,5980	-32,1500	38
Biancamano	**0,2160**	+2,3700	0,2090	0,3690	-34,4700	7
Bio On	**68,4000**	+0,5900	24,3000	70,0000	+135,7800	1288
Biodue	**5,1600**	-0,3900	4,6200	7,1000	-4,8800	58
Bioera	**0,0876**	+16,8000	0,0750	0,2300	-52,2100	4
Blue Financial Communication	**1,0100**	+0,0000	0,7750	1,6800	-38,1900	3
BMW	**74,3700**	+0,8500	72,5000	96,1500	-13,0200	-
BNP Paribas	**45,3050**	+0,1100	45,2550	68,5400	-27,1000	-
Bomi Italia	**2,3100**	-0,4300	2,2400	3,6505	-14,9700	35
Borgosesia	**0,6250**	+0,0000	0,4800	0,8500	+4,8700	8
Borgosesia r	**1,5000**	+0,6700	0,3200	1,8500	+368,7500	1
Brembo	**9,3550**	+0,3200	9,0050	13,6000	-26,1600	3124
Brioschi	**0,0600**	+0,3300	0,0546	0,0840	-26,6500	47
Brunello Cucinelli	**29,9000**	-3,3900	25,1000	40,8000	+10,7000	2033
Buzzi Unicem	**16,0300**	-0,5600	15,6900	24,4400	-28,7600	2651
Buzzi Unicem rnc	**9,5000**	-1,3500	9,3600	13,8800	-25,3700	387
C Caleffi	**1,4300**	-0,3500	1,3400	1,5050	-4,0300	22
Caltagirone	**2,4900**	+1,6300	2,3900	3,4000	-17,5000	298
Caltagirone Editore	**1,2000**	+0,0000	1,1900	1,4450	-6,3200	150
Campari	**7,6800**	-0,1300	5,7450	7,7850	+19,1600	8921
Carraro	**1,8840**	-1,8800	1,8600	4,3100	-51,4400	150
Carrefour	**17,4600**	+1,1300	13,1700	19,6600	-3,0000	-
Casta Diva Group	**0,9800**	+2,0800	0,9480	1,8800	-31,8500	12
Cattolica Assicurazioni	**7,1500**	+1,9200	6,7850	10,7300	-20,9900	1246
CdR Advance Capital	**0,7800**	+0,0000	0,7800	1,0850	-24,2700	9
Cerved Group	**6,6950**	-2,1200	6,6950	11,7000	-36,8400	1307
CHL	**0,0167**	+10,6000	0,0106	0,0214	-18,1400	6
CIA	**0,1240**	+0,0000	0,1240	0,2054	-29,5500	11
Cir	**0,9080**	-0,3300	0,8980	1,2380	-22,0600	721
Class Editori	**0,2050**	-1,4400	0,2050	0,4110	-45,9000	20
CNH Industrial	**8,4740**	-0,4200	8,4740	12,4800	-24,1400	11562
Cofide	**0,4400**	+0,5700	0,4225	0,6050	-24,0100	316
Conafi	**0,2530**	+1,6100	0,1866	0,3802	+17,9900	11
Credem	**5,0800**	-0,7800	4,7750	7,8500	-28,2000	1689
Credit Agricole	**10,9180**	+0,4600	10,8680	15,4400	-21,1700	-
Credito Valtellinese	**0,0825**	-0,6000	0,0825	0,1783	-52,7100	579
CSP	**0,8340**	+0,2400	0,7780	1,1000	-19,3400	28
Culti Milano	**3,5600**	+1,4200	3,2700	4,9100	-24,5800	11
D Daimler	**50,7400**	+0,4400	50,0000	75,8500	-28,2300	-
Damiani	**0,8320**	-1,1900	0,8320	1,0840	-23,2500	69
Danieli	**15,8200**	-1,6200	15,5000	23,8000	-20,1400	647
Danieli rnc	**11,8000**	-1,8300	11,8000	16,9800	-14,8600	477
Danone	**64,9900**	+0,3600	61,8400	71,2000	-7,4200	-
De' Longhi	**22,3400**	-0,1800	22,2600	28,3400	-11,4500	3340
Deutsche Bank	**8,5680**	-0,6400	8,5070	16,3200	-45,9400	-
Deutsche Borse AG	**111,9000**	+1,2700	97,9000	119,4500	+14,3000	-
Deutsche Telekom	**15,1800**	+0,1000	12,7600	15,1800	+2,7100	-
Diasorin	**81,0000**	-0,2500	66,1000	98,2000	+9,4600	4532
Digital Magics	**6,2800**	-1,2600	6,0400	8,8200	-20,4100	47
DigiTouch	**1,2950**	-0,7700	1,2150	1,9400	-15,1400	18
doBank	**9,2500**	-0,0500	8,7500	13,7100	-31,7300	-
E E.ON	**9,2390**	+1,0800	7,9000	9,9100	+0,7500	0
Ecosuntek	**4,3800**	-3,7400	4,3300	8,3000	-45,3200	8
Edison rnc	**0,9240**	-0,4300	0,8880	1,0150	-2,6300	102
EEMS	**0,0610**	+0,0000	0,0590	0,1020	-26,6800	3
Enav	**4,1900**	+1,8500	3,9300	4,6100	-7,1000	2270
Enel	**4,5620**	+1,3800	4,2430	5,3900	-11,0700	46380
Enertronica	**2,1700**	+0,0000	2,0367	2,9300	-23,3500	11
Enervit	**3,2200**	-0,9200	2,9500	3,6300	-5,8500	57
ENGIE	**12,2700**	+0,4100	11,3200	14,7050	-15,0300	-
ENI	**14,7200**	-1,2100	13,3300	16,7640	+6,6700	53495
ERG	**16,9000**	-0,2900	14,8567	20,1480	+12,2000	2540
Eukedos	**0,9980**	+0,0000	0,9100	1,1000	-2,5400	23
EXOR	**50,6200**	-0,2800	48,8300	65,4200	-0,9400	12199
Expert System	**1,2150**	+1,6700	1,1450	1,4640	-15,0900	44
F Ferrari	**95,2600**	-1,4900	87,3000	127,6500	+8,9300	18473
Fiat Chrysler Automobiles	**14,3740**	+0,0800	13,4420	19,8440	-3,5900	22275
Fincantieri	**1,0570**	-2,7600	1,0300	1,5240	-15,5800	1789
Finecobank	**9,6820**	+0,5200	7,9560	11,8900	+13,4400	5891
Fintel Energia Group	**2,5600**	+0,0000	2,4000	3,9000	-29,5900	66
First Capital	**10,8000**	+0,0000	9,7000	11,0000	+8,0000	28
FNM	**0,4870**	-2,6000	0,4870	0,8210	-27,7400	212
Fope	**6,2500**	-0,7900	6,0500	7,2000	-0,3200	29
Frendy Energy	**0,3350**	-3,4600	0,3200	0,4800	-1,2100	20
Fullsix	**0,9600**	-1,0300	0,9020	1,2970	-25,9800	11
G Gabetti Property Solutions	**0,2300**	+1,3200	0,2080	0,4350	-43,6800	13
Gas Plus	**2,1800**	-1,8000	2,1000	2,6600	-16,6700	98
Generali	**14,4600**	+0,1000	13,7500	17,0550	-4,8700	22632
Geox	**1,2200**	+1,3300	1,2040	3,0060	-57,8100	316
Gequity	**0,0334**	+0,9100	0,0330	0,0507	-32,9300	3
Gruppo Ceramiche Ricchetti	**0,2050**	+0,0000	0,2030	0,3060	-27,0500	17
Gruppo Green Power	**1,4000**	+3,7000	1,3500	7,4200	-79,0700	4
H Hera	**2,4800**	-0,2400	2,4020	3,1000	-14,7800	3694
I I Grandi Viaggi	**1,6700**	-2,7900	1,5900	2,2900	-15,9500	80
Il Sole 24 Ore	**0,4070**	-0,7300	0,4070	0,8850	-54,0100	23
IMMSI	**0,3990**	-0,9900	0,3990	0,8190	-43,6000	136
Imvest	**1,8600**	+0,0000	1,8400	3,3700	-11,0000	79
Ing Groep NV	**10,9000**	-2,6800	10,2040	16,6900	-28,8500	42094
Iniziative Bresciane	**19,0000**	+0,0000	19,0000	23,6000	-5,0000	71
Innovatec	**0,0210**	-4,5500	0,0210	0,0539	-58,5000	7
Intek Group	**0,3200**	+0,3100	0,2698	0,3975	+18,6100	125
Intek Group risp	**0,3630**	+1,1100	0,3560	0,4720	-20,5300	18
Intesa Sanpaolo	**1,9262**	+0,3500	1,9006	3,2100	-30,4600	33721
Intred	**2,9910**	-1,9000	2,7000	3,1600	-	42
Iren	**2,0380**	+0,4900	1,9040	2,7400	-18,4800	2651
It Way	**0,4040**	-0,2500	0,3900	1,3900	-67,0500	3
Italgas	**4,7270**	-0,5300	4,3060	5,3660	-7,1300	3825
Italia Independent	**2,7300**	-1,8000	2,7300	5,1976	-42,9100	18
Italiaonline	**1,9320**	-0,7200	1,9240	3,2900	-37,8000	222
Italiaonline R	**388,0000**	+0,5200	292,0000	388,0000	+29,3300	3
Italmobiliare	**18,8000**	+1,0800	17,2000	25,3000	-21,1700	896
IVS Group	**10,5400**	-3,3000	10,3400	13,4400	-19,4200	411
J Juventus FC	**1,0450**	-2,4300	0,5900	1,6720	+36,6900	1053
K K.R.Energy	**2,3400**	-4,4100	2,3400	4,6587	-48,8300	111
Kering	**383,2000**	-1,7400	340,0294	516,0000	+4,7600	0
Ki Group	**1,2400**	+0,8100	1,2300	2,7400	-48,7600	7
L L'Oreal	**206,9000**	+0,0000	170,7500	214,0000	+11,4800	-
Leonardo	**8,3240**	-1,6300	8,3160	11,2900	-16,0900	4813
Leone Film Group	**4,7000**	+0,0000	4,3400	5,2000	+2,1700	67
LU-VE	**9,6400**	-0,2100	9,4000	11,5000	-10,0700	214
Lucisano Media Group	**1,6150**	+2,2200	1,3800	2,5900	-33,0400	24
Luxottica	**52,8800**	-2,1500	48,2200	59,1400	+3,3800	25655
LVenture Group	**0,5920**	-1,6600	0,5520	0,7100	-12,1000	18
Lvmh	**260,0000**	-1,7000	233,3000	311,5500	+5,2600	-
M M&C	**0,0310**	-11,9300	0,0310	0,1815	-75,1800	15
Mailup	**2,5000**	+2,0400	2,0400	2,7500	-0,8700	36
Maire Tecnimont	**3,1700**	-1,8000	3,1700	4,6540	-26,5900	1042
Masi Agricola	**3,6600**	-0,5400	3,5000	4,5500	-17,3800	118
Mediacontech	**0,4990**	-3,6700	0,4990	0,6720	-16,8300	1
Mediaset	**2,4870**	-0,2400	2,4620	3,3800	-23,0000	2938
Mediobanca	**7,4000**	-4,8800	7,4000	10,4500	-21,7800	6564
Merck KGaA	**97,0000**	+0,2500	76,0000	97,0000	+7,0000	-
Micron Technology	**34,6000**	+2,0600	30,3000	55,2000	-3,3000	-
Microsoft Corp	**94,3000**	+1,6200	70,5000	100,4000	+31,4300	-
Mittel	**1,7800**	+0,0000	1,6018	1,8293	+10,1000	156
Molmed	**0,2800**	-3,7800	0,2610	0,5880	-41,1100	130
Moncler	**29,9900**	-2,4400	25,1600	42,1800	+14,9900	7665
Mondo TV France	**0,0404**	+2,0200	0,0396	0,0948	-56,8800	4
Mondo TV Suisse	**0,5780**	+11,1500	0,5200	1,1850	-49,3400	6
Monnalisa	**10,0000**	-1,4800	10,0000	14,1780	-	52
Monrif	**0,1550**	-0,3200	0,1470	0,2900	-19,1000	23
Munich Re Ag	**191,6500**	-0,2600	176,7000	199,7500	+6,0000	-
N Net Insurance	**4,0500**	+1,7600	3,7000	6,2000	-30,1100	28
Netweek	**0,2055**	-2,8400	0,2055	0,5480	-16,5000	23
Neurosoft	**1,3300**	-2,9200	1,3300	2,5000	-36,6700	34
Nokia Corporation	**5,0940**	+0,2000	3,8590	5,3480	+31,0200	-
Notorious Pictures	**3,7400**	+3,3100	1,1050	3,7400	+174,3900	84
Nova Re	**4,2000**	+5,0000	3,8100	6,5100	-35,4800	44
O Orange	**14,5700**	+0,1400	13,4050	15,1700	+0,6900	-
Orsero	**6,9800**	+0,8700	6,9000	9,3600	-24,5400	123
OVS	**1,5180**	+1,2700	1,4880	6,1900	-72,6700	345
P Parmalat	**2,8050**	+0,0000	2,5900	3,1600	-9,5200	5204
Philips NV	**33,4300**	+1,5300	29,5300	39,7200	+5,6200	-
Piaggio	**1,8000**	+1,4700	1,7200	2,6400	-21,7400	645
Pierrel	**0,1400**	-1,4100	0,1400	0,2170	-25,5900	32
Pininfarina	**2,1250**	+0,2400	1,9780	3,4450	+7,0500	115
Piquadro	**1,7100**	+0,8800	1,6150	2,0300	-5,3200	86
Pirelli & C	**6,2920**	+1,3500	5,8600	7,9450	-13,2100	6292
Plc	**1,7900**	-0,4200	1,6400	3,7000	-44,9200	43
PLT Energia	**2,7500**	+0,7300	2,4300	3,0100	+10,8000	7
Poligrafici Editoriale	**0,1775**	-2,4700	0,1775	0,3450	-7,3600	23
Poligrafici Printing	**0,6100**	-6,1500	0,5240	0,7360	-12,4800	19
Poste Italiane	**6,5540**	+0,5800	5,9980	8,2180	+4,4500	8560
Prismi	**2,4600**	+0,8200	1,0800	2,9600	+78,9600	24
Prysmian	**16,0450**	-0,5900	16,0450	28,5398	-38,9600	4302
R Rai Way	**4,1850**	-0,9500	3,9950	5,4100	-17,5400	1138
Ratti	**2,8600**	+2,1400	2,3400	3,2000	+18,3800	78
RCS Mediagroup ord	**0,8960**	-0,6700	0,8340	1,2860	-26,6800	468
Recordati	**28,7900**	-1,2000	27,5200	38,7000	-22,3200	6021
Renault	**59,0300**	-8,7200	59,0300	99,0000	-29,3900	-
Risanamento	**0,0204**	-1,4500	0,0204	0,0354	-39,4700	37
Rosss	**0,7140**	+8,8400	0,6560	1,2250	-37,8600	8
RWE	**19,2700**	+1,2600	15,1500	22,5000	+13,5500	-
S S.S. Lazio	**1,3880**	+4,9900	1,1440	1,9620	+18,7300	94
Safe Bag	**3,8150**	-3,3000	3,5400	5,6500	-28,0200	56
Safilo Group	**1,5040**	-1,0500	1,5040	5,2800	-68,4400	94
Saint-Gobain	**32,0450**	+0,0000	31,1650	48,1400	-30,7700	-
Saipem	**4,0000**	-3,6100	3,0810	5,4800	+5,1000	4044
Saipem rnc	**41,8000**	+0,0000	40,0000	41,8000	+4,5000	0
Salini Impregilo	**1,8600**	-1,6900	1,7900	3,4620	-42,2000	915
Salini Impregilo rnc	**5,1500**	-2,8300	5,1500	7,0500	-26,0100	8
Salvatore Ferragamo	**20,0600**	-3,3300	18,1700	25,2900	-9,4400	3386
Sanofi	**78,4200**	-0,4700	63,1800	80,2400	+8,9900	-
SAP	**91,9900**	+1,0900	82,4200	107,8600	-1,3500	-
Saras	**1,6710**	-0,4200	1,5980	2,2380	-16,6200	1589
SIAS	**12,0600**	-3,6700	11,7500	18,3900	-22,2900	2744
Siemens	**100,0400**	-1,6100	99,3100	125,3000	-15,9300	-
SITI - B&T	**5,1400**	+0,3900	5,0600	9,7000	-39,0600	64
Smre	**6,4200**	-1,2300	4,3800	6,6600	+6,6400	140
Snam	**3,8870**	-0,1000	3,4400	4,1420	-4,7300	13484
Societe Generale	**33,0000**	-0,1500	32,0000	47,2700	-23,3300	-
Softec	**2,7500**	+0,0000	2,5600	3,2700	-15,6400	7
Sol	**10,2000**	-2,8600	9,9000	12,1400	-4,0500	925
Stefanel	**0,0890**	-6,3200	0,0850	0,1838	-50,3900	8
Stefanel rcv	**72,5000**	+0,0000	72,5000	145,0000	-50,0000	0
STMicroelectronics	**12,1950**	+0,2900	12,0800	22,6800	-32,9900	11111
T TAS	**1,4300**	-4,6700	1,4120	2,1000	-31,7100	119
Technogym	**9,6100**	-0,8800	7,9550	10,9400	+19,0100	1932
Telecom Italia	**0,5470**	+3,9500	0,4830	0,8802	-24,0800	8316
Telecom Italia R	**0,4721**	+4,3300	0,4185	0,7566	-20,7900	2846
Telefonica	**7,5000**	+0,5900	6,6340	8,5050	-7,5200	0
Tenaris	**12,1050**	-2,0600	12,1050	17,1650	-8,0200	14290
Terna	**4,8830**	-1,5300	4,4110	5,0520	+0,8100	9815
TerniEnergia	**0,3335**	+1,0600	0,3300	0,6730	-45,2400	15
Tiscali	**0,0183**	+10,9100	0,0087	0,0392	-48,7400	58
Titanmet	**0,0500**	+0,0000	0,0392	0,1160	-56,9000	2
Tod's	**43,8000**	-0,9900	43,8000	64,3000	-28,0800	1449
Toscana Aeroporti	**14,0500**	-1,7500	13,2500	16,1800	-13,0000	261
Total	**49,5000**	-1,0200	43,8600	56,4900	+7,2600	-
Trevi	**0,2500**	-1,5700	0,2500	0,4920	-20,4100	41
Triboo	**1,5950**	+7,4100	1,4400	2,5700	-36,1000	46
U UBI Banca	**2,6080**	+1,8800	2,5600	4,4000	-28,4700	2984
Unibail-Rodamco-Westfield	**157,8000**	-1,9400	156,1000	213,8000	-25,1800	-
UniCredit	**10,8240**	-0,6400	10,8240	18,2120	-30,5300	24139
Unilever	**48,7500**	+0,0000	42,2000	50,0500	+3,4400	-
Unipol	**3,6990**	+1,1500	3,2790	4,5180	-5,4000	2654
UnipolSai	**2,0410**	+0,9400	1,8400	2,2500	+4,8300	5775
V Valsoia	**12,1500**	-1,2200	11,5500	16,8000	-26,5900	129
Vianini	**1,1300**	+0,4400	1,1100	1,3500	-8,5000	34
Visibilia Editore	**0,0450**	+0,0000	0,0450	0,1548	-70,9300	2
Vivendi	**21,6900**	-0,5500	20,3600	24,4800	-3,6000	-
Vonovia SE	**43,3500**	+0,0000	36,7000	44,8000	+6,2200	-
W War CdR Advance Capital 2012-2022	**0,2900**	-6,3600	0,1612	0,4000	+12,0600	4
War Clabo 2015-2019	**0,0290**	+0,0000	0,0240	0,4700	-93,5600	0
WM Capital	**0,3320**	+6,0700	0,3130	0,6800	-34,2600	4
Z Zucchi	**0,0193**	-1,5300	0,0190	0,0269	-24,6100	7

Azioni STAR

Azioni	Prezzo chiusura	Var. % ultima.	Minimi anno	Massimi anno	Var. % annua.	Cap. mln €
Acotel Group	**2,7300**	-3,1900	2,6500	4,9700	-37,6700	14
Aeffe	**2,2800**	-2,3600	2,1000	3,4300	+1,3300	245
Aeroporto Marconi di Bologna	**12,6400**	-2,7700	12,0400	16,2400	-21,2000	457
Amplifon	**13,8500**	-4,3500	12,8400	20,4800	+7,8700	3135
Ansaldo Sts	**12,7000**	-0,1600	11,6000	12,9200	+5,8300	2540
Aquafil	**9,2600**	-1,0700	9,2600	13,2000	-26,5100	40
Ascopiave	**3,0000**	-1,3200	2,8200	3,6900	-15,4000	703
Avio	**11,1400**	-0,8900	10,9000	15,9800	-17,4200	294
B&C Speakers	**11,6400**	-0,5100	10,4000	13,5600	+6,6900	128
Banca Finnat	**0,2930**	+1,7400	0,2880	0,4760	-26,6400	106
Banca Ifis	**16,0500**	+2,6900	13,5900	40,7700	-60,6300	864
Banca Sistema	**1,5560**	+0,5200	1,5360	2,4650	-31,3900	125
BB Biotech	**54,9000**	-0,3600	53,7000	64,8000	-0,5400	3041
BE	**0,8750**	+0,3400	0,8050	1,0920	-11,9300	118
Biesse	**17,7100**	-1,5600	17,7100	53,1000	-58,1300	485
CAD IT	**4,8900**	+3,1600	4,2380	5,9400	+15,3800	44
Cairo Communication	**2,9100**	-2,8400	2,6350	3,9500	-21,5600	391
Carel Industries	**9,4890**	+1,8600			-	949
Cembre	**20,9000**	+0,4800	19,2600	27,4000	-3,2400	355
Cementir	**4,9600**	-3,3100	4,8400	8,0900	-34,3000	789
Centrale del Latte d'Italia	**2,7700**	+0,0000	2,6400	3,6100	-19,9900	39
D'Amico	**0,0986**	+2,7100	0,0880	0,2700	-61,8600	64
Datalogic	**21,3500**	+0,7100	21,1000	34,2500	-30,7300	1248
Dea Capital	**1,2720**	+0,0000	1,2020	1,4723	+2,2200	390
Digital Bros	**7,5700**	-1,4300	7,5700	11,3800	-30,0400	108
EL.EN.	**14,5000**	-3,4600	14,5000	34,5400	-44,3000	280
Elica	**1,6520**	-0,1200	1,6520	2,5900	-31,7900	105
Emak	**1,2600**	-3,6700	1,1580	1,6400	-12,2000	207
ePrice	**1,4700**	-1,4700	1,2620	2,9750	-41,9400	61
Esprinet	**3,7500**	-4,3400	3,4850	4,6800	-8,8900	197
Eurotech	**3,4950**	-5,5400	1,3100	4,3500	+158,3100	124
Exprivia	**0,8720**	-1,8000	0,8720	1,6900	-42,0600	45
Falck Renewables	**2,2100**	+0,0000	1,7120	2,3550	+1,8400	644
Fidia	**4,1200**	+0,2400	4,1100	10,3000	-40,4200	21
Fila	**14,5600**	+3,4100	13,5000	21,1000	-26,0200	506
Gamenet	**7,8700**	-2,4800	7,0900	9,6500	+0,2500	236
Gefran	**5,7700**	-1,3700	5,7000	11,4800	-41,8600	83
Giglio Group	**2,4600**	-1,2000	2,4600	7,3400	-64,4000	39
Gima TT	**7,1500**	-4,4100	7,1500	19,3000	-56,9500	629
IGD	**5,9510**	-1,0500	5,8000	9,3150	-33,6000	657
Ima	**53,8500**	-1,5500	52,2000	84,7000	-20,5800	2114
Interpump	**27,0400**	+0,6000	24,2400	30,8000	+3,1300	2944
Irce	**1,8800**	+0,0000	1,8750	3,1200	-28,3000	53
Isagro	**1,3600**	-1,5900	1,3380	2,1850	-20,7900	33
Isagro Azioni Sviluppo	**1,1900**	+0,4200	1,1070	1,3750	+7,5000	17
La Doria	**8,7200**	-5,7300	8,7200	16,5000	-46,8000	270
Landi Renzo	**1,0220**	-3,2200	0,9340	1,6300	-34,9000	115
Marr	**20,1600**	+0,7000	20,0200	26,4200	-6,3200	1341
Massimo Zanetti Beverage	**5,6700**	-1,0500	5,4000	7,8600	-23,3800	194
Mondadori	**1,3180**	-4,6300	1,2040	2,4850	-36,7000	345
Mondo TV	**2,2200**	+13,6100	1,9540	6,4800	-65,2000	76
Mutuionline	**16,9800**	-1,2800	12,5200	17,9000	+28,0500	679
Nice	**2,6000**	-1,8900	2,5200	3,7500	-25,2900	302
Openjobmetis	**7,7400**	+0,7800	7,3600	14,0000	-39,9100	106
Panariagroup	**1,8880**	-5,2200	1,8880	6,2800	-67,4500	86
Piovan	**8,9000**	-0,3200			-	477
Poligrafica S.Faustino	**5,8800**	+1,3800	5,7200	7,1400	-15,8200	7
Prima Industrie	**18,1000**	-2,1600	18,1000	42,5000	-46,4500	190
Reno De Medici	**0,6930**	-3,4800	0,5055	1,1500	+37,0900	262
Reply	**44,6200**	-7,3100	43,5400	61,0000	-3,3600	1669
Retelit	**1,4930**	+1,0800	1,2740	2,0340	-10,3300	245
Sabaf	**13,8800**	+0,0000	12,8400	21,0500	-30,2900	160
Saes Getters	**18,6000**	-1,4800	17,0800	27,2000	-22,0100	273
Saes Getters rnc	**16,4600**	+1,4800	14,6000	18,2600	+9,5100	121
Servizi Italia	**3,1500**	-3,0800	3,1500	6,8200	-52,9900	100
Sesa	**22,5000**	-3,8500	22,5000	31,2500	-12,1800	349
Sogefi	**1,4710**	+0,7500	1,4600	4,3300	-63,3200	177
Tamburi	**5,5800**	-0,3600	5,5000	6,6900	+0,4500	918
Tesmec	**0,4270**	+0,2300	0,4050	0,5620	-15,4500	46
Tinexta	**6,3700**	+0,1600	5,3500	7,3800	+6,3400	299
TXT e-solutions	**7,8100**	+0,1300	7,7300	12,9600	-12,4700	102
Unieuro	**10,2700**	-0,7700	10,0800	15,3000	-27,8800	205
War Guala Closures	**0,2510**	-16,0500	0,2510	1,3980	-79,9200	5
Zignago Vetro	**8,7300**	-0,4600	7,7100	8,9000	+7,2500	768

IL PUNTO

Mediobanca perde colpi scivola il comparto lusso Bene banche e petroliferi

Sandra Riccio

Le Borse europee hanno chiuso una seduta volatile in generale ribasso. Piazza Affari (-0,29%) ha retto meglio grazie alle banche e all'exploit di Telecom (+3,95%), sulla nomina del nuovo Ceo Luigi Gubitosi. Mediobanca (-4,88%), invece, ha subìto un crollo dopo lo stacco della cedola che ha pesato anche su Terna (-1,53%), Banca Mediolanum (-1,85%), Tenaris (-2,06%) e Recordati (-1,2%). Società che hanno offerto ai soci un acconto sul dividendo. Oltre a Ferragamo, scivola tutto il comparto del lusso, con Moncler in discesa dello -2,44% e Ferrari, associata per via dei multipli al settore, in calo dell'1,49%. Continua il momento positivo delle utility, iniziato la settimana scorsa, con Enel in evidenza (+1,38%) alla vigilia del Capital Market Day e della presentazione del piano strategico al 2021. Fuori dal listino principale, da segnalare la buona performance di Carige (+5,88%) dopo che Fitch ha rimosso l'outlook negativo. In generale il comparto bancario è in recupero dopo i ribassi della scorsa settimana. Perde terreno Astaldi che colleziona un - 18,57 dopo aver recuperato il 20% venerdì. Il calo del prezzo del greggio penalizza i petroliferi (-3,61% Saipem e -1,21% Eni). —

CAMBI VALUTE

Mercati	Quot.	X	Euro	%
Corona Ceca	**26,0130**	100	3,8442	+0,1100
Corona Danese	**7,4625**	10	1,3400	+0,0100
Corona Islandese	**140,7750**	100	0,7104	+0,1400
Corona Norvegese	**9,6493**	10	1,0363	+0,3900
Corona Svedese	**10,2815**	10	0,9726	+0,1900
Dollaro	**1,1427**	1	0,8751	+0,7100
Dollaro Australiano	**1,5660**	1	0,6386	+0,2400
Dollaro Canadese	**1,5055**	1	0,6642	+0,6700
Dollaro di Hong Kong	**8,9491**	1	0,1117	+0,7000
Dollaro N. Zelanda	**1,6740**	1	0,5974	+0,5200
Dollaro Singapore	**1,5684**	1	0,6376	+0,4600
Fiorino Ungherese	**321,6500**	100	0,3109	-0,0900
Franco Svizzero	**1,1391**	1	0,8779	-0,3500
Leu Rumeno	**4,6666**	10000	2.142,8878	+0,0400
Lev Bulgaro	**1,9558**	1	0,5113	+0,0000
Lira Turca	**6,0735**	1	0,1646	-0,0300
Rand Sud Africano	**16,0122**	1	0,0625	-0,6600
Sterlina	**0,8908**	1	1,1225	+0,8300
Won Sud Coreano	**1.287,6300**	1000	0,7766	+0,3000
Yen	**128,8900**	100	0,7759	+0,4100

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
30-11-2018	11	100,0180	**-0,4681**
14-12-2018	25	100,0150	**-0,1953**
31-12-2018	42	100,0050	**-0,0415**
14-01-2019	56	100,0600	**-0,3834**
31-01-2019	73	100,0430	**-0,2091**
14-02-2019	87	100,0510	**-0,2187**
28-02-2019	101	100,0340	**+0,1001**
14-03-2019	115	99,9790	**+0,0712**
29-03-2019	130	99,9820	**+0,0497**
12-04-2019	144	99,9490	**+0,0124**
30-04-2019	162	99,9660	**+0,0752**
14-05-2019	176	99,9060	**+0,1949**
14-06-2019	207	99,8640	**+0,3009**
12-07-2019	235	99,8120	**+0,4479**
14-08-2019	268	99,7400	**+0,3320**
13-09-2019	298	99,7560	**+0,2962**
14-10-2019	329	99,5800	**+0,4941**

OBBLIGAZIONI 19-11-2018

Titoli	Prezzo
Autostrade 1.625% 12.06.2023	**93,8400**
B.IMI USD Fix Rate 26.06.2022	**98,0000**
B.Popolare Sub Tier 2 TV 2022	**100,6900**
B.Popolare TF Amm.Per. 11/2020	**102,7500**
Banca IMI 6.25% Rublo 22.01.20	**97,0300**
Banca IMI TF Rublo Opera III	**99,0100**
BEI NOK 1.125% Bonds 15.05.20	**99,8600**
Btp 3.25% 01.09.2046	**89,0600**
Btp 4% 01.02.2037	**101,7500**
Btp Italia 20.04.2023	**95,3700**
Bund 1% 15.08.2025	**106,7200**
Cassa D.Prestiti TM 2015-2022	**92,5600**
Cct EU Euribor+0.7% 15.12.2022	**93,2000**
Cct EU Euribor+1.2% 15.11.2019	**100,3100**
Cct EU TV Eur 6M+1.10% 15.10.2	**90,6900**
Comit 1998/2028 ZC	**72,1000**
EBRD ZAR ZC Notes 30.12.2027	**44,9600**
EIB BRL 10% Bonds 17.12.2018	**99,9100**
EIB MXN 4% Bonds 25.02.2020	**94,1100**
EIB MXN 4.75% Bonds 19.01.2021	**92,2800**
EIB RUB 6% Bonds 13.07.2020	**99,5000**
EIB SEK 2.75% Bonds 13.11.2023	**110,6300**
EIB ZAR 6.00% Bonds 21.10.2019	**98,6600**
EIB ZAR 7.50% Bonds 21.12.2018	**100,0800**
EIB ZAR 8.50% Bonds 17.09.2024	**100,2600**
G.Sachs Fixed Float 26.11.2027	**92,0600**
GS Ten-Year USD 3.5% Call.2025	**95,5800**
IFC RUB 5.50% Notes 20.03.2023	**94,0000**
IVS Group 4.5% 15.11.2022	**101,7600**
Med.Lombardo 99/2019 3^Rev.Fl.	**101,0600**
Mediob.Carattere 2023 LowTier2	**107,5100**
Mediob.II Atto 5% 2020LowTier2	**103,6500**
Mediob.IV Atto TV 2021 L.Tier2	**103,4400**
Mediobanca TV Floor 2015-2025	**99,8500**
Oat 0.5% 25.05.2025	**101,3600**
Obligaciones 1.60% 30.04.2025	**103,6300**
Poland 3% Notes due 17.03.2023	**97,5600**
RBS Ottobre 19 Royal Fisso-Var	**100,3500**
Rep.of Italy 5.375% 15.06.2033	**100,3000**

BORSE ESTERE

Mercati	Quotaz.	Var.%
Amsterdam (Aex)	518,9000	**-0,6800**
Bruxelles (Bel 20)	3.503,4000	**-0,7500**
EuroParigi (Cac 40)	4.985,4500	**-0,7900**
Francoforte (Dax Xetra)	11.244,5400	**-0,8500**
Hong Kong (Hang Seng)	26.372,0000	**+0,7200**
Londra (FTSE 100)	7.000,8900	**-0,1900**
Madrid (Ibex 35)	9.006,3000	**-0,5600**
New York (S&P 500)	2.693,4400	**-1,5700**
Sidney (AllOrd)	5.786,4000	**-0,6300**
Tokyo (Nikkei 225)	21.821,1600	**+0,6500**
Zurigo (SMI)	8.812,6100	**-1,0600**

EURIBOR

Per.	TA. 360	TA. 365
1 mese	-0,3690	-0,3740
2 mesi	-0,3380	-0,3430
3 mesi	-0,3160	-0,3200
6 mesi	-0,2570	-0,2610
9 mesi	-0,1960	-0,1990
12 mesi	-0,1470	-0,1490

METALLI PREZIOSI

(Prezzi vendita in $ per oncia). Un'oncia Troy=gr.31,1035

Descrizione	19-11-2018	Precedente	Var.%
Argento Milano (Euro/kg)	**425,7860**	429,0200	-0,7500
Oro Londra P.M. (Usd/oz)	**1.221,6000**	1.222,4000	-0,0700
Oro Milano P.M. (Euro/gr)	**34,7060**	34,8200	-0,3300

MONETE AUREE

Quotazioni del 19-11-2018
Dati elaborati da Bolaffi Metalli Preziosi S.p.a.

Monete	Acquisto	Vendita
Marengo	**195,61**	**211,58**
Sterlina	**246,66**	**266,79**
4 Ducati	**463,93**	**501,80**
20 $ Liberty	**1.014,02**	**1.096,80**
Krugerrand	**1.048,06**	**1.133,61**
50 Pesos	**1.263,61**	**1.366,76**

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 7.13 e tramonta alle 16.33
La Luna Sorge alle 15.30 e tramonta alle 3.37
Il Santo San Benigno
Il Proverbio
Nuie al è bon pai voi.
Niente è buono per gli occhi.

La città che cambia

Da via Dante e via Pieri spariranno gli alberi che con le radici danneggiano i marciapiedi rendendoli pericolosi per i pedoni FOTO PETRUSSI

Rovinano i marciapiedi delle vie Dante e Pieri il Comune taglia 34 alberi

Il vicesindaco Michelini: non possiamo rischiare che qualcuno si faccia male
Dove possibile le piante saranno sostituite e comunque il saldo sarà positivo

Cristian Rigo

«Gli alberi che con le radici danneggiano i marciapiedi e l'asfalto devono essere abbattuti per motivi di sicurezza». Lo ha annunciato ieri il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini che ha illustrato anche i dettagli del primo intervento programmato dal verde pubblico: «Saranno abbattuti 34 alberi nelle vie Dante, Pieri, Martignacco e Chiusaforte. E in futuro provvederemo a mettere in sicurezza tutte le zone, una decina, dove ci sono delle situazioni che mettono a rischio l'incolumità dei cittadini. Le precedenti amministrazioni hanno tergiversato e fatto finta di nulla, noi invece riteniamo sia corretto intervenire tempestivamente per evitare pericoli». Contestualmente agli abbattimenti sono stati programmati nuovi impianti. «In alcuni casi, come in via Pieri, per una questione di spazio non sarà possibile sostituire gli alberi ma in via Dante invece gli alberi saranno sostituiti con altre essenze la cui radice andando in profondità non crea problemi. Inoltre - ha aggiunto Michelini - provvederemo a riposizionare altri alberi nei parchi, nelle aree verde e in altre zone (tre in via Berltaldia) dove ci sono le condizioni per garantire la massima sicurezza quindi il saldo tra gli alberi abbattuti e quelli piantati sarà comunque positivo».

Sul fronte del verde poi, il vicesindaco sta lavorando per "raddoppiare" il parco del Cormôr e valorizzare quello del Torre. «L'architetto Pirzio Biroli ha messo a punto un progetto per il quale intendiamo chiedere un contributo alla Regione - ha spiegato il vicesindaco -. Per fare tutto servirebbero 3-4 milioni ma la nostra intenzione è quella di procedere a lotti. Sarà necessario anche sostituire l'attuale centro di ritrovo per farne uno nuovo, ma la cosa più importante è estendere l'area utilizzabile. Nei giorni scorsi ho anche incontrato il sindaco di Pozzuolo Nicola Turello per verificare il percorso della ciclabile per Zugliano e un'altra arriverà a Villa Primavera».

Per quanto riguarda il parco del Cormôr, l'idea è quella di arrivare fino alla passerella che, con i suoi trenta metri di lunghezza, consente di attraversare il letto del corso d'acqua nei pressi di viale Venezia. Il ponticello, che non è ancora percorribile, è stato collocato in un tratto del Cormôr che recentemente è stato oggetto di sistemazione idraulica e, su richiesta del consorzio Ledra, a protezione della sponda destra, è stata realizzata anche una scogliera di una ventina di metri. «Saranno migliorati anche i collegamenti anche con la ciclo via che porta a Grado e Tarvisio e sarà sistemato il ponticello realizzato da Panorama - ha assicurato Michelini - in modo tale da garantire un ulteriore collegamento in sicurezza. E poi lavoreremo sul parco del Torre che oggi è invaso dalle zecche e che noi vogliamo invece restituire ai cittadini. Altri interventi importanti riguarderanno le rogge che a breve saranno messe in secca e quindi potranno essere sghiaiate e ripulite. Inoltre metteremo a punto un piano per la sistemazione dei fossi». —

LAVORI PUBBLICI

Il cantiere di Mercatovecchio potrebbe partire a febbraio

«Abbiamo ricevuto un primo via libera dalla Soprintendenza per modificare il progetto di pedonalizzazione di via Mercatovecchio elaborato dalla precedente amministrazione, adesso gli uffici stanno mettendo a punto un nuovo disegno che prevede il porfido accanto alla pietra piasentina e anche la ditta che ha vinto l'appalto si è detta disponibile per cui se tutto va bene i lavori potrebbero partire in febbraio». Così il vicesindaco e assessore alla Mobilità, Loris Michelini che ha spiegato: «La sperimentazione che ha portato alla riapertura al traffico si concluderà il 31 gennaio e quindi la tempistica sarebbe perfetta consentendoci anche di avere a disposizione la nuova via Mercatovecchio prima della fine del prossimo anno in tempo per le festività natalizie. Ovviamente aspettiamo di avere un progetto più chiaro per confrontarci al più presto con la Soprintendenza e poi con la ditta ma tenendo conto anche del quinto d'obbligo siamo fiduciosi».

La legge, nel corso dell'esecuzione di un contratto di appalto, obbliga infatti il vincitore dell'appalto a eseguire le variazioni apportate, purché esse non superino il quinto dell'importo complessivo dell'appalto. –

C.R.

LA GIUNTA COMUNALE

Al Palamostre

Il vicesindaco Loris Michelini ha spiegato l'intervento per il Palamostre da 192 mila euro: saranno realizzati i blocchi di partenza, lavori al via in maggio

Telethon

L'assessore Maurizio Franz ha ricordato l'importanza di Telethon la corsa di solidarietà per la ricerca alla quale parteciperanno più di 500 squadre

Zero tolerance

L'assessore Asia Battaglia ha presentato i numeri di Zero tolerance: 89 sono le donne che stanno cercando di uscire da una situazione di violenza

Capodanno 2019 senza "botti" i fuochi d'artificio saranno silenziosi

Confermata la festa in piazza I maggio e la pista di pattinaggio
Franz: saranno illuminate più di 60 vie e le quattro torri

Quest'anno i fuochi d'artificio per Capodanno saranno silenziosi. Niente botti insomma, ma solo uno spettacolo di luce per evitare che il primo giorno dell'anno si trasformi in un incubo per moltissimi animali. La novità è stata presentata ieri dal sindaco Pietro Fontanini e dall'assessore al Turismo e Grandi eventi, Maurizio Franz che ha illustrato il programma del Comune per le festività natalizie. «Abbiamo cercato di mettere insieme le idee e le risorse di vie, borghi e periferie - ha detto Franz - e grazie al contributo di 25 mila euro che è stato assegnato a 14 diverse realtà siamo riusciti a illuminare più di 60 vie, le quattro torri cittadine (Aquileia, Manin, Villalta e palazzo Torriani) e anche casa Cavazzini e palazzo D'Aronco di fronte al quale è stato già sistemato l'abete di dieci metri donatoci da Sappada: il sindaco Manuel Piller Hoffer sarà con noi il 23 dicembre per l'inaugurazione e in quella circostanza daremo il benvenuto in Friuli al comune montano. Sempre il 23 in teatro ci sarà il classico concerto di Natale».

In piazza Libertà sarà invece allestito un bosco con diversi abeti e alcune palle in ferro mentre la Galleria Tina Modotti nell'ex mercato del pesce ospiterà 20 presepi delle Pro loco e «in San Giacomo - ha aggiunto l'assessore - ci sarà il mercatino grazie a Udine idea e a Confcommercio e in piazza Venerio è stata confermata la pista di pattinaggio che per il momento resterà a disposizione dal primo dicembre al 20 gennaio, ma il mio auspicio è di riuscire a prolungarne la durata fino al Carnevale».

La locandina di "Cammini..amo"

L'assessore alle Pari opportunità, Asia Battaglia ha invece presentato il programma di "Cammini..amo insieme", incontri e confronti in occasione del 25 novembre, giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. «Un'occasione per dire che anche nel comune di Udine bisogna tenere sempre alta la guardia e coinvolgere la cittadinanza su questi temi, sul rispetto delle persone e in particolare delle donne. Purtroppo anche nel nostro territorio ci sono stati episodi di violenza sfociate in tragedia e quello che le istituzioni devono fare è tenere alta l'attenzione su questo tema dire alle donne vittime di violenza che una via d'uscita esiste: è la denuncia! In quest'occasione il mio pensiero (e quello del sindaco Pietro Fontanini che ha ricordato la necessità di diffondere la cultura del rispetto anche nelle scuole, *ndr*) va a Nadia Orlando l'ultima vittima friulana. Dobbiamo fare un cambio culturale anche nei confronti di tutte le nuove generazioni che devono capire l'importanza della donna nella società moderna». Il prefetto Angelo Ciuni ha infine sottolineato «al di là del pragmatismo il bisogno di riflettere su chi siamo e su quale contributo possiamo dare all'universo». —

CR

IL CASO

Tondo sfiducia il "suo" assessore: Pizzocaro è fuori dal movimento

Il presidente di Ar ufficializza lo strappo durante il convegno
Ma il componente della giunta Fontanini non si è presentato

Cristian Rigo

Il convegno organizzato da Ar per rilanciare l'idea del credito d'imposta come strumento per sostenere le imprese e tutelare il lavoro, è stato un successo, ma nella sala gremita di palazzo Kechler a far discutere è stata l'assenza dell'assessore Paolo Pizzocaro.

«Prendiamo atto che Pizzocaro ha scelto strade diverse - ha detto il presidente di Autonomia responsabile, Renzo Tondo - gli chiederemo spiegazioni poiché di fatto ha partecipato a tutti gli incontri compresi quelli della Lega e di Fratelli d'Italia, ma al nostro non si è presentato. Con noi non si relaziona e di conseguenza certamente non fa più parte di Ar considerato anche che non ha mai fatto l'iscrizione». Una scelta quest'ultima che Ar non ha mai digerito anche se Pizzocaro, che è stato eletto in consiglio comunale con 203 preferenze risultando di gran lunga il più votato del movimento che complessivamente ha incassato 1.194 voti, ha sempre rivendicato di essere un "indipendente" che come tale non intendeva prendere tessere di partito. E - altra nota dolente - non intendeva dimettersi da consigliere come gli aveva chiesto Ar dopo essere stato nominato assessore dal sindaco Pietro Fontanini (presente ieri in sala) il quale ha voluto garantire a tutte le forze della coalizione una rappresentanza in giunta.

Paolo Pizzocaro e Giulia Manzan

Il problema è che adesso Ar non si sente più rappresentata da Pizzocaro che ieri era impegnato in commissione comunale e non si è fatto vedere al convegno. Una decisione che agli occhi di Tondo e dei vertici del movimento è stata letta come la conferma di una frattura ormai insanabile. Difficile immaginare che i rapporti possano essere ricuciti anche se lo stesso Pizzocaro ha sempre ripetuto di «non avere alcun problema con Ar».

Dal caso Pizzocaro si era discusso anche in passato, poiché la "troppa autonomia" dell'assessore aveva creato più di qualche malumore alimentato dal mancato tesseramento. Poi, dopo un incontro tra lo stesso Pizzocaro e la coordinatrice regionale Giulia Manzan, la situazione sembrava essere rientrata, ma ieri si è consumato un altro, forse l'ultimo, decisivo, strappo. Se le cose non dovessero cambiare è chiaro che anche al sindaco Fontanini verrà chiesto di rivedere gli equilibri della giunta perché al momento Ar non si sente più rappresentata. E c'è già chi ipotizza la nomina di un rappresentante di Ar come undicesimo assessore. —

In alto Renzo Tondo e Andrea Garlatti sul tavolo dei relatori del convegno organizzato da Ar (FOTO PETRUSSI)

«Il credito d'imposta per rilanciare le imprese»

Il credito d'imposta al posto dei "vecchi" contributi. Ecco la «rivoluzione copernicana» voluta da Autonomia responsabile per rilanciare le imprese «eliminando la burocrazia, azzerando i tempi di attesa e consentendo agli imprenditori di avere subito un valore spendibile, anche per le aziende che sono in perdita». A spiegare la proposta del movimento, insieme al presidente Renzo Tondo e al coordinatore Giulia Manzan, è stato l'ex assessore regionale e professore di Economia aziendale all'università di Udine, Andrea Garlatti: «In questo modo abbiamo calcolato che sarebbe possibile garantire 36 mila euro a 4.600 aziende favorendo quelle piccole e medie che potrebbero utilizzare subito quei soldi per tutto ciò che entra nell'F24: se un progetto è valido gli viene subito riconosciuto il credito senza attendere istruttorie lunghe e costose». —

CR

LA NOVITÀ

Lavori terminati riaperta la piscina di via Pradamano

Il taglio del nastro della piscina con, al centro, l'assessore Pizzocaro

«Erano anni che la piscina comunale coperta di via Pradamano aspettava gli interventi di manutenzione straordinaria che oggi sono stati finalmente realizzati. Si tratta dell'adeguamento sismico dell'intera struttura muraria ma anche del rifacimento del controsoffitto della piscina, della ritinteggiatura dei vani dell'ingresso e degli spogliatoi, dell'installazione di un nuovo sistema di illuminazione e di un nuovo impianto elettrico, della pulizia e parziale sostituzione dei canali di trattamento dell'aria e del rinnovo dei serramenti d'ingresso alla struttura». Queste le parole con cui l'assessore allo sport, attività del tempo libero, pianificazione territoriale Paolo Pizzocaro ha tagliato ieri il nastro dell'impianto dopo la conclusione dei lavori. L'intervento ha avuto un costo complessivo di 200 mila euro circa, inclusa la risistemazione del marciapiede esterno in porfido, ed è durato cinque mesi.

«Garantire ai bambini e ragazzi e a tutti coloro che fanno sport un ambiente salubre, pulito, funzionale e sicuro è per questa amministrazione una proprietà che va di pari passo con l'educazione all'adozione di stili di vita sani. Per questo sono orgoglioso di tagliare questo nastro - ha aggiunto - e di poter dire che questa giunta ha sbloccato un progetto ambizioso, importante per i cittadini e che purtroppo era fermo da anni in attesa di essere realizzato. Oggi finalmente ce l'abbiamo fatta». —

Il liceo artistico contro la droga

Centinaia di giovani con i loro professori, ieri, hanno ricordato con il fondatore di Libera, don Luigi Ciotti, la sedicenne stroncata da un'overdose di eroina in un bagno della stazione FOTO PETRUSSI

Gli studenti del Sello con don Ciotti: «Alice non doveva morire così»

Al Carnera il fondatore di "Libera" ha dialogato con i giovani e i professori: lottiamo per il cambiamento
Collaboriamo con le istituzioni per potenziare la prevenzione. Dobbiamo essere una spina nel fianco

Gabriele Franco

«Non è possibile avere un morto di overdose ogni due giorni». Questo il grido che don Luigi Ciotti, il fondatore di Libera, soffermandosi sulla statistica nazionale, ha rivolto con rispetto e decisione agli studenti del liceo artistico Sello presenti, ieri, al palasport Carnera per ricordare Alice, la sedicenne scomparsa qualche mese fa a causa di un'overdose di eroina. Alice non doveva morire, troppo giovane e fragile. Senza rivolgere alcuna accusa don Ciotti ha invitato tutti a «lottare assieme per il cambiamento, a chiedere conto alle istituzioni e a collaborare con loro, diventando, al tempo stesso, una spina nel fianco quando le cose non vengono fatte».

Un'iniziativa quella organizzata dal liceo artistico udinese – rientrante nella campagna @ilSelloc'è – che ha coinvolto docenti, studenti e famiglie per un confronto sull'abuso di droghe, fenomeno che sta tornando pericolosamente alla ribalta. E sono i dati a confermarlo: come abbiamo già avuto modo di scrivere, nel 2016 il Sert dell'azienda sanitaria udinese ha seguito 1.216 utenti, di cui 195 nuovi e con l'8,2 per cento di questi ultimi di età inferiore ai vent'anni. Ecco allora la necessità di rivolgersi a personalità come quella di Ciotti, uniche nel panorama nazionale per esperienza e sensibilità. La prima e più convincente risposta all'esigenza di affrontare il problema è stata data dalla grande affluenza di pubblico: al Carnera, ieri mattina, ci si è trovati per non dimenticare Alice. Lo ha ricordato la dirigente scolastica Rossella Rizzatto, ribadendo il senso dell'appuntamento: «Siamo qui perché voi studenti siete importanti per noi». Ma Alice è tornata a vivere anche e soprattutto nelle parole dei compagni di scuola, un momento toccante sotto quella foto di classe ancora tutti assieme.

Il microfono è passato quindi al fondatore di Libera, emozionato e incantato dalla platea più volte definita "colorata". Ciotti ha voluto ripercorre alcuni degli episodi che hanno maggiormente segnato la sua vita per trasmettere messaggi forti e diretti, sempre partendo da Alice: «Voglio anche io, pur non avendola conosciuta, continuare a raccontare di lei» ha subito affermato. Si è parlato di fragilità umana, condizione precaria dei giovani al giorno d'oggi, emarginazione ed etichette sociali, speranza tra presente e futuro. «Occorre stare vicino alla vita e alle persone, abbandonando la pretesa di conoscere da posizioni distanti e standoci invece dentro – ha tuonato don Luigi – questa società ha bisogno di partire dal vostro grido: Alice e gli altri non possono essere morti invano». Spazio quindi alle domande degli studenti, numerose e variegate, tutte sintomo di un bisogno concreto di risposte. E ovviamente non si poteva non toccare la questione dalla mafie, oggetto di tanti incontri e scontri nella vita di Ciotti: «Si pensa che siccome non ci sono più stragi il problema sia superato, e invece le mafie sono tornate più forti di prima – ha precisato – e questo non sono io a dirlo ma la realtà». L'attenzione si è poi naturalmente concentrata sul tema droghe. «Perché non si parla più di questo problema in ottica preventiva? Com'è possibile in un mondo così controllato comprare e vendere eroina?» o ancora «Quale posizione sulla legalizzazione delle droghe leggere?» sono state solo alcune delle domande raccolte e proposte dagli attenti studenti. L'ospite di giornata non ha mancato di darne a ciascuna conto, sottolineando come i sistemi di prevenzione siano ormai venuti meno e come del resto manchi un approccio al problema delle dipendenze secondo una dimensione seria e complessiva.

ROSSELLA RIZZATO
LA DIRIGENTE DELL'ISTITUTO DI PIAZZA PRIMO MAGGIO

Non possiamo dimenticare, siamo qui perché voi allievi siete importanti per noi. Il Sello c'è

La conclusione è stata un dono prezioso offerto ai giovani presenti, un regalo distillato in tre parole riassuntive dell'esperienza di giornata: «Continuità nel fare le cose, come per Alice che continua a esserci ancora oggi; condivisione, non quella virtuale del web ma quella del noi che vince sull'io; infine corresponsabilità, essere cioè disposti a collaborare con le istituzioni e agire come un pungolo se qualcosa non viene fatto». —

LA PROPOSTA DI FONTANINI

Il sindaco: spazi in comodato agli alcolisti in trattamento

Giulia Zanello

«Chiederemo agli amministratori della Casa dell'Immacolata di concedere in comodato d'uso alla cooperativa Nascente gli spazi affinché le attività del Club degli alcolisti in trattamento siano portate avanti». Il Club deve ritornare a occupare la sede occupata fino alla scorsa primavera. Il sindaco Pietro Fontanini, ieri, in un'affollata sala Aiace, nel corso dell'incontro organizzato dai familiari e sostenitori del gruppo, ha lanciato la proposta, assicurando di voler incontrare al più presto il cda della Casa. «Il Comune – ha aggiunto il sindaco – è uno dei principali sostenitori del servizio, porterò avanti con forza questa proposta per ridare serenità al club». Accanto al primo cittadino, nell'incontro moderato dal giornalista Domenico Pecile, hanno preso la parola le famiglie di due utenti del servizio, seguite da Francesco, un ospite della Casa. Nel riassumere le tappe della sofferta vicenda tra ultimatum, sfratto e una mobilitazione in via Chisimaio, Elisa Sartori ha ribadito: «I programmi tra Casa, Club e il metodo Hudolin funzionano, perché toglierli? In nome di qualcosa di rivoluzionario che non abbiamo ancora visto, che cosa si vuole proporre?». Giada Beltrame, invece, si è soffermata sulle difficoltà che si sono susseguite per la mancanza di punti di riferimento per le persone che frequentano il Club, le quali, in un percorso di uscita da una dipendenza, «hanno bisogno di certezze, compreso un luogo che sento no sicuro». Anche Federico Budino, amministratore di sostegno, ha ricordato i disagi subiti da ospiti e utenti da quando il Club è stato allontanato dalla Casa, mentre Alberto Peressini, responsabile del Sert, ha ricordato che il Club per anni è stato il riferimento del programma svolto in collaborazione con il Comune, i servizi sociali e di alcologia e gli operatori, per un percorso di rinascita unico nel suo genere. «È grave siano stati usati pretesti ridicoli per sospendere questa eccellenza – ha aggiunto – e la risposta è stata la reazione spontanea senza alcun interesse di tante persone, una questione di giustizia che grida vendetta, ma lo spirito della Casa non muore». Presente, accanto al presidente della cooperativa Nascente Flavio Sialino, don Gianni Arduini e Diego Cinello, anima instancabile del Club, anche il sindaco di Arta Terme, Luigi Gonano. —

L'incontro in sala Ajace con i sostenitori del Club FOTO PETRUSSI

LA LETTERA

«Prefettura in degrado ministro Salvini venga a farci visita»

Il segretario di Confintesa scrive al titolare del Viminale: «Lavoriamo in un palazzo fatiscente con arredi vetusti»

La sede della Prefettura in via Piave, dove è stato invitato il ministro dell'Interno Matteo Salvini

Il palazzo che ospita gli uffici della Prefettura, in via Piave, è «vecchio, stantio, logoro e fatiscente» e il segretario generale regionale di Confintesa Funzione pubblica Fvg, Ennio Ferrari, scrive direttamente al ministro dell'Interno Matteo Salvini per invitarlo a venire a Udine e rendersi conto di persona di quale sia la situazione.

La struttura, di proprietà della Provincia, è passata alla Regione con l'abolizione dell'Ente intermedio. È previsto nei prossimi mesi il trasferimento degli uffici della Prefettura nell'ex caserma Reginato, dove i lavori sono in corso.

«Quando verrà da queste parti – si legge nella missiva, inviata al nostro giornale per conoscenza – faccia un salto in Prefettura. Sicuramente avrà una sorpresa. Le sembrerà di essere tornato indietro nel tempo. Il palazzo fu costruito tra il 1913 e il 1915 e ben poco è cambiato, se non fosse per i computer e per l'abbigliamento del personale avrà l'impressione che qui il tempo si è fermato. Fermato, purtroppo, in negativo». E ancora: «Qui non c'è lo splendore dei palazzi storici valorizzati e conservati per la memoria delle future generazioni, qui – ribadisce Ferrari – si coglie il senso dell'abbandono: pavimenti in legno scricchiolanti e anneriti da chissà quante migliaia di passi», «pareti coperte dalla patina del tempo», «arredi vetusti, stanze oscure dove la luce deve essere sempre accesa, stanze anguste strapiene di carte, scalette di legno per salire di un piano, servizi igienici da terzo mondo, temperature da sauna nei mesi estivi». «Questo troverà, signor Ministro – scrive Ferrari –, nel suo ufficio di Udine, dove sicuramente faranno in modo di non farla andare» per non «vedere il degrado nel quale lavorano i dipendenti dell'amministrazione civile dell'Interno», che ogni mattina «vengono a lavorare in un ambiente segnato dall'incuria». Il segretario nella lettera fa anche riferimento alla nuova sede, di cui «si intravede da anni il miraggio». «Una sede consona al prestigio dell'amministrazione c'è, lo dicono da anni, e sulla quale hanno investito intenti risorse finanziarie». «Intanto il tempo passa – prosegue Ferrari –, i lavoratori fanno il loro dovere, con serietà, scrupolo e dedizione, invecchiano tra queste mura fatiscenti, vanno in pensione e le cose non cambiano mai. Ministro Salvino venga a Udine – chiude –, a conoscere una realtà del suo Ministero, una stridente realtà calata nel profondo, evoluto Nord Est». —

LA REPLICA

Il prefetto: a breve il trasferimento tra un anno saremo nella nuova sede

Il prefetto Angelo Ciuni ammette che il palazzo di via Piave è vecchio e andrebbe sistemato. Ma è anche consapevole che la situazione è destinata a cambiare tra qualche mese, quando uffici e personale saranno trasferiti nella nuova sede: l'ex caserma Reginato. Qui è quasi tutto pronto, «devono essere ultimate – chiarisce Ciuni – le opere di riscaldamento e refrigerazione. Stiamo aspettando i nuovi fondi per riprendere i lavori. Il Demanio ipotizza il trasferimento tra settembre e ottobre 2019. Noi siamo pronti anche a spostarci prima».

Il segretario generale di Confintesa Fvg, Ennio Ferrari, ha riferito che sta battagliando per una migliore condizione di lavoro nella struttura di via Piave «dal 2015», quando lo stabile «era dell'ex Provincia». Evidentemente, con una nuova sede all'orizzonte, «non è stato ritenuto opportuno procedere con il restauro di quella vecchia» chiude il prefetto.

PARCO COMMERCIALE CENTRO STUDI

Il vento abbatte palo della luce

Madre e figlio erano appena usciti dall'auto quando (poco dopo le 13) uno dei pali per l'illuminazione del parcheggio del Parco Commerciale Centro Studi, in piazzale Rita Levi Montalcini, è caduto, colpendo di striscio la loro Lancia Ypsilon. È bastato un leggero colpo di vento per abbattere il pesante sostegno metallico.

TRIBUNALE

Udienze con il cappotto «Tubo da sostituire assicurati tempi rapidi»

Con il piumino in aula e negli uffici, per difendersi dal freddo in assenza di riscaldamento. È la condizione in cui da giorni si vedono costretti a lavorare i magistrati e il personale, amministrativo e tecnico, del tribunale, oltre che gli avvocati, la polizia giudiziaria e i tanti altri cittadini che quotidianamente lo frequentano. Colpa del guasto a un tubo portante dell'ala storica del palazzo, quella affacciata su largo Ospedale vecchio, e dei tempi necessari alla sua sostituzione.

«Il problema è enorme – conferma il presidente del tribunale, Paolo Corder – e va risolto in tempi brevi. Amga ha assicurato che farà il possibile per accorciare la durata dei lavori. Ma intanto il clima non è più quello mite dei giorni scorsi. Come gli ospedali, credo che anche i tribunali siano luoghi che impongono criteri d'urgenza: ne va della salute dei lavoratori e di quanti vi si recano». Oggi, la questione - aggravata dal fatto che è stato sconsigliato di accendere stufette, per non sovraccaricare il sistema - sarà discussa nel corso di una riunione con le Rsu.

Era stata una fuga di gas, provvidenzialmente avvertita da alcuni dipendenti all'inizio del mese, a mettere in moto i tecnici dell'Amga e a permettere d'individuare nella zona dell'ex alloggio del custode la falla nel tubo. «Sono impianti vetusti e mancano le risorse per rinnovarli – osserva Corder –. Intanto, grazie a questa segnalazione, abbiamo evitato rischi ben peggiori. Ma poi sono subentrati ulteriori problemi: la normativa vigente non consente più di posizionare il tubo sostitutivo sottoterra e, nel trasferire nell'archivio la sua nuova sede, si è dovuto spostare una parte dei fascicoli altrove. Operazione – continua – che il personale ha svolto con grandissimo impegno, ma che comporterà a sua volta il disagio di trovare lo spazio per una sistemazione definitiva degli atti».

E se il tempo stimato da Amga per fare ripartire l'impianto di riscaldamento è di una dozzina di giorni al massimo, da oggi e fino a venerdì il flusso in tribunale dovrebbe comunque calare, per effetto dello sciopero proclamato dagli avvocati penalisti contro le «sciagurate iniziative» della maggioranza di governo sulla giustizia penale, a cominciare dalla riforma della prescrizione». —

L.D.F.

L'INCHIESTA

Ragazza trovata in fin di vita s'indaga per cessione di droga

Risiede a Gradisca d'Isonzo da appena pochi mesi la 22enne isontina che ha lottato fra la vita e la morte in un letto dell'ospedale di Udine per un sospetto caso di overdose mentre si trovava ospite in casa di una coppia di amici a Pasian di Prato. Le sue condizioni stanno migliorando e i medici ieri sera l'hanno giudicata fuori pericolo. È questo uno degli scarni particolari emersi sulla drammatica vicenda, sulla quale è calata una spessa e comprensibile coltre di privacy e di silenzioso, quanto delicato, lavoro da parte degli inquirenti.

Ricevuta l'informativa nella tarda mattina di ieri, intanto, la Procura di Udine ha aperto un fascicolo a carico di ignoti per le ipotesi di reato di cessione di sostanze stupefacenti e di lesioni, come conseguenza di altro reato (la cessione di stupefacenti, appunto). «L'indagine è appena iniziata – ha detto il procuratore, Antonio De Nicolo – e punta innanzitutto a identificare la persona che ha dato la dose alla ragazza». A indagare sono i carabinieri della Compagnia di Udine, sotto il coordinamento del pm Lucia Terzariol. Nella loro perquisizione dell'abitazione di Pasian di Prato, i militari non avevano rinvenuto la presenza di sostanze stupefacenti. Si cerca insomma di comprendere se la ragazza abbia trascorso quelle ore da sola o se ci fosse qualcuno con lei. E se quel qualcuno abbia delle responsabilità.

Da quanto appreso, la giovane è originaria di Monfalcone e risiederebbe a Gradisca solo da qualche tempo. Gli amici che la ospitavano l'hanno trovata domenica sera riversa sul divano della propria abitazione, priva di conoscenza. L'avevano lasciata sola per qualche ora e al rientro si sono trovati davanti una scena choccante: la propria amica esanime, incapace di reagire. La ragazza è stata soccorsa sul posto e quindi condotta d'urgenza all'ospedale Santa Maria della Misericordia, dove è ricoverata in terapia intensiva. Da subito il personale sanitario e gli inquirenti hanno ipotizzato che la 22enne avesse assunto dello stupefacente. Si tratta ora di comprendere quale. Un'indiscrezione, non confermata ma comunque trapelata in queste ore convulse, fa intendere che gli inquirenti non escludano l'abuso di qualche droga sintetica. Non sostanze tristemente "tradizionali" come l'eroina,

Nata a Monfalcone era ospite a casa di una coppia di amici di Pasian di Prato

dunque: quello stesso stupefacente che appena pochi mesi fa aveva stroncato nei bagni della stazione ferroviaria di Udine una 16enne di Palmanova. E a cui, come un incubo che riaffiora, è andato subito il pensiero domenica sera.

Se così fosse, si tratterebbe di uno "sballo" prodotto utilizzando sostanze chimiche artificiali. Una nuova, preoccupante tendenza approdata anche fra i giovanissimi del nostro Paese. Profondamente colpita dalla notizia la prima cittadina di Gradisca d'Isonzo, Linda Tomasinsig. «Siamo rattristati e turbati. Non conosco le generalità della ragazza e dunque non ho potuto esprimere alla famiglia la nostra vicinanza – spiega – e la disponibilità a metterci per quanto possibile a disposizione. Dovesse arrivare una richiesta di aiuto, per quanto di nostra competenza ci saremo». —

L.M.

Il debutto su due pazienti al Policlinico dove ci sono già 160 in lista di attesa: programmati oltre 100 interventi

In sala operatoria c'è Mako, il robot chirurgo specializzato in protesi a ginocchio e anca

INNOVAZIONE

ALESSANDRA CESCHIA

Ha debuttato rifacendo le ginocchia a due pensionati e ha impiantato loro due protesi totali. Ma da oggi Mako ora lavora a pieno regime e conta di portare a termine un centinaio di interventi da qui alla fine del 2019, ampliando la gamma delle sue prestazioni chirurgiche.

Lui è il "robot chirurgo" più evoluto e utilizzato al mondo ed è diventato il protagonista del progetto di chirurgia robotizzata avviato dall'Ortopedia del Policlinico Città di Udine. La chirurgia robotica rappresenta allo stato attuale l'ultimo gradino nello sviluppo delle innovazioni tecnologiche applicate alla chirurgia. Il suo primo impegno in sala operatoria è stato quello che lo ha visto impiantare due protesi "bi-compartimentali" (cioè totali) di ginocchio, rispettivamente su una donna di 72 anni e su un uomo di 71. Un avvio promettente, visto che la sua agenda per il 2019 è piuttosto fitta. Il programma prevede la sistematica calendarizzazione, per tutto l'anno, di una o due sedute operatorie settimanali dedicate alla chirurgia robotica, così da maturare entro la fine del prossimo anno, una casistica di oltre un centinaio di protesi.

Interventi sempre più richiesti visto che il Policlinico ha una lista di attesa di oltre 160 pazienti per l'artroprotesi e fra questi oltre una settantina sono candidati alla protesi di ginocchio.

Mako non sarà solo ovviamente, è previsto infatti prima e durante gli interventi, il supporto di un'équipe ingegneristica dell'azienda che ha sviluppato il sistema, per la gestione del software.

L'obiettivo è quello di estendere l'attività chirurgica con il sistema Mako, oltre che alle protesi totali di ginocchio, anche alle protesi monocompartimentali sempre per il ginocchio e alle protesi d'anca.

«Intanto partiamo con il ginocchio – spiega Fabrizio Bassini, responsabile dell'Ortopedia del Policlinico – perché statisticamente questo è l'intervento di artroprotesi che, pur a fronte di procedure apparentemente perfette quando vengono eseguite con metodi tradizionali e in assenza di complicanze, talvolta riscontra pazienti non pienamente soddisfatti dell'esito dell'operazione. Ed è proprio in quel contesto – è la precisazione di Bassini – che il robot può assicurare una marcia in più, grazie alla possibilità di simulare virtualmente l'operazione su un modello tridimensionale elaborato a partire dalla Tac del paziente».

In questo modo può è possibile scegliere la taglia di protesi più adatta al paziente e, soprattutto, tenendo conto anche della tensione dei legamenti, decidere il posizionamento ideale per quel singolo malato, prima ancora di condurlo in sala operatoria dove, grazie soprattutto alla grande quantità di dati rilevati ed elaborati, e alla precisione delle sue sei articolazioni servo-assistite, il robot supporta il chirurgo nella parte propriamente operativa.

I risultati sono eccellenti: i tagli ossei e il posizionamento degli impianti sono più precisi rispetto al tradizionale approccio completamente manuale; ne derivano un miglior bilanciamento dei legamenti ed una minor invasività, come spiega lo stesso Bassini.

L'attività del Policlinico Città di Udine nel campo della protesica è in continua crescita: nei primi 9 mesi del 2018, all'interno della struttura sono già state impiantate 273 protesi: 136 di anca, 127 di ginocchio (di queste, 93 "totali"), e 10 di spalla. In questo momento, ci sono oltre 160 pazienti in lista per artroprotesi .

L'intervento di protesi di ginocchio eseguito attraverso l'impiego del robot sta suscitando grande interesse nella comunità ortopedica internazionale: le evidenze parlano di riprese funzionali più rapide e di migliori risultati clinici, grazie soprattutto alla minore invasività e alla maggiore precisione d'impianto rispetto alla tecnica tradizionale. Un altro aspetto non secondario della tecnologia Mako si traduce nella possibilità di effettuare una valutazione oggettiva degli esiti di ciascun intervento e la successiva correlazione con i risultati clinici e gli studi prospettici orientati a migliorare l'approccio tecnologico e operatorio nel campo della chirurgia protesica. —

Il robot e il team chirurgico: da sinistra Marco Pagano, Fabrizio Bassini, Alessandro Regeni e Oriano Ingrassi

LA CURIOSITÀ

Il palazzo di sette piani, progettato dall'architetto Ermes Midena, sede della filiale di Intesa Sanpaolo, in piazzale Osoppo (FOTO PETRUSSI)

Non c'è più la temperatura in cima al palazzo ex Crup

Lo storico termometro, simbolo di piazzale Osoppo, è fuori uso da tempo
Banca Intesa Sanpaolo valuterà se ripristinarlo con la sostituzione delle insegne

Il grande termometro "storico" di piazzale Osoppo non indica più la temperatura. E, di fronte all'abbassarsi della colonnina di mercurio di queste ultime ore, chi solleva lo sguardo per capire quanti gradi ci sono in città, rimane deluso. Le abitudini, si sa, sono difficili da cambiare e per gli udinesi il "responso" dell'insegna posizionata sopra l'istituto di credito Intesa Sanpaolo (ex Cassa di risparmio Fvg) dava subito un'indicazione di massima su come sarebbe stata la giornata. Meteorologicamente parlando.

In realtà, è già da quest'estate che il termometro esterno non registra e non trasmette più la temperatura cittadina. E non si sa neppure se e quando questo potrà tornare a funzionare. La manutenzione, infatti, non è chiaro se sarà eseguita su quel simbolo del piazzale, da decenni in cima al palazzo realizzato dall'architetto Midena tra gli anni Quaranta e Cinquanta.

«È in corso di valutazione tutto il piano delle insegne – spiegano dalla filiale dell'istituto di credito – anche a fronte della sicurezza». Quelle con la vecchia scritta "Cassa di risparmio del Friuli Venezia Giulia" saranno sostituite con una nuova cartellonistica, vista la recente fusione con Intesa Sanpaolo avvenuta alla fine dello scorso luglio.

Ecco perché, in vista della possibile sostituzione dell'intero blocco, non sono state sinora prese decisioni in merito alla riparazione del termometro.

Gli udinesi, per il momento, dovranno accontentarsi di conoscere solamente l'ora quando passeranno davanti al palazzo (all'incrocio tra le vie Gemona e Della Vittori) o saranno in sosta a uno dei semafori del piazzale in attesa del verde. —

L.P.

NOI MV

Il Caffè del Messaggero giovedì fa tappa in viale Palmanova

Dal traffico alle piste ciclabili. Dalla nuova rotonda che sostituisce il semaforo all'apertura di diversi supermercati. Tante le tematiche che assillano da tempo viale Palmanova. Sorseggiando il caffè con i residenti e con tutti coloro che toccano con mano le problematiche della zona sud della città, dopodomani (giovedì), alle 10, alla pasticceria De Luisa, il Messaggero Veneto farà il punto della situazione con la gente.

Il Caffè del Messaggero Veneto vuole essere un momento di confronto con i cittadini per analizzare i problemi che assillano la zona di viale Palmanova. Quella di giovedì è solo una tappa di un percorso che coinvolge l'intera città. I prossimi appuntamenti sono già fissati: sabato ci sposteremo in borgo stazione, l'1 dicembre in Chiavris. —

IL WORKSHOP

Al Tomadini si studia l'informatica musicale

"Risposta all'impulso. L'informatica musicale spiegata agli studenti di musica non elettronica" è il titolo del workshop internazionale in corso oggi, dalle 9.30 alle 18.30, nella sala Valvaldi del Conservatorio statale di musica Jacopo Tomadini, nell'ambito del XXII CI-Colloquio di informatica musicale, in corso nel capoluogo friulano, tra il Conservatorio e il teatro San Giorgio.

L'evento è stato organizzato dall'Associazione di informatica musicale italiana, in collaborazione con il dipartimento di Scienze matematiche, informatiche e fisiche dell'ateneo friulano e il conservatorio Tomadini, con il sostegno del Comune, della Fondazione Friuli e della Regione.

Alle 9 apre i lavori Luca Cossettini dell'università di Udine con una relazione su "Musica ex machina". Alle 11 il compositore Roberto Girolin parlerà di "Scolpire il suono (natura, distorsione e trama narrativa): come orientarsi?".

LA CLASSIFICA DI ITALIA OGGI

Qualità della vita Udine scivola dal decimo al tredicesimo posto

Bolzano, Trento e Belluno si confermano sul podio della qualità della vita 2018: l'indagine realizzata da ItaliaOggi Sette, replica quest'anno i primi tre posti del 2017.

Se i dati confermano la solidità delle posizioni di vertice ormai raggiunta dalle città del Nord-Est, per quanto riguarda i 4 capoluoghi regionali qualcosa cambia rispetto al 2017. Udine è scesa di tre posizioni, finendo 13ª, Gorizia di quattro arrivando in 34ª posizione, mentre Trieste ha fatto un bel balzo in avanti passando dalla 70ª alla 47ª posizione. Pordenone è la più virtuosa, in salita di 4 posizioni si è fermata al 5 posto.

Palazzo D'Aronco

I risultati confermano che la qualità della vita in Italia è caratteristica delle piccole e medie città del Nord-Est e, in misura minore, del centro: nelle prime 35 posizioni della classifica solo Aosta esce da questa direttrice. La città ideale ha mediamente 100 mila abitanti. Nelle prime 40 posizioni, infatti, solo Verona e Padova hanno poco più di 200 mila abitanti. Questa tendenza è confermata anche dalle (pessime) posizioni in classifica delle grandi città: Milano è al 55° posto, Torino al 78°, Roma all'85°, Palermo al 106° e Napoli al 108°. Dal punto di vista della politica locale, si potrebbe usare una metafora stradale: governare un piccolo centro è come guidare uno scooter in mezzo al traffico, mentre governare una grande città è come guidare un autobus. Nel primo caso c'è la possibilità di adeguarsi rapidamente ai mutati contesti sociali ed economici, affrontare le emergenze e a sfruttare le occasioni in tempi rapidi: questo paga in termini di una migliore qualità della vita. Sono abbastanza evidenti i segnali di un Mezzogiorno che punta a emergere dalle tradizionali zone di insufficienza. Quest'anno Teramo e Matera sono arrivate nella prima metà della classifica. —

IN BREVE

Costituzione
Giovedì la conferenza dell'Università popolare

Il professor Paolo Giangaspero dell'Università di Trieste, giovedì, alle 18.15, nella sala della Fondazione Friuli (via Manin 15), terrà la conferenza "Se potessi mangiare un'idea…". L'evento è stato organizzato dall'Università popolare per riflettere sui problemi collegati all'attuazione della Costituzione, partendo dall'attualità, ma risalendo a vicende passate, che mettono in risalto i problemi relativi all'applicazione dei principi costituzionali.

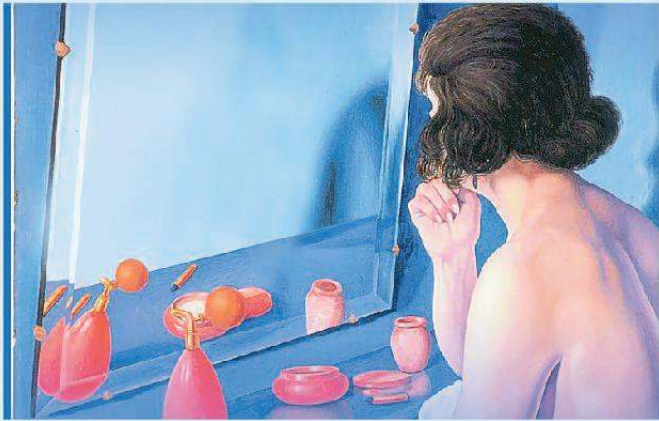
Auditorium Menossi
Venerdì la relazione su flora e fauna aliene

Nuovo appuntamento all'auditorium Menossi, in via San Pietro 60, della rassegna "Friuli natura e società, le bellezze e la storia della nostra regione". Venerdì, alle 21, Massimo Buccheri e Paolo Glerean del Museo Friulano di Storia naturale presenteranno "Flora e fauna aliene: biodiversità globalizzata". Le specie aliene nella fauna e nella flora sono un problema in crescita, connesso con lo sviluppo della globalizzazione.

L'AGENDA

DA GIOVEDÌ AL CAFFÈ DEI LIBRI

La donna protagonista in quattro conferenze

Quattro conferenze dedicate ad affrontare quella che è "la questione donna". Tutti gli anni l'associazione psicanalitica "Scienza della parola", con sede in via Mercatovecchio, presenta una serie di lezioni magistrali dedicate alla città. Quest'anno il tema scelto è la donna. Le conferenze sono promosse dall'Istituto di ricerca di clinica psicanalitica "Scienza della parola" e sono tenute dal professor Giovanni Tagliapietra, presidente dell'istituto. Il tema è "La donna che non esiste", come divenire donna all'epoca di Madonna. La prima delle quattro conferenze si terrà giovedì 22 ed è intitolata "Le donne e il medico. Ovvero come mettere la volpe a guardia del pollaio". Giovedì 29 novembre sarà la volta di "Was will das Weib? Il desiderio femminile "continente nero" (Freud); "buco nero" (Lacan). Quindi giovedì 6 dicembre "Quello che le donne non dicono (e che gli uomini neppure capirebbero). Che lingua parlano le donne?". Infine giovedì 13 dicembre "L'uomo, la donna, il serpente. Perché ci vuole sempre un dio nel letto".

Tutte le conferenze si terranno al "Caffè dei Libri" di via Poscolle 65, l'ingresso è libero. Per informazioni si può chiamare il numero 345 3247775, oppure inviare una e-mail a scienzadellaparola.udine@gmail.com. —

STASERA A SPILIMBERGO

Colpiti dall'alluvione: cena solidale a 4 mani

Cena di beneficenza a quattro mani, stasera all'osteria "Da Afro" a Spilimbergo, (per info e prenotazioni 0427 2264) il cui ricavato andrà in aiuto ai produttori della montagna colpiti dal maltempo di fine ottobre. Slow food pordenonese e Carnia & Tarvisiano la organizzano supportando l'iniziativa dei due cuochi Federico Mariutti, dell'Osteria Turlonia e Dario Martina, dell'Osteria da Afro. I due chef hanno voluto l'iniziativa per poter dare il loro contributo, insieme a tutti quelli che vorranno partecipare. Nel menù ci saranno fagottini di radicchio tardivo e speck di Sauris con fonduta di frant, blecs al ragù di tacchino ruspante, risotto zucca e pitina, goulasch di pezzata rossa con polenta e torta alle mele antiche. Tutto sarà accompagnato da vini Fantinel. Per l'occasione ci sarà una lotteria di beneficenza con prodotti, dei presidi slow food e altri, offerti dai produttori. Il ricavato andrà sempre in beneficenza. —

UDINE

Istituti teologici: prende il via il nuovo corso accademico

Domani cerimonia al Seminario arcivescovile
Sette le borse di studio che saranno consegnate

Domani pomeriggio alle 17.30 i lavori prenderanno il via con il discorso dell'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato

Giulia Zanello / UDINE

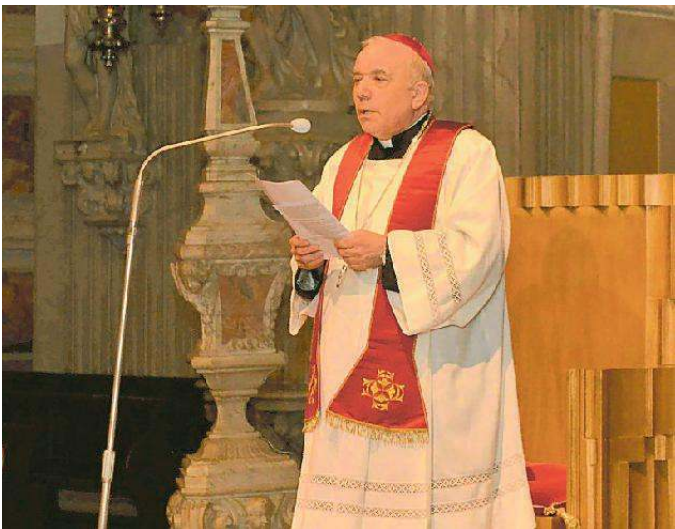
Inaugura l'anno accademico degli Istituti teologici interdiocesani e sono sette quest'anno i destinatari del premio Canciani, che verranno proclamati proprio in occasione della cerimonia. Domani l'appuntamento è per le 17.30 alla sala Scrosoppi del Seminario arcivescovile, in viale Ungheria 22a Udine, per il saluto all'avvio del nuovo corso accademico e la consegna dei riconoscimenti che premiano le migliori tesi di laurea in Scienze religiose.

I lavori prenderanno il via con il discorso dell'arcivescovo Andrea Bruno Mazzocato, moderatore degli Istituti teologici interdiocesani - lo scorso anno la prolusione era stata affidata al cardinale Angelo Bagnasco - e proseguirà con il saluto da parte delle autorità presenti.

Sarà don Federico Grosso, direttore dell'istituto e docente, assieme a don Stefano Romanello, a introdurre e presentare il tema dell'incontro, con la lectio magistralis del professor Duilio Albarello, dal titolo "Cristianesimo e cultura: il senso e i gesti di un rapporto fecondo". Al termine dell'intervento, si procederà con la consegna dei diplomi di laurea triennale e magistrale, per concludere con la consegna del Premio Canciani alla presenza di Eddi Gomboso e Ferdinando Tirelli, della Fondazione Canciani.

Per il 2018 non sono sei, come lo scorso anno, ma sette le borse di studio della Fondazione riconosciute alle migliori tesi di laurea, tre consegnate per le triennali e quattro per le magistrali, sul totale di 17 elaborati che sono pervenuti alla commissione.

La giuria del premio, giunto all'edizione numero sette e dedicato a monsignor Vittorino Canciani, ha valutato attentamente gli elaborati e il comitato scientifico, composto anche da Tirelli, dal docente e direttore Grosso e da Marino Qualizza, già direttore e docente dell'istituto, ha scelto i vincitori che, complessivamente, si porteranno a casa assegni per un totale di 3.600 euro, a sussidio degli studenti, dei giovani e delle famiglie.

La proclamazione dei più meritevoli avverrà in una seconda cerimonia, il 29 novembre a Mortegliano in sala Bujatti, momento nel quale saranno consegnati gli assegni. —

LE FARMACIE

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fattor via Grazzano 50 0432 501676
Pelizzo via Cividale 294 0432 282891
Servizio notturno:
Beltrame piazza Libertà 9 0432 502877
Servizio a battenti: 19.30-23.00.
A chiamata e con obbligo di ricetta medica urgente 23-8 (festivo 23-8.30)

ZONA AAS N. 2

Bagnaria Arsa Gergolet
fraz. Sevegliano 0432 920747
Lignano Sabbiadoro Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Pocenia Pez
via Bassi 2/D-E 0432 779112
Villa Vicentina Santa Maria
S. Antonio 30 0431 970569

ZONA AAS N. 3

Castions di Strada alla Salute
viale Europa 17 0432 768020
Codroipo Toso
via Ostermann 10 0432 906101
Gemona del Friuli Bissaldi
via Cavour 16 0432 981053
Malborghetto Valbruna Guarasci
fraz. Ugovizza 0428 60404
Paluzza San Nicolò
via Roma 46 0433 775122
Rigolato San Giacomo
piazza Durigon 23 0433 618823
San Daniele del Friuli Sivilotti
via Cesare Battisti 42 0432 957120
Socchieve Danelon
fraz. Mediis, via Roma 22/A 0433 80137
Treppo Grande dott.ssa Bertuzzi Patrizia
piazza Marzona 3 0432 960236
Verzegnis Farmacia Verzegnis
via Udine 2 0433 44118

ASUIUD

Attimis Moneghini
via Cividale 26 0432 789039
Cividale del Friuli Fornasaro
corso Giuseppe Mazzini 24 0432 731264
Pasian di Prato Passons
fraz. Passons 0432 400113
Pavia di Udine Caruso Caccia
fraz. Risano 0432 564301
Prepotto Gnjezda
via XXIV Maggio 1 0432 713377
San Pietro al Natisone Strazzolini
via Alpe Adria 77 0432 727023
Tavagnacco Comunale di Tavagnacco
piazza di Prampero 7/A 0432 650171

ANGOLO DELLA MUSICA

Il nuovo album di De Angelis

Sabato 24 novembre alle 12 sarà ospite all'Angolo della Musica il cantautore romano Edoardo De Angelis che presenterà il suo nuovo album di inediti "Nuove canzoni". L'album è la prima uscita della nuova etichetta "Il Cantautore Necessario", nata dall'intuizione dello stesso De Angelis che lo vedrà nelle vesti di scopritore di talenti e produttore di nuove realtà musicali. —

CINEMA

UDINE

CENTRALE
via Poscolle 8 - tel. 0432 227798

Animali fantastici - I crimini di Grindelwald	15.00, 17.55, 20.00
Widows - Eredità criminale	15.30, 17.35, 20.30

VISIONARIO
via Asquini 33 - tel. 0432 227798

La grande animazione d'autore: **Penguin Highway** Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	14.40, 21.20
Chesil Beach - Il segreto di una notte	17.05, 19.10, 21.15
Tutti lo sanno	15.00, 17.30, 20.00
Notti magiche	17.00
Menocchio	15.00, 19.20

CINE CITTÀ FIERA
via A. Bardelli 4, Torreano di Martignacco - Udine (Multiplex 11 sale)
Info-line tel. 899030

Ti presento Sofia	15.00, 21.00
Penguin Highway (8 euro)	17.30, 20.00
Hunter Killer - Caccia negli abissi	22.30
Animali fantastici 2 - I crimini di Grindelwald	15.00, 16.00, 17.15, 18.00, 19.00, 20.00, 21.00, 22.00
Animali fantastici 2 - I crimini di Grindelwald versione originale	21.00
Lo Schiaccianoci e i quattro regni	15.00, 16.00, 17.30, 18.30, 20.00, 22.30
Red Zone - 22 miglia di fuoco	15.00, 17.30, 22.30
Twilight	15.00, 20.00
Overlord (v.m. 14 anni) (3 euro)	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Cosa fai a Capodanno?	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
Widows - Eredità criminale	15.00, 17.30, 20.00, 22.30
First Man - Il primo uomo	15.00
Tutti lo sanno	18.00

THE SPACE CINEMA - CINECITY
statale 56 Udine - Gorizia Pradamano
Informazioni e prevendita con carta di credito 892111 **www.cinecity.it**

The Space Extra: **Michelangelo - Infinito**	17.50, 20.00
The Space Extra: **Almost nothing cern - Una scoperta per il futuro**	20.00
The Space Extra: **Pinguin Highway**	17.40, 20.00
The Space Extra: **Twilight - 10º Anniversary**	21.00
Animali fantastici - I crimini di Grindelwald	17.00, 18.45, 19.15, 19.50, 21.45, 22.35
On Chesil Beach	16.30, 22.20
Rosso Istria	22.20
Cosa fai a Capodanno?	17.45, 20.00, 22.15
Widows	17.10, 19.55, 22.40
Ti presento Sofia	16.40
Hunter Killer	22.05
A Star is Born	22.05
Red Zone	17.55, 20.10, 22.20
Il mistero della casa del tempo	17.40, 20.05
Lo Schiaccianoci e i quattro regni	16.35, 18.50
Il primo uomo	22.30
Tutti lo sanno	19.25
Notti magiche	22.10

DIANA
via Cividale 81 - tel. 0432 282979.

Film per adulti Film solo per adulti rigorosamente v.m. 18 anni	15.30, 17.00, 18.30, 20.00, 21.30

GEMONA

SOCIALE
via XX Settembre 5, **www.cinemateatrosociale.it**
Cassa 0432 970520. Uffici Cineteca 0432 980458

Menocchio	18.30
A Star is Born	20.30

GORIZIA

KINEMAX
tel. 0481 530263

Kinemax d'Autore: **Still Recording** Ingresso 4,50 euro	17.00, 21.00
Animali fantastici - I crimini di Grindelwald	17.30, 20.00, 21.30
Lo Schiaccianoci e i quattro regni	17.00
Tutti lo sanno	18.45
Michelangelo - Infinito	19.20

MONFALCONE

KINEMAX
tel. 0481 712020

Rassegna Anime: **Penguin Highway** Biglietto intero 10 euro, ridotto 8 euro	18.15
Kinemax d'Autore: **Still Recording** Ingresso 4,50 euro	17.30, 20.00
Animali fantastici - I crimini di Grindelwald	17.00, 19.45, 21.00, 22.10
Michelangelo - Infinito	17.30, 20.00
Widows - Eredità criminale	22.10
Lo Schiaccianoci e i quattro regni	16.30
Tutti lo sanno	17.20, 19.45
Red Zone - 22 miglia di fuoco	22.10
Cosa fai a Capodanno?	22.20

L'INIZIATIVA

Maltempo in Carnia Tolmezzo riunisce gli eroi dell'emergenza

Al Candoni per ringraziare i protagonisti della ricostruzione Il sindaco: norme più severe per la manutenzione del verde

Alessandra Ceschia / TOLMEZZO

La comunità tolmezzina si rialza dopo l'emergenza e si riunisce chiamando a raccolta tutte le persone che, nelle scorse settimane, si sono adoperate per affrontare i danni causati dal maltempo.

«In questi giorni – riferisce il sindaco Francesco Brollo – molte amministrazioni comunali stanno organizzando iniziative per ringraziare tutte le persone che hanno dato un contributo durante l'emergenza maltempo. Noi abbiamo pensato di chiamare a raccolta la comunità organizzando una serata al teatro Candoni venerdì alle 18.30. Sarà un'occasione per ringraziare i volontari della Protezione civile per quanto hanno fatto. Una ventina le persone che in quei giorni hanno lavorato senza sosta e che durante la serata rilanceranno l'invito a unirsi al gruppo comunale, che ha competenze sempre più specialistiche e aggiornate grazie a una formazione continua». Ma accanto ai volontari della Protezione civile ci saranno altri protagonisti della serata, come spiega il sindaco, fra questi gli operai comunali che hanno lavorato senza badare all'orario, come pure gli agenti di polizia comunale e i volontari del soccorso alpino.

«In questi giorni abbiamo ricevuto le segnalazioni dei cittadini – aggiorna Brollo – serviranno a definire la stima dei danni che dovremo presentare alla Regione. Nel frattempo, in queste settimane le comunità della Carnia hanno dimostrato forza e capacità di reazione notevoli. Fvg Strade e le imprese locali si sono mobilitati e la viabilità, anche provvisoria, è stata ripristinata pressoché ovunque».

E proprio partendo dalle criticità emerse a causa dell'emergenza maltempo, il sindaco annuncia una serie di prescrizioni che verranno a breve comunicate alla popolazione attraverso un avviso pubblico.

«Chiederemo ai cittadini di garantire la potatura di alberi e cespugli in prossimità della strada – annuncia Brollo –. Oltre a far capire ai privati che la responsabilità dei danni provocati a cose e persone dall'eventuale caduta di alberi sporgenti o pericolanti sul suolo pubblico possono ricadere sui proprietari, istituiremo anche sanzioni nei confronti di chi non provvede. Quanto al verde pubblico – conclude –, l'anno scorso abbiamo tagliato tutti gli alberi di proprietà comunale che potevano essere a rischio». —

Un albero abbattuto dalla furia del vento a Tolmezzo

AMPEZZO

Asta del legname: parte del ricavato andrà alla Protezione civile

L'asta del legname si svolgerà regolarmente ad Ampezzo il 7 e 15 dicembre. «Per mantenere alto il valore dei nostri boschi, nonostante i danni del maltempo – così il presidente Emilio Gottardo – il 5% del ricavato sarà devoluto alla Protezione civile». Il Cda della cooperativa Legno Servizi si è riunito per valutare le conseguenze dei danni provocati ai boschi e alle foreste regionali. La situazione è grave, ma non sono venute meno le ragioni della 4^ Asta del legname di pregio. Gottardo chiede un gesto deciso da parte degli operatori affinché partecipino numerosi, conferendo i loro tronchi migliori, pur se provenienti dalle zone disastrate e partecipando all'acquisto dei tronchi a prezzi correnti ante il disastro. «L'intera filiera deve dare esempio di coerenza, difendendo il valore del legno e ammortizzando un colpo che potrebbe far "barcollare" il sistema» aggiunge. —

G.G.

TOLMEZZO

Serve un disegno di legge per poter riaprire i tribunali soppressi

Tanja Ariis / TOLMEZZO

Il Comune di Tolmezzo, assieme a quelli degli ex tribunali soppressi dalla riforma del Governo Monti denuncia il silenzio del Governo Legas-M5s sulla promessa di riaprire quelle sedi giudiziarie e ora punta col deputato Tondo a creare sul tema un fronte trasversale in Parlamento. Della riforma sulla geografia giudiziaria i cittadini hanno sperimentato solo costi e disagi. Così, dopo aver letto nel contratto dell'attuale Governo «occorre una rivisitazione della geografia giudiziaria modificando la riforma del 2012 che ha accentrato sedi e funzioni con l'obiettivo di riportare tribunali, procure e uffici del giudice di pace vicini ai cittadini e alle imprese», i territori sedi degli ex tribunali (con Comuni e avvocati) hanno formato il "Coordinamento nazionale per la difesa della Giustizia di prossimità" per interfacciarsi compatti con Roma. Nell'incontro di questi giorni del Coordinamento a Catania (vi hanno partecipato per Tolmezzo il sindaco, Francesco Brollo, il deputato Renzo Tondo e l'avvocato Luciano Cardella), si è tuttavia riferito di un Ministro della Giustizia "scivoloso" ai tentativi di contatto. «Questo ci impone –spiega Brollo-un cambio di strategia perché se prima la pressione era esclusivamente governativa, ora ci stiamo attrezzando per andare a lavorare in aula. A Catania ci siamo lasciati con l'impegno di coinvolgere i parlamentari». Si pensa, spiega, a un disegno di legge che abroghi la riforma. Intanto, due mesi fa, Tondo ha promosso la creazione di un intergruppo parlamentare per la difesa dei tribunali minori, scrivendo a tutti i parlamentari. Una ventina ha già aderito. Tondo ha messo a disposizione dei sindaci del coordinamento tale strumento. «L'obiettivo – spiega– è chiedere ai due partiti che stanno al Governo, Ms5 e Ln, di rispettare un contratto che loro hanno fatto e creare il più largo fronte possibile di parlamentari. Finora hanno aderito molti parlamentari di centrosinistra e di centrodestra. Per la Lega Nord ha aderito solo Aurelia Bubisutti. Non ha aderito nessuno del M5s. Ma non ci fermiamo qui. Un intergruppo che parte con 20 è già buono. Abbiamo chiesto anche a tutti i sindaci presenti all'incontro di fare attività politica nei confronti dei parlamentari dei loro territori» in maniera che il fronte cresca ancora. L'avvocato Cardella ha ribadito la richiesta al Governo di un confronto diretto e dati alla mano. —

PAULARO

Ladri nella canonica fuggono a mani vuote

Gino Grillo / PAULARO

La canonica di Paularo

Violato lo studio di don Gio-Batta Del Negro. Ignoti si sono introdotti nella notte fra venerdì e ieri nella casa canonica dove don Del Negro, conosciuto come "don Tite", aveva stabilito la sua residenza e dove conservava lo studio. Dopo la sua caduta da un muretto, avvenuta lo scorso mese di maggio, don Tite ha dovuto lasciare la valle dell'Incarojo per curarsi e da allora la canonica è disabitata. Ieri mattina, un paesano di passaggio verso il Duron, ha imboccato Via Sbrizzai che porta alla chiesa parrocchiale, dove si trova la casa canonica. Notando che la porta dell'edificio era aperta, si è affacciato e constatato che all'interno non c'era nessuno, ha dato l'allarme alle forze dell'ordine e al Comune. «L'edificio – racconta il sindaco Daniele Di Gleria – è di proprietà comunale, sin dai tempi dei Patti Lateranensi però è stato assegnato al parroco del paese». Sul posto sono arrivati, oltre al sindaco, i carabinieri e don Sandro Tirelli, il parroco che da pochi giorni ha sostituito don Tite.

«Il nuovo parroco – precisa il sindaco – non risiede nella canonica che ospitava don Del Negro. Venerdì però don Sandro si era recato nello studio del suo predecessore. Da una prima indagine pare che nulla sia stato asportato».

L'edificio conserva preziosi documenti sulla comunità locale. La canonica infatti custodisce solamente dei beni di valore storico e culturale, i registri della parrocchia e della comunità paularina. Gli intrusi però forse cercavano qualcosa di maggior valore venale. Dopo aver aperto vari cassetti e rovistato negli armadi, se ne sono andati a mani vuote.

«Sembra, per fortuna - prosegue il primo cittadino – che oltre a non aver asportato alcunché, non abbiamo neppure procurato danni, fatto salvo quelli apportati alla porta d'ingresso che hanno forzato per introdursi nella casa canonica». «Probabilmente gli intrusi - chiude il sindaco – ritenevano che si trattasse solamente di una casa disabitata. Spiace tuttavia che un edificio legato alla religiosità locale sia stato profanato». —

TARVISIO

Troppi camper sul lago Il sindaco promette: presto la sosta con ticket

Giancarlo Martina / TARVISIO

Sopralluogo del sindaco al lago

Basta soste selvagge di camper al lago superiore di Fusine. In occasione dell'inaugurazione della nuova baita al lago inferiore di Fusine, struttura che sarà al servizio delle visite guidate naturalistiche e punto di riferimento anche per iniziative didattiche e congressuali in tema ambiente, il sindaco Renzo Zanette ha manifestato al nuovo vicedirettore della Direzione centrale delle risorse forestali della Regione la volontà dell'amministrazione comunale di essere partecipe dell'ulteriore valorizzazione del compendio naturale della conca dei laghi dominata dalla catena delle Ponze e del gruppo del Mangart. Con il dirigente delle foreste regionali, si è discusso sullo sviluppo di nuovi progetti per la valorizzazione e la fruibilità dell'area del laghi di Fusine. «Gli interventi principali in programmazione – come spiega il sindaco Zanette – sono rivolti alla riqualificazione della sentieristica circumlacuale, alla realizzazione di un nuovo percorso ciclabile di collegamento tra la ciclovia Alpe Adria e i laghi, evitando così la pericolosa promiscuità lungo la strada comunale e alla costruzione di nuove aree di parcheggio, per regolamentare l'afflusso dei veicoli, anche attraverso il pagamento di un ticket, evitando la sosta selvaggia, in particolare nell'area fronte lago Superiore. Basta camper che inibiscono la visione di un panorama unico, in un sito naturalistico patrimonio della nostra località turistica, fra i più importanti della Regione». Su queste problematiche è stata riscontrata una condivisione sulla necessità di operare in comune accordo per preservare e favorire la fruibilità del sito di grande pregio paesaggistico e ambientale. —

GEMONA

Test Invalsi, al Magrini gli studenti più bravi di tutta la regione

Sono eccellenti i risultati delle prove nelle classi seconde La media dei punteggi è superiore in tutte le materie

Piero Cargnelutti / GEMONA

Risultati eccellenti alle prove Invalsi per gli studenti dell'istituto Magrini-Marchetti, che alle prove svoltesi a maggio hanno ottenuti i punteggi più alti in tutta la regione.

I risultati sono giunti in questi giorni alla direzione della scuola di via Praviolai, e i numeri evidenziano che la media raggiunta dai ragazzi delle classi seconde che in primavera hanno affrontato le prove sono tutte più alte di quelle raggiunte nel territorio regionale, dove in generale la media supera quella nazionale. La media ottenuta dall'Isis Magrini-Marchetti si attesta a 221, 2 punti rispetto ai 217, 3 registrati a livello generale per quanto riguarda la lingua italiana, mentre anche le prove di matematica assegnano agli studenti dell'istituto gemonese 243, 7 contro 229, 6. Scorporando i risultati delle due scuole che compongono la scuola, si osserva che anche in quel caso, si è sopra la media regionale: al liceo sono 235, 8 contro 230, 8 per l'italiano e 266, 6 contro 245, 3 per la matematica. All'istituto tecnico invece i numeri sono 206, 5 contro 203, 8 per l'italiano e 220, 7 contro 213, 9 per la matematica.

Una veduta dell'Isis Magrini–Marchetti di Gemona

«Sono risultati – dice la dirigente Graziella Covre – che un po' ci aspettavamo ma che ovviamente aspettavamo di vedere sulla carta per poterli confermare: è il frutto di molto lavoro effettuato da ottimi insegnanti e ottimi studenti». Come ricordato, le prove Invalsi che si sono svolte a maggio in regione hanno evidenziato che il Friuli Venezia Giulia si colloca in buoni piazzamenti con una media di 217, 3 punti, in linea con i 217, 7 del nord-est, risultati ben superiori alla media italiana del 205, 5. La scuola gemonese registra dunque risultati più alti della media nell'intero territorio del nord est: «È un lavoro di preparazione – spiegano dalla direzione della scuola – iniziato sei anni fa dopo la fusione fra le due scuole che costituiscono l'istituto: noi ci preoccupiamo di testare le conoscenze dei nostri studenti quando arrivano e in seguito lavoriamo affinché le loro competenze vengano allineate, grazie al lavoro degli insegnanti di potenziamento». –

MAGNANO IN RIVIERA

Precipita da tre metri mentre lavora a casa: pensionato all'ospedale

MAGNANO IN RIVIERA

Cade da tre metri di altezza e viene portato all'ospedale con un trauma cranico sospetto. L'incidente è avvenuto nella tarda mattinata di ieri e il protagonista è Marco Merluzzi, 70 anni, noto in paese per aver guidato la Pro Magnano. Il fatto è avvenuto verso le 11.20 in via Roma: Merluzzi stava effettuando alcuni lavori nell'abitazione ubicata all'altezza dello spigolo presente all'incrocio tra via Roma e via Faeit. In base a una prima ricostruzione dell'accaduto, l'uomo era salito su una scala ed era intento a grattare dei travi quando è improvvisamente caduto a terra, battendo la testa. Sono stati i residenti di quella via che si trova al centro del paese, a chiamare immediatamente i soccorsi dopo aver visto la caduta: sul posto è arrivata un'automedica e un'ambulanza. Merluzzi è stato trovato in uno stato di incoscienza e faticava a respirare. Per questo motivo, i sanitari hanno deciso l'immediato trasporto del ferito all'ospedale Santa Maria della Misericordia Udine, dove è tuttora ricoverato in stato di osservazione. Al momento non sono note le sue condizioni di salute. A Magnano in Riviera Carlo Merluzzi è noto per l'impegno con il quale ha guidato la Pro loco locale per diversi mandati in qualità di presidente: grazie al suo operato sono state realizzate molte iniziative nel paese nel corso degli anni. Merluzzi è pensionato e nella sua vita ha lavorato a lungo con la nota azienda di costruzioni Rizzani De Eccher: avendo dunque una ampia esperienza nel settore edile, ha messo a disposizione le sue competenze per fare alcuni lavori nella casa acquistata recentemente dalla figlia in via Roma. In quel contesto si è dunque verificato l'incidente di ieri nel corso del quale, forse per una distrazione, è caduto a terra da un'altezza di tre metri. La notizia si è sparsa nel giro di poco in paese, dove in molti sono in attesa di conoscere lo stato di salute dell'uomo. —

P.C.

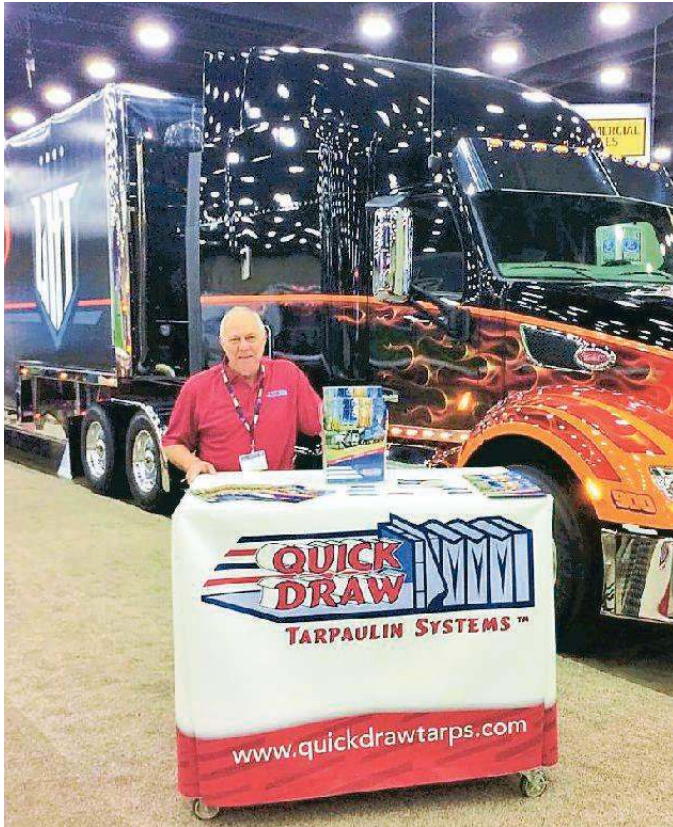
RAGOGNA

La lunga avventura di Walter l'uomo che ha rinnovato i tir

È emigrato dalla frazione di Muris con la famiglia quando era bambino Sua l'invenzione applicata a tutti i mezzi con rimorchio telonati in circolazione

Anna Casasola / RAGOGNA

Oggi salirà sull'aereo come ha fatto decine di altre volte negli ultimi decenni per fare rientro a Windsor, Canada, dove vive da quando ha 8 anni. Un pezzo del suo cuore come sempre però rimarrà nella sua terra, il Friuli, anche se stavolta c'è la grande gioia di aver ricevuto un prestigioso riconoscimento dalla Camera di Commercio, quello di Imprenditore friulano all'estero.

Lui è Walter De Monte, nato a Muris di Ragogna nel 1948, imprenditore che ha lasciato il Friuli nel 1956 assieme alla mamma, al fratello e alla sorella per raggiungere il papà Giuseppe emigrato in Canada qualche mese prima. La storia di Walter è molto simile a quella dei cugini, i fratelli Collavino, Mario e Arrigo, che hanno lasciato Muris per cercare fortuna all'estero e che sono diventati imprenditori di successo.

Walter De Monte accanto un tir che applica la sua invenzione

Ai Collavino si lega la rinascita di Ground Zero a New York, per aver costruito la "One world trade center – Freedom tower".

Walter De Monte, invece, è conosciuto nel mondo per aver rivoluzionato il mondo dei tir: sua l'invenzione del "Quick draw tarpaulin systems", un meccanismo di apertura e chiusura dei teloni dei rimorchi che ha rivoluzionato il modo con cui l'industria dei camion telonati copre il carico.

> De Monte è anche un riferimento per gli artisti che producono statue in acciaio

Numerose le aziende di cui è a capo oggi De Monte e che sviluppano diverse attività: dalla fabbricazione di manufatti in acciaio su misura, alla realizzazione di sistemi di copertura per camion ma anche un centro di stampa per realizzare la grafica sui tir telonati. De Monte è anche punto di riferimento per gli artisti che realizzano opere d'arte in acciaio: tra di loro c'è anche la britannica Edwina Sandys, nipote di Winston Churchill. Oggi De Monte è un imprenditore di successo conosciuto in tutto il mondo, lontani i tempi in cui la miseria era all'ordine del giorno.

A 8 anni, nel 1956, si imbarca con la mamma, il fratello e la sorella per raggiungere il papà Giuseppe in Canada. La famiglia si riunisce il 25 dicembre di quell'anno nella nuova casa di Windsor, Ontario. I primi 5 anni sono i più difficili: a Windsor non c'è lavoro e Giuseppe è costretto a separarsi nuovamente dai suoi cari per andare a lavorare in Labrador, nelle miniere. Giuseppe vorrebbe che la moglie lo raggiungesse con i figli, ma Lodovica non se la sente: troppo per dei bambini piccoli cambiare di nuovo vita e lingua. Così rimane a Windsor a badare ai figli e a lavorare: troverà lavoro in una pasticceria dove sarà molto apprezzata per la sua grande abilità nel decorare le torte. A soli 14 anni, grazie a qualche documento falsificato per permettergli di lavorare nonostante non abbia 16 anni, Walter raggiungerà il padre per lavorare come aiuto in cucina. I soldi accumulati con il duro lavoro permettono a Giuseppe di far studiare i figli: Walter si laurea in Economia e Commercio all'Università di Windsor, si sposa e ha due figli. Dopo la laurea, Walter torna come direttore generale nell'azienda in cui aveva lavorato prima della laurea, pochi anni più tardi fonda la prima delle sue imprese, la "De Monte Fabricating Ltd" al quale seguiranno la "Forjay shop" e 9 sedi della Quick draw, nonché un centro di stampa per realizzare la grafica del suo prodotto. —

LE RADICI

Al Fogolar furlan fondato dal padre per ricordare

La famiglia De Monte è molto conosciuta in Canada: Giuseppe De Monte, papà di Walter, è uno tra i fondatori del Fogolâr furlan di Windsor: «Quando ero piccolo ci trovavamo sempre a casa degli amici friulani. Da qui a mio padre venne l'idea di fondare un club per emigranti friulani – racconta –. Tra le motivazioni che spinsero mio padre, non solo il grande attaccamento alle proprie radici, ma anche per il fatto che l'associazione di italiani presente non era molto disponibile: i vecchi immigrati, quelli del primo del '900, non erano molto amichevoli con quelli "nuovi", friulani». Oggi Walter, che prosegue nel solco tracciato dal padre.

MARTIGNACCO

Comune e Lilt insieme c'è il protocollo l'intesa

Margherita Terasso
MARTIGNACCO

Una collaborazione concreta per divulgare le buone pratiche per la lotta contro i tumori. Il sindaco di Martignacco, Gianluca Casali, e il presidente della Lilt Onlus (Lega italiana per la lotta contro i tumori) della provincia di Udine, Sergio Arpino hanno firmato il protocollo d'intesa per attività di prevenzione e promozione della salute a favore dei cittadini di Martignacco.

«Con grande soddisfazione possiamo affermare che siamo il primo Comune della provincia di Udine a sottoscrivere tale intesa e a renderla operativamente completa- commenta il vicesindaco, Antonella Orzan –. Questa collaborazione permetterà alle parti d'investire nella prevenzione e nel controllo delle malattie croniche e tumorali per migliorare la qualità della vita e del benessere delle persone, promuovendo stili di vita sani e agendo in particolare sulla prevenzione nell'ambito dei principali fattori di rischio».

La comunità di Martignacco potrà accedere periodicamente e gratuitamente agli ambulatori del Centro di Prevenzione e Ascolto nella sede Lilt di Udine, via Francesco da Manzano 15, e anche presso il Centro Feruglio di Via Delser a Martignacco, quando possibile, per visite di prevenzione di diverse tipologie di tumori, secondo il calendario programmato dalla Lilt di cui verrà data ampia divulgazione.

Arpino di Lilt e la vicesindaco

«Conosciamo il grande impegno della sezione provinciale di Udine per le attività di prevenzione per la promozione della salute, la formazione ed in particolare la divulgazione delle buone pratiche per la lotta contro i tumori e siamo orgogliosi di ritrovarci per portare avanti queste attività» conclude il vicesindaco Orzan.

Saranno prossimamente programmate serate informative e di ascolto finalizzate alla prevenzione e all'informazione. —

OSOPPO

Versamenti aggiuntivi alla casa di riposo: se ne parla in consiglio

Piero Cargnelutti / OSOPPO

La casa di riposo di via Rosselli torna al centro dell'attenzione a Osoppo, dove il gruppo consiliare di minoranza "Ora per domani" ha inviato ieri in municipio la richiesta di convocare una seduta di consiglio comunale per affrontare l'argomento. A spingere i consiglieri di Ora per domani a inviare la richiesta sono le voci circolate nelle ultime settimane sugli incontri svoltisi tra i referenti della cooperativa Residenze per anziani, che gestisce la struttura e le famiglie delle persone ospitate nella casa di riposo: nel corso di tali incontri, «ai familiari vengono richiesti senza alcuna motivazione dei versamenti aggiuntivi a titolo cauzionale», così come riporta la nota inviata. Il gruppo di opposizione è intenzionato ad approfondire la questione per comprendere se gli attuali gestori sono ancora nella condizione di garantire il servizio. Di fatto, sempre nella richiesta inviata, il gruppo Ora per domani evidenzia altre criticità: «Manca il personale necessario a garantire una gestione ottimale di assistenza agli anziani. I lavoratori licenziati sono ancora in attesa di ricevere il saldo delle loro competenze».

La casa per anziani

La situazione all'interno della casa di riposo di via Rosselli è stata al centro dell'attenzione negli scorsi mesi: allora il problema era il pagamento dei lavoratori che avevano registrato ritardi nel ricevere gli stipendi. In base all'accordo allora preso tra amministrazione e gestori, era stato concesso a questi ultimi tempo fino a fine maggio per rientrare con i ritardi nei pagamenti e alla fine la situazione era tornata sotto controllo. Tuttavia la recente richiesta di fondi da parte dei gestori ai familiari degli ospiti ha allarmato i consiglieri di opposizione: «Bisogna verificare – dicono – se nei contratti sottoscritti tra gestori e ospiti è prevista la facoltà della cooperativa di richiedere soldi in più oppure addebitare i depositi cauzionali: vogliamo capirci di più sulla situazione e soprattutto verificare se l'attuale gestione sia in grado di garantire il servizio o se sia necessario procedere a un nuovo affidamento». –

SAN DANIELE

Una vita per la legalità all'auditorium la serata con Lodoli

SAN DANIELE

Dopo il successo del primo appuntamento che ha visto protagonista Isabella Milani, torna l'appuntamento con Un vita spesa per la legalità, manifestazione dedicata quest'anno agli insegnanti organizzata l'associazione "Una vita spera per la legalità". Protagonista dell'appuntamento venerdì 23 alle 20.45 auditorium alla Fratta, Marco Lodoli, docente in un istituto professionale di Roma, poeta, scrittore e editorialista per La Repubblica. "La fine della cultura umanistica" è il titolo della serata che vedrà protagonista Lodoli. «Una tendenza che appare quasi irreversibile – spiegano gli organizzatori anticipando quello che sarà il tema centrale di venerdì –: ai nostri ragazzi non interessa per niente ciò che a noi interessava moltissimo. La complessità è rifiutata, la ricercata interiore scavalcata, la connessione politica con il mondo è ignorata. Conta solo – proseguono – il presente, il corpo, il desiderio l'autorappresentazione». Sul ruolo degli insegnanti, categoria scelta quest'anno dal sodalizio sandanielese, il presidente dell'associazione Paolo Mocchi: «La Costituzione – spiega Mocchi – prevede che i genitori siano obbligati a educare in esclusiva i figli mentre devono istruirli in collaborazione con i docenti. Gli insegnanti invece non hanno un obbligo normativo a educare gli studenti, ma solo a istruirli. Questa premessa è fondamentale per comprendere i ruoli che ciascuno deve ricoprire all'interno della società. È naturale che i docenti non solo insegnino ma anche educhino e si preoccupino della formazione dei loro studenti, ma l'educazione deve prioritariamente e preventivamente essere data dai genitori». —

Marco Lodoli

A.C.

REMANZACCO

Un chilometro e mezzo di statale da riasfaltare Disagi per dodici giorni

Nuova viabilità da lunedì 26 novembre a venerdì 7 dicembre La sindaca Daniela Briz: giovedì sera un incontro informativo

La riasfaltatura della strada statale 54 interesserà anche parte del centro di Remanzacco

Lucia Aviani / REMANZACCO

Un chilometro e mezzo della strada statale 54, in corrispondenza dell'abitato di Remanzacco, sta per essere interessato da un radicale intervento di riasfaltatura.

L'entità del cantiere imporrà consistenti misure di deviazione del traffico, che nella migliore delle ipotesi (ovvero in condizioni meteo favorevoli allo svolgimento dei lavori) si protrarranno per dodici giorni, da lunedì 26 novembre a venerdì 7 dicembre. Il dirottamento dei flussi veicolari è stato definito nel corso di una riunione tecnica che ha coinvolto il Comune di Remanzacco, il Corpo di Polizia locale dell'Uti del Natisone, la Saf e l'impresa che eseguirà le operazioni a carico di Anas. Nei primi quattro giorni di attività il tratto coinvolto sarà quello adiacente al passaggio a livello, fascia in cui si sono creati (probabilmente per effetto del gran caldo di quest'estate) alcuni vistosi e pericolosi rigonfiamenti dell'asfalto ai bordi della carreggiata, a ridosso del muretto che delimita la ferrovia Udine-Cividale.

«In quel settore – spiega il comandante del Corpo di Polizia locale, Fabiano Gallizia – sarà attivato un senso unico alternato. Da lunedì 3 dicembre, poi, i lavori proseguiranno verso il centro del paese per arrivare fino all'incrocio semaforico antistante la chiesa: è prevista, nel caso, l'istituzione di un senso unico di marcia con direzione Udine-Cividale. I mezzi provenienti dalla città ducale e diretti a Udine, invece, saranno deviati già all'altezza della rotatoria di località Tre pietre». Imboccheranno la variante e rientreranno a Remanzacco all'altezza di Orzano, tramite la rotonda dell'Oselin. I residenti, per parte loro, potranno contare sulle strade interne al paese per uscire dalla corsia obbligata.

«Giovedì alle 19 – annuncia la sindaca Daniela Briz – in municipio si terrà una riunione pubblica per illustrare la viabilità alternativa agli abitanti di Remanzacco, a commercianti ed esercenti. L'operazione è impegnativa e interessando la statale, che quotidianamente registra un'alta densità di traffico, comporterà inevitabili disagi: abbiamo comunque cercato di ridurli il più possibile. Invito alla pazienza, in considerazione degli indubbi benefici dell'intervento». —

IERI POMERIGGIO

Avvertite tre scosse di terremoto in circa un minuto a Torreano

«Tre colpi, rapidi, ma netti», a distanza di una ventina di secondi l'uno dall'altro. In un minuto o poco più, alle 15.23 di ieri, gli abitanti del Comune di Torreano hanno avvertito il terremoto. L'epicentro della scossa, di magnitudo 2.5 della scala Richter, è stato individuato proprio in corrispondenza del centro valligiano, a una profondità di 18 chilometri. Nessun danno e nessuna scena di panico, assicurano dal municipio, pur confermando che il tris di movimenti tellurici è stato avvertito distintamente: «Al primo piano del palazzo comunale - testimonia una dipendente - abbiamo percepito chiaramente tutte e tre le scosse. E lo stesso è avvenuto al pianterreno». L'episodio, comunque, non ha generato timori: nessuno ha ritenuto opportuno scendere in strada. Ha probabilmente fatto più impressione, in seconda battuta, scoprire che l'epicentro fosse stato localizzato proprio a Torreano.

CIVIDALE

Doppio appuntamento per genitori e figli sul disagio giovanile

CIVIDALE

La Commissione per le pari opportunità del Comune di Cividale ha organizzato, d'intesa con l'omologo assessorato municipale, due incontri sulla delicata tematica del disagio giovanile. Gli appuntamenti sono rivolti tanto ai genitori quanto ai figli.

«Gli appuntamenti - annuncia l'assessore Angela Zappulla - sono in calendario per giovedì 22 e lunedì 26 novembre, alle 18, nell'aula magna della scuola media Piccoli, in via Udine».

Dare voce al disagio, evidenzia la presidente della Commissione, Federica Albini, «aiuta a conoscerlo per eliminarlo».

«Abbiamo dunque ritenuto importante - dichiara Albini - promuovere occasioni di dialogo con i giovani e le loro famiglie al fine di avere un confronto e per indicare la via della sicurezza e della serenità».

A condurre i due incontri sarà la dottoressa Angelica Giancola, che giovedì affronterà la problematica del disagio giovanile, appunto, mentre lunedì tratterà il tema dell'omofobia.

«La seconda serata - sottolinea ancora l'esponente dell'amministrazione Balloch - vuole rappresentare un momento in cui i ragazzi e i loro genitori, spesso disorientati da un argomento tuttora fonte di disagio e di una paura basata sul pregiudizio, potranno esporre dubbi e timori».

L'ufficio pari opportunità del Comune di Cividale è aperto al pubblico lunedì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19; mertedì, giovedì e giovedì, invece, dalle 10 alle 12.30. —

L.A.

CIVIDALE

Alpini in Argentina nel ricordo della Prima guerra mondiale

CIVIDALE

Trasferta transoceanica (per la prima volta nella storia della sezione Ana di Cividale) per una delegazione alpina composta, in primis, dal coro Monte Nero, che ha accolto l'invito del Consolato e dell'Ambasciata italiana a Buenos Aires a partecipare alle celebrazioni svoltesi a Rosario per il centenario della fine della Prima guerra mondiale: migliaia, da ogni parte dell'Argentina, le persone che hanno voluto partecipare alla toccante cerimonia per commemorare i propri avi arruolatisi in Italia e morti al fronte.

Alpini di Cividale durante una iniziativa tenutasi in Argentina

«Momenti emozionanti, di profonda commozione», commenta il gruppo, appena rientrato in Italia dopo un'intensa settimana di incontri istituzionali, esibizioni concertistiche e visite a luoghi simbolo, fra cui la parrocchia di Castelmonte (diocesi di San Martin – Pablo Podestà), a Buenos Aires, dove svolge la sua missione pastorale don Claudio Snidero, missionario friulano.

Il coro ha offerto un ampio saggio del proprio repertorio, sotto la direzione del maestro Davide Giacuzzo, anche in quattro Fogolars Furlans. La comitiva era composta da 24 persone: accompagnavano i coristi il professor Oldino Cernoia, già rettore del Convitto nazionale Paolo Diacono di Cividale e ora delegato dall'Ente Friuli nel mondo (nonché deus ex machina del caso: a lui, infatti, era pervenuto l'invito del Consolato d'Italia a Buenos Aires); Antonio Ruocco, vicepresidente della sezione Ana della città ducale; lo storico Guido Aviani Fulvio (curatore del Museo Cividale Grande guerra); alcuni rappresentanti della Fanfara alpina di Orzano e tre ex presidenti di sezione, Gianni Cedermaz, Rino Petrigh e Pierluigi Parpinel.

Il Comune ha patrocinato l'iniziativa: il sindaco Stefano Balloch ha affidato agli alpini un indirizzo di saluto per l'ambasciatore italiano a Buenos Aires, Giuseppe Manzo, per il console a Rosario, Martin Brook, e per i rappresentanti dei Fogolars che la comitiva ha incontrato durante la permanenza in Argentina.

«Questo viaggio, occasione davvero importante – commentano gli alpini –, ha coronato splendidamente quattro anni scanditi da numerose iniziative commemorative, nel segno dell'omaggio al sacrificio dei nostri padri». —

L.A.

CAP CIVIDALE E MANZANO

Vaccino antinfluenzale per medici e infermieri

CIVIDALE

I medici e gli infermieri dei Centri di assistenza primaria di Cividale e di Manzano si sono sottoposti, nei giorni scorsi, alla vaccinazione antinfluenzale.

La sessione è stata organizzata proprio al Cap cividalese dal Dipartimento di prevenzione dell'Azienda sanitaria universitaria integrata di Udine e dal Distretto di Cividale.

Tutto pronto per la vaccinazione

«Gli operatori sanitari hanno un elevato rischio di esposizione all'infezione, ma anche di trasmissione del virus», sottolinea la categoria.

La quale precisa inoltre che «medici e pediatri di famiglia, insieme al personale del Distretto stesso, hanno voluto testimoniare la propria adesione alla campagna antinfluenzale nonchè lanciare un messaggio chiaro e incontrovertibile sull'efficacia della vaccinazione».

«Vaccinazione – rimarcano, in conclusione – che è certamente il mezzo più efficace e sicuro per prevenire l'influenza e ridurne le complicanze». —

L.A.

TAVAGNACCO

Si ustiona con l'acqua bollente: è grave

L'incidente domenica sera: una donna di 70 anni residente a Feletto è stata ricoverata al Centro specializzato di Cesena

Margherita Terasso
TAVAGNACCO

«Spero che vada tutto bene. Vorrei riuscire a parlarci prima possibile per capire cosa è accaduto». È ancora scosso il figlio di Lucia Monai, la 70enne residente a Feletto Umberto che nella serata di domenica si è ustionata gravemente con l'acqua bollente nella sua abitazione, in via Maroncelli. La donna oggi si trova al Centro grandi ustionati dell'ospedale Bufalini di Cesena: il bollettino medico parla di ustioni di primo e secondo grado.

Il drammatico episodio è accaduto attorno alle 21. «Mia madre mi ha chiamato verso le 21.40 – racconta turbato – dicendo che stava male, ma lei non è una persona che si lamenta. Nata nel 1948 è sempre stata molto attiva, molto giovanile».

Quella telefonata inaspettata, quindi, lo ha fatto seriamente preoccupare. Così non ci ha pensato due volte e ha immediatamente chiamato l'ambulanza, senza nemmeno sapere il motivo di quel grido d'aiuto. Poi è salito sulla sua automobile.

«Sono partito da Basiliano, dove vivo, e quando sono arrivato a Feletto l'ho trovata seduta sul divano, con una coperta appoggiata sulle gambe – dice ancora l'uomo –. Non parlava. Da quel poco che ho visto sicuramente si è ustionata le gambe».

Sul posto si è quindi presentata una squadra dei vigili del fuoco (intervenuta perché la donna non rispondeva al telefono) e il personale del 118, che entrato nell'abitazione l'ha immediatamente portata al pronto soccorso, a Udine. Nel caos della situazione, tra il via vai di soccorritori, è stato difficile anche per l'uomo capire l'effettiva dinamica dell'incidente domestico.

«Potrebbe essersi rovesciata dell'acqua bollente e poi essersi spostata in bagno per trovare un po' di sollievo con l'acqua fredda. Mia figlia, che ci ha raggiunto qualche ora più tardi, ha trovato tutto allagato, infatti – aggiunge il figlio –. Per quanto riguarda i dettagli dell'accaduto non so nulla: quando mi sono presentato all'ospedale mia madre era intubata nel reparto di terapia intensiva».

Le condizioni della donna, apparse subito gravi, non hanno infatti consentito l'immediato trasferimento al Centro grandi ustionati di Cesena. «L'hanno portata solo ieri mattina – conclude amareggiato l'uomo, che ha fatto ritorno a casa attorno alle 2 di notte – e adesso dovrò aspettare almeno cinque giorni prima di incontrarla. Vedere mia madre così, domenica sera, è stato davvero sconvolgente». —

L'abitazione dove risiede la donna vittima del grave incidente domestico di domenica sera

TAVAGNACCO

Volontari all'estero Serata dedicata ai giovani friulani

Domani nell'ex sala consiliare di Tavagnacco, alle 20.30, si terrà la presentazione del progetto "Una scuola di Africa. Il diritto all'istruzione". Interverranno Matteo Di Piazza e Martina Di Piazza, sostenitori del progetto, e Laura Giavon, appena rientrata dallo Zimbabwe, che racconterà la sua esperienza diretta con i bambini.

MANZANO

La minoranza: ostruzionismo del sindaco sull'inceneritore

"Ricostruiamo": sette richieste scritte prima di poter accedere ai documenti
Dai ritardi all'impossibilità di ricorrere al Tar. I "nodi" plastica e ampliamento

Davide Vicedomini
MANZANO

L'inceneritore di Manzano diventa terreno fertile per lo scontro politico a pochi mesi dalla tornata elettorale che rinnoverà il consiglio comunale. Sul tavolo del sindaco Mauro Iacumin arriva, infatti, un'interrogazione del gruppo di minoranza Ricostruiamo Manzano che accusa l'amministrazione comunale di «ostruzionismo» e «immobilismo».

«Abbiamo inviato – spiegano i consiglieri Daniele Macorig, Daniela Beltramini e Rosario Genova – sette richieste scritte per accedere agli atti ed entrare in possesso della documentazione inerente l'autorizzazione della Regione a introdurre nell'impianto maggiori quantitativi di plastica. La prima risale al 29 ottobre e solo il 13 novembre, dopo ripetuti solleciti al responsabile dell'ufficio comunale competente, siamo riusciti ad avere quanto richiesto». Il gruppo, quindi,

Inceneritore: il sindaco Iacumin nel mirino di opposizione e Cordicom

interroga il primo cittadino se «l'ostruzionismo subìto è da considerarsi un'assoluta omertà finalizzata alla censura atta a far scadere i termini di legge, per un eventuale ricorso al Tar, il tribunale amministrativo regionale».

«Termini – spiegano ancora i componenti della minoranza – che sarebbero scaduti proprio in questi giorni in quanto il decreto regionale riporta la data del 13 luglio». Nell'interrogazione consegnata al sindaco e che sarà discussa nel prossimo consiglio comunale il gruppo di Ricostruiamo Manzano vuole far luce sulla «mancata informazione dell'evoluzione autorizzativa dell'impianto di rifiuti. Siamo venuti a conoscenza della notizia dalla stampa locale. Prendiamo quindi atto della completa e assoluta assenza di comunicazione del sindaco e della giunta alla popolazione in merito a questa novità – continuano gli esponenti dell'opposizione – e vista l'estrema difficoltà da parte nostra di entrare in possesso della documentazione dagli uffici competenti, dato che abbiamo dovuto attendere oltre 15 giorni, chiediamo al primo cittadino se non ritiene prioritario dare tempestiva informazione ai residenti e se non considera irreale la sua condivisione e sostegno alla preoccupazione dei cittadini e dei comitati spontanei».

L'interrogazione dopo le proteste e le preoccupazioni del Cordicom

L'opposizione chiede anche «quanto fondate siano le volontà della nuova proprietà di attuare un forte ampliamento dell'inceneritore».

«Vogliamo solo avere chiarimenti, ma finora non abbiamo ricevuto dal sindaco e dalla sua giunta alcun atteggiamento collaborativo», aveva affermato giorni fa il Cordicom a proposito dell'ipotesi di conferimento di un maggiore quantitativo di plastica nell'inceneritore e di ampliamento della sede. «Al riguardo non abbiamo ricevuto alcuna smentita – aveva detto Luciano Zorzenone, presidente del Cordicom – e a questo punto siamo pronti a mobilitarci. Prima vorremmo incontrarci e confrontarci, ma se questa è la linea del sindaco, ovvero quello di non dare risposte alla comunità, allora siamo pronti a dire la nostra nelle sedi opportune». —

CAMPOFORMIDO

Esplosioni 1917: sabato incontro all'ex mulino

«Fu un miracolo se Basaldella non andò distrutta. L'inizio delle esplosioni avvenne proprio quando cominciava la lunga processione di fanciulli e donne che sfilavano con i cestelli del pranzo per gli operai di città». Così scriveva cent'anni fa nel suo diario il parroco don Germano Tribos della misteriosa e grave deflagrazione del 1917 a Sant'Osvaldo. «La gente del paese – continua il parroco – si precipitò sulle vie mentre un secondo e più terribile scoppio e quindi un terzo, un quarto fecero stramazzare a terra parecchie persone». È stato Gaetano Vinciguerra a riportare all'attenzione la cronaca di quei fatti che costarono la vita anche a tre basaldellesi (Giovanni Masolini, Ugo Gorasso e Amabile Ribis), consultando l'archivio parrocchiale. Il documento sarà presentato sabato alle 17 all'incontro organizzato all'ex mulino da Comune e Ana Basaldella a corredo della mostra fotografica-documentaria allestita, oltre che da Vinciguerra, da Silvia Bianco, Elisa e Ilaria Bertoli, Gianni Vidoni, Massimo Turco e il circolo fotografico Il grandangolo.

PAVIA DI UDINE

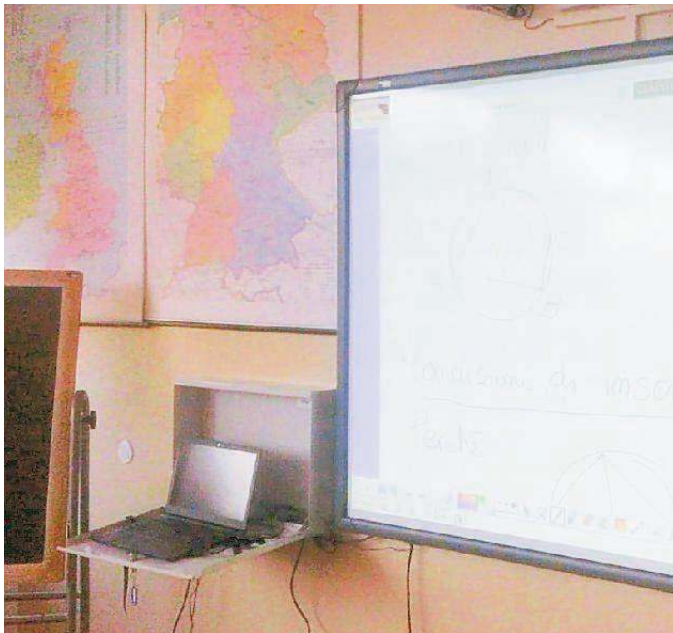
Lavagne elettroniche a scuola per migliorare l'insegnamento

PAVIA DI UDINE

L'evoluzione della tecnologia interattiva multimediale invade le scuole. Negli istituti didattici del Comune arrivano le lavagne elettroniche Lim (lavagna interattiva multimediale) che cambieranno l'approccio dell'insegnamento nelle classi.

Infatti, sostiene l'assessore competente, Elena Fabbro, «studi effettuati hanno dimostrato come sia evidente il beneficio che la lavagna interattiva multimediale ha portato nelle scuole, dando il via a una profonda rivoluzione nella pedagogia».

«Gli insegnanti – aggiunge – possono ampliare notevolmente le modalità di trasmissione della conoscenza: l'utilizzo di proiezioni interattive coinvolge gli studenti in maniera più profonda, motivandoli e spronandoli ad analizzare e ogni informazione che su essa viene proiettata; si comprende quindi come, in modo continuo, sia sviluppato lo spirito critico dei ragazzi».

Insomma, l'amministrazione guidata dal sindaco Emanuela Nonino, dopo i primi interventi nel 2014 nella scuola primaria di Lumignacco, dotata di 13 postazioni complete e di una Lim, oltre che di sedie e banchi adeguati, e quelli sulle scuole di Percoto e di Lauzacco, ora spinge sulla tecnologia in tutte le scuole del territorio comunale.

Una delle lavagne elettroniche installate nelle scuole di Pavia di Udine

E mette sul piatto 40 mila euro che l'amministrazione comunale ha erogato a favore dell'istituto comprensivo per acquistare le lavagne interattive su cui è possibile scrivere, disegnare, allegare immagini, visualizzare testi, riprodurre video o animazioni.

I contenuti visualizzati ed elaborati sulla lavagna potranno essere quindi digitalizzati grazie a un software di presentazione appositamente dedicato. Insomma, l'esperienza di apprendimento durante la lezione sarà decisamente più coinvolgente di quella fatta con la tradizionale lavagna nera con i gessetti.

«La tecnologia – conclude Fabbro – ormai pervade l'esistenza di adulti e ragazzi, pertanto è importante utilizzarla nelle sue migliori e più positive potenzialità. Tutti siamo a conoscenza della diffusione dei pericoli derivanti da un uso improprio dei dispositivi tecnologici (il cyberbullismo è uno degli aspetti negativi). Tuttavia la possibilità di imparare a gestire le informazioni che provengono dalla rete deriva anche dall'uso guidato degli strumenti didattici». —

G.B.

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Oltre 300 ragazzi al Malignani per il quarto "Design festival"

SAN GIOVANNI AL NATISONE

Oltre 300 studenti delle secondarie di primo grado provenienti dai Comprensivi di Premariacco, Manzano e Cormòns hanno partecipato a una serie di workshop nella sede del Malignani a San Giovanni in occasione della quarta edizione di "Design festival, la sedia che verrà", a cura del Comune. Gli alunni, guidati dagli studenti Ipaf (Istituto professionale arredi e forniture d'interni) del Malignani hanno imparato a costruire il modello in cartone di alcune icone del design, a lavorare in scala facendo una caffettiera molto grande e una sedia molto piccola, hanno visto come lavora la macchina per il taglio laser e scoperto che il design è un lavoro di gruppo. Entusiastici i commenti dei tecnici in erba e applausi per i ragazzi di terza e quinta del corso di tecnologie del legno che hanno fatto da "tutor".

Alunni delle medie al Malignani per i laboratori di "Design festival"

Per una settimana il laboratorio si è popolato di ragazze e ragazzi felici di poter fare qualcosa di pratico, come più volte sottolineato dai docenti che li hanno accompagnati, tutti incantati nel veder nascere oggetti da un foglio di cartone, impazienti di tagliare, incollare, assemblare la libreria Continental di Joe Colombo, la lampada Atollo di Vico Magistretti, lo spremiagrumi di Philippe Starck, la caffettiera disegnata da Aldo Rossi, la sedia Zig Zag di Rietveld. Orgogliosamente si sono portati via gli oggetti costruiti in un'esperienza memorabile. Il festival è culminato con la premiazione di 40 tra gli allievi che più si sono appassionati alla costruzione degli oggetti scelti. Magari un appendiabiti di successo, come quelli prodotti da Turnia per le più grandi case di moda del mondo.

Storia di eccellenza che nel cambio generazionale ha visto il rilancio attraverso la riconversione della produzione: da terzista di componenti per sedie a produttore con marchio riconosciuto. Il titolare Gabriele Savio l'ha raccontata prima della consegna degli attestati. Il dirigente scolastico Andrea Carletti ha manifestato la sua soddisfazione per il successo dell'iniziativa, mentre l'assessore Anna Bogaro ha ribadito l'importanza della cultura augurandosi che la manifestazione faccia comprendere la rilevanza d'avere sul territorio un polo formativo come il Malignani.

Andrea Giavon, direttore del Catas, è intervenuto sollecitando gli studenti a far tesoro dell'esperienza fatta. —

G.M.

CERVIGNANO

Rifiuti abbandonati in centro: controlli contro i furbetti

Giro di vite del Comune, in azione nuove pattuglie dei vigili urbani in borghese
Il sindaco: in via Julia metteremo una telecamera. Ed è polemica sull'ecopiazzola

Elisa Michellut / CERVIGNANO

Giro di vite dell'amministrazione per chi abbandona rifiuti: nella foto, un mobile lasciato vicino ai cassonetti

Giro di vite contro chi abbandona rifiuti all'esterno dei cassonetti. A breve, in tutta la cittadina friulana, scatteranno i controlli in borghese da parte degli agenti della polizia municipale. Sono in arrivo nuove unità, che saranno impiegate proprio per individuare ditte o persone fisiche dedite all'abbandono di rifiuti, un problema che i residenti lamentano da tempo. Nei giorni scorsi, in via Julia Augusta, poco prima dell'incrocio con via Taglio, a Strassoldo, c'è chi ha depositato, vicino ai bidoni della spazzatura, incurante delle regole del vivere sociale, un mobile in legno. Non è la prima volta. Sempre nello stesso punto, nelle scorse settimane, erano stati depositati altri rifiuti ingombranti. I residenti, stanchi di dover combattere con lo scarso senso civico di qualcuno, si sono rivolti a chi di dovere.

Il sindaco, Gianluigi Savino, annuncia che nella zona sarà installata una telecamera mobile. «La telecamera è invisibile a occhi nudo. In questo modo sarà possibile identificare il responsabile, che sarà sanzionato. Non è concepibile che i singoli cassonetti vengano trattati come piccole discariche. La piazzola ecologica funziona ed è aperta negli orari più comodi».

La comandante della municipale, Monica Micolini, conferma che, a breve, entreranno in servizio nuove unità «anche in borghese, al fine di individuare ditte o persone fisiche dedite all'abbandono di rifiuti, con conseguente denuncia penale per le prime e sanzione pecuniaria per le seconde».

Micolini lancia un appello ai residenti. «Chiediamo la collaborazione dei cittadini. Qualora dovessero notare persone dedite a comportamenti illeciti, i residenti sono invitati a segnalare un tanto alla polizia locale al fine di attivare le indagini del caso». Sarà prestata particolare attenzione agli orari considerati più a rischio: il mattino presto e durante la sera, nel lasso di tempo abitualmente riservato proprio al conferimento dei rifiuti nei cassonetti. Intanto, per quanto riguarda la piazzola ecologica di via Terza Armata, che a breve sarà trasferita in via Caiù, non mancano le proteste.

Tra i cittadini c'è chi lamenta di aver ricevuto un trattamento poco gentile da parte del personale. «Ho mandato un dipendente – racconta il titolare di un'attività - a smaltire sei bancali di legno all'ecopiazzola. Arrivato sul posto, il responsabile ha risposto al mio dipendente che non poteva scaricare perché avrebbe occupato tutto il container e così l'ha mandato via. Abbiamo dovuto portare tutto il materiale in un'altra ecopiazzola della zona». E non è l'unica lamentela.

Il sindaco, interpellato, risponde: «Siamo stati informati in merito al problema e ci siamo già messi in contatto con la Net, che gestisce l'ecopiazzola. Alcune volte accade che il volume dei rifiuti conferiti sia superiore ai singoli conferimenti. Sta agli addetti valutare caso per caso. La Net, la prossima settimana, chiarirà meglio quali devono essere le volumetrie conferibili al fine di rendere ancora migliore il servizio». —

AQUILEIA

Museo archeologico con altri laboratori e percorsi tematici

Nuovi percorsi tematici al Museo Archeologico Nazionale di Aquileia, dove proseguono gli appuntamenti dedicati alla scoperta del nuovo percorso espositivo e all'approfondimento di alcuni temi specifici. Dopo il successo della prima edizione, domenica, alle 17, la visita al nuovo allestimento, guidata da un archeologo, sarà incentrata sulla figura del poeta latino Ovidio.

Giovedì 6 e 13 dicembre, alle 17.30, appuntamento con gli incontri dedicati alle famiglie nell'ambito del ciclo "Aquileia in tutti i sensi". I reperti museali saranno presentati in un inedito percorso sensoriale. La proposta s'inserisce nell'ambito degli appuntamenti promossi dal Mibac. Giovedì 20 dicembre, alle 17.30, laboratorio gratuito per i più piccoli, che condurrà i bambini alla scoperta di uno dei reperti più preziosi della collezione: la pisside in vetro colorato con bande d'oro. Sarà l'occasione per riascoltare l'approfondimento prodotto da Radio Magica Fondazione onlus con un audio-racconto dedicato. Tutti gli eventi sono inclusi nel biglietto d'ingresso e richiedono prenotazione al numero 0431.91035 o all'indirizzo museoarcheoaquileia@beniculturali.it. —

E.M.

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

Idea festeggia domani vent'anni di attività

FIUMICELLO VILLA VICENTINA

L'associazione Agenzia per la Vita Indipendente Idea Onlus (acronimo che sta a indicare indipendenza, disabilità e autodeterminazione) festeggia vent'anni dalla fondazione. Un traguardo importante, che sarà celebrato domani, mercoledì, al ristorante Aj Cjastinars di Villa Vicentina. Il sodalizio è nato il 12 dicembre 1998 al fine di promuovere e tutelare i diritti per la vita indipendente dei disabili gravi. «Dieci anni fa – le parole del presidente, Stefano Baldini - ci ha lasciati Roby Margutti, uno dei soci fondatori, che, a causa di un incidente stradale accaduto nel 1990, era diventato tetraplegico, una condizione di totale dipendenza che richiedeva un aiuto costante. Nel corso degli anni, Idea ha partecipato a diversi progetti, tra cui quello sull'imprenditorialità estrema, e ha organizzato diversi incontri tra disabili e istituzioni. Anche grazie alla nostra attività, la Regione ha emanato, nel 2006, il Fondo per l'Autonomia Possibile, una legge a favore della vita indipendente, che ha consentito ai disabili corregionali di ricevere un aiuto economico affinché potessero vivere una vita indipendente».

Per festeggiate l'associazione ha indetto un concorso dal titolo "l'Idea di Roby: la Vita Indipendente", che consisteva nell'invio da parte di persone disabili della loro definizione di vita indipendente. Durante la serata sarà distribuita ai presenti una raccolta delle migliori definizioni arrivate e sarà comunicato il vincitore. A breve apriremo altri due sportelli, a Cormons e a Monfalcone, che si affiancheranno a quelli esistenti a Palmanova e a Cervignano, dove i nostri soci ascolteranno le richieste e aiuteranno gratuitamente le persone non autosufficienti a trovare risposta ai loro bisogni». —

E.M.

PALMANOVA

Le fotografie di Sergio Ioan esposte a Vienna

Si è aperta nei giorni scorsi a Vienna la mostra fotografica di Sergio Ioan. Ioan ha già realizzato esposizioni fotografiche dedicate allo scorrere del tempo, ai pescatori di Grado, al rapporto forza-fragilità. Ora si è cimentato con un tema storico-culturale: la presenza austriaca in Friuli Venezia Giulia.

PALMANOVA

Beni comunali, l'ex sindaco: «Le priorità erano diverse»

Monica Del Mondo / PALMANOVA

Il palazzo del Ragionato, a Palmanova, dopo il restauro

«Gli investimenti si sono fatti, eccome. Solo che le priorità erano diverse»: prende posizione il consigliere di minoranza, Federico Cressati, che si sente chiamato in causa, come ex sindaco, nel dibattito sugli interventi fatti in passato sugli immobili di proprietà comunale.

«Il nostro obiettivo – precisa – era quello di aumentare la qualità della vita dei cittadini, di migliorare i servizi, di fare in modo che Palmanova riprendesse a svolgere un ruolo baricentrico rispetto al territorio, rendendola un luogo dove fosse appetibile vivere, lavorare, studiare. Da qui una serie d'interventi sulle scuole, sulle palestre, sugli impianti sportivi, sulle aree verdi, sull'edilizia popolare…».

Spiega Cressati che alta è stata l'attenzione anche per gli immobili di proprietà comunale, intervenendo laddove possibile, anche con interventi tampone, pur di evitare il peggioramento delle condizioni. «Dove invece era impossibile per le finanze del Comune intervenire – prosegue – abbiamo preso la decisione di porre gli immobili in vendita. Così è accaduto per il palazzo del Ragionato, per l'ex magazzino comunale, così avevamo cercato di fare per la casa secentesca di borgo Aquileia sulla quale avevamo comunque investito 12. 000 euro per alcune riparazioni sul tetto in attesa di alienarla. Riteniamo infatti che sia preferibile riuscire a vendere un immobile e vederlo utilizzato e ben tenuto che non conservarlo nelle proprietà comunali, vuoto e non adoperato».

Cressati precisa che forse gli interventi effettuati durante il suo mandato sono stati "meno visibili", ma probabilmente "più efficaci e più attenti al quotidiano" e a riprova di ciò cita il fatto di non aver dovuto affrontare grosse problematiche legate alle condizioni degli immobili. Un accenno dall'ex sindaco anche sulla proposta di un commissario per la gestione dei fondi da investire con urgenza sui beni fortificati: è completamente d'accordo e, anzi, chiede che tale competenza venga affidata al sindaco.

«La Soprintendenza – aggiunge – anche nell'intervento su porta Udine ha dimostrato di non aver valutato correttamente la situazione, avviando un restauro senza tener conto in modo appropriato delle condizioni del luogo in cui il restauro si sarebbe svolto». —

MUZZANA DEL TURGNANO

Nella piantina, in rosso il "corridoio ecologico" tra i boschi Baredi– Selva di Avronchi e Coda Manin a Muzzana in cui è prevista la piantumazione di 3 mila alberi per ricostruire quel che rimane dell'antica "Selva lupanica", la grande foresta che ricopriva l'intera pianura compresa tra i fiumi Livenza e Isonzo; a fianco, due immagini delle aree piantumate nei pressi del paese della Bassa friulana

Due boschi saranno uniti per ricreare l'antica foresta

Saranno piantati tremila alberi per collegare le due aree verdi del paese
Il Comune esproprierà tre ettari di terreni. Un intervento da 460 mila euro

Francesca Artico
MUZZANA DEL TURGNANO

Prende forma a Muzzana del Turgnano il progetto di unione degli ultimi boschi planiziali dell'antica "Selva Lupanica", la grande foresta che ricopriva l'intera pianura compresa tra i fiumi Livenza e Isonzo, mediante la realizzazione di un "corridoio ecologico" tra i boschi Baredi- Selva di Avronchi e Coda Manin che prevede la piantumazione di 3 mila alberi. Si tratta di unire i circa 300 ettari di estensione boschiva attraverso i 3 ettari di terreni oggi coltivati a seminativi, che verranno espropriati. Un intervento da 460 mila euro.

Nel 2017 il Comune di Muzzana ha partecipato al bando per la concessione e l'erogazione dei contributi agli enti locali per la redazione di progetti attuativi della strategia del Piano paesaggistico regionale e la realizzazione delle relative opere. Nel mese di febbraio 2018 Il Servizio paesaggio e biodiversità del Fvg ha comunicato che al Comune di Muzzana era stato concesso un contributo di 250 mila euro per il progetto di "Lavori di miglioramento paesaggistico ed ecologico della zona dei boschi e degli usi civici di Muzzana". Al contributo vanno aggiunti 86 mila euro per la realizzazione del progetto.

Nello specifico si intende unire, appunto, mediante un corridoi ecologico lineare i boschi Baredi-Seva di Avronchi (di proprietà collettiva) e Coda Manin (di proprietà privata), già facenti parte del Sito Natura 2000 Zsc It3320034 "Boschi di Muzzana", attualmente separati da seminativi e piccole aree boscate. Si tratta di due magnifici boschi di latifoglie ubicati a sud del paese, a poche centinaia di metri dal sistema costiero della Laguna di Marano: in essi si conserva un elevatissimo grado di biodiversità floro-faunistica. Un aspetto importante del territorio che ospita questi boschi è senz'altro la grande ricchezza di acque: rogge, canali, scoli e fiumi più o meno grandi ne caratterizzano e ne definiscono il paesaggio.

Collocato tra le foci del fiume Turgnano e del torrente Cormor (canalizzato in questo tratto nei primi anni '50 del secolo scorso), questo territorio è caratterizzato anche dalla stretta vicinanza alla Laguna di Marano. Ambiente naturale di transizione tra i fiumi e il mare, la laguna si contraddistingue per la presenza di un paesaggio in continuo mutamento, in cui molte aree affiorano o sono sommerse in relazione al flusso ciclico delle maree, e per la presenza di una grande varietà di specie animali e vegetali. L'insediamento umano in questa pianura, attestato fin dal mesolitico, con la sua incessante pressione antropica ha di fatto stravolto nel corso dei secoli l'antico paesaggio riducendo queste antiche foreste a pochi lembi residui, i più consistenti dei quali, con oltre 300 ettari di estensione, sono localizzati nel comune di Muzzana.

Il "corridoio ecologico" è previsto dalla Rete ecologica regionale la quale costituisce uno degli strumenti indispensabili per la pianificazione territoriale e il miglioramento della qualità del territorio che ha come finalità principale la creazione di un equilibrio tra spazi naturai e contesto atropizzato, puntando a salvaguardare e potenziare la diversità biologica fondamentale per la sopravvivenza degli ecosistemi all'interno di una rete continua e diffusa. —

LA STORIA

La Selva lupanica descritta da Virgilio e Plinio il Vecchio

I boschi di boschi di latifoglie di Muzzana sono noti per essere quel che resta dell'antica foresta lupanica che, come descritto da Virgilio e Plinio il Vecchio, si estendeva dal fiume Livenza al fiume Isonzo. Nei due boschi, dei querco-carpineti, sarà facile trovare anche aceri, frassini, olmi e ontani, e con sorpresa anche qualche melo, pero e ciliegio selvatici.

Con oltre 300 ettari di estensione, i due boschi si incastonano tra il centro del paese e la Laguna. Il più grande "bosco Baredi/selva di Arvonchi" è di proprietà collettiva mentre il secondo la cosiddetta "Coda di Manin" è di proprietà privata. Lo scenario di piccole paludi e ricche zone di risorgiva è un ambiente ideale per una vasta varietà di specie di funghi e dei preziosi tartufi. —

F.A.

LATISANA

Nove municipi chiusi: 200 dipendenti a scuola di anticorruzione

Al Teatro Odeon il corso del pm udinese Claudia Danelon Illustrati casi di peculato, concussione e abuso d'ufficio

Paola Mauro / LATISANA

Azioni che possono sembrare una quotidianità ma che in realtà già nella loro semplicità configurano un reato: una telefonata a titolo personale, una fotocopia che serve per casa, rientrano nella casistica del peculato alla stessa maniera dei casi da prima pagina di chi usa la macchina di servizio per andare al supermercato o portare i bambini a scuola. Solo che sono difficilissimi da dimostrare e in alcuni casi "giustificati" da alcune sentenze della Cassazione.

Sono alcuni degli esempi che ieri mattina Claudia Danelon, procuratore aggiunto della Repubblica di Udine ha illustrato a oltre duecento dipendenti comunali riuniti al teatro Odeon di Latisana per un corso sull'anticorruzione che ha interessato nove Comuni della Bassa Friulana, per parlare dei principali reati che riguardano la pubblica amministrazione, il peculato appunto, ma anche la concussione, l'abuso d'ufficio e l'omissione di atti. Nella sua illustrazione il Procuratore aggiunto si è riferita a precisi episodi di cronaca accaduti in Friuli Venezia Giulia, spiegando anche le difficoltà che incontra la Procura nel dimostrare l'esistenza del reato.

Oltre a Latisana, Ronchis, Pocenia, San Giorgio di Nogaro, Palazzolo dello Stella, Muzzana del Turgnano, Precenicco, Carlino, Marano Lagunare e Cervignano del Friuli. Come conseguenza ieri gli uffici comunali dei Municipi coinvolti sono rimasti chiusi.

L'iniziativa completamente gratuita resa possibile dalla collaborazione della Procura di Udine, è stata promossa dal segretario comunale di Latisana, Nicola Gambino, responsabile della trasparenza e della prevenzione della corruzione per tutti i Comuni dell'Unione territoriale Riviera Bassa friulana e ha riscontrato un'ampia partecipazione: da parte di tutte le amministrazioni comuni invitate a partecipare, tanto che all'evento di ieri al teatro Odeon risultavano registrati 225 dipendenti comunali, per un corso di formazione in materia di anticorruzione, obbligatorio per legge, a cadenza annuale, proprio come l'aggiornamento del piano anticorruzione del quale deve dotarsi ogni Comune.

Ospiti in sala anche rappresentanze della Compagnia Carabinieri di Latisana e della Tenenza della Guardia di finanza. –

Folto pubblico per l'incontro con Claudia Danelon, procuratore aggiunto della Repubblica di Udine

LATISANA

Ladri in azione a scuola rubati un pc e gli incassi dei distributori

LATISANA

A un anno esatto di distanza dall'ultimo colpo, ladri nuovamente in azione all'interno della scuola primaria De Amicis di viale Stazione, sede anche dell'Istituto comprensivo. Anche questa volta i ladri sono entrati da una finestra posta sul retro e di servizio alla sala mensa, meno esposta rispetto alla facciata che dà su viale Stazione e da lì hanno avuto facile accesso ai locali della scuola priva di un sistema di allarme.

Una volta all'interno dell'edificio i ladri hanno forzato uno dei distributori automatici posti nell'atrio principale della scuola, per prendere il denaro contante che si trovava all'interno.

Poi si sono diretti verso gli uffici dell'istituto comprensivo dove, dopo aver rovistato un po' dovunque, hanno prelevato un computer. La stima del danno è ancora in corso ma si aggira sul migliaio di euro.

Del furto, avvenuto fra il pomeriggio di sabato e la notte di domenica, si è accorto il personale in servizio, solo nella mattina di oggi, alla riapertura della scuola. Immediata la chiamata ai Carabinieri della Compagnia di Latisana intervenuti per un sopralluogo con personale del Nucleo Operativo e della Stazione.

Esattamente un anno fa nella notte fra il 21 e il 22 novembre 2017 i ladri erano entrati smontando una finestra del retro per poi razziare tre Tablet e anche in quel caso le monete dei distributori automatici.

E la scuola primaria De Amicis registra un'altra incursione nel febbraio del 2016, anche in quel caso i ladri avevano scelto una finestra sul retro per entrare per poi andarsene a mani vuoti, lasciandosi dietro danni a porte e finestre e gli uffici amministrativi a soqquadro. —

P.M.

LATISANA

Incidente a Pertegada: in quattro all'ospedale Tra loro padre e figlio

LATISANA

Tre persone ferite in modo lieve (tra loro anche un ragazzino) e una quarta trasportata in elicottero all'ospedale di Udine a seguito di un trauma addominale. È il bilancio di un incidente stradale verificatosi nel tardo pomeriggio di ieri sulla strada regionale 354, all'altezza della frazione di Pertegada, appena fuori dal centro abitato, in direzione Lignano Sabbiadoro.

Per cause ancora in corso di accertamento da parte dei carabinieri del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Latisana, intervenuti sul posto assieme ai colleghi della Stazione di Lignano, due auto si sono scontrate fronto-lateralmente. Su uno dei due veicoli coinvolti, una Seat Altea, viaggiavano un papà di 39 anni con il figlio di 13 anni. La loro auto stava effettuando una svolta a sinistra, per entrare in un parcheggio, quando si è scontrata con una Volvo V40 che procedeva in senso di marcia opposto. A bordo di quest'ultimo mezzo si trovavano un 29enne del posto e, seduto accanto, un 26enne, anche lui residente in zona.

Le conseguenze più gravi le ha riportate il conducente della Volvo, per il quale si è reso necessario il trasporto con l'elicottero del 118 al pronto soccorso dell'ospedale di Udine, dove gli è stato riscontrato un serio trauma addominale. Le sue condizioni non sono state comunque giudicate gravi dal personale medico del nosocomio friulano.

Il 26enne che viaggiava con lui ha invece subito un trauma toracico da cintura ed è stato trasferito in ambulanza al Pronto soccorso dell'ospedale di Latisana, come l'altro conducente, anche lui portato al pronto soccorso assieme al figlio. —

P.M.

LIGNANO

Maltempo, quantificati i danni Fanotto: servono 600 mila euro

Nicoletta Simoncello / LIGNANO

Sono ingenti i danni provocati dall'ondata di maltempo che si è abbattuto tra la fine di ottobre e l'inizio di novembre sul litorale lignanese. Quantificati dalla Protezione civile ammontano infatti a 600 mila euro totali, metà dei quali previsti per lo spiaggiato (rimozione e gestione dei detriti depositati sull'arenile) e l'altra parte dovuta ai danneggiamenti interni alle darsene e ai porti turistici.

La conta finale dei danni è stata inviata ieri dal Comune di Lignano alla Protezione civile regionale la quale provvederà a trasmetterla, assieme a quella degli altri territori friulani, al Governo per richiederne il riconoscimento e la dichiarazione dello Stato di calamità. In questo modo difatti lo Stato dovrebbe stanziare delle risorse in un fondo ad hoc utile a coprire anche, almeno in parte, le spese che dovranno sostenere le molteplici categorie economiche attive nella località turistica che si affaccia sull'Adriatico.

A questi 600 mila euro inoltre, si aggiungerà il costo dovuto al dragaggio dell'alveo del fiume Tagliamento e al ripascimento della spiaggia. Anche se svolto ormai quasi annualmente, questo doppio intervento è considerato come straordinario e pertanto in capo alla Regione, e non conteggiato.

«Fortunatamente non si sono registrati danni alla proprietà pubblica e non ci sono state particolari segnalazioni da parte di privati cittadini – ha detto Luca Fanotto, sindaco di Lignano –. È tuttavia indubbio che eventi di questa portata, che hanno letteralmente distrutto la montagna, tendono ad avere dei risvolti negativi anche sul mare: raccoglie e sparge sull'arenile tutto il materiale di risulta proveniente dal letto del fiume, di cui l'Amministrazione comunale e i concessionari balneari devono farsi carico». E ha concluso: «I privati hanno già avviato i lavori di ripristino dei danni determinati dal maltempo per garantire la pulizia con l'asporto di ramaglie e arbusti, mentre l'attività di dragaggio e ripascimento partirà con l'inizio del nuovo anno, solo al termine delle analisi necessarie». —

Il sindaco Luca Fanotto

IN BREVE

San Giorgio di Nogaro
Investito da un'auto sessantenne ricoverato

Erano da poco trascorse le 17.40 di ieri quando, procedendo a piedi in via Nazario Sauro, il sessantenne A.N, residente a Terzo d'Aquileia, è stato investito da un'automobile. Soccorso dal conducente dello stesso veicolo investitore, l'uomo è stato poi affidato alle cure del personale del 118 e trasportato in ambulanza al pronto soccorso di Palmanova, dove gli accertamenti hanno evidenziato un trauma alla gamba sinistra.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MIRELLA TREPPO in CANTONE
di 66 anni

Lo annunciano il marito Ermanno, i figli Alberto e Michele con Arianna e gli amati Irene e Matteo, la sorella Anna, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 20 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Branco, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.
Non fiori ma eventuali offerte alla "Mirko Spacapan Onlus" di Udine.

Branco, 20 novembre 2018

O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

Ciao

MIRELLA

riamarrai sempre nei nostri cuori da vera amica.
Luciana e Giorgio.

Feletto Umberto, 20 novembre 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari

LICIA DE PIERO ved. ROMANO

Lo annunciano la sorella Edda, la cognata Ada, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 novembre alle ore 15,30 nella chiesa di San Quirino.
Un particolare ringraziamento a Merry Ann, Paulina, Emelita e Ivana per le amorevoli cure prestate.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 20 novembre 2018

O. F. Mansutti Udine-Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido, Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Silenziosamente se ne è andato lasciando un vuoto incolmabile

SERGIO TONIZZO
di 89 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie, le figlie, il genero, i nipoti, i pronipoti, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 novembre alle ore 14.00 nella chiesa parrocchiale dei Rizzi, partendo dall'abitazione dell'estinto.
Si ringraziano quanti vorranno onorarlo.
Moglie e figlie ringraziano tutte le persone che per mesi lo hanno curato e seguito giornalmente.
Un grazie al dottor medico curante Da Ros e alla signora Nataliia.
Non fiori ma preghiere.

Rizzi, 20 novembre 2018

O.F.MARCHETTI Gino, Udine - Povoletto tel.0432/43312
www.marchettigino.it

40° ANNIVERSARIO

MAESTRUTTI ADELIO

Il nostro affetto è sempre vivo per una persona che non si può dimenticare.
La tua famiglia.

Caminetto di Buttrio, 20 novembre 2018

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

"Ciao mamma"

TERESINA BIOTTI
di 72 anni

Lo annunciano con profondo dolore il marito Elio e le figlie Katia e Nadia.
I funeralio saranno celebrati domani alle ore 14.00 nella chiesetta di Baldasseria Media partendo dal cimitero di S.Vito-Udine

Udine, 20 novembre 2018

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

Le famiglie Giobattista Gregorutti, Deli Gregorutti, Nino Bertoni, Mauro Bertoni e Massimo Conoscenti sono vicine a Elio, Katia e Nadia per la scomparsa della cara

TERESINA BIOTTI

Udine, 20 novembre 2018

E' salita in Cielo, raggiungendo i suoi cari, l'anima generosa della Maestra

PAOLA FLOREANI
di 93 anni

Lo annunciano la figlia Roberta con il genero, il fratello Giuseppe con la cognata, le nipoti Raffaella e Rachele con il marito e la piccola Cecilia.
Tutti i nipoti e le loro famiglie ricorderanno per sempre la cara zia Paola.
Le esequie si terranno a Rive D'Arcano, presso la chiesetta di San Martino, domani mercoledì 21 novembre alle ore 11, ove la cara salma giungerà dalla Residenza Zaffiro di Martignacco.
Un grazie a Michela per l'affetto dimostrato, ai dottori Inturrisi, Ius e a tutto il personale della Zaffiro di Martignacco per la sensibilità e le cure prestate.

Rive D'Arcano, 20 novembre 2018

O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Serenamente ha concluso la sua vita terrena

DELIA DI BERNARDO ved. BARAZZA

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio i figli Daniela con Michele e Enzo con Mariarosa e l'amatissimo Stefano, con i parenti tutti.
I fimiliari sono grati alle sig.re Alina e Alessia per la dedizione e l'affetto dimostrati.
Un sentito ringraziamento al dott. Francesco Crupi e una particolare riconoscenza all'amico di famiglia dott. Carlo Fabris per le cure e le continue premure.

Udine, 20 novembre 2018

O.F.MARCHETTI Gino Udine-Povoletto tel.0432/43312 wwww.marchettigino.it

---

I fratelli e le sorelle Freschi, con le rispettive famiglie, partecipano al dolore di Enzo, Maria Rosa e Stefano e di Daniela e Michele per la scomparsa dell'amata

DELIA BARAZZA

assicurandone il ricordo nella preghiera.

Udine, 20 novembre 2018

È mancata all'affetto dei suoi cari

BRUNA OTTOBRINO ZOMERO

Per sua espressa volontà Dolores, Franco, Francesca e Marco annunciano a tumulazione avvenutala la perdita della loro amata.

Udine, 20 novembre 2018

O.F. Comune di Udine
tel.0432-1272777/8

ANNIVERSARIO

20 novembre 2008 — 20 novembre 2018

ALDO ZULIANI

Non esiste separazione finché esiste il ricordo.
La moglie Rosina

Godia, 20 novembre 2018

Dopo una intera vita dedicata alla famiglia, ci ha lasciati

PINA VINCI
di 63 anni

Lo annunciano addolorati il marito, i figli, la mamma e famigliari tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 novembre alle ore 10,45 nella Basilica della Madonna delle Grazie, con partenza dall'ospedale civile di Udine.

Udine, 20 novembre 2018

O.F. Mansutti Udine - Feletto Umberto
Tarcento e Bressa di Campoformido.
Tel.0432 481481
www.onoranzemansutti.it

Partecipano al lutto:
- Sandro e Daniela Cavallo.
- Famiglia Nerina e Paolo Fasani.
- Anna, Stefano e Giacomo

Gianni e Luigina, Miriam e Valter con Massimiliano e Micaela, Martina e Stefano partecipano al dolore di Antonella e familiari per la scomparsa della cara mamma

PINA VINCI

Udine, 20 novembre 2018

E' mancata all'affetto dei suoi cari la maestra

INES SOCCAL
ved. COLOMBARO
di anni 86

Ne danno il triste annuncio i figli Luca e Marco, la nuora Rosanna, il nipote Lorenzo, gli amici ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 c.m. alle ore 15.30 nella chiesa arcipretale di San Giorgio ove la cara salma giungerà dall'obitorio del cimitero di Roraigrande.
Il santo rosario verrà recitato martedì alle ore 18 nella chiesa medesima.
Dopo la cerimonia funebre si proseguirà per la cremazione.
Si ringraziano quanti con la loro presenza vorranno onorarne il ricordo.

Pordenone, 20 novembre 2018

E' mancata ai suoi cari

EDI BALLICO
ved. DI BENEDETTO
di 89 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, i nipoti, i pronipoti, il fratello e parenti tutti.
I funerali avranno luogo oggi martedì 20 novembre alle 15 nella chiesa di Salt arrivando dall'ospedale di Udine.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Salt di Povoletto, 20 novembre 2018
La Ducale - tel.0432/732569

Serenamente ci ha lasciati

ANNA SATTOLO
ved. BASELLO
di 94 anni

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora, i nipoti, i pronipoti, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 21 novembre alle ore 15.00 nella chiesa di Castions di Strada, partendo dall'abitazione dell'estinta.

Castions di Strada, 20 novembre 2018
O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova Tel. 0432 768201

"Gesù Le disse: Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà."
Giov. 11:25.

Ci ha lasciati

PALMIRA
GREGORAT
ved. LEMBO
di 91 anni

Ne danno il triste annuncio: i nipoti e la cognata unitamente ai parenti tutti.
La cerimonia funebre avrà luogo Giovedì 22 Novembre alle ore 14, presso la Camera Mortuaria dell'Ospedale Civile di Palmanova.
La cara Palmira giungerà nel Cimitero di San Giorgio di Nogaro alle ore 15.30 dove potremmo salutarla.
Non fiori ma opere di bene per l'Associazione "Il Buon Samaritano"
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

San Giorgio di Nogaro, 20 novembre 2018
O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro - tel. 0431/65042

I dirigenti, i compagni di squadra e tutti i sostenitori dell'ASD DEPORTIVO FC sono vicini ad Armanno, Michele e Alberto in questo momento di dolore per la perdita della cara

Treppo Mirella
in Cantone

Branco, 20 novembre 2018

DITELO AL MESSAGGERO VENETO

I manager di oggi fanno rimpiangere gli imprenditori di una volta

NOTERELLE DEL NOSTRO TEMPO

SERGIO GERVASUTTI

Egregio direttore, sfogliando l'album fotografico, mi è capitata fra le mani una foto che mi piace inviarle e che risale a 68 anni fa. Ritrae gli studenti premiati con borsa di studio della Coop.Ca, i dirigenti dell'azienda stessa, alcuni insegnanti e un sacerdote (dovrebbe trattarsi di un salesiano).

Se la memoria non m'inganna, direi che il presidente della Coop.Ca di allora si chiamasse Marchetti, un cognome celebre in quel di Tolmezzo.

La borsa di studio consisteva, mi pare in 5 mila lire, un libretto emesso dalla Cassa di Risparmio di Udine, che io ebbi a chiudere dopo la maggiore età, che in quei tempi si acquisiva a 21 anni.

Non so, signor direttore se posso dilungarmi per delle brevi considerazioni su un'azienda che era il fiore all'occhiello di tutta la Carnia, presente con uno spaccio in tutti i comuni, anche

in qualche frazione.

Si chiamava Cooperativa carnica di consumo e produzione, aveva infatti un proprio panificio e anche un pastificio.

La consegna dei prodotti, nelle varie filiali, avveniva con i carri trainati da cavalli.

I grandi amministratori del terzo millennio, cosa hanno combinato: si sono dimenticati dello scopo principale per cui Coop.Ca è nata, ovvero con funzioni di calmiere. Non so se quell'obiettivo sia stato sempre perseguito, non certo negli ultimi anni, quando la merce si pagava meno presso i negozi, i piccoli spacci, che non avevano nulla a che vedere con Coop.Ca.

La Carnia fu poi abbandonata a se stessa, e nel contempo si andarono ad acquisire punti vendita non soltanto in Regione, ma anche nel Veneto.

Con quale risultato signor direttore? Quello di far arrossire, fors'anche arrabbiare, molti carnici? Direi proprio di sì! Fu mala gestione, fu fatto il passo più lungo della gamba? Io credo questo e quello: se alla testa della Coop.Ca ci fosse stato un cretino come me, non avrebbe fatto quella fine, di questo ne sono certo.

Tita De Stalis. Ravascletto

Non sono in grado di scommettere, e credo nessuno possa farlo, che Coop.Ca sarebbe ancora qui se avesse continuato con la politica di 68 anni fa.

Il mondo cambia, le regole del mercato anche. Ma una cosa mi sento di dire: i nostri padri e nonni (in senso figurato) ignoranti e digiuni di economia, hanno creato dal nulla aziende-gioiello. I manager laureati e che parlano un inglese fluente ne hanno distrutte centinaia.

I conti non tornano.

LA RISPOSTA

ENRICO RAZZINI

La sicurezza dell'utente è sempre una priorità per Autovie Venete

Gentile direttore, in relazione alla lettera del signor Giuseppe Del Zotto apparsa il 6 novembre sul Messaggero Veneto desidero precisare quanto segue.

Risponde a verità che il tratto oggetto di allargamento dell'autostrada A4 è sprovvisto della corsia di emergenza, ma ciò è dovuto alla sua incompatibilità con i lavori. In precedenza è accaduto per gli allargamenti della Villesse-Gorizia, del primo lotto della A4 - tratta Quarto d'Altino/San Donà - e più in generale avviene per tutti gli allargamenti autostradali realizzati in presenza di traffico che si eseguono in Italia o nel resto del mondo.

L'incompatibilità deriva dal fatto che l'allargamento deve essere realizzato in contiguità con la sede autostradale in esercizio; questo tecnicamente comporta una "compenetrazione" tra la vecchia e la nuova autostrada al fine di costruire una carreggiata più ampia.

La compenetrazione ora citata può essere tecnicamente eseguita solo operando sul ciglio più esterno della carreggiata esistente - occupato, appunto, dalla corsia di emergenza - per "fonderla" nella nuova struttura.

All'interno della tratta interessata dai lavori la segnaletica orizzontale è di colore giallo proprio per indicare a tutti i fruitori che si sta transitando all'interno di un cantiere - non si è infatti in sede autostradale - con tutti gli obblighi di guida che ciò comporta, in primis riduzione della velocità di marcia e distanza di sicurezza.

La cantierizzazione, i limiti di velocità imposti, le numerose postazioni autovelox sono state attuate e pianificate nel corso di riunioni tra imprese impegnate nei lavori, Autovie e Polizia stradale.

Esse rappresentano pertanto le più idonee ai fini della sicurezza nei confronti dell'utenza.

Le piazzole di emergenza, unitamente alle varie vie di fuga, sono state individuate a seguito di incontri, sfociati in appositi protocolli, con Vigili del fuoco, Protezione civile, Questura, 112, Elisoccorso, coordinati dalla Prefettura competente per territorio, al fine di consentire la massima celerità di intervento in caso di incidenti.

Il motivo per cui le piazzole di emergenza vengono delimitate è proprio questo: essere disponibili nell'ipotesi di eventi emergenziali.

C'è da sottolineare il fatto che l'insieme degli accorgimenti presi ha dato sin ora buoni risultati; all'interno dei cantieri non abbiamo infatti riscontrato un aumento percentuale dell'incidentalità rispetto al resto della rete gestita.

La luminosità dei pannelli segnalatori utilizzati da Autovie Venete è omologata e rispondente a tutte norme di settore.

La critica sollevata non ci è mai stata rivolta.

Ciò non dimeno ringrazio per la segnalazione perché sarà di stimolo per un'approfondita verifica anche in tal senso.—

Direttore Area operativa Autovie Venete

LE FOTO DEI LETTORI

LA PIZZERIA

Una storia che dura da 50 anni

Una festa per ottocento. Così la pizzeria da Alfonso di San Giorgio di Nogaro ha brindato ai 50 anni di attività, cioè da quando fece da apripista al settore nella Bassa Friulana. Un ricordo ad Alfonso e Consiglia arrivati in Friuli da Gerola per dar vita al locale, oggi gestito dal figlio Nicola e dalla moglie Patrizia

Ci ha lasciati

ALCIDE ZORATTO

di 92 anni

La moglie Rosetta ne da' il triste annuncio assieme ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 20 novembre alle ore 11.30 nella chiesa arcipretale di Codroipo ove la cara salma giungerà dall'ospedale civile di San Vito al Tagliamento.

Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la memoria.

Codroipo, 20 novembre 2018

O.F. Fabello - Codroipo
tel. 0432/906181
www.fabellocodroipo.it

Ci ha lasciati

LUCIANO OLIVIERI

di 76 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle, i cognati e i nipoti.

I funerali avranno luogo mercoledì 21 novembre, alle ore 15, nella chiesa di Feletto Umberto, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Feletto Umberto, 20 novembre 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

E' mancata

TEODORA BUCOVAZ in DOMINUTTI

di 87 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Angelo, i figli, il fratello, le nuore, i nipoti, i pronipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 21 novembre, alle ore 11, nella chiesa di Grupignano, giungendo dall'ospedale civile di Udine.

Si ringrazia quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Grupignano, 20 novembre 2018

of ANGEL Remanzacco-Pulfero
Feletto Umberto tel. 0432/726443
www.onoranzeangel.it

Ci ha lasciato

PIERLUIGI GUBIANI

di 66 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Sabrina, Antonella, il fratello Gianfrancesco, i nipoti Daniele ed Anna assieme ai parenti tutti. I funerali saranno celebrati mercoledì 21 novembre alle ore 15 nel duomo di Gemona.

Gemona del Friuli, 20 novembre 2018

of GIULIANO srl Gemona, Artegna, Osoppo, Tarvisio tel.0432.980980

Govetto Franca

La cugina Noemi ed i figli Paolo e Stefano Michelini con le rispettive famiglie, partecipano addolorati alla dolorosa scomparsa della amata Franca e sono vicini a Loris, Michela, Gabriele, Valentina e ai loro cari con un sentimento di mesta condoglianza.

Crema Milano, 20 novembre 2018

CULTURA & SPETTACOLI

Davide Cassani, 57 anni, ex professionista e commentatore tv e ora commissario tecnico dell'Italbici il 28 aprile scorso in vetta allo Zoncolan dopo la scalata raccontata nel libro (nel riquadro la copertina) ascritto col giornalista Beppe Conti

Cassani mette lo Zoncolan nell'Olimpo delle grandi salite «E ora la Carnia si risolleverà»

Il Kaiser protagonista tra le 15 montagne del ciclismo italiano nel libro scritto dal ct con Beppe Conti
Fatica, sudore, gioia, passione, racconto su tante strade ora falcidiate dall'ultima ondata di maltempo

ANTONIO SIMEOLI

Metti insieme due giganti del pedale, sì a loro modo lo sono, e il mix che ne esce non può che essere esplosivo. E uno dei piatti più succulenti di questo mix, che esalta le quindici salite più belle d'Italia da scalare in bicicletta, non poteva che essere lo Zoncolan, il Kaiser della Carnia. I due giganti sono Beppe Conti, penna storica di Tuttosport, da Gimondi a Pantani fino a Bettini, e da qualche anno apprezzato commentatore Rai, e Davide Cassani, ex corridore e commentatore tv e da quattro stagioni commissario tecnico della Nazionale italiana di ciclismo.

In libreria si può trovare il loro "Le salite più belle d'Italia (*Rizzoli, 318 pagine, 18 euro*), un libro che gli appassionati di due ruote e di montagna fanno presto a divorare (c'è anche una sezione dedicata al segreti per la preparazione e l'alimentazione), ma che, alla luce del disastro che ha investito un paio di settimane fa le dolomiti e la montagna friulana, assume un significato ancora più bello.

Perché se Conti le imprese dei campioni su quelle montagne le ha raccontate nella sua lunga carriera, quello che, senza esagerare, può essere definito uno dei due-tre uomini simbolo del ciclismo italiano d'oggi (non ce ne vogliano altri, ma al di fuori di Nibali non ne vediamo altri) quelle montagne le ha fatte e rifatte in bicicletta, prima da buon ciclista professionista, poi da commentatore Rai per le sue celebri ricognizioni e adesso da amatore. È questo piccolo-grande particolare che rende il volume unico.

Perché quando il ct scala la Marmolada, lo Stelvio, il Gavia, l'Etna, le Tre Cime di Lavaredo da quelle pagine fuoriescono, d'un tratto, sudore, fatica e una grande soddisfazione. Lo stesso mix esplosivo che il ciclista, sì, tranquilli, anche quello della domenica, prova nell'affrontare la propria sfida personale sulla bicicletta.

E tra la scalata delle Tre Cime col racconto di impresa e cotta di Merckx nel 1968 e 1974 "chicca" sull'elettrocardiogramma al Cannibale compresa, il ricordo della fuga di Coppi al Giro 1940 sull'Abetone o le imprese dei campioni del pedale sui 48 tornanti dello Stelvio, non poteva mancare il signore della Carnia, e ora del ciclismo mondiale, lo Zoncolan. Che con Cassani, definitivamente, lui che con Enzo Cainero, Guidolin e Ballerini è stato il protagonista della sua incredibile excalation nella hit-parade delle salite del grande ciclismo, entra nell'Olimpo della bici.

In un toccante capitolo il racconto di scalata, misteri e segreti dell'ormai mitica cima

Convegno sul "golpe di Sappada", lo sgambetto rosa di Roche a Visentini al Giro 1987, 28 aprile di quest'anno. Conclusi i "lavori", il ct, in giacca e cravatta, e dopo una rapida scorta di carboidrati della zona, ci dice a bruciapelo: «Io adesso prendo la macchina, vado a Sutrio e faccio lo Zoncolan in bici da Ovaro dopo aver scaldato la gamba con Sella Valcalda». Restiamo basiti, sorridiamo. Cinque ore dopo arriva la foto su WhatsApp di conferma dell'impresa del commissario tecnico. Ecco, in quindici, meravigliose, paginette (per gli appassionati di ciclismo e montagna friulana valgono l'intero prezzo del libro) il racconto del Kaiser. Accompagnato dai grandi del pedale, che Cassani "incontra" sui tabelloni-omaggio fatti installare da Enzo Cainero, e che col ct dialogano verso la cima. E dopo le gallerie il finale da opera lirica. «Manca poco e no sento la fatica. Ormai vedo l'ultimo tornante, sono in cima se Dio vuole. Erano dieci anni che non facevo questa salita in bici ma provo, come allora, una grande soddisfazione. Non c'è nessuno, sono solo. Il sole sta tramontando, eppure egualmente riesce a farmi sentire tutto il suo calore. Mi guardo intorno e vedo solo montagne ancora ricoperte di neve. È bellissimo, il silenzio più assoluto dopo un'ora esatta di arrampicata (beato lui *ndr*). Una salita che ho fatto per me, solo per me», scrive Cassani. Per chi ci è stato è come ricordare una delle imprese della vita, per chi ci dovrà andare un invito ad allenarsi per salire lassù, in quell'angolo di paradiso.

Leggendolo, il libro, si capisce l'amore per la montagna di Cassani. Che alcuni giorni fa, non a caso, con alcuni ex corridori, ha voluto pedalare nella valle Agordina piegata dall'ondata di maltempo. Un'escursione, per abbracciare ma in realtà poi essere abbracciati, finita ai Serrai di Sottoguda, per ciclisti (e non) aperitivo imperdibile alla scalata alla Marmolada e ora spazzati dal vento. Dopo quella pedalata Cassani ci ha chiamato. «Ho pedalato in Cadore, ma ancher lì da voi ho saputo che ha colpito forte il maltempo. Come stanno i miei amici di Ovaro e della Carnia? Hanno avuto danni le strade? Un abbraccio ai tanti amici che ho lassù, la Carnia si risolleverà, in primavera tornerò a pedalare lassù per abbracciarli tutti». No, non serve proprio aggiungere altro.—

DOPO IL DISASTRO

In primavera una pedalata per la montagna

La prima volta che Cassani scalò lo Zoncolan, da Ovaro, la montagna era appena stata protagonista di una tappa del Giro, ma dall'altro versante. Nel 2003 toccò a Simoni far conoscere il Kaiser con Pantani protagonista dell'ultimo scatto della vita. Da quel 2003 una raffica di abbuffate di ciclismo e folle oceaniche, non ultima la vittoria di Froome in maggio. E il popolo del ciclismo, Cassani in testa, in primavera pedalerà proprio per la Carnia martoriata dal maltempo, statene certi. Cainero e il suo staff stanno già organizzando il tutto. —

A.S.

LO SPETTACOLO

Attraverso il dramma di Irina la forza per continuare a lottare

"Mi sa che fuori è primavera" di Concita De Gregorio al Verdi di Pordenone
In occasione della "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne"

PAOLA DALLEMOLLE

Nella "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne", domenica 25 novembre alle 20.45, andrà in scena in esclusiva regionale al teatro Verdi di Pordenone, lo spettacolo tratto dal testo di Concita De Gregorio "Mi sa che fuori è primavera", diretto da Giorgio Barberio Corsetti. In scena l'attrice Gaia Saitta, che firma anche l'adattamento teatrale. La nota giornalista e autrice sarà presente a Pordenone, al Ridotto del Verdi, alle 11, in occasione di un incontro pubblico. Lo spettacolo rientra nel percorso "Tra letteratura e teatro", promosso dal Teatro Verdi per la consulenza artistica di Natalia Di Iorio, in collaborazione con pordenonelegge e con il sostegno di Fondazione Friuli.

Da diversi anni l'ente teatrale pordenonese è impegnato sul tema del contrasto alla violenza di genere e aderisce alla "Settimana contro la violenza sulle donne" promossa dal Comune in partnership con molti enti e associazioni realizzando anche quest'anno un progetto organico. "Mi sa che fuori è primavera" parte da un fatto di cronaca. Infatti, il libro di Concita De Gregorio da cui è tratto lo spettacolo narra la storia di Irina Lucidi la donna alla quale un giorno vengono sottratte le figlie gemelle di sei anni dal marito che poco dopo si suiciderà. Le piccole purtroppo non saranno mai più ritrovate. A questo punto, viene da chiedersi: in quali abissi può arrivare l'animo umano? Concita De Gregorio è un'autrice che sa trovare le parole per raccontarlo e sul palcoscenico il dramma di Irina si trasforma in una sorta di tragedia classica: può una madre affrontare il dolore più atroce e sopravvivere alla perdita dei suoi figli senza cedere all'impeto di sparire anche lei per sempre? Che cosa nasconde l'altro, la persona con cui si decide di dividere la vita e che si pensa di conoscere? Forse c'erano segnali e indizi che non sono stati compresi? Concita De Gregorio prende i fatti: semplici, terribili ed entra con la sua scrittura nella voce di Irina. Dimenticare e ricordare: non c'è niente e nessuno che possa sostituire l'assenza. Eppure da quel fondo oscuro di disperazione, arriva anche un nuovo sentimento. Spinge verso la luce, dove il senso di vuoto non è sepolto tra i ricordi, ma si trasforma in una nuova forza di vivere. "É una storia – ha scritto Natalia Di Iorio - che nasce da una sofferenza tutta umana che ci chiama a riflettere sulla natura di un dolore che riesce a trasformarsi in speranza. Una storia che insegna a vivere la vita, nonostante tutto, nonostante la mancanza". Il progetto 2018 del Verdi per la "Giornata internazionale contro la violenza sulle donne", si completa sabato 24 novembre, alle 17, nel foyer del teatro con l'evento di premiazione del concorso "In prima persona con Stefano" promosso dal liceo Grigoletti di Pordenone e da In Prima Persona-Uomini contro la violenza sulle donne per ricordare Stefano Tessadori, uno dei suoi primi fondatori. —

L'attrice Gaia Saitta, protagonista dello spettacolo in scena al Verdi

In scena l'attrice Gaia Saitta prende spunto dal libro della giornalista

IL LIBRO

"La ragazza di Chagall" oggi in sala Aiace

UDINE

"La ragazza di Chagall" (Forum editrice), è il nuovo romanzo di Antonella Sbuelz che, intrecciando le vicende di alcune donne attorno al 1940, anno in cui i nodi del fascismo vengono drammaticamente al dunque e l'Italia entra in guerra, ripropone riflessioni e interrogativi sui quali possiamo ragionare in chiave contemporanea, di fronte a mutamenti improvvisi e inattesi, che non spuntano dal nulla, bensì da situazioni incombenti. Cambiano le epoche, la natura umana no.

Il romanzo, uscito il 18 settembre, nell'ottantesimo anniversario del truce discorso tenuto a Trieste da Mussolini per annunciare le leggi razziali, sarà presentato oggi, alle 18, in sala Aiace a Udine (e Gianni Cianchi ne leggerà alcuni brani) e domani alla biblioteca Guarneriana di San Daniele, alle 18.30, dove l'autrice dialogherà con Angelo Floramo. —

IL FESTIVAL

Beethoven e Chopin con il piano di Bevilacqua per il via di "Nuovi talenti"

UDINE

Parte "Nuovi talenti", un percorso musicale del Tx2, il progetto artistico e culturale con epicentro due teatri udinesi: il Palamostre e il San Giorgio. Da venerdì 23 novembre, entra nel vivo, in particolare la collaborazione fra Css e il Conservatorio statale di musica "Jacopo Tomadini", con il sostegno di Fondazione Friuli, per un programma di raffinati ascolti musicali con protagonisti giovani artisti emergenti, studenti, diplomati e musicisti che si stanno perfezionando al conservatorio.

Matteo Bevilacqua

I musicisti si esibiranno nei prossimi mesi in un programma di concerti nella sala Pasolini del teatro Palamostre, e "Nuovi talenti" si trasformerà in un'occasione formidabile per la loro carriera come solisti e ensemble musicali, nell'incontro con un pubblico attento e accogliente, a Udine.

Il primo concerto, venerdì 23 novembre (sala Pasolini, alle 21) è un recital pianistico di Matteo Bevilacqua, pianista già diplomato e che sta completando la sua specializzazione al Conservatorio di Udine. Il programma scelto spazia da Beethoven a Ligeti, da Chopin a Debussy, partendo dalla sonata op. 31 n.1, la Sonata "buffa" di Beethoven dai ritmi frizzanti. —

IL CONVEGNO

Gli anni a Udine del grande storico Luigi Lanzi

UDINE

La Deputazione di Storia Patria per il Friuli ha organizzato un importante convegno di studi che vedrà la presenza di relatori di vari istituti di cultura e università italiane. Si svolgerà dal 21 al 23 novembre a palazzo Mantica (sede della Società Filologica Friulana), via Manin 18a Udine.

Dalla fine del 1796 all'ottobre del 1801 il grande storico dell'arte abate Luigi Lanzi (1732-1810) soggiornò a Udine, in seguito alla situazione politica creatasi dopo le guerre napoleoniche. Il lustro friulano fu particolarmente importante per l'abate Lanzi, che proprio durante quel periodo iniziò la nuova edizione della "Storia pittorica", che sarà edita nel 1809. Inoltre l'Abate si dedicò a fondamentali studi di carattere antiquario e alla stesura di un celebre testo di carattere spirituale.

Grazie a una simile presenza, per cinque anni Udine fu uno dei principali centri della vita intellettuale europea, e i principali esponenti della cultura locale restarono profondamente influenzati dal contatto con il grande studioso, che da parte sua si interessò anche della storia artistica friulana.

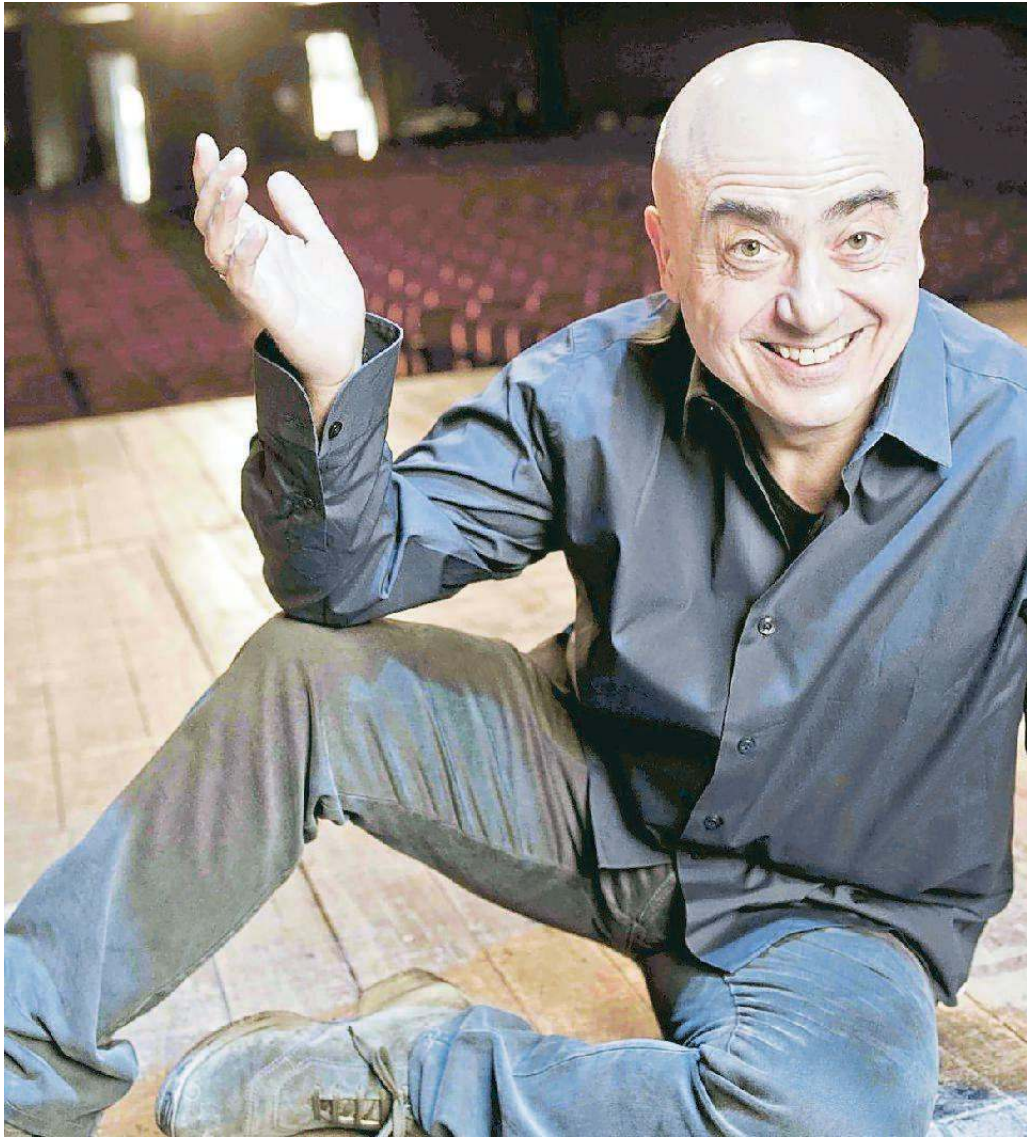
Episodi e vicende di tale portata meritano un'ampia e profonda riflessione e saranno affrontate dal convegno di studi dove i massimi esperti si confronteranno sui diversi aspetti dell'attività dell'abate Lanzi.

Infatti, il periodo udinese del Lanzi si colloca in un passaggio particolare della storia europea, durante il quale il panorama politico-istituzionale fu completamente sconvolto e soprattutto in quel momento presero avvio le spoliazioni del patrimonio artistico italiano per mano francese. Un evento, quest'ultimo, che oltre a stravolgere il panorama dei luoghi d'arte di gran parte della penisola, suscitò una serie di reazioni, sia in Francia sia in Italia, con un dibattito sulla tutela, cui partecipò pure Lanzi.

Il convegno di Udine è dunque di un'occasione di straordinario rilievo culturale, che finalmente svela un momento di storia locale poco conosciuto, ma di grande importanza per l'intera Europa. —

L'INTERVISTA

«Le storie dell'Antico Testamento non sono mai state così attuali»

Paolo Cevoli sarà il 5 dicembre al Teatro Nuovo di Udine con "La Bibbia" «Adamo? Un pataccone». Lo spettacolo rientra in un evento benefico

Il comico Paolo Cevoli porterà in scena a Udine, il 5 dicembre al Teatrone, la sua rilettura della Bibbia

LAURA PIGANI

Se con una navicella si potesse davvero tornare indietro nel tempo, fin dove varrebbe la pena di arrivare? Paolo Cevoli azzarda. E schizza dritto all'origine, a quel giardino dell'Eden regno incontrastato di Adamo ed Eva, ai quali l'Umanità deve la genesi. A balzelloni, poi, ripercorre l'Antico Testamento trovandovi ispirazione a piacimento. Sono i personaggi e le vicende del libro dei libri a solleticare la fantasia del comico romagnolo «orfano di Zelig», impegnato da un anno e mezzo su e giù per lo Stivale con lo spettacolo teatrale *La Bibbia* (regia di Daniele Sala), che il 5 dicembre farà tappa anche al Teatro Nuovo Giovanni da Udine, all'interno di un evento benefico.

Un'interpretazione tutta sua, con un linguaggio 2.0 attraverso cui porta il passato nel presente. Antico e moderno si fondono a teatro?

«Ho adattato ai giorni nostri le storie più curiose. Storie che sembrano così lontane, ma che poi in realtà non lo sono affatto. Sono racconti e personaggi senza tempo. Si parla di migranti e di ambiente. In questa trasposizione mi aiutano, con musica e voci, Daniela Galli, Silvia Donati e Cristina Montanari».

Come mai ha scelto di rappresentare la Bibbia?

«Ho sempre fatto riferimento alla storia a teatro, portando in scena personaggi come il cuoco dell'Ultima cena, il garzone di Michelangelo Buonarroti, ma anche Rossini e il meccanico sosia di Benito Mussolini. Questa volta ho scelto di andare molto più indietro: con una immaginaria macchina del tempo mi trasporterò indietro arrivando alle origini dell'Umanità. Amavo la storia e far ridere quando ero studente e adoro queste cose anche ora».

Portare in scena un testo sacro non è un po' rischioso? Qual è stata la reazione in questi mesi di rappresentazioni?

«Scherza? L'ho rappresentato davanti a cardinali e suore e tutti hanno riso. È molto rispettoso, non è affatto dissacrante e fa pensare. Tratto i personaggi e gli episodi biblici con ironia, ma sempre con attenzione e devozione».

Qual è il suo personaggio preferito?

«Sicuramente Adamo. Lo considero un pataccone, un sempliciotto. Mi fa ridere la trasposizione di questo uomo che si fa soggiogare da Eva e che non sa gestire la situazione. Ma mi sono immedesimato anche nelle storia di Davide e Golia o Caino e Abele».

Visto l'attuale scenario politico, con due vicepremier non sempre in accordo e la gente arrabbiata, chi potrebbe tornare dal passato per cercare di sistemare le cose?

«Ci sono troppi casini, si dovrebbe per forza scomodare Dio: non vedo altra soluzione».

Qualche consiglio da dare ai giovani intenzionati a intraprendere la carriera di comico?

«Beh, consiglio di trovarsi un lavoro "normale": perché la sicurezza economica permette di essere più rilassati e pensare, se c'è la passione, anche alle serate. Come ho sempre fatto pure io. Certo, arrivati a un certo livello si può vivere anche di questo lavoro».

Lo spettacolo rientra nell'evento "Galax and friends. Il ritorno". Il ricavato della serata, con inizio alle 20.30 (25 euro il ticket), sarà devoluto alle associazioni Luca onlus, l'Aoaf e l'Aned. —

IL NUOVO DIRETTORE ARTISTICO

La Fondazione Pergolesi affidata a Cristian Carrara «Porterò un po' di Friuli»

PORDENONE

Il compositore pordenonese Cristian Carrara è il nuovo direttore artistico della Fondazione Pergolesi Spontini per il biennio 2019-20. Per la prima volta nella storia del teatro di tradizione di Jesi - fondato nel 1798 - la direzione artistica è stata affidata a un compositore.

Cristian Carrara è considerato tra i compositori più brillanti della sua generazione, autore di musica sinfonica e cameristica, ma anche di opere destinate al teatro musicale e alla televisione.

Il consiglio di amministrazione lo ha incaricato di definire per i prossimi due anni il progetto artistico della stagione lirica e del festival.

Cristian Carrara è nato a Pordenone nel 1977 e ha compiuto gli studi di composizione al conservatorio di Udine. Scrive prevalentemente musica sinfonica e cameristica, ma anche opere destinate al teatro musicale e alla televisione. È stato consulente artistico del Sovrintendente al Teatro lirico di Trieste nel 2013. È professore a contratto di Sound design alla facoltà di Media and performing arts alla Link University Campus of Rome. Sino allo scorso marzo è stato presidente della commissione cultura della Regione Lazio.

La sua musica viene eseguita in sale prestigiose, dall'accademia di Santa Cecilia a Roma, alla Berliner Hall, dal Maggio Musicale Fiorentino all'Auditorium Binyanei Hauma di Gerusalemme. Attivo anche nel campo della musica leggera, nel 2008 ha vinto, con Antonella Ruggiero, il Premio Lunezia per aver scritto "Canzone fra le guerre", come miglior brano di Sanremo.

Autore e conduttore di trasmissioni televisive dedicate alla musica classica, nello specifico per Tv2000 ha ideato e condotto "Sinfonica", ciclo di presentazioni ai concerti che hanno fatto la storia della musica classica, e "Cose di musica", ciclo di trasmissioni dedicate alla conoscenza degli strumenti musicali.

«La Fondazione è dedicata a due compositori – dice Cristian Carrara – e per la prima volta il direttore artistico è un compositore e questo mi onora. Peraltro, si tratta di un teatro di tradizione, che propone sia lirica sia musica sinfonica. Sarà interessante mettermi a confronto con tutti i generi, una bella sfida».

Il neo direttore artistico non esclude sinergie culturali col Friuli: «Portare a Jesi qualcosa di friulano sarà naturale. Ognuno porta la propria storia e la propria conoscenza artistica. La possibilità di collaborare con i teatri friulani mi verrà naturale». —

L'EGIDA DI ATENA

Amore, déja-vu e mistero fondono presente e passato nel romanzo di Venier

Gianna M. Venier

L'EGIDA DI ATENA

Il romanzo di Gianna Venier

Qualcuno li chiama déja-vu, altri coincidenze. Per l'udinese Gianna Venier, autrice de "L'Egida di Atena" non sono frutto del caso. Nel suo ultimo romanzo, edito da Chiandetti, passato e presente non sono poi così distanti, sono il terreno dove i fili delle esistenze si intrecciano e le anime sfiorate una volta si possono tornare a incontrare.

Una sensazione, uno sguardo, quel non so che dal sapore irrazionale: Alberto e Gabri, i protagonisti "contemporanei" della penna di Venier, sono attratti reciprocamente l'uno dall'altra. Si sentono affini, percepiscono un qualcosa che li accomuna e non è soltanto la passione per i libri o la città di Ferrara. Le loro vite si incrociano, a manovrarle forse è un destino che li aveva già separati una volta.

In un'altra epoca, quando nell'isola di Scheria, abitata dai Feaci caduti in disgrazia e abbandonati dagli dei dell'Olimpo, Aris e Xenia non sono riusciti a trovare un riscatto comune, complice lo zampino della dea Atena. Come due calamite si sono corsi incontro, trovandosi in sintonia. Ma se il verso dei magneti non è più quello giusto, le due parti si respingono con la stessa intensità con la quale si sono attratti.

Sensazioni che tornano a galla, a secoli di distanza, quasi fossero lo scherzo di una mente birichina che si diverte a far riemergere all'improvviso emozioni e vissuti scatenando terremoti interiori. Che la vita, però, spesso è pronta a "sistemare" con un tempismo perfetto, scombinando piani e aprendo nuove porte verso altri (im)prevedibili destini.

E il nastro del presente si riavvolge in un passato che non è poi così lontano.

Gianna Venier presenterà il suo libro alla libreria Friuli venerdì alle 18. Al termine dell'incontro un rinfresco con i vini La Cricca. —

A GEMONA E PREMARIACCO

Un Rossini da ridere con Massimo Bagliani

GEMONA

Massimo Bagliani - protagonista del teatro italiano dalla fine degli anni 70 a oggi tra classici, commedie e teatro musicale - porterà nel circuito Ert "Non toccatemi Rossini", commedia musicale da lui scritta in occasione delle celebrazioni dei 150 anni dalla scomparsa del compositore. Lo spettacolo andrà in scena mercoledì 21 novembre alle 20.45 al teatro Sociale di Gemona e giovedì 22 novembre (stessa ora) al TeatrOrsaria di Premariacco. Lo spettacolo è ambientato in un manicomio in cui uno dei pazienti si crede Rossini e ne conosce a menadito la vita, le opere e gli amori. Tre medici, per assecondarlo, ogni giorno recitano la stessa parte suonando, cantando e impersonando i soggetti che hanno segnato la vita del musicista, creando uno show ironico e divertente. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

La crisi bianconera

Il problema del gol: Udinese appesa all'estro di De Paul

Soltanto tre le reti realizzate finora nelle gare casalinghe e sabato arriva la Roma
Cinque degli 11 centri totali dall'argentino che tornerà in extremis dalla nazionale

Pietro Oleotto / UDINE

Sembra un'epidemia per come si sta diffondendo. Ma il vaccino non si trova in farmacia. Il problema del gol dell'Italia di Mancini, quello del gol dell'Under 21 e quello dell'Udinese che eredita Davide Nicola. Una strage, ma è chiaro che, con tutto il rispetto per le vicissitudini azzurre, i chiari di luna in bianconero preoccupano di più da queste parti, considerando la situazione in classifica tutt'altro che esaltante: un terzultimo posto che alla fine dell'anno regala la retrocessione in serie B. Dire che Velazquez è stato sollevato dall'incarico e che Nicola è arrivato per correggere la rotta è centrato: il gioco, specialmente nelle ultime uscite, dalla trasferta di Genova in poi, per intenderci, non non era un pianto, tutt'altro. È il condimento che Don Julio ha sbagliato: troppi gli errori e le ingenuità dei singoli, pochi i gol.

RESOCONTO SPIETATO

Un dato su tutti è impressionante. E, allo stesso tempo, amplifica la percezione della passione e dell'affetto con il quale il pubblico del Friuli segue le gesta dell'Udinese. In questo campionato, all'ombra dell'arco dei Rizzi i tifosi hanno potuto esultare tre volte per un gol dei bianconeri. Sì, avete capito bene: tre volte in sei partite, contro Sampdoria, Torino, Lazio, Juventus, Napoli e Milan. Sono 3 le reti realizzate in casa a fronte delle 9 subite nella prima parte del campionato, un bottino che ha garantito 4 dei 9 punti in classifica, considerando che in trasferta il bilancio è tutto sommato accettabile: 8 gol fatti, 9 subiti. Si potrebbe cadere nel tranello del mantra di Velazquez, a questo punto, valutando i nomi delle avversarie, tutt'altro che morbidi, ma visto che questa è un'analisi legata alle capacità offensive della squadra, bisogna piuttosto evidenziare che il Friuli non esplode per un gol dal 26 settembre. Insomma, l'Udinese si sta avviando verso i due mesi di astinenza da gol in casa.

> Lasagna e Pussetto devono essere continui visto che gli attaccanti sono davvero contati

SOLUZIONI E OSTACOLI

È chiaro, a questo punto, che è questo il problema che Nicola si è segnato sulla propria agenda con un circoletto rosso. È chiaro che dovrà risolverlo prima possibile per dare una spinta verso l'alto all'Udinese. Per questo chiederà più continuità e precisione a Lasagna e Pussetto, visto che gli attaccanti, considerando l'infortunio di Teodorczyk e l'inesperienza di Vizeu, sono davvero contati. Poi cercherà di farsi dare una mano dai centrocampisti e dagli inserimenti dalla mediana. Ma da queste parti Udinese non è "povera", considerando la vena realizzativa di Rodrigo De Paul, autore di 5 degli 11 gol stagionali sono "roba sua", un bottino che avrebbe potuto essere più consistente con il rigore fallito ad Empoli, il secondo calciato in questa stagione dopo quello realizzato a Parma. Già, De Paul ancora croce e delizia bianconera: impegnato con la nazionale tornerà soltanto in extremis per giocare contro la Roma. Un problema in più. —

RETI BIANCONERE

RODRIGO DE PAUL
1) 2-1 con il **PARMA**
2) 1-0 con la **Sampdoria**
3) 1-0 con il **Torino**
4) 0-1 con il **CHIEVO**
5) 2-2 con il **GENOA**

KEVIN LASAGNA
1) 0-2 con il **CHIEVO**
2) 1-1 con il **GENOA**

IGNACIO PUSSETTO
1) 0-1 con il **BOLOGNA**
2) 1-2 con l'**EMPOLI**

SEKO FOFANA
1) 2-2 a **PARMA**

BRAM NUYTINCK
1) 1-2 con la **Lazio**

N.B. In maiuscolo le squadre affrontate in trasferta

IL PUNTO

Rodrigo sfida il Messico stanotte: rientro dall'Argentina solo giovedì

Dovrebbe poter svolgere esclusivamente la rifinitura prima dell'anticipo di sabato domani a disposizione invece Lasagna, Machis ed Ekong

UDINE

È vero, Rodrigo De Paul dovrà fare i salti mortali per trovare posto da titolare contro la Roma. Tutta colpa della della nazionale argentina che stanotte affronterà il Messico a Mendoza, nella seconda amichevole in programma nel giro di pochi giorni contro la *Tricolor*. Dopo il 2-0 per l'Argentina maturato venerdì a Cordoba, in cui *el diez* dell'Udinese ha disputato i secondi 45', si replica stanotte a Mendoza, quando in Italia sarà l'una. Un orario infausto soprattutto per Davide Nicola, che vedrà per la prima volta Rodrigo De Paul giovedì, nella seduta di allenamento in programma a porte chiuse alle 15, quella che il centrocampista dell'Udinese dovrebbe svolgere a parte e non in gruppo, dal momento che il suo ritorno a Udine è previsto proprio per giovedì mattina, di rientro dai voli transoceanici e col fuso orario addosso.

Morale, l'unico allenamento che De Paul farà in gruppo sarà la rifinitura di venerdì mattina alle 10.30 a porte chiuse, vale a dire il giorno prima della Roma. Fortunatamente non ci saranno altri rientri "lunghi", dal momento che Stryger Larsen sarà a Udine già oggi, dopo l'impegno di ieri sera con la Danimarca, al pari dei tre under 21 azzurri, mentre domani si presenteranno anche Lasagna, Machis ed Ekong, tutti impegnati oggi, rispettivamente nell'amichevole della Nazionale con gli Usa, e nei test con Iran e Uganda.

Intanto ieri, nella seduta di ripresa lavori in cui la squadra ha lavorato anche sul possesso palla, pur ancora senza disporre di Barak, rimasto in palestra, si è rivisto l'under 21 serbo Micin, il primo nazionale ad avere fatto rientro. All'appello mancano ancora Balic e Wague, attesi per oggi. —

Stefano Martorano

Nicola dovrà fare i conti anche con i rientri alla spicciolata dei nazionali

PALLONE IN PILLOLE

Bonaventura kappaò

Stagione finita per Giacomo Bonaventura, il milanista che si opererà negli Usa al ginocchio: si temono addirittura 7-8 mesi di stop.

Si è fermato Vrsaljko

L'infortunio dell'interista Vrsaljko è più grave del previsto: ha un'elongazione al bicipite femorale della gamba sinistra, salterà il Frosinone, forse il Tottenham.

Ritorna Emre Can

Emre Can oggi ricomincia a correre dopo l'intervento per la rimozione di un nodulo tiroideo. Tornerà in campo a metà dicembre o, più probabilmente, nel 2019.

Rodrigo De Paul in azione con la maglia dell'Argentina: il numero 10 dell'Udinese affronterà questa notte in amichevole il Messico

UNDER 21

Mandragora e Pezzella titolari per ingoiare il boccone amaro tedesco

ITALIA	1
GERMANIA	2

ITALIA 4-3-3 Audero 6.5; Calabresi 5.5, Romagna 6.5, Bastoni 6 (16' st Bonifazi 6), Pezzella 5.5; Mandragora 6, Locatelli 5.5 (26' st Pessina 6), Zaniolo 6 (26' st La Gumina 6); Orsolini 5 (38' st Verde sv), Cutrone 6, Parigini 6.5 (16' st Castrovilli 6.5). Ct: Di Biagio.

GERMANIA 4-3-3 Nubel 7; Klostermann 6, Baumgartl 6.5, Uduokhai 6.5, Henrichs 6; Neuhaus 6.5 (36' st Sabiri sv), Dahoud 7, Eggestein 6 (28' st Stenzel 6); Richter 6.5 (17' st Oztunali 6.5), Serra 5.5 (17' st Knoll 6.5), Waldschmidt 7.5 (37' st Ochs sv). Ct: Kuntz.

Arbitro Godinho (Portogallo) 6.5.

Marcatori Al 21' Parigini, al 43' Waldschmidt (rigore); nella ripresa. al 3' Waldschmidt.

Mandragora capitano azzurro anche contro la Germania FOTO PETRUSSI

REGGIO EMILIA

L'Italia under 21 di Gigi Di Biagio chiude il suo 2018 con un'amara sconfitta per 2-1 contro la Germania, trascinata dalla doppietta di Waldschmidt. Per gli azzurrini, dopo quella con gli inglesi, un'altra amichevole di lusso che illude, soprattutto nei primi minuti di gioco di puro divertimento al Mapei Stadium, dove i bianconeri Rolando Mandragora e Giuseppe Pezzella sono di nuovo tra i titolari, mentre Simone Scuffet resta la riserva in panchina del doriano Audero.

Si comincia con un assist al bacio di Cutrone per Orsolini all'11' che sfiora il secondo palo con il mancino. Gli azzurrini pressano forte e passano in vantaggio al 21' con una bella verticalizzazione di Zaniolo che trova Parigini: tiro col destro preciso sul secondo palo e palla in rete per l'1-0 a firma del giocatore del Torino. Tante occasioni e tante palle gol fallite: tra tutte spicca quella creata al 39' con Orsolini che cerca il pallonetto su Nubel, ma viene murato dal portiere tedesco in uscita.

Poi, a sorpresa nel finale di frazione, la Germania trova il pari su calcio di rigore. Cutrone, piazzatosi in barriera su una punizione, tocca il pallone con il braccio in piena area di rigore: intervento immediato dell'arbitro Godinho che concede il penalty agli ospiti, successivamente trasformato da Waldschmidt.

Nel secondo tempo, dopo soli tre minuti, la Germania trova il gol del vantaggio con un'azione solitaria di Waldschmidt che salta agevolmente proprio l'udinese Pezzella e calcia col mancino sul secondo palo. Un avvio eccessivamente soft degli azzurrini favorisce la manovra dei tedeschi, vicini al terzo gol al 23' con un tiro di Oztunali respinto da Audero.

L'Italia si riaccende nell'ultimo quarto con una conclusione al volo di Orsolini, leggermente a lato, e con una splendida punizione di Cutrone neutralizzata da Nubel in corner. Arriva così la seconda sconfitta di misura, dopo quella sull'Inghilterra: «A giugno sarà un'altra storia», promette da Reggio Emila il ct Di Biagio, pensando alla fase finale dell'Europeo che il prossimo anno vivrà il suo epilogo allo stadio Friuli. —

L'INCONTRO

Nicola: il Var strumento utile Ma Rizzoli ricorda i due errori che hanno favorito l'Udinese

UDINE

«Il Var è un sistema che ha attribuito agli arbitri una maggiore credibilità, nella misura in cui li ha posti nelle condizioni di non sbagliare davanti a situazioni dubbie o complesse che in precedenza lasciavano strascichi. È un sistema certamente perfettibile, che necessita di correttivi, ma in questo anno trovo che l'esito della sperimentazione sia stato più che positivo. L'Italia è stato un paese pioniere in questo senso». Sta dalla parte del Var Davide Nicola, presente ieri nella sede della Lega serie A a Milano per l'incontro sul tema "moviola", che ha visto la partecipazione dei tecnici – eccezion fatta per lo juventino Allegri e il romanista Di Francesco – e dei vertici della classe arbitrale.

Il designatore Nicola Rizzoli

Tra i casi trattati dal designatore Nicola Rizzoli, è stato citato anche l'unico intervento Var errato, sulle trecento situazioni di fuorigioco di questo campionato, riconducibile al gol annullato a Berenguer in Udinese-Torino, lo scorso 16 settembre. Un altro errore a beneficio dei bianconeri è stato il rigore non concesso al Bologna nella sfida del 30 settembre al Dall'Ara, dopo consultazione al Var.

Il presidente dell'Aia Marcello Nicchi ha definito la riunione come una delle «più partecipate degli ultimi tempi» e assieme a Rizzoli ha raccomandato agli allenatori di avere comportamenti idonei in relazione a quello che accade nei campi più difficili, evitando di prendere «ammonizioni sciocche su episodi che sono stati visti e rivisti». Visti e rivisti, ma che non spengono le polemiche neppure a distanza di tempo, come ha fatto capire il tecnico della Fiorentina, Stefano Pioli: «Si può fare meglio, soprattutto sui falli di mano: ci vuole collaborazione, stima e fiducia tra arbitro e Var». —

S.M.

I TIFOSI

Prevendita per la Roma: staccati 4.000 tagliandi

UDINE

Sono circa 4000 i biglietti venduti finora per la partita di sabato pomeriggio contro la Roma. In particolare, risultano finora sold out solamente la Curva Nord (feudo bianconero) e il settore ospiti riservato ai tifosi giallorossi, mentre c'è sufficiente disponibilità di posti in tutti gli altri settori, anche se la parte centrale dei Distinti e della Tribuna risulta già occupata soprattutto dagli abbonati dell'Udinese.

La prevendita dei biglietti prosegue sul circuito ListTicket sia attraverso le rivendite autorizzate, sia on line. È possibile acquistare i tagliandi anche allo stadio Friuli, nell'ex Udinese Store, e saranno aperte le biglietterie anche nel match day dalle 9.30 alle 15, orario del fischio d'inizio del match. —

S.D'E.

L'amichevole degli azzurri a Genk

IL PUNTO

STEFANO TAMBURINI

I DISASTRI CHE VENGONO DAL PASSATO

Va così nell'era moderna delle nazionali di calcio vissute come fastidio. Va che il ct rimandi a casa anzitempo i giocatori che servono ai club e che per farlo usi una sorta di manuale Cencelli. Va che ci siano giocatori candidati all'esordio senza aver messo mai piede in Serie A. E se il primo modo di fare è atto di obbedienza a poteri che sanno di zolfo, il secondo è purtroppo il segno di amichevoli che sono ormai partitelle dove poter fare esperimenti come quelli del piccolo chimico, forzatamente pasticciati e con poco senso scientifico. Oggi addirittura potrebbe debuttare in azzurro Sandro Tonali, 18 anni, mediano del Brescia in B. Bravo sì, però quando la nazionale era una cosa vera, per uno come lui sarebbe stata solo da vedere in tv.

Non sono cose belle ma dovremo farci l'abitudine, specie in questa fase in cui il premiato cantiere edile Roberto Mancini & C. è costretto a provare di tutto per ricostruire un attacco degno di tal nome. Oggi potrebbe toccare a Vincenzo Grifo dell'Hoffenheim. Uno che fino a ieri non si sapeva neanche chi fosse. Le cifre ci raccontano di una nazionale che dal 2000 al 2006, quando se usciva Totti entrava Del Piero, aveva una media da 1,4 a 1,9 gol a partita, poi il declino con una risalita fino a 1,8 nel 2013. Quindi il crollo fino agli 0,8 gol a partita di questo 2018 senza Mondiale e con due sole vittorie con Arabia Saudita e Polonia. Mancini a un certo punto ha richiamato anche il fossile Giovinco, lo ha visto zampettare a Coverciano e ha deciso che va bene tutto ma per fare il custode del museo c'è tempo. Va così: pur con qualche segnale incoraggiante, finiamo per realizzare che sarebbe molto arduo anche per Nembo Kid e Mandrake messi insieme. Figuriamoci per un ct, anche bravo, che però deve fare con quel (poco) che c'è.

Se non sapevate come toccar con mano gli effetti della disastrosa gestione ultradecennale del nostro pallone, eccoli. E non è detto che sia ancora tutto. Purtroppo. —

Italia, il festival delle riserve contro gli Usa

In sei già a casa dopo il Portogallo, via ai giovani come Tonali
Il ct Mancini: «In futuro in porta vorrei vedere anche Meret»

Guido Barella

«Se non fai gol non vinci, ma nelle ultime tre partite abbiamo creato almeno una ventina di occasioni. E allora credo che sia solo una questione di sfortuna: l'importante è che giri la ruota, ma i gol là davanti li sanno fare e li faranno».

Questa sera l'Italia gioca l'amichevole contro gli Stati Uniti e il ct **Roberto Mancini** risolve così quello che ormai sta diventando un vero tormentone in casa azzurra. Le ultime tre partite, dunque: un golletto all'Ucraina in amichevole, un golletto alla Polonia e zero gol sabato sera con il Portogallo in Nations League. Stop. Sarà la nazionale a stelle e strisce, questa sera a Genk, in Belgio, a offrire la medicina giusta? Anche gli americani stanno vivendo una fase di svolta, con un largo turn over che ha portato in rosa tanti ragazzini (l'età media non raggiunge i 24 anni), qualcuno dal cognome importante: dicono niente **Klinsmann** e **Weah**? In campo dall'inizio dovrebbe peraltro esserci il solo Weah jr, mentre Jonathan, figlio di Jurgen (a sua volta ex ct degli Usa) partirebbe dalla panchina. E comunque il giovane più atteso ha sangue croato nelle vene, si chiama **Christian Mate Pulisic**, gioca centrocampista nel Borussia Dortmund, ha appena 20 anni e un gran talento.

«La nazionale degli Usa è un'avversaria giovane con giocatori di qualità che sono quasi tutti in Europa – annota Mancini presentando la partita di questa sera –. È una squadra che gioca, non sarà una passeggiata. Per questo spero di vedere un'Italia che cerchi di avere sempre la palla, propositiva, focalizzata sull'attacco. Voglio un'Italia che giochi sempre. Vedremo alcuni ragazzi che hanno giocato meno e vorranno mettersi in mostra. Ci sarà un momento in cui farò le scelte e chi è qui e vuole rimanerci, deve darsi da fare: mi aspetto risposte da chi ancora deve darmene». Aggiunge ancora il ct: «Chi gioca? Se gli azzurri di sabato sera hanno recuperato e stanno bene...». Peccato che in sei tra quanti sono scesi in campo a San Siro siano già tornati a casa (**Insigne**, **Immobile**, **Florenzi**, **Pellegrini**, **Jorginho** e **Chiellini**) e che per il ruolo di portiere sia già ufficiale **Sirigu** titolare al posto di **Donnarumma** («In futuro vorrei vedere **Meret**», ha detto il ct). E quindi degli azzurri di sabato ne restano davvero pochi: **Bonucci**, **Barella**, **Verratti**, **Lasagna** che contro il Portogallo ha giocato poco più di un quarto d'ora. Perché poi sarà la nazionale dei giovani e delle novità. A iniziare dal ventitreenne centrocampista del Sassuolo **Stefano Sensi** («nasce play davanti alla difesa, poi si è spostato a fare l'interno ma può giocare in entrambe le posizioni», lo descrive il ct) per proseguire con il "tedesco" **Vincenzo Grifo** (l'attaccante di Hoffenheim, e dell'Hoffenheim, papà siciliano e mamma pugliese) che dovrebbe inizialmente sedere in panchina dopo aver trascorso la vigilia a giocarsi il posto da titolare con **Chiesa** per arrivare a **Sandro Tonali**, centrocampista arrivato in azzurro dalla Serie B con il Brescia, che a sua volta partirà dalla panchina ma poi anche lui in campo entrerà: «Sono curioso anch'io vederlo» dice infatti il ct parlando del gioiellino delle "rondinelle".

Sembrano quasi esperimenti da laboratorio, quelli condotti in questo periodo dal commissario tecnico, ma esperimenti necessari. «Bisogna trovare il bandolo della matassa per mettere in piedi in fretta una squadra competitiva. E andando avanti così, nei prossimi mesi potremo giocarcela alla pari con tutti in Europa» dice Mancini chiudendo la conferenza stampa di Genk. Perché ci sono le qualificazioni all'Europeo, dietro l'angolo: il 2 dicembre sapremo contro chi ci giocheremo l'accesso alla fase finale. Intanto, stasera, proviamo a divertirci contro gli Stati Uniti.—

ITALIA (4-3-3)		STATI UNITI (4-2-3-1)	
1	SIRIGU	1	GUZAN
2	DE SCIGLIO	2	YEDLIN
19	BONUCCI	3	MIAZGA
26	ACERBI	6	BROOKS
4	BIRAGHI	19	VILLAFANA
6	VERRATTI	23	ACOSTA
18	SENSI	20	TRAPP
23	BARELLA	10	PULISIC
11	BERARDI	16	GREEN
9	LASAGNA	11	WEAH
14	CHIESA	7	WOOD

A disposizione 22 Donnarumma, 12 Cragno, 15 Rugani, 16 Mancini, 11 Emerson Palmieri, 8 Gagliardini, 22 Tonali, 7 Politano, 17 Grifo, 20 Pavoletti, 21 Kean. **All. Mancini**

A disposizione 12 Horvath, 22 Klinsmann, 5 Carter-Vickers, 18 Moore, 25 Cannon, 26 Long, 4 Adams, 9 Delgado, 13 Sargent, 14 Lletget, 21 Zimmerman, 27 Gall **All. Sarachan**

Arbitro Cüneyt Çakır (Turchia)
GENK (Belgio) - LUMINUS ARENA ore 20.45 - DIRETTA TV Rai 1 e Rai 1 Hd (canale 501)

Leonardo Bonucci, 31 anni, stasera per la sesta volta capitano azzurro

LE ALTRE PARTITE

Olanda, pari al 91' va alle finali: out la Francia iridata

L'Olanda trova un pari clamoroso al 91' in Germania e va alle Final Four di Nations League; fuori i campioni mondiali della Francia. I tedeschi vincevano 2-0 alla fine del primo tempo, di Werner e Sanè (nella foto il vano tentativo di parata di Cilessen) **i gol, ma gli Orange sono passati con Promnes a 5' dalla fine e con Van Dijk al primo di recupero. E così resta beffata la Francia. Stasera ultimo atto della prima fase di Nations: in Lega A si gioca solo nel girone dell'Italia con Portogallo-Polonia.**

Il dramma di Astori

Il capitano della Fiorentina Davide Astori è stato trovato morto nella sua camera dell'hotel Là di Moret a Udine lo scorso 4 marzo

Il male che ha ucciso Davide: in Friuli fatale una volta l'anno

Il calciatore della Fiorentina morto il 4 marzo per una cardiopatia aritmogena Nel 20% dei casi non presenta segni premonitori e sfugge alla diagnostica

Antonio Simeoli / UDINE

L'ultima consulenza sulla morte improvvisa a Udine, nella stanza dell'Hotel Là di Moret il 4 marzo, del capitano della Fiorentina Davide Astori non lascia dubbi: il calciatore è morto nel sonno stroncato da una fibrillazione ventricolare causata da una cardiopatia aritmogena.

In sostanza, senza segnali premonitori - la scienza dice che può accadere nel 20 per cento dei casi - il cuore apparentemente sano, e che ha passato una quindicina d'anni almeno di controlli, elettrocardiogrammi, ecocardiogrammi, si è fermato all'improvviso. I professori Carlo Moreschi e Gaetano Thiene, 4 mesi fa nella loro perizia avevano parlato di accelerazione dei battiti fino all'arresto cardiaco. La consulenza depositata in Procura a Firenze, come ha scritto il *Corriere della Sera*, doveva chiarire se quella malattia, che in alcuni casi si trasmette geneticamente, poteva essere individuata dai medici.

Ma cos'è la cardiopatia aritmogena? Cos'è quel killer silenzioso che, negli anni scorsi, ha causato la morte di sportivi noti come i calciatori Antonio Puerta, morto sul campo a Siviglia undici anni fa, Piermario Morosini, ex Udinese, morto a Pescara nell'aprile 2012, oppure il giocatore di hockey su ghiaccio dell'Asiago Darcy Robinson o il nuotatore Mattia Dall'Aglio, deceduti rispettivamente nel 2007 o lo scorso anno? Ci aiuta a capirne di più il direttore del reparto di cardiologia dell'Azienda Sanitaria integrata di Udine, Alessandro Proclemer.

> Lo specialista Proclemer: «La forma più infida si presenta nel ventricolo sinistro»

Il medico non entra nel caso specifico di Astori, ma chiarisce subito come in provincia di Udine casi simili di decessi improvvisi ce ne siano in media uno l'anno. «È una patologia conosciuta da almeno 35 anni - spiega - la cardiopatia aritmogena. Nella fase classica coinvolge il ventricolo destro, nella forma conclamata vi è la sostituzione fibroadiposa delle cellule cardiache». «Nella fase conclamata - aggiunge Proclemer - ci sono sintomi premonitori che si evidenziano in alterazioni dell'elettrocardiogramma ed ecocardiogramma». Nelle forme avanzate, poi, viene interessato anche il ventricolo sinistro e diventa diventricolare. Poi c'è una terza forma. «Quella più infida - spiega il medico - che si localizza in zone limitate del ventricolo sinistro e che le forme di diagnosi comune non mettono in evidenza». Tutto in silenzio, senza segni premonitori, fino all'«evento conclusivo». La morte. La statistica, all'Università di Padova sono in prima linea, dice che la malattia viene contratta da un giovane sotto i 35 anni su 5 mila. «Una media di un caso l'anno in provincia di Udine», spiega Proclemer. Quando la scienza lascia il posto all'imponderabile. Difficile da ammettere per un ragazzo di 30 anni, un campione, controllatissimo. Ma è così. —

Ecco come si muove l'Udinese Calcio Il dottor Passelli: «Italia all'avanguardia»

Controlli assidui ogni sei mesi: sono essenziali

LE PROCEDURE

Davanti all'imponderabile non si può fare nulla. Ma prima dell'imponderabile si può, anzi, si deve, fare molto. Si deve, perché una legge in Italia parla chiaro e punisce severamente chi opera in maniera negligente.

Tra i tanti mali, però, dello sport italiano c'è una cosa che lo sport nostrano sa fare bene. E la cosa è universalmente riconosciuta all'estero: la prevenzione e la diagnosi nella medicina sportiva. L'Italia è all'avanguardia. Il calcio italiano anche. Ne è un esempio la società più rappresentativa nel panorama sportivo del Friuli Venezia Giulia, l'Udinese calcio.

Le basi dei controlli sono i test da sforzo e l'ecografia al cuore. La legge prevede per gli sportivi professionisti il superamento delle visite di idoneità all'attività agonistica una volta l'anno. «Il protocollo della nostra società - spiega Aldo Passelli, medico dell'Udinese calcio - prevede controlli approfonditi, test da sforzo ed ecografia cardiaca ogni sei mesi». Ma non basta. Al minimo dato che non convince si passa a controlli e accertamenti più approfonditi. «Si va dalla scintigrafia miocardica, un esame non invasivo che consente di raccogliere informazioni supplementari sul funzionamento del cuore, all'applicazione dell'Olter». Insomma, controlli su controlli. «La medicina sportiva in Italia - continua - è all'avanguardia, ce lo riconoscono tutti». All'estero prevale maggiormente la cultura del "professionismo" anche nei controlli sanitari.

Della serie: l'atleta arriva ad autocertificare il suo stato di salute. Qui una cosa del genere non esiste e una legge

Il dottor Aldo Passelli all'opera

dello Stato dice chiaramente cosa si deve fare. Il medico controlla, studia, verifica. E il giocatore? «È in prima linea in tutti questi controlli - assicura Passelli - noto che i giocatori chiedono informazioni sulla loro salute, si informano. Qui arrivano da ogni parte del mondo, ma si fanno notare per questo particolare».

Il caso Astori è stato determinante per aumentare la consapevolezza degli atleti sull'importanza degli accertamenti preventivi? No, il medico dell'Udinese assicura che, tolto un ovvio incremento nei mesi successivi al dramma che ha sconvolto il mondo del calcio, l'attenzione sia sempre alta. Ogni anno a seguito delle visite di controllo, proprio per fugare ogni minimo dubbio, vengono prescritte delle scintigrafie, ed è pure capitato in passato che dovessimo dire a un calciatore che avrebbe dovuto smettere di giocare a causa dei problemi riscontrati».

Passelli non lo fa, ma il nome è quello di Assane Gnoukouri arrivato nel gennaio scorso dall'Inter e bloccato per problemi cardiaci. Stessa patologia di Astori, ma "versione" non silente. Ringraziando il cielo. —

A.S.

I NUMERI DEL CONI

Un esercito per le visite di idoneità sono oltre 110 mila atleti in regione

Oltre alla spirometria obbligatorio anche l'elettrocardiogramma da sforzo per ottenere il via libera all'attività agonistica: un decimo della popolazione Fvg

Simonetta D'Este / UDINE

Una schiera di circa 110 mila persone, dai ragazzini agli adulti, uomini e donne, si sottopongo in media ogni anno alla visita medico sportiva agonistica. Quella, in poche parole, che prevede oltre alla spirometria anche l'elettrocardiogramma basale e sotto sforzo. Una precauzione necessaria e obbligatoria per tutti quelli che vogliono praticare sport a livello agonistico, in sostanza un decimo della popolazione regionale e quasi tutti i tesserati al Coni, che conta 144 mila iscritti. Tra chi si sottopone ai controlli, che sono annuali e rigorosi, ci sono pure gli studenti di Scienze motorie e alcuni componenti degli enti di promozione sportiva.

«Si tratta di visite che hanno salvato più di una vita – spiega il delegato provinciale del Coni di Udine, Alessandro Talotti, che è stato anche un atleta azzurro di salto in alto con un primato di 2,30 metri all'aperto e di 2,32 al coperto -, perché hanno scoperto problemi cardiaci che altrimenti non sarebbero mai emersi. Purtroppo, ciò che è accaduto ad Astori non poteva essere diagnosticato attraverso questi esami e possiamo parlare di un destino implacabile per lui. Ma questo caso eccezionale non deve spingere a pensare che sia inutile sottoporsi ai controlli, o che sia pericoloso praticare attività sportiva».

E su questo concetto insiste Talotti: «Oggi ci sono molti bambini anche praticano sport e che accedono all'agonismo e per loro è giusto effettuare visite specialistiche fin da subito, che possano evitare che il cuore o altri organi siano sottoposti a sforzi che possano nel tempo risultare letali. Ma non è certamente colpa dello sport se accadono fatti tragici e imprevedibili come quello che ha portato via il capitano della Fiorentina. Anzi, lo sport può aiutare». «La visita medico sportiva ha sostituito per molti quello che era la visita di leva – dice ancora il delegato provinciale -. Quanti in passato hanno scoperto andando a fare il militare che erano affetti da qualche patologia o malformazione potenzialmente letale o invalidante? Ecco, questa funziona ora viene assolta dallo sport». Secondo Talotti, inoltre, una visita medica con elettrocardiogramma periodica dovrebbe essere estesa anche nelle scuole per gli studenti: «Non la introdurranno mai, ma sarebbe una cosa ben fatta dalle medie inferiori in su...Dopo tutto, per quanto poco venga svolto nell'ora di educazione fisica, c'è uno sforzo che andrebbe controllato, perché c'è chi invece di gareggiare nella corsa lo fa nella musica o nello studio e rischia di non accedere mai a controlli mirati. Oggi, poi, le tecniche di diagnosi sono così avanzate e precise che bisognerebbe sfruttarle al meglio». —

> E Talotti propone: «Si faccia una visita approfondita sin dalle medie inferiori»

ENDURO

Macoritto torna dal Cile con il titolo mondiale

In maglia azzurra con due compagni, il 19enne sandanielese ha vinto per il terzo anno di fila il Club team Award

Alberto Bertolotto / UDINE

Un altro successo alla Sei Giorni di enduro per Lorenzo Macoritto. Il centauro di San Daniele, classe 1999, si è aggiudicato per il terzo anno di fila il Club team Award con la maglia dell'Italia assieme ai compagni di squadra Enrico Zilli e Claudio Spanu. Per la specialità, la manifestazione, tenutasi in Cile a Viña del Mar, rappresenta una sorta di mondiale di specialità: su Husqvarna 250 2T il pilota ha anche vinto la classe C2 terminando la prova in 4h45'16"70, con più di 5' di vantaggio sul secondo classificato Fabien Planet su Sherco.

Macoritto è la punta di diamante dell'enduro Fvg specialità, che con la settima e ultima prova di Bibione (disputatasi in concomitanza con il trofeo triveneto), ha completato il campionato regionale. La rassegna è partita lo scorso marzo con la tappa di Gemona e si è sviluppata attraverso le kermesse di Gradisca d'Isonzo, Ragogna, Fanna, Capriva e Fogliano Redipuglia.

Il round veneziano è stato vinto da un portacolori del Moto club Manzano, Roberto Da Canal . Il centauro bellunese, su Beta 350 4T, ha portato a casa anche il successo tra i senior 450, il titolo del Friuli Venezia Giulia della sua categoria e l'alloro assoluto triveneto. A laurearsi campioni del Fvg altri tredici centauri suddivisi in altrettante classi. A imporsi tra i cadetti è stato Thomas Mellina Bares (Ktm 125 2T) del Pedemontano. Ha vinto tra gli junior due tempi il portacolori del Variano Stefano Candido (Tm 125), capace di superare a Bibione Stefano Fabbro del Tagliamento (Ktm 250). Tra gli junior quattro tempi il marchio è stato di Pietro Collovigh del Trieste (Sherco 300). Tra i senior 250 quattro tempi successo per Alberto Cicalò del Trieste (Yamaha 250), tra i senior due tempi si è imposto Matteo Gabrielli del Pino Medeot di Gorizia (Husqvarna 250).

Nella classifica riservata ai master, tra i due tempi si è laureato campione Andi Pegan del Medeot (Husqvarna 125) e tra i quattro tempi il compagno di squadra Willi Della Pietra (Ktm 350). Tra gli expert, vittoria tra i due tempi di Ezio Toffolo (Albatros, Ktm 250) e tra i quattro tempi di Sebastian Stubelj del Medeot (Husqvarna 350). Per quanto riguarda invece le lady ha primeggiato Monika Sulic del Medeot su Husqvarna 250 mentre tra i veteran l'ha spuntata all'ultima tappa Edi Sartori dell'Isontino (Honda 250 4T) Tra i Super veteran si è aggiudicato il campionato Mauro Zamparutti del Carnico (Yamaha 250 4T) e tra gli Ultra Veteran Roberto Marassi del Trieste (Suzuki 250 4T). Nella classifica a squadre, successo del Pino Medeot di Gorizia. —

Lorenzo Macoritto

GLI ALTRI

Marconato 14º con lui i goriziani Zanardo e Morelli

Alla Sei Giorni di enduro disputatasi in Cile sono stati protagonisti anche i centauri del club Pino Medeot di Gorizia: Ronni Marconato (Ktm) ha chiuso al 14esimo posto in C3, Guerrino Zanardo (Honda) al 60esimo in C1 mentre Danilo Morelli (in C1, Honda) si è ritirato. Per i tre è arrivato l'87esimo posto nella speciale classifica a squadre. —

A.B.

TENNIS

Alexander Zverev, 21 anni, tedesco figlio di due russi

Tedesco figlio di russi Zverev diventa nº 4 e triplica i premi raccolti nella stagione

LONDRA

Tutti hanno visto il voluminoso trofeo alzato alla O2 Arena, lui probabilmente pensava anche al sontuoso assegno da oltre 2,5 milioni di dollari che avrebbe incassato a breve. L'ultimo torneo della stagione 2018 è stato davvero ricco per Alexander Zverev grazie all'inattesa vittoria su Novak Djokovic nella sfida decisiva della Atp Finals di Londra e gli promette un rapido incremento delle sue già sostanziose entrate grazie all'effetto moltiplicatore sugli accordi di sponsorizzazione e sul giro d'affari complessivo.

Ma anche il sistema tennis, da anni incentrato sul trio Federer-Djokovic-Nadal, trarrà benefici dal trionfo di Zverev. In un colpo solo, il 21enne tedesco di origine russa ha incassato oltre un terzo del totale dei premi stagionali, schizzato da circa cinque a circa otto milioni di dollari. Un bel gruzzolo, che a sua volta raddoppia quanto incassato da Zverev, in soli premi, nella sua carriera da prof, cominciata addirittura nel 2011. Da allora e fino allo scorso anno ne aveva incassati più o meno altrettanti, ma le quattro vittorie di questa stagione gli hanno fatto fare un netto salto di qualità economico, oltre che di ranking.

Zverev ha un accordo da due anni con l'Adidas, che lo veste da capo a piedi, e un altro con la Head per la racchetta, quest'ultimo rinnovato a gennaio. Tra gli altri sponsor non tecnici spiccano quelli con Peugeot, con il brand di orologi di lusso Richard Mille e con la griffe italiana di moda Z Zegna. In tanti puntano forte sul suo nome e sul suo futuro, visto che anche Forbes lo ha inserito tra i 30 under 30, non solo sportivi, da tenere sott'occhio.

L'investimento fatto da mamma Irina e papà Aleksandr quando decisero di lasciare la Russia per approdare in Germania (Alexander è nato ad Amburgo il 20 aprile del 1997) sta dando i suoi frutti. Ora è nº 4 al mondo. —

BASKET

Alma, doppia vittoria Anche in solidarietà

Striscione della curva e raccolta fondi per la Carnia
E i friulani Pascolo e Mian pensano a risollevare Trento

Chiara Zanella della redazione scuola del Messaggero Veneto ha seguito per noi sabato sera la partita di serie A Alma-Trieste Dolomiti Energia Trento intervistando a fine gara i due giocatori friulani Davide Pascolo e Fabio Mian che militano a Trento

***

Chiara Zanella / TRIESTE

Clima di solidarietà quello che si è respirato sabato all'Allianz Dome di Trieste durante il match tra Alma e Trento. Gli incassi dei biglietti della partita sono stati donati alla Carnia per aiutarla a rialzarsi dai danni subiti a causa della forte ondata di maltempo. Nonostante la "rivalità " tra triestini e friulani per una giusta causa tutto scompare, lo recitava anche lo striscione della Curva Nord: «Solidarietà oltre ogni rivalità: Carnia rialzati!». Anche l'amministratore delegato dell'Alma Trieste, il friulano Gianluca Mauro, nella conferenza stampa ha voluto spendere qualche parola per le zone danneggiate: «È stata una grande risposta della città! Insieme alla squadra abbiamo voluto dare il nostro piccolo apporto. Questa è comunque la nostra terra, quindi è giusto che Trieste abbia teso la mano». Il match è stato molto combattuto, con la formazione giuliana che in un primo tempo si è trovata un po' in difficoltà commettendo qualche errore di troppo. Ma grazie all'energia dei tifosi dagli spalti e un maggiore gioco di squadra la formazione è riuscita a ribaltare la situazione e a "spegnere" Trento, squadra dei due friulani Davide Pascolo e Fabio Mian, che quest'anno ha evidenti difficoltà. Risultato finale 85-74. Pascolo e Mian, i due friulani di Trento, hanno incassato la sconfitta...con onestà. «Sicuramente è stata una bella emozione, Trieste è una bella città e sicuramente ha una squadra che si merita di stare in serie A e che è ritornata sul palcoscenico che le spetta».

Un ritorno in Friuli? «Si vedrà - rispondono - al momento cerchiamo di fare del nostro meglio per il prosieguo della carriera». Di casa ai due giocatori friulani mancano «famiglia e amici». «Siamo abituati a stare sempre in giro ma appena riusciamo torniamo spesso in Friuli nei rispettivi paesi d'origine». L'ala di Coseano e la guardia di Moraro poi sono sicuri: «Siamo scesi in campo solamente per la nostra squadra e per cercare di portare a casa i due punti, che Trieste con il suo gioco ha meritato». Pascolo e Mian ora penseranno a come risollevare resto Trento, il vice-coach di Trieste, Marco Legovich, invece, si tiene stretta la vittoria. «Siamo partiti dal collettivo, e nonostante molte difficoltà siamo riusciti a portare a casa un successo molto importante, contro una formazione anch'essa in un periodo difficile», ha detto. E l'altra vittoria Trieste l'ha portata a casa con quello striscione di solidarietà con i carnici. Bravi. —

La nostra Chiara Zanella con Davide Pascolo a Trieste

IN BREVE

Basket Nba
Warriors ancora ko Belinelli ne fa 12 in 24'

Quinta sconfitta in sette partite, e terza consecutiva, per i Warriors vincitori degli ultimi due titoli Nba e che ora stanno attraversando il peggior momento degli ultimi anni. Condizionati dalle assenze di Curry e Green, e dalle polemiche fra quest'ultimo e Durant, i Warriors sono caduti sul parquet dei San Antonio Spurs, impostisi 104-92. Buona prova, tra i padroni di casa, di Marco Belinelli: l'azzurro, partito dalla panchina, ha segnato 12 punti in 24' giocati.

Rugby
All Blacks a Roma sabato il test con l'Italia

Gli All Blacks sono a Roma. La mitica nazionale neozelandese di rugby, vincitrice delle ultime due edizioni dei Mondiali, che sabato affronterà all'Olimpico l'Italia nell'ultimo test match di novembre degli azzurri, è arrivata ieri a Roma. All'aeroporto i rugbisti neozelandesi e il ct Steve Hansen si sono mostrati disponibili con la gente: tanti tra passeggeri e operatori aeroportuali si sono avvicinati riuscendo a scattare dei selfie.

Motogp
Valentino Rossi ci sarà anche il prossimo anno

«Arrivederci al prossimo anno». Valentino Rossi ha ripercorso la sua stagione al termine del Mondiale di Motogp che l'ha visto chiudere 3º. Un risultato meritato per il Dottore come ribadito nella serata di festa dopo il Gp di Valencia che ha chiuso il 2018: «Sono riuscito a chiudere terzo nel mondiale, primo tra le Yamaha e penso di meritarlo. Nella pausa estiva non sono arrivati aggiornamenti da Yamaha e c'è stato un momento di sconforto anche psicologico».

BASKET – SERIE A2

Ecco quattro chiavi del successo Gsa: difesa, tiro da tre rimbalzi e senatori

Il poker di vittorie nasce dalla ritrovata compattezza
E la coppia Pinton-Mortellaro quando esce dalla panchina...

Giuseppe Pisano / UDINE

Due quarti per prendere le misure agli squali rosetani, altri due per allungare e concludere il match in scioltezza e timbrare la quarta vittoria consecutiva, che permette alla Gsa di vedere più vicino il secondo posto in classifica. Non è stata la miglior Gsa stagionale, ma poco importa: ciò che conta è che il processo di maturazione della squadra continua e che la "crisetta" di inizio stagione è ormai messa alle spalle. Andiamo ora ad analizzare il match con l'aiuto delle cifre, per capire meglio in che modo gli uomini di Cavina hanno dato scacco matto agli abruzzesi.

DIFESA BUNKER

Con il passare delle domeniche, la Gsa si avvia a contendere a Montegranaro lo scettro per la difesa meno battuta del girone Est. Contro Roseto il compito non era così semplice, ma Udine è riuscita a farlo sembrare tale. In realtà gli Sharks si sono presentati al Carnera con il biglietto da visita di quinto miglior attacco del torneo con 80.4 punti di media, ma sono tornati a casa con un bottino molto misero: appena 59 i punti concessi da Udine, 30 nel primo tempo e 29 nel secondo. Il talentuoso Person è stato limitato a 12 punti, compresi l'estemporaneo tiro da oltre metà campo e qualche canestro in garbage time": il numero 3 ospite ha tirato con il 28% dal campo.

DOMINIO A RIMBALZO

Le turbolenze del primo tempo si sono registrate soprattutto per l'atipicità di Roseto, soprattutto nel settore lunghi, con Sherrod e Akele a far valere il loro atletismo (19 punti in coppia a metà contesa). Una volta prese le misure ai due, la Gsa ha fatto valere la propria fisicità, e il trio Powell-Pellegrino-Mortellaro ha messo assieme oltre il 50% dei rimbalzi di squadra, contribuendo a disinnescare Sherrod e Akele. A tenere aperta la partita è stato l'ex Franko Bushati con alcune fiammate, troppo poco per impensierire Udine.

MIGLIORA IL TIRO DA TRE

Gli specialisti delle triple possono ancora migliorare, ma il 35% al tiro da tre è stato più che sufficiente per abbattere Roseto, ferma al 26%. Dopo le prime quattro giornate Udine era ultima nel girone con il 29%, nelle successive quattro gare ha tirato da oltre l'arco col 36%. E sono arrivate quattro vittorie.

VECCHIA GUARDIA OK

Dopo la sconfitta interna contro Montegranaro, sottolineammo lo scarso apporto della panchina. A distanza di un mese possiamo dire che le cose sono nettamente migliorate. Contro Roseto il dato è di 32-17 per la Gsa, "sporcato" però dalla partenza fuori dal quintetto di Cortese, autore alla fine di 16 punti, mentre Stefan Nikolic ha fatto virgola. Sostanziale parità quindi, ma è giusto sottolineare che Pinton e Mortellaro, due dei tre confermati, sono in grande spolvero. Il "Professore" sa sempre farsi trovare smarcato in attacco, il capitano è "on fire" da diverse settimane. —

I TOP DELLA GIORNATA A EST

Isaiah Swann di Ferrara è il pistolero di giornata

Isaiah Swann di Ferrara è il "pistolero" dell'8ª giornata a Est. Per l'ex guardia trevigiana a 43 punti in 45' contro l'Unieuro Forlì, ma Ferrara s'è arresa all'overtime.

Che fatica mantenere il fattore campo

Domenica con ben 5 vittorie esterne nel girone Est, primato stagionale. Solo Udine, Treviso e Ravenna sono riuscite a far valere il fattore campo.

La Fortitudo ringrazia il sanvitese Venuto

La Fortitudo resta imbattuta e ringrazia il sanvitese Marco Venuto, infallibile nelle triple contro Montegranaro. Ex vivaio Snaidero, ha chiuso con 4 su 4 da tre.

Altra doppia doppia per l'isontino Chiandussi

Doppia doppia per l'isontino Francesco Candussi, che ha trascinato Verona sul parquet della Bakery Piacenza (19 punti e 10 rimbalzi, 55% da due e il 50% da tre). —

G.P.

Ancora una volta la Gsa Udine è uscita acclamata dalla calorosa curva del Settore D FOTO PETRUSSI/PREGNOLATO

VERSO LA TRASFERTA DI JESI

Domenica si gioca alle 12 per questo domani e venerdì allenamento a ora di pranzo

UDINE

La Gsa si prepara per il "mezzogiorno di fuoco" di domenica sul campo della Termoforgia Jesi.

Il match della 9ª giornata di serie A2 si gioca in un orario insolito per consentire la diretta televisiva su Sportitalia, canale 60 del digitale terrestre. In realtà coach Cavina e il suo staff hanno già avviato da un po' di tempo la programmazione per l'appuntamento in terra marchigiana: da quindici giorni, con grande lungimiranza, un allenamento settimanale si svolge proprio a mezzogiorno. Questa settimana si raddoppia: gli allenamenti alle 12 in punto sono due, quello di domani e quello di venerdì.

Oggi e venerdì doppia seduta come da consuetudine: al mattino allenamento in due gruppi, uno alle 9.30 e uno alle 10.30, con prima parte dedicata ai pesi e la seconda al basket, mentre la seduta pomeridiana ha inizio alle 17.30.

Sabato alle 10 seduta di rifinitura, poi pranzo di gruppo e nel pomeriggio partenza in pullman alla volta di Jesi.

Tutti gli allenamenti si disputano al palasport Carnera e sono aperti al pubblico, come aveva annunciato sin dal primo giorno di raduno Demis Cavina. Per quanto riguarda il regime alimentare, nei giorni che precedono un match in un orario piuttosto insolito come quello di domenica a Jesi, lo staff tecnico si limita a dare alcune indicazioni di massima, mentre nel giorno della gara, cambiano gli orari dei pasti e si punta su un menu con più carboidrati e meno proteine. —

G.P.

SERIE A2 DONNE

Delser gruppo vincente ma coach Iurlaro è chiaro: «Dobbiamo migliorare»

UDINE

La Delser concede il bis e continua la scalata verso il podio del girone Nord di serie A2 femminile di basket. Dopo aver espugnato Costa Masnaga, le ragazze udinesi hanno piegato per 55-47 il Carosello Carugate fra le mura amiche del palasport Carnera. Non era semplice, con Ana Ljubenovic in panchina per onor di firma, ma Udine ha disputato una prima metà di gara strepitosa, andando al riposo con 26 lunghezze di scarto, un tesoretto che ha messo la Delser al riparo dal calo della seconda parte, quando le lombarde hanno tentato il tutto per tutto.

Coach Francesco Iurlaro analizza così la seconda vittoria consecutiva: «Eravamo reduci da una settimana difficile a causa dell'otite di Ljubenovic, che infatti non ha potuto giocare. La sua assenza ci ha complicato i piani, ma c'è da dire che Carugate era senza Maffenini. Nei primi due quarti abbiamo fatto benissimo, tirando con ottime percentuali da tre, poi forse abbiamo pensato che la partita fosse già finita, invece c'erano ancora due quarti da giocare e abbiamo finito male. Preferisco il contrario: stentare all'inizio e concludere bene. È un peccato, avrei potuto dare più spazio alle più giovani. Prendiamo per buoni i due punti e cerchiamo di migliorarci ancora».

Tutto è bene quel che finisce bene e il gruppo delle giocatrici Delser ha potuto festeggiare al centro del campo con il rito del selfie post vittoria, scattato da Eva Da Pozzo ed Elisa Pontoni. Le due infortunate di lungo corso hanno fatto sentire la loro vicinanza alle compagne, segno che quello udinese è un gruppo granitico, che può fare davvero molta strada. Sabato alle 20.30 per la Delser c'è la trasferta sul parquet del fanalino di coda Varese. —

G.P.

Altro selfie vincente per la Delser

SERIE B DONNE

Mea culpa Cussignacco che occasione persa

UDINE

Una Libertas Cussignacco troppo brutta per essere vera alza bandiera bianca (50-55) con Montecchio Maggiore nella 7ª giornata di serie B donne. Dopo i due derby vinti contro Oma e Sgt, uno stop che riporta le biancoblù coi piedi per terra. Il commento alla gara persa è affidato al ds Marco Luzzi Conti: «Di fronte aveva una squadra forte, ma priva delle sue tre migliori giocatrici, quindi era una partita da vincere. Come spesso ci accade, l'approccio al match è stato troppo soft. Nei primi due quarti abbiamo tirato con 9/29 da due. Nel finale siamo stati punti da liberi e rimbalzi concessi. È un torneo equilibrato: dobbiamo capire che tutte le partite vanno giocate col coltello fra i denti». Sabato alle 21 trasferta contro la Mestrina. —

G.P.

ECCELLENZA

Nessuno come San Luigi del friulano Sandrin: 31 punti in 11 giornate

Carpin esordisce bene al Lumignacco: «Ho avuto risposte» In coda regna l'equilibrio della discontinuità fra dieci squadre

Claudio Rinaldi

Nessuno, nei 23 campionati dell'Eccellenza del Friuli Vg prima dell'attuale disputati da quando la vittoria vale 3 punti, ne aveva conquistati 31 nelle prime 11 giornate come è invece stato capace di fare il San Luigi guidato dal friulano Luigino Sandrin. Ogni avversaria gli si pari avanti viene spazzata via senza remissione, da ultima la Manzanese che pure nei 180' precedenti si era presa gli scalpi di Torviscosa e Lumignacco. Squadra quest'ultima, che i giuliani affronteranno domani nel ritorno della semifinale di coppa Italia (l'altra è Torviscosa-Brian) e di nuovo domenica sempre a Pavia di Udine.

LUCI E OMBRE

È cominciato con il piede giusto il percorso di Nicola Carpin sulla panca del Lumignacco, che pur non riuscendo a vincere come avrebbe anche meritato in casa del Brian ha quantomeno interrotto la striscia di tre sconfitte consecutive costate la conduzione tecnica a Mauro Conte. «Ho ricevuto dalla squadra – sottolinea Carpin – le risposte caratteriali che mi attendevo, ottenute verso una pressione logica dell'atteggiamento tattico dell'avversario. Le difficoltà nella concretizzazione? Siamo consapevoli che questo è il nostro limite strutturale, ma io lavoro con quello che la società mi mette a disposizione. A ogni modo tra una decina di giorni si aprirà la sessione di mercato e se del caso si interverrà».

In casa Brian mister Gianluca Birtig ha fatto buon viso a cattivo gioco. «Siano incappati in una giornata negativa – conferma – e nel finale ci siamo chiusi per cercare il portare a casa il successo. Senza un palese errore individuale ci saremmo riusciti». Non è comunque passato inosservato il plateale dissenso manifestato dall'attaccante Ietri, uno dei migliori, al momento della sua sostituzione a una mezz'oretta dalla fine. Il tempo dirà se si è trattato dell'ennesimo episodio legato al suo ormai celebre caratterino o se si tratta della spia di un malessere più diffuso.

Alessio Corvaglia (Torviscosa)

ESASPERATO

È l'equilibrio che regna in coda. A parte il Kras, cui non è bastato tornare al gol dopo un digiuno di 520' per evitare la sesta sconfitta consecutiva, tutte le 10 squadre raccolte tra i 15 e gli 8 punti continuano a muoversi con disarmante discontinuità. L'ultimo turno ha detto bene alla Gemonese, capace di cogliere finalmente il primo successo interno, e al Cordenons, tornato a sorridere dopo due stop di fila, male al Lignano, capitolato per la terza vota consecutiva, e alla Juventina, caduta nel sentito confronto con un Ronchi proiettato addirittura in zona play-off.

Si profila davvero una battaglia incandescente per evitare, oltre all'ultimo posto che condanna direttamente alla retrocessione, anche quei play-out che in passato hanno già riservato più di qualche amara sorpresa. —

SERIE D - IL PERSONAGGIO

Con Pertoldi non si perde

Nelle 4 partite in cui Giacomo Pertoldi, aitante difensore di Basiliano classe 2000, ha giocato tutti i 90' il Chions non ha mai perso. Non c'è da stupirsi visto che pur sempre di un pluri-scudettato (Giovanissimi 2015 e Juniores 2018) si tratta.

C.R.

Cuore, qualità e gioco escono se sono sotto ma De Agostini dice: «Facciamo divertire»

Un Cjarlins/Muzane col mal di rimonta Saccon lascia Tamai

IL PUNTO

CARLINO

Mentre a Tamai mister Saccon getta la spugna, a Carlino sembra la riedizione d'un film già visto troppo spesso la rimonta per due volte del doppio svantaggio che ha impedito al Cjarlins/Muzane di cogliere il successo esterno dovendo accontentarsi del 3-3 in casa del Levico. Stavolta però è diversa la chiave di lettura di quanto accaduto proposta da mister Stefano De Agostini. «Sul primo gol subito – argomenta – la palla non aveva superato la linea bianca e siccome i miei giocatori non protestano mai vederli tutti attorno all'arbitro mi induce a crederli. La seconda capitolazione è arrivata da un cross sbagliato dal giocatore trentino, mentre è vero che sul terzo abbiamo commesso il solito errore. Ancora una volta, però, abbiamo tirato fuori i nostri cuore, qualità e gioco, segnando 3 gol, colpendo un palo e sciupando due occasioni nel finale per portare a casa l'intera posta». Resta il fatto che si è permesso a una squadra che aveva marcato 7 gol in 9 gare di segnarne 3 in un colpo solo. «È anche vero però – conclude De Agostini – che ne abbiamo segnati a nostra volta 3 a un avversario che ne aveva incassati solo 8. Siamo una squadra che fa divertire la gente, anche se non mi era mai capitato di segnare 9 reti in 3 gare e raccogliere solo 5 punti».

LA SITUAZIONE

L'Adriese (24 punti) ha ripreso il largo in testa alla classifica, mentre il Cjarlins/Muzane (15) rimane a 2 punti dalla zona play-off chiusa dal Chions (17) dopo il pareggio interno con quell'Este (22) presentatosi al "Tesolin" addobbata da capolista. Si fa invece sempre più difficile la situazione del Tamai (9), incappato nella quarta sconfitta interna di fila precipitando a 4 punti sotto la zona salvezza. In pole per sostituire Saccon ci sono Fonti e Zanin.

JUNIORES NAZIONALI

La doppietta al Belluno dall'attaccante Pesce non è bastata ai boys di mister Max Moras per ritrovare il successo che manca ormai da 5 giornate. «Ogni avversario – sospira – il tecnico celestearancio – si complimenta con noi per il gioco che esprimiamo, ma commettiamo troppe ingenuità in difesa. Sto cercando di far capire ai ragazzi che se vogliono crescere in prospettiva di un utilizzo in prima squadra devono migliorare sotto questo punto di vista, anche se mi conforta la reazione sul piano caratteriale: doppia rimonta e pareggio al 92'».

La squadra resta a due punti dalla zona play-off chiusa adesso dal Chions

I boys carlinesi occupano il settimo posto in classifica con 13 punti (4 meno della zona play-off) e torneranno in campo sabato nella trasferta di Este (18). —

C.R.

I NOSTRI 11

Corvaglia e Lucheo due modi di fare gol E mister Bortolussi sorride in casa

L'attaccante del Torviscosa ha raggiunto quota 101 reti, lo "scugnizzo" del Ronchi ne ha già piazzare 21 in due stagioni e mezza

Cento gol in campionato. È il traguardo sognato da ogni attaccante, ma non sono di certo molti quelli che riescono a tagliarlo. Da sabato scorso, con la doppietta rifilata al Lignano, a questo esclusivo club appartiene **Alessio Corvaglia** (classe 1991 di origine pugliese) del Torviscosa, che in un colpo solo ha doppiato a piè pari quella soglia raggiungendo i 101 centri nel suo percorso calcistico meritandosi così la guida dell'attacco nella selezione dei migliori 11 giocatori espressi dall'undicesima di andata in Eccellenza. Corvaglia ha segnato in ogni categoria (4 reti in D, 84 nell'Eccellenza friulana, 7 in quella veneta e 6 in Promozione), in una carriera che lo ha visto vestire le anche le maglie di Buttrio, Manzanese, Kras, Chions, Tamai e San Donà, incappando in un paio di brutti infortuni che ne hanno rallentato la progressione realizzativa senza però mai piegarlo.

Altro "forestiero" che si è posto su una convincente scia produttiva di segnature è **Ciro Lucheo** (1999), genio e sregolatezza di chiaro stampo napoletano al servizio del Ronchi con la cui maglia ha già messo a segno 21 reti in due stagioni e mezza. Le ultime due, rifilate sabato alla Juventina, sono l'ulteriore conferma delle sue potenzialità, già manifestatesi con le 4 reti (tre delle quali tra semifinale e finale) che a marzo contribuirono alla conquista del titolo tricolore da parte della Juniores del Fvg.

Al timone della selezione c'è mister **Roberto Bortolussi**, riuscito per la prima volta in questa stagione a ottenere il successo interno nel non semplice match con il Fontanafredda. Per i pedemontani si è trattato anche del secondo successo consecutivo, cosa di cui non erano mai stati capaci in questo campionato, segnale chiaro che il lavoro del tecnico che ha in primavera aveva riportato lo scudetto in regione dopo 34 anni sta procedendo nella direzione giusta anche nella sua esperienza sotto il Chiampon. —

C.R.

I NOSTRI 11 » Eccellenza — 11ª giornata

4-3-3

All. Roberto Bortolussi (Gemonese)

DEL MESTRE (Pro Gorizia)

CARGNELLO (Lumignacco) — VOLPATTI (Fiume Veneto/Bannia) — COLAVETTA (Torviscosa) — BARBUI (Cordenons)

ALESSIO (Flaibano) — URSELLA (Gemonese) — STISO (Brian)

LUCHEO (Ronchi) — CORVAGLIA (Torviscosa) — MUJESAN (San Luigi)

I MARCATORI

8 RETI
Lucheo (Ronchi) e Ciriello (San Luigi).

7 RETI
Paciulli (Fiume Veneto/Bannia, 2 rigori) e Mujesan (San Luigi).

6 RETI
Pillon (Pro Gorizia, 1), Carlevaris (San Luigi, 3) e Corvaglia (Torviscosa, 1).

5 RETI
Serrago (Cordenons, 2), Cusin (Lignano, 1), Bodini (Lumignacco, 5), Hoti (Pro Gorizia), Bardini (Ronchi) e Puddu (Torviscosa, 3).

LA CLASSIFICA

San Luigi 31 punti, Pro Gorizia 25, Brian 20, Torviscosa 19, Ronchi 16, Juventina, Manzanese e Gemonese 15, Lumignacco e Flaibano 14, Fiume Veneto/Bannia 13, Cordenons 12, Tricesimo 11, Lignano 10, Fontanafredda 8, Kras 6.

PUNTURE DI SPILLO

L'espulsione lampo

CLAUDIO RINALDI

4

A tanto si è fermata la striscia di gare consecutive in gol di Paciulli del Fiume/Bannia, che eguaglia quelle di Puddu (Torviscosa) e Mujesan (San Luigi).

30

I secondi trascorsi tra i 2 gialli rimediati da Davide Pinzin (Lignano), primo giocatore espulso due volte in questo torneo.

50

Le vittorie ottenute da Andrea Zanuttig nelle 97 panchine in Eccellenza con Torviscosa, Lumignacco, Vesna e Ronchi.

VOLLEY - SERIE A2 FEMMINILE

Ipoteca sulla salvezza i tre punti a Pinerolo e ora l'Itas Città Fiera può godersi le giovani

L'intercambiabilità delle attaccanti di palla alta è una risorsa
Ma i successi partono dai pilastri Caravello e De Nardi

L'Itas Città Fiera di Martignacco ha conquistato a Pinerolo punti d'oro per la permanenza in A2

Monica Tortul / MARTIGNACCO

Pare banale dire che a Pinerolo l'Itas Città Fiera ha ottenuto tre punti d'oro, ma di fatto è così. La maturità dimostrata dalle giovanissime atlete di Martignacco in Piemonte non era scontata. Vedendo giocare queste ragazze alle volte ci dimentichiamo che hanno un'età media di poco superiore ai 22 anni. Eppure in campo non giocano con timore reverenziale nei confronti di nessuno. Mai si dimenticano della loro identità e della loro forza. Giocano con entusiasmo, con unità di intenti e con una lucidità che alle volte sbalordisce.

Il match contro Pinerolo era uno scontro diretto, un match per tenere a distanza le avversarie, ma anche per confermarsi tra le prime cinque del girone A di A2 femminile, piazzamento che, se confermato anche al ritorno, significherebbe salvezza matematica. In Piemonte l'Itas Città Fiera ha stretto i denti e quasi mai ha dato l'impressione di essere in affanno, tranne nel secondo set, in cui non è riuscita a chiudere nonostante fosse stata quasi sempre avanti.

Nella terza frazione di gioco le ragazze di Gazzotti hanno giocato con grande lucidità e con maggior sicurezza delle avversarie, che invece si sono smarrite tra errori in battuta e palle lasciate cadere tra due giocatrici. È stata una vittoria di squadra, a cui hanno contribuito veramente tutte le ragazze, ciascuna in modo diverso. Non passano inosservati i 22 punti di Beatrice Molinaro, che anche in A2 macina punti dal centro con una naturalezza che alle volte sbalordisce. Muri, palle in primo tempo davanti, fast, Beatrice è un punto di riferimento importantissimo di questa squadra, così come il gioco al centro è una caratteristica importante del gioco dell'Itas Città Fiera. L'ultima palla è stata messa a terra da Linda Martinuzzo, tornata titolare dopo alcune gare in panchine e realizzatrice, al termine del match, di 12 punti.

Da posto due anche Karin Sunderlikova si è confermata decisiva. Ha 19 anni e ancora tanto da imparare, ma ha un braccio pesante, difficile da contenere. Domenica ha disputato un buon match e, anche se non sono mancati gli errori, i suoi 22 punti sono risultati decisivi per la vittoria.

Bisognerebbe spendere una parola per ognuna delle giocatrici, senza dimenticare che i successi partono dalla ricezione e dalla difesa, che hanno in capitan Lara Caravello e Giulia De Nardi due pilastri. L'intercambiabilità delle attaccanti di palla alta è una risorsa per Martignacco, che a rotazione può contare su Pozzoni, su Dhimitriadhi, su Fedrigo o Beltrame. Giocatrici con caratteristiche diverse, sempre pronte a entrare in campo e a dare il proprio contributo in modo diverso.

Grazie a tutte loro domenica l'Itas ha fatto un importante passo avanti per la permanenza in A2. —

L'APPUNTAMENTO

Domani alle 15 le "Ceccarelli girls" al Messaggero

Il fenomeno Itas Città Fiera Martignacco sta raccogliendo consensi e simpatie non solo in Friuli Venezia Giulia e quella della Ceccarelli band è una storia da raccontare. Per questo, dopo la benaugurante visita di due anni fa in redazione, domani alle 15 le ragazze di Gazzotti saranno ospiti al Messaggero Veneto. Foto e...immancabile diretta Facebook. —

SERIE C

Rizzi e Buja ok tra le donne Maschi: sorride Mortegliano

Rizzi e Buja sono in lizza per un posto nei play-off di serie C femminile di volley mentre tra i maschi hanno vinto solo i ragazzi di Mortegliano.

SERIE C DONNE

Continua lo strapotere della Virtus Trieste che, con il successo in tre set sulla Low West Latisana ha mantenuto l'imbattibilità e i 3 punti di vantaggio sulla seconda Friulana ambientale Rizzi vittoriosa a sua volta per 3-1 sulla Libertas Martignacco Majanese, che si trova a metà classifica. È stata fermata al quinto, in casa dello Zalet, la quarta Maschio Buja, che ha le carte in regola per disputare gli spareggi promozione. Tutte nella parte bassa della classifica le altre provinciali: le latisanesi sono none, un punto sopra le Horizon Codroipo-San Vito, che hanno sconfitto in quattro set il Sant'Andrea Trieste. Sono in fase negativa formazioni che, alla viglia, nessuno avrebbe ipotizzato trovare così in basso, vale a dire la Pallavolo Sangiorgina, terzultima dopo lo stop in tre set rimediato in casa dell'Astra Cordenons e l'Hotel Collio Rojalkennedy, penultimo, battuto al quinto dal Peressini Portogruaro. Tutto da seguire, sabato, alle 20, il match fra la terza Pordenone e i Rizzi. Triplo derby con la Sangiorgina che ospiterà il Latisana e il Buja che riceverà l'Horizon alle 20.30 mentre alle 20 la Majanese affronterà il Rojalkennedy.

SERIE C UOMINI

Importante successo in tre set dell'Apm Mortegliano contro il Monfalcone, che ha portato i friulani a quota 8. Serata no, invece, per i Villains, superati per 3-0 dall'Olympia mentre il Credifriuli Cervignano è stato battuto al quinto dalla Triestina. Sarà derby, sabato, alle 20.30 quando Villa riceverà la squadra di Mortegliano mentre il Credifriuli farà visita alla stessa ora allo Sloga. —

Alessia Pittoni

MOMENTO NO

Rojalkennedy nei bassifondi ma c'è tempo per risalire

Periodo no per la Hotel Collio Rojalkennedy che si trova relegata in fondo alla classifica di serie C femminile di volley dopo aver occupato, negli ultimi campionati, posizioni di prestigio. La stagione è ancora lunga e la truppa di coach Asquini ha le carte in regola per risalire la china.

A.P.

La 22enne di Remanzacco porta in alto il college Hofstra nel volley
Studente di economia, è in lizza per i premi finali del campionato Usa

Michela Rucli lascia il segno anche all'università di New York

LA STORIA

Nel 2015, andatasene dal Friuli, Michela Rucli non avrebbe mai immaginato che avrebbe lasciato il segno a New York e che sarebbe addirittura entrata negli annali del college Hofstra. E invece è andata proprio così, al di là di ogni più rosea aspettativa. Michela ha 22 anni, è di Remanzacco, è alta 184 centimetri e gioca centrale. Tre anni fa si è trasferita a New York per studiare economia ed è entrata a far parte della squadra di volley del college Hofstra. Domenica ha vinto il titolo Caa, ovvero il campionato Colonial athletic association, confederazione dei college americani della East Coast. Si tratta di un titolo che le dà l'accesso alla fase successiva, in cui affronterà le vincenti degli altri 3 raggruppamenti Usa e in cui dovrà vedersela con giocatrici americane fortissime.

La soddisfazione personale più grande è però quella di essere entrata nella storia del college americano. Nell'ultima gara casalinga l'Hofstra l'ha premiata per le eccezionali statistiche a muro e in attacco. Sugli spalti anche il papà Giorgio, in passato decatleta e anche quattrocentista a ostacoli in maglia azzurra. Dopo la finale vinta domenica pomeriggio contro la James Madison University (Virginia), Michela è risultata la migliore senior di tutta la Caa e attualmente è in lizza per i premi che lo stesso campionato assegna al termine della stagione. Cinque giorni fa, quando sono state rese note le nomination, Rucli era al terzo posto nella storia del suo college per il numero di muri individuali realizzati (532) e al primo per quelli in coppia. In attacco ha percentuali altrettanto buone e in 25 partite ha già superato quota 1.000 per quel che concerne i palloni messi a terra.

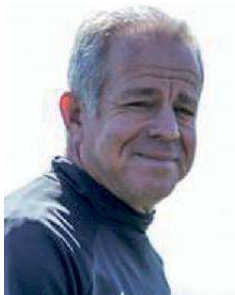
Dopo il match di domenica è arrivata a quota 1.018. In finale Michela ha realizzato 20 punti, la gran parte dei quali in fast. È stata una leader per il gruppo e, al di là di come proseguiranno le fasi successive del torneo, può già festeggiare per aver disputato una stagione eccezionale. Dopo la laurea in international business, prevista per la primavera, tornerà in Italia, dove intende continuare il suo percorso di crescita sportivo in una realtà di alto livello. —

M.T.

Michela Rucli negli Usa con, a destra, il padre Giorgio

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it

Il ristorante degli chef
RAI 2, ORE 21.20
Prende il via il nuovo talent culinario dedicato agli chef del futuro. Stasera ottanta cuochi si sfideranno a colpi di ricette per ottenere un posto nel ristorante, sotto l'occhio di **Andrea Berton, Philippe Léveillé** e **Isabella Potì**.

Italia - Usa
RAI 1, ORE 20.30
Dopo l'incontro contro il Portogallo per la Uefa Nations League, gli azzurri guidati da Roberto Mancini affrontano in amichevole la nazionale Usa di **Dave Sarachan**.

Il segreto
RETE 4, ORE 21.25
Mentre l'avvocato Reneses si occupa di Julieta, Emilia (**Sandra Cervera**) continua ad esercitarsi con i coltelli e non parla con nessuno, neanche con le sue amiche.

La Bella e la Bestia
CANALE 5, ORE 21.20
Durante un viaggio, un mercante caduto in disgrazia scopre il castello della Bestia (**Vincent Cassel**) che lo condanna a morte per avergli rubato una rosa dal giardino. Ma...

MasterChef Italia 7
TV8, ORE 21.30
A giocarsi il titolo sono rimasti solo in tre. A giudicare il migliore della settimana edizione **Bruno Barbieri**, Joe Bastianich, Antonino Cannavacciuolo e Antonia Klugmann.

RAI 1
6.00 RaiNews24
6.30 Tg1
6.40 Previsioni sulla viabilità - Cciss Viaggiare informati
6.45 UnoMattina Attualità
9.55 Tg1
10.00 Storie italiane Attualità
11.30 La prova del cuoco Cooking Show
13.30 Telegiornale
14.00 Vieni da me Talk Show
15.25 Il paradiso delle signore - Daily Serie Tv
16.15 Tg1
16.25 Tg1 Economia Rubrica
16.35 La vita in diretta Attualità
18.45 L'eredità Quiz
20.00 Telegiornale
20.30 Calcio: Italia - Usa Amichevole
22.45 Magazine Nations League Rubrica di sport
23.15 Porta a porta Attualità
0.50 Tg1 - Notte
1.25 Sottovoce Attualità
1.55 Italia, poeti e navigatori Rubrica
2.50 Applausi. Teatro e Arte Rubrica

RAI 2
7.55 Ugly Betty Serie Tv
10.00 Tg2 - Frankenstein alle 10:00 Attualità
10.55 Tg2 Flash
11.00 Cerimonia in occasione del Centenario dell'Inaugurazione dell'Aula di Palazzo Montecitorio alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella
12.20 I fatti vostri Varietà
13.00 Tg2 Giorno
14.00 Detto fatto Tutorial Tv
16.30 Squadra speciale Colonia
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
18.10 Tg2
18.30 Rai Tg Sport
18.50 NCIS Los Angeles Serie Tv
19.40 NCIS Serie Tv
20.30 Tg2 20.30
21.05 Quelli che... dopo il Tg
21.20 Il ristorante degli chef Talent Show
23.25 Alle origini della bontà Rubrica
0.00 Digital World Rubrica
0.35 La banda Film ('07)

RAI 3
6.00 RaiNews24
7.00 TGR Buongiorno Italia
8.00 Agorà Attualità
10.00 Mi manda Raitre Attualità
10.45 Tutta salute Rubrica
11.30 Chi l'ha visto? 11.30
12.00 Tg3
12.25 Tg3 Fuori Tg Attualità
12.45 Quante storie
13.15 Passato e Presente
14.00 Tg Regione
14.20 Tg3
15.15 Indifesa Film documentario ('17)
16.00 Siti Italiani del Patrimonio Mondiale Unesco Doc.
16.05 Geo Documenti
19.00 Tg3
19.30 Tg Regione
20.00 Blob Videoframmenti
20.25 Alla lavagna! Rubrica
20.45 Un posto al sole Soap Opera
21.15 #cartabianca Attualità
24.00 Tg3 Linea notte Attualità
1.05 Rai Parlamento Telegiornale Rubrica
1.15 Save the date Rubrica
1.45 RaiNews24

RETE 4
6.10 Fuori dal coro Attualità
7.00 Leri e oggi in Tv Special
7.15 Supercar Serie Tv
8.20 Monk Serie Tv
9.15 Un detective in corsia
11.20 Ricette all'italiana Rubrica
11.55 Tg4 - Telegiornale
12.30 Ricette all'italiana Rubrica
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Court Show
15.30 Hamburg Distretto 21 Serie Tv
16.45 Due stelle nella polvere Film western ('67)
18.50 Tg4 - Telegiornale
19.30 Fuori dal coro Attualità
19.50 Tempesta d'amore Telenovela
20.30 Stasera Italia Attualità
21.25 Il segreto Telenovela
23.25 Amori & incantesimi Film commedia ('98)
1.35 Tg4 Night News
2.00 Stasera Italia Attualità
3.10 Valentin Film ('03)
4.35 Wanda la peccatrice Film

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5
7.55 Traffico
8.00 Tg5 Mattina
8.45 Mattino Cinque Attualità
10.55 Tg5 - Ore 10
11.00 Forum Court Show
13.00 Tg5
13.40 Beautiful Soap Opera
14.10 Una vita Telenovela
14.45 Uomini e donne
16.10 Grande Fratello Vip Real Tv
16.20 Il segreto Telenovela
18.45 The Wall Quiz
20.00 Tg5
20.40 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
21.20 La Bella e la Bestia Film fantastico ('14)
23.20 Matrix Attualità
1.15 Tg5 Notte
1.50 Striscia la notizia La voce dell'inconsistenza Tg Satirico
2.15 Uomini e donne People Show
5.15 Tg5

ITALIA 1
7.55 Heidi Cartoni
8.25 Dr. House Medical Division Serie Tv
10.15 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
12.10 Cotto e mangiato - Menù Rubrica
12.25 Studio Aperto
13.00 Grande Fratello Vip Real Tv
13.15 Sport Mediaset Rubrica di sport
13.55 I Simpson Cartoni
14.45 The Big Bang Theory
15.15 Young Sheldon Sitcom
15.45 Black-ish Sitcom
16.15 The Goldbergs Sitcom
16.45 Due uomini e mezzo
17.35 Friends Sitcom
18.00 Grande Fratello Vip Real Tv
18.20 Mai dire GF Vip Polpette
18.30 Studio Aperto
19.00 Sport Mediaset
19.40 CSI New York Serie Tv
20.35 CSI Serie Tv
21.25 Le Iene Show
0.50 Mai dire Grande fratello Vip
1.40 Young Sheldon Sitcom
2.10 Studio Aperto La giornata

LA 7
6.00 Meteo / Traffico Oroscopo
7.00 Omnibus News Attualità
7.30 Tg La7
7.55 Omnibus Meteo Rubrica
8.00 Omnibus dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'aria che tira Rubrica
13.30 Tg La7
14.15 Tagadà Attualità
16.15 Il commissario Cordier Serie Tv
18.00 Joséphine, ange gardien Serie Tv
20.00 Tg La7
20.35 Otto e mezzo
21.15 diMartedì Attualità
0.50 Tg La7
1.00 Otto e mezzo Attualità
1.40 Bianca Film commedia nera ('84)
3.25 L'aria che tira Rubrica

TV8
14.15 La madre della sposa Film sentimentale ('12)
16.00 Chi vince prende tutto Film Tv commedia ('12)
17.45 Vite da copertina Doc.
18.30 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show
19.30 Cuochi d'Italia
20.30 Guess My Age - Indovina l'età Game Show
21.30 MasterChef Italia 7 Talent Show
24.00 X Factor 2018 Talent Show

NOVE
10.00 Delitto (im)perfetto
14.00 Matrimoni e bugie
16.00 Airport Security DocuReality
17.30 Spie al ristorante Real Tv
19.30 Ristoranti da incubo Tutto in 24 ore Real Tv
20.20 Cucine da incubo Italia
21.15 I migliori Fratelli di Crozza Show
21.25 Diverso da chi? Film commedia ('08)

20 (20)
9.35 The Big Bang Theory Sitcom
10.20 In Plain Sight Serie Tv
12.15 Covert Affairs Serie Tv
14.00 Rizzoli & Isles Serie Tv
15.55 Arrow Serie Tv
17.35 Covert Affairs Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Sitcom
21.00 Transformers 3 Film fantascienza ('11)
0.15 Almost Human Serie Tv
1.00 Nudi e felici Film ('12)

RAI 4 (21)
8.30 Alias Serie Tv
10.00 Rookie Blue Serie Tv
11.30 Madam Secretary Serie Tv
13.00 Cold Case Serie Tv
14.30 X-Files Serie Tv
16.00 Scorpion Serie Tv
17.30 Alias Serie Tv
19.00 Supernatural Serie Tv
20.35 Lol :-) Sitcom
21.05 Lara Croft - Tomb Raider Film azione ('01)
22.45 Dorian Gray Film fantastico ('09)
0.40 Supernatural Serie Tv

IRIS (22)
9.25 Seven Swords Film ('05)
12.25 Canzone del destino Film musicale ('57)
14.35 La solitudine dei numeri primi Film dramm. ('10)
17.10 Il figlio più piccolo Film drammatico ('10)
19.15 Miami Vice Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Wyatt Earp Film western ('94)
0.20 Storie di cinema Rubrica
1.10 À Deriva Film dramm. ('09)

RAI 5 (23)
17.05 Il cane, un amico di famiglia e i suoi simili Rubrica
17.55 Sentieri Himalayani Doc.
18.45 Rai News - Giorno
18.50 Cattedrali della cultura 3D
19.20 Simon Schama - Il potere dell'arte Rubrica
20.15 Trans Europe Express Doc.
21.15 Machan - La vera storia di una falsa squadra Film commedia ('08)
23.05 Rock Legends: Dire Straits
23.30 Rock Legends Fleetwood Mac Doc.

RAI MOVIE (24)
10.50 Appuntamento col disonore Film ('70)
12.30 Prima ti perdono... poi t'ammazzo Film ('70)
14.05 L'eletto Film dramm. ('06)
15.45 La prima volta (di mia figlia) Film comm. ('14)
17.15 The Missing Film ('03)
19.35 L'imperatore di Capri Film commedia ('50)
21.10 Gli ultimi saranno ultimi Film commedia ('15)
22.55 Mio papà Film drammatico ('14)

RAI PREMIUM (25)
8.20 Incantesimo 5 Soap Opera
10.15 Tutti pazzi per amore Miniserie
12.10 Un medico in famiglia 4 Miniserie
14.00 La squadra Serie Tv
15.45 Doc Martin Serie Tv
17.25 Che Dio ci aiuti 2 Serie Tv
19.25 Il bambino cattivo Film Tv drammatico ('13)
21.20 Luisa Spagnoli Film Tv biografico ('16)
23.45 Brava! Talk Show
0.35 Isabel Serie Tv

CIELO (26)
12.30 Buying & Selling
13.30 MasterChef Australia Talent Show
16.15 Fratelli in affari
17.15 Buying & Selling
18.15 Love It or List It - Prendere o lasciare DocuReality
19.15 Affari al buio DocuReality
20.15 Affari di famiglia
21.15 Fur - Un ritratto immaginario di Diane Arbus Film biografico ('06)
23.15 The Sex Police Doc.
0.30 Vite da escort DocuReality

PARAMOUNT (27)
9.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
11.10 La casa nella prateria Serie Tv
14.10 Le sorelle McLeod Serie Tv
15.30 Miss Marple Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
19.30 Happy Days Serie Tv
21.10 L'asilo dei papà Film commedia ('03)
23.00 #Riccanza DocuReality
24.00 Il piano di Maggie A cosa servono gli uomini Film commedia ('15)

TV2000 (28)
15.00 La coroncina della Divina Misericordia Religione
15.20 Siamo Noi Attualità
16.00 Esmeralda Telenovela
17.30 Il diario di papa Francesco
18.00 Rosario da Lourdes
19.00 Attenti al lupo Attualità
19.30 Sconosciuti DocuReality
20.00 Rosario a Maria che scioglie i nodi Religione
20.30 Tg 2000 / Tg Tg
21.05 Ave Maria Rubrica
22.15 I passi del silenzio Rubrica
23.20 Retroscena Rubrica

LA7 D (29)
8.50 Selfie Food Rubrica
9.10 I menù di Benedetta
12.05 Cuochi e fiamme
13.10 Selfie Food Rubrica
13.20 Honestly Good Cooking
13.55 Grey's Anatomy Serie Tv
16.25 Private Practice Serie Tv
18.15 Tg La7
18.25 I menù di Benedetta
20.20 Honestly Good Cooking
20.30 Cuochi e fiamme
21.30 Private Practice Serie Tv
0.50 Selfie Food Rubrica
1.00 Honestly Good Cooking

LA 5 (30)
11.20 Il segreto Telenovela
12.25 Ultime dalla Casa Reality Show
12.40 Grande Fratello Vip Live
14.00 Hemlock Grove Serie Tv
15.50 Pretty Little Liars Serie Tv
17.50 Grande Fratello Vip Live
18.30 Ultime dalla Casa
18.45 Grande Fratello Vip Live
19.55 Uomini e donne People
21.25 Grande Fratello Vip Reality Show
1.15 Grande Fratello Vip Live Real Tv

REAL TIME (31)
11.50 Bake Off Extra Dolce
12.50 Cortesie per gli ospiti
13.55 Amici di Maria De Filippi
14.50 Radio Italia Live: le interviste
15.25 Abito da sposa cercasi
18.20 Abito da sposa cercasi: il grande giorno Real Tv
19.10 RDS Academy Daily
19.15 Cortesie per gli ospiti
21.10 Skin Tight: la mia nuova pelle DocuReality
22.10 Vite al limite DocuReality
0.05 ER: storie incredibili Doc.

GIALLO (38)
6.00 Nightmare Next Door Real Crime
7.50 Missing Serie Tv
10.35 L'ispettore Barnaby Serie Tv
12.30 Law & Order Serie Tv
16.30 L'ispettore Barnaby Serie Tv
18.25 Law & Order Serie Tv
21.10 Cherif Serie Tv
23.20 Tatort - Scena del crimine Serie Tv
1.10 Nightmare Next Door Real Crime

TOP CRIME (39)
11.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv
13.35 The Mysteries of Laura
14.30 The Mentalist Serie Tv
15.25 The Closer Serie Tv
17.15 Flikken - Coppia in giallo Serie Tv
19.15 The Mysteries of Laura Serie Tv
20.15 The Mentalist Serie Tv
21.10 Chicago P.D. Serie Tv
22.50 The Closer Serie Tv
0.40 Law & Order: Unità speciale Serie Tv

DMAX (52)
6.00 Marchio di fabbrica Doc.
8.00 Oro tra i ghiacci Doc.
9.50 Guardia costiera: Alaska
10.45 Dual Survival Real Tv
13.35 Banco dei pugni DocuReality
15.05 Orrori da gustare: U.S.A.
16.00 Mostri dagli abissi Doc.
17.50 La città senza legge Doc.
19.35 Oro degli abissi DocuReality
21.25 Lupi di mare DocuReality
23.15 Camionisti in trattoria Real Tv

RAI SPORT HD (57)
16.30 Ciclocross: Women Elite. Tabor Coppa del Mondo
17.30 Ciclocross: Men Elite. 4a prova: Tabor Coppa del Mondo
18.30 Tg Sport
18.55 Memory Rubrica di sport
19.30 Diretta Azzurra Rubrica
19.55 Basket: Fribourg Olympic-Umana Reyer Venezia Champions League
22.10 Oltre la rete Rubrica
23.10 Diretta Azzurra Rubrica
24.00 Tg Sport Notte

RADIO

RADIO 1
19.30 Zapping Radio 1
20.30 Ascolta, si fa sera
20.35 Zona Cesarini. Amichevole: Italia - Usa
23.05 Numeri primi
23.30 Tra poco in edicola

DEEJAY
17.00 Pinocchio
19.00 Il Rosario della Sera
20.00 Top Five
21.00 Say Waaad
22.00 DeeNotte
24.00 Ciao Belli

RADIO 2
17.35 610 (sei uno zero)
18.00 Caterpillar
20.05 Decanter
21.00 Back2Back
22.30 Pascal
23.35 Me Anziano You TuberS

CAPITAL
14.00 Capital House
16.00 Non c'è Duo senza te
20.00 Vibe
21.00 Whatever
22.00 Dodici79
23.00 Capital Supervision

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
20.05 Radio3 Suite - Panorama
21.00 Tutto esaurito. Mi sa che fuori è primavera
23.00 Il cartellone. ParmaJazz Frontiere

M20
18.05 Mario & the City
20.00 Happy Music
20.05 M20 Party
22.00 Waves
23.00 Soul Cooking
24.00 Stardust

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
21.15 Lezioni di cioccolato 2 Film Sky Cinema Uno
21.15 Una vita da gatto Film commedia Sky Cinema Hits
21.00 Omicidio all'italiana Film drammatico Sky Cinema Comedy
21.00 Chalet Girl Film commedia Sky Cinema Family

PREMIUM CINEMA
21.15 Le avventure di Spirou & Fantasio Film Cinema
21.15 I Duke alla riscossa Film Cinema Comedy
21.15 Hunger Games - Il canto della rivolta - Parte 1 Film Cinema Energy
21.15 Oliver Twist Film Cinema Emotion

RADIO LOCALI

RADIO 1
07.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: il President Mattarella e i sindics de Cjargne
11.19 Radar: Robotics a Trieste. Un geoarcheologo illustra un'importante scoperta in regione. "Il corpo anti cancro" di Michele Maio e Agnese Codignola. Le proprietà del laser FERMI
12.30 Gr FVG
13.29 Rotocalco Incontri: "Visioni d'insieme", la nuova edizione di "Cortocircuito FVG. Al castello di Susans per la terza tappa del progetto "Maravee"
15.00 Gr FVG
15.15 Vuê o fevelin di: i boscs in FVJ
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un nuovo giorno
08.30 Ore 7
10.45 Bianconero
12.15 Manca il sale
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family salute e benessere (D)
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Cuori nella tempesta
14.45 Schimansky
16.00 Cuori nella tempesta
17.45 Telefruts, c.a.
18.45 Speciale del Tg
19.00 Telegiornale Fvg
19.45 E di Eccellenza
20.15 Speciale del Tg
20.30 Beker on tour
20.45 Telegiornale di Pn
21.00 Lo scrigno (D)
22.30 Effemotori
23.00 Start
23.15 E di Eccellenza
23.45 Telegiornale Fvg

UDINEWS TV
07.00 Tg News 24 (D)
08.30 Glustissimi
09.00 Tg News 24 rassegna
10.00 Detto da voi...
11.00 Tg 24 News (D)
11.30 Udinese - Village
12.00 Tg 24 News (D)
12.30 Fvg Sport
12.45 Pagine d'artista
13.00 Tg 24 News
13.20 Udinese tonight
15.00 Tg 24 News Sport
16.45 Pagine d'artista
17.00 Tg 24 News (D)
17.25 Acsi time
18.00 Tg 24 News
18.30 Campioni sana provincia
19.00 Tg 24 News (D)
19.30 Tmw News
20.00 Tg 24 News
20.30 Su il sipario
21.00 Le interviste di Pecile
22.30 Tg 24 News (D)
23.00 Tg Montecitorio
23.05 Glustissimi

TELEPN
07.00 Il Tg del Nord Est
09.10 L'arc di Sant Marc
09.30 Pianeta Salute
12.00 Televendite
13.30 Cartoni animati
14.00 Televendite
17.30 Tpn Summer Hits
19.00 Il Tg del Nord Est
20.45 Aquile libere
21.00 L'Alpino
21.20 Aci Sport
23.00 Il Tg del Nord Est

IL 13TV
07.30 Il13 News Tg
08.30 L'Alpino
09.00 Occidente
12.00 Reporter
19.00 Il13 News Tg
20.05 Il13 Sport
20.12 6 come giustizia
21.15 Il sopravvissuto
22.15 Tg Veneto Orientale
22.30 Il13 in pillole

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

Di notte e al mattino cielo coperto con precipitazioni diffuse, in genere moderate, localmente più abbondanti verso est. Nevicate inizialmente oltre i 300 m, in successivo rialzo sul Carso e sulle Prealpi. Soffierà Bora sostenuta in pianura, forte o molto forte sulla costa con raffiche sui 120 km orari. Dal pomeriggio attenuazione dei fenomeni e del vento.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	2/5
massima	6/9	5/8
media a 1000 m	0	
media a 2000 m	-5	

DOMANI IN FVG

Cielo da poco nuvoloso a variabile. Gelate notturne sui monti anche a fondovalle, con ghiaccio al suolo sulle zone innevate. Sulla costa soffierà Bora moderata.

Tendenza per giovedì: Cielo sereno o poco nuvoloso con Bora moderata sulla costa. Possibili nubi basse al mattino sul Tarvisiano. Freddo di notte e al mattino nei fondovalle con inversione termica.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	2/5	6/8
massima	11/13	11/13
media a 1000 m	2	
media a 2000 m	0	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	6,6	9,1	63%	67 km/h
Monfalcone	5,8	8,2	61%	22 km/h
Gorizia	2,9	9,4	59%	37 km/h
Udine	1,0	8,4	68%	46 km/h
Grado	5,7	8,8	64%	21 km/h
Cervignano	0,5	9,4	76%	42 km/h
Pordenone	0,4	8,2	71%	33 km/h
Tarvisio	-1,5	-0,5	94%	36 km/h
Lignano	6,7	9,1	66%	48 km/h
Gemona	-2,0	7,2	89%	9 km/h
Tolmezzo	1,4	5,9	79%	3 km/h
Forni di Sopra	-1,0	1,7	78%	14 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	VENTO	MAREA
Trieste	mosso	16,5	25 Nodi ENE	alta 7.22 (+64)/bassa 14.05 (-34)
Monfalcone	mosso	15,0	25 Nodi ENE	alta 7.27 (+64)/bassa 14.15 (-34)
Grado	molto mosso	13,0	20 Nodi ENE	alta 7.42 (+64)/bassa 13.45 (-34)
Pirano	mosso	16,7	15 Nodi NE	alta 7.22 (+64)/bassa 13.35 (-34)

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	9
Atene	13	21
Barcellona	14	15
Belgrado	3	6
Berlino	3	6
Bruxelles	2	8
Budapest	2	4
Copenaghen	6	8
Francoforte	1	7
Ginevra	2	6
Helsinki	0	3
Klagenfurt	-2	2
Lisbona	12	17
Londra	7	9
Lubiana	-2	3
Madrid	9	15
Malta	19	22
P. di Monaco	11	13
Mosca	-1	2
Oslo	-2	1
Parigi	1	7
Praga	-2	3
Salisburgo	-3	6
Stoccolma	-1	2
Varsavia	1	4
Vienna	0	2
Zagabria	3	6
Zurigo	-1	3

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	11	13
Ancona	6	11
Aosta	1	3
Bari	8	14
Bergamo	2	6
Bologna	3	8
Bolzano	2	5
Brescia	2	7
Cagliari	12	14
Campobasso	3	7
Catania	13	19
Firenze	5	9
Genova	6	11
L'Aquila	2	8
Messina	14	19
Milano	3	7
Napoli	9	15
Palermo	14	21
Perugia	2	9
Pescara	5	12
Pisa	4	11
R. Calabria	14	18
Roma	6	11
Taranto	8	16
Torino	1	4
Treviso	1	9
Venezia	5	9
Verona	0	8

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: molto nuvoloso o coperto con precipitazioni diffuse su Alpi e prealpi a carattere nevoso a quote superiori ai 400 metri.

Centro: nubi compatte con piogge e locali temporali su Sardegna, Lazio ed Umbria, localmente anche di forte intensità .

Sud: molto nuvoloso su regioni tirreniche e aree interne del Molise e Puglia con rovesci o temporali.

DOMANI

Nord: velature su tutte le regioni con addensamenti più compatti su Liguria e Alpi piemontesi con possibili piovaschi .

Centro: sereno o poco nuvoloso con addensamenti più consistenti sulle aree appenniniche.

Sud: molto nuvoloso sulle regioni tirreniche peninsulari e sulla Puglia con deboli precipitazioni.

DOMANI IN ITALIA

Messaggero Veneto

Direttore responsabile: Omar Monestier, **Vicedirettore:** Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: **Paolo Polverino** (responsabile), **Nicolò Bortolotti, Stefano Polzot, Alberto Lauber** (Cronaca di Udine), **Antonio Bacci** (Cronaca di Pordenone)

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Ammministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
ViceDirettore Editoriale: **Andrea Filippi**

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 290, sei numeri € 252, cinque numeri € 214; 1 numero € 56; semestrale: 7 numeri € 155, 6 numeri € 136, 5 numeri € 115; trimestrale: 7 numeri € 81, 6 numeri € 75, 5 numeri € 63 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 2,60

ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine.
Prezzi estero: Slovenia € 1,70

Stampa:
GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40
35129 Padova
Pubblicità: A. Manzoni&C. S.p.A.
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone
tel. 0434/20432

La tiratura del 19 novembre 2018 è stata di 40.501 copie.

Certificato n. 8.402 del 21.12.2017
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

Responsabile trattamento dati D.LGS. 30-6-2003 N. 196
OMAR MONESTIER

FIEG

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI **1.** Hollywood a Roma - **10.** Il profumo del caffè - **11.** Corpo celeste - **13.** Il noto cantante e pianista King Cole - **14.** Il nome del regista Besson - **16.** Uno dei fratelli Kennedy - **17.** Kutlug, regista turco - **19.** Residenza... d'azienda - **20.** Il fiume di Torino - **21.** Ogni enzima che scinde l'amido in maltosio e destrine - **23.** Cotto a fuoco lento - **25.** Ribelli, sovversivi - **26.** La consonante greca usata in geometria - **27.** Struttura edilizia in mattoni per separare ambienti - **28.** Città francese nella Bretagna storica - **30.** Profonda per il poeta - **31.** Simbolo del logaritmo - **32.** Un'estate a Parigi - **33.** Uccelli neri del... malaugurio - **35.** Il punto del cielo opposto allo zenit - **37.** Spropositata, eccessiva.

VERTICALI **1.** Un tessuto grosso, ruvido e irregolare - **2.** Furente, incollerito - **3.** Suono musicale prodotto da uno strumento - **4.** Al centro dello stemma - **5.** Vasetti contenenti l'inchiostro - **6.** Segue tic - **7.** Iniziali di Selleck - **8.** Previsto, calcolato - **9.** Si formano talvolta in autostrada - **12.** Vitellini appena nati - **15.** Simultaneo e di uguale altezza sonora - **18.** Un mese - **19.** Un tessuto leggero, liscio e rasato - **22.** Sfoglie di pasta all'uovo - **23.** Non giocare lealmente - **24.** Sfortunata, meschina - **25.** Lo vende il ciarlatano - **26.** Piccolo in Francia - **27.** Per nulla... colloquiale - **29.** Fiaccola ricavata da un ramo resinoso - **31.** Fu moglie di Giacobbe - **34.** Vostro in breve - **36.** Sigla di Arezzo.

www.imagoclick.com

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Vi sarà data la possibilità di fare un'esperienza per voi nuova, ma agite in modo da potervi esimere qualora sorgessero delle perplessità all'ultimo momento. Non parlatene.

TORO 21/4 - 20/5
Non giudicatevi con troppa severità. Avete fatto del vostro meglio per trarre tutto il vantaggio possibile da una giornata in cui non godete del favore degli astri.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Avete buona inventiva e anche molta energia per affrontare i diversi progetti e programmi. Qualche cosa si sta muovendo in vostro favore, seguitela con attenzione.

CANCRO 22/6 - 22/7
Un'occasione favorevole che non dovete lasciarvi sfuggire. Sfruttatela, ma tenete conto che non si può fare di una botte un bottone. Valutatela con obiettività.

LEONE 23/7 - 23/8
Vi sentirete forti, sicuri ed intraprendenti e la combinazione di tutte queste qualità vi permetterà di non disperdere le vostre energie. Siate più espansivi in amore.

VERGINE 24/8 - 22/9
Saprete prendere delle valide iniziative. Occupatevi soprattutto della vostra vita privata, dei progetti personali. Siate un po' più pazienti nel rapporto con la persona amata.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Riuscirete a risolvere bene sul piano pratico ed economico. Favorevoli gli spostamenti, gli incontri con persone piacevoli. Se avete in mente nuove iniziative, attuatele.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
La vostra natura orgogliosa vi attira qualche antipatia, ma con la vostra esperienza riuscirete a modificare le cose. La felicità in amore va conquistata poco per volta.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Successi in vista per chi è disposto a correre qualche rischio. Giornata favorevole agli incontri per chi non ha legami sentimentali. Un po' di svago in serata.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Una perdita di denaro vi metterà di cattivo umore e vi costringerà a rimandare un acquisto programmato. Un nuovo amore vi stimolerà e vi darà rinnovati entusiasmi.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Anche se qualche cosa dovesse andare in maniera diversa dal previsto, non dovete mai perdere la fiducia in voi e nelle vostre capacità. Un po' di svago in serata vi farà bene.

PESCI 20/2 - 20/3
Avrete delle nuove idee, che vi sembreranno valide, ma non abbiate troppa fretta di concretizzarle: non tutte sono in grado di reggere ad un esame più approfondito. Fantasia.